PIQUADRO

Emittente **PIQUADRO S.p.A.**

Azionista Venditore **PIQUADRO HOLDING S.p.A.**

PROSPETTO INFORMATIVO RELATIVO ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI NEL MERCATO EXPANDI ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.p.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI **PIQUADRO S.p.A.**

Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, Listing Partner, Specialista e Responsabile del Collocamento

MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.



L'Offerta Pubblica Globale di n. 15.220.000 azioni ordinarie di Piquadro S.p.A. comprende un'Offerta Pubblica di Vendita di minimo n. 1.525.000 azioni ordinarie rivolta al pubblico indistinto e ai Dipendenti in Italia ed un Collocamento Istituzionale riservato agli Investitori Istituzionali in Italia e all'estero con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone.
Prospetto informativo depositato presso la Consob in data 12 ottobre 2007 a seguito di comunicazione di nulla osta della Consob avvenuta con nota n. 7091317 dell'11 ottobre 2007.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto informativo è disponibile presso i Collocatori, presso la sede legale dell'Emittente (Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano - Bologna) e presso la sede legale di Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6), nonché sul sito internet dell'Emittente www.piquadro.com.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

INDICE

INDICE 3

GLOSSARIO 10

GLOSSARIO TECNICO 15

NOTA DI SINTESI 17

A. Identità degli amministratori, dei manager chiave, dei consulenti e dei revisori contabili 18
B. Calendario dell'operazione 19
C. Informazioni sull'Emittente; storia e sviluppo dell'Emittente; panoramica delle attività aziendali 19
D. Ricerca e sviluppo 24
E. Dipendenti 24
F. Principali azionisti e operazioni con Parti Correlate 24
G. Informazioni chiave riguardanti dati finanziari selezionati; tendenze previste 25
H. Dettagli dell'Offerta Pubblica Globale e dell'ammissione alle negoziazioni 31
I. Documenti accessibili al pubblico 34

SEZIONE PRIMA 37

1. Persone responsabili 39
1.1 Responsabili del Prospetto 39
1.2 Dichiarazione di responsabilità 39

2. Revisori legali dei conti 40
2.1 Revisori legali dell'Emittente 40
2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione 40

3. Informazioni finanziarie selezionate 42
3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati 42
3.2 Dati comparativi 42

4. Fattori di rischio 49
4.1 Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e del Gruppo 49
4.1.1 Rischi connessi all'attività produttiva e all'approvvigionamento delle materie prime 49
4.1.2 Rischi connessi all'operatività su più mercati internazionali 50
4.1.3 Rischi connessi alla rete distributiva diretta 50
4.1.4 Rischi connessi alla rete distributiva indiretta 51
4.1.5 Rischi connessi agli immobili in cui le società del Gruppo svolgono la propria attività 51
4.1.6 Rischi connessi alla non contendibilità della Società 52
4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave 52
4.1.8 Rischi connessi all'esposizione debitoria dell'Emittente 52
4.1.9 Rischi connessi alla durata degli organi sociali dell'Emittente ed all'adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti 53
4.1.10 Rischi relativi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e alla contraffazione 54
4.1.11 Rischi connessi alla crescita 54
4.1.12 Rischi connessi alla migrazione del sistema informativo 55
4.1.13 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne 55

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui il Gruppo opera 55
4.2.1 Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti 55
4.2.2 Rischi relativi all'incremento della concorrenza 56
4.2.3 Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio 56
4.2.4 Rischi relativi alla stagionalità nel primo trimestre dell'esercizio sociale 56
4.3. Rischi relativi all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti 57
4.3.1 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati 57
4.3.2 Accordi di lock-up 57
4.3.3 Rischi relativi al conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica Globale 57
4.3.4 Precedenti operazioni di compravendita sulle azioni dell'Emittente- Intervallo di prezzo 58

5. Informazioni sull'Emittente 59
5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 59
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 59
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione 59
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente 59
5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente 59
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente 59
5.1.5.1 Origine e sviluppo dell'attività del Gruppo Piquadro 59
5.1.5.2 L'ingresso di Development Capital 60
5.1.5.3 Costituzione della società produttiva in Cina ed espansione commerciale all'estero 60
5.1.5.4 Ingresso del fondo BNL Investire Impresa in Piquadro Holding e dismissione della partecipazione di Development Capital in Piqubo 61
5.1.5.5 Ulteriori recenti operazioni 66
5.2 Investimenti 67
5.2.1 Principali investimenti effettuati 67
5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione 68
5.2.3 Impegni su investimenti futuri 68

6. Panoramica delle attività 69
6.1 Principali attività 69
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività 69
6.1.1.1 Prodotti 70
6.1.1.2 Modello organizzativo 74
6.1.1.3 Il sistema informativo 86
6.1.1.4 Fattori chiave che possono incidere sull'attività del Gruppo 86
6.1.1.5 Strategia di crescita e prospettive del Gruppo 87
6.2 Principali mercati di riferimento 88
6.2.1 Mercato della pelletteria 88
6.2.1.1 Struttura della domanda 94
6.2.1.2 Struttura dell'offerta 94
6.3 Posizionamento competitivo 95
6.4 Fattori eccezionali 97
6.5 Dipendenza da brevetti, licenze o autorizzazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione 97

7. Struttura organizzativa 98
7.1 Gruppo di appartenenza 98
7.2 Società controllate dall'Emittente 98

8. Immobili, impianti e macchinari 102
8.1 Immobilizzazioni materiali 102
8.1.1 Beni immobili 102
8.1.2 Impianti e macchinari 103
8.2 Problematiche ambientali 104

9. Resoconto della situazione gestionale e finanziaria 105
9.1 Situazione finanziaria 106
9.2 Gestione operativa 106
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente 106
9.2.2 Operazioni di costituzione di nuove società, trasferimenti di partecipazioni e rami di azienda . . 109
9.2.3 Ampliamenti delle linee di prodotto offerte 109
9.2.4 Informazioni riguardanti il Conto economico 109
9.2.4.1 Ricavi delle vendite 110
9.2.4.1.1 Ripartizione dei ricavi per canale di vendita 110
9.2.4.1.2 Ripartizione dei ricavi per area geografica 112
9.2.4.1.3 Ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto 114
9.2.4.1.4 Ricostruzione dei ricavi per i 12 mesi chiusi al 31 marzo 2005 e per il mese di aprile 2005 117
9.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica 127

10. Risorse finanziarie 128
10.1 Informazioni riguardo le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e a lungo termine) 128
10.1.1 Contratti di finanziamento 130
10.2 Flussi di cassa 134
10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento 138
10.4 Limitazione all'uso di risorse finanziarie 139
10.5 Fonti dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri 139
10.6 Attività di copertura dai rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse . . . 139
10.6.1 Politica di copertura dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio 139
10.6.2 Politica di copertura dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse 140

11. Ricerca e sviluppo, brevetti e licenze 141
11.1 L'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente 141
11.2 Brevetti e licenze 141
11.3 Marchi 142
11.4 Domini Internet 144

12. Informazioni sulle tendenze previste 145
12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita 145
12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso 145

13. Previsioni o stime degli utili 146

14. Organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e alti dirigenti 147
14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i principali dirigenti 147
14.1.1 Consiglio di amministrazione 147
14.1.2 Manager chiave 152
14.1.3 Collegio sindacale 152
14.1.4 Rapporti di parentela 156
14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 157

15. Remunerazioni e benefici 158
15.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura 158

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 158

16. Prassi del consiglio di amministrazione 159
16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica 159
16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto 159
16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per le remunerazioni dell'Emittente 159
16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti 160

17. Dipendenti 163
17.1 Numero dipendenti 163
17.2 Partecipazioni azionarie e stock option 164
17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente 164

18. Principali azionisti 165
18.1 Principali azionisti 165
18.2 Diritti di voto dei principali azionisti 165
18.3 Soggetto controllante l'Emittente 166
18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 166

19. Operazioni con Parti Correlate 168

20. Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente 172
20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 172
20.2 Bilanci consolidati intermedi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 predisposti in conformità allo IAS 34 173
20.3 Bilanci consolidati annuali al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea 205
20.4 Struttura e contenuto dei bilanci consolidati 213
20.5 Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico 230
20.6 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 255
20.6.1 Dichiarazione di avvenuta revisione 255
20.6.2 Altre informazioni sottoposte a revisione 256
20.6.3 Dati estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente 256
20.7 Data delle ultime informazioni finanziarie 256
20.8 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie 256
20.9 Politica dei dividendi 256
20.10 Procedimenti giudiziari e arbitrali 257
20.11 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente 257

21. Informazioni supplementari 258
21.1 Capitale azionario 258
21.1.1 Capitale emesso 258
21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale 258
21.1.3 Azioni proprie 258
21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant 258

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente 258
21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione 258
21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario 259
21.2 Atto costitutivo e Statuto 259
21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente 259
21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza 259
21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti 261
21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni 261
21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti 261
21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente 262
21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico 262
21.2.8 Modifica del capitale 262

22. Contratti importanti 263

23. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 266
23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi 266
23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi . 266

24. Documenti accessibili al pubblico 267

25. Informazioni sulle partecipazioni 268

SEZIONE SECONDA 271

1. Persone responsabili 273

2. Fattori di rischio 274

3. Informazioni fondamentali 275
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 275
3.2 Fondi propri e indebitamento 275
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Pubblica Globale 276
3.4 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale e impiego dei proventi 276

4. Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/da ammettere alla negoziazione 277
4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto della quotazione 277
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati 277
4.3 Caratteristiche delle Azioni 277
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari 277
4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio 277
4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi 278
4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari 278
4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari 278
4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari 278
4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 279

4.11 Profili fiscali 279
4.11.1 Imposte sul reddito 279
4.11.1.1 Utili societari 280
4.11.1.2 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR 283
4.11.1.3 Plusvalenze 284
4.11.2 Tassa sui contratti di borsa 289
4.11.3 Imposta sulle successioni e donazioni 289

5. Condizioni dell'Offerta Pubblica Globale 291
5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale, calendario previsto e modalità di adesione all'Offerta Pubblica Globale 291
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale è subordinata 291
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale 291
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica di Vendita e modalità di vendita 291
5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica di Vendita o revoca dell'Offerta Pubblica di Vendita e/o del Collocamento Istituzionale 293
5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso 294
5.1.6 Ammontare della adesione 294
5.1.7 Ritiro della sottoscrizione 294
5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni 294
5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica di Vendita e dell'Offerta Pubblica Globale 294
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati 295
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione 295
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati 295
5.2.2 Principali azionisti, principali dirigenti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita per più del 5% 295
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 296
5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 299
5.2.5 Over Allotment e Opzione greenshoe 299
5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta 299
5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore 299
5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta 301
5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione 301
5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate 301
5.4 Collocamento e vendita 301
5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale 301
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario 302
5.4.3 Collocamento e garanzia 302
5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento 303

6. Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione 304
6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione 304
6.2 Mercati in cui sono già ammesse le azioni 304
6.3 Altre operazioni 304
6.4 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 304
6.5 Stabilizzazione 304

7. Possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita 305
7.1 Informazioni circa i soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari 305

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita 305
7.3 Accordi di lock-up 305

8. Spese legate all'Offerta Pubblica Globale 307
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta Pubblica Globale 307

9. Diluizione 308
9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Pubblica Globale 308

10. Informazioni supplementari 309
10.1 Soggetti che partecipano all'operazione 309
10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti 309
10.3 Pareri o relazioni degli esperti 309
10.4 Informazioni provenienti da terzi 309
10.5 Appendice 309

GLOSSARIO

Alcune espressioni utilizzate nel Prospetto sono definite ed illustrate nel "Glossario" che segue.

Fermo restando che le parole definite al singolare comprendono il plurale e viceversa, nel Prospetto l'espressione:

Accordo Parasociale	indica l'accordo parasociale sottoscritto in data 22 luglio 2005 tra Piqubo, Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e BNL Investire Impresa, nel quadro dell'ingresso di BNL Investire Impresa nel capitale sociale di Piquadro Holding, come successivamente modificato in data 14 giugno 2007.
Azioni	indica le n. 15.220.000 azioni ordinarie di Piquadro, senza indicazione del valore nominale**,** oggetto dell'Offerta Pubblica Globale.
Azionista Venditore	indica Piquadro Holding.
BNL Investire Impresa	indica il fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "BNL Investire Impresa" promosso e gestito da BNL Gestioni SGR p.A., con sede in Milano, via Achille n. 4, codice fiscale 07189000156, iscritta all'albo delle SGR al numero 10.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Centro Leasing	indica Centro Leasing S.p.A., con sede a Firenze, via Santa Caterina D'Alessandria n. 32/34.
Codice di Autodisciplina	indica il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate e promosso da Borsa Italiana.
Collocamento Istituzionale	indica il collocamento rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, nel rispetto dei limiti di legge, ai sensi della Regulation S dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificata, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.
Collocatori	indica le banche e le società di intermediazione mobiliare che partecipano al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita.
Collocatori *on line*	indica i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	indica il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale costituito da una o più banche e società di intermediazione mobiliare.
Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita	indica il consorzio di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita.

Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale e Sole Bookrunner del Collocamento Istituzionale	indica Mediobanca.
Data di Pagamento	indica il 25 ottobre 2007.
Data del Prospetto	indica la data di deposito del Prospetto presso Consob.
Development Capital	indica la società di diritto lussemburghese Development Capital 1 S.c.a., già Fineco Capital S.c.a., con sede legale in 31, Boulevard du Prince Henri, L-1724 Lussemburgo.
Dipendenti	indica i dipendenti di Piquadro e delle società da essa controllate, direttamente o indirettamente (ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico), residenti in Italia alla data del 31 marzo 2007 e in servizio in pari data con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato od indeterminato ovvero con contratto di formazione e lavoro e, alla medesima data, iscritti nei relativi libri matricola ai sensi della legislazione italiana vigente.
EBITDA	indica l'EBITDA (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo). È un indicatore economico non definito negli IFRS. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo. Il *management* ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
Emittente	indica Piquadro.
Gruppo / Gruppo Piquadro	indica, collettivamente, Piquadro e le società da questa controllate ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.
Hong Kong	indica la regione amministrativa speciale di Hong Kong nella Repubblica Popolare Cinese.
IFRS	indica tutti gli '*International Financial Reporting Standards*', tutti gli '*International Accounting Standards*' (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee*' (IFRIC), precedentemente denominato '*Standing Interpretations Committee*' (SIC).
Impegni di Lock-Up	indica gli impegni, quali meglio descritti alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto, che saranno assunti, nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale nei confronti di Mediobanca, aventi ad oggetto, tra l'altro, il divieto di porre in essere operazioni di vendita o atti di disposizione di azioni dell'Emittente per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

Intervallo di Prezzo	indica l'intervallo di prezzo delle Azioni della Società compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a euro 2,1 per Azione, ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad euro 2,3 per Azione.
Investitori Istituzionali	indica, congiuntamente, gli Operatori Qualificati in Italia e gli investitori istituzionali all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Canada, Australia e Giappone.
Lead Manager del Collocamento Istituzionale	indica Mediobanca.
Listing Partner	indica Mediobanca.
Lotto Minimo	indica il quantitativo minimo pari a n. 2.500 Azioni prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita.
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato	indica il quantitativo minimo maggiorato pari a n. 25.000 Azioni prenotabile nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita.
Macau	indica la regione amministrativa speciale di Macau nella Repubblica Popolare Cinese.
Mediobanca	indica Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia n. 1.
Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna 6.
Mercato Expandi	indica il Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Offerta ai Dipendenti	indica l'offerta riservata ai Dipendenti compresa nell'Offerta Pubblica di Vendita.
Offerta Pubblica di Vendita	indica l'offerta pubblica di vendita di un ammontare minimo pari a n. 1.525.000 Azioni, rivolta al pubblico indistinto in Italia, di cui massimo 425.000 Azioni riservate all'Offerta ai Dipendenti.
Offerta Pubblica Globale	indica l'offerta pubblica di vendita di 15.220.000 Azioni finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi, suddivisa nell'Offerta Pubblica di Vendita e nel Collocamento Istituzionale.
Operatori Qualificati	indica gli operatori qualificati, così come definiti agli articoli 25 e 31, comma 2 del regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 11522 del 1° luglio 1998 e successive modifiche.
Opzione Greenshoe	indica l'opzione per l'acquisto al Prezzo di Offerta di massime n. 2.280.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, da assegnare ai destinatari del Collocamento Istituzionale.
Over Allotment	indica la facoltà di assegnazione di un quantitativo di Azioni superiore a quello oggetto dell'Offerta Pubblica Globale nell'ambito del Collocamento Istituzionale, a fronte di una domanda da parte degli Investitori Istituzionali eccedente il numero massimo di Azioni loro riservato, come meglio descritto alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.5.

Parti Correlate	indica i soggetti correlati quali definiti dal principio numero 24 degli '*International Accounting Standards*' (IAS).
Periodo di Offerta	indica il periodo di tempo compreso tra le ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e le ore 16:30 del 19 ottobre 2007 in cui si svolgerà l'Offerta Pubblica di Vendita, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti.
Periodo di Offerta ai Dipendenti	indica il periodo di tempo compreso tra le ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e le ore 16:30 del 18 ottobre 2007 in cui si svolgerà l'Offerta ai Dipendenti.
Piquadro	indica Piquadro S.p.A., con sede in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).
Piquadro Deutschland	indica Piquadro Deutschland Gmbh, con sede a Monaco, Germania, Arabestrellabe 15.
Piquadro Espana	indica Piquadro Espana SL, con sede a Barcellona, Spagna, PS Gracia, 11.
Piquadro Holding	indica Piquadro Holding S.p.A., con sede in Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R.
Piquadro Hong Kong	indica Piquadro Hong Kong Limited, con sede a RM 3508 Edinburgh Tower, The Landmark Queen's, RD Central, Hong Kong.
Piquadro Macau	indica Piquadro Macau Limitada, con sede a Macau, Avenida da Praia Grande, n° 815, Edificio Centro Commerciale Talento, 4° andar.
Piquadro Roma	indica Società Piquadro Roma S.r.l. in liquidazione, con sede a Porretta Terme, Bologna, via Marconi, 46.
Piqubo	indica Piqubo S.p.A. con sede in Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R.
Piqubo Servizi	indica Piqubo Servizi S.r.l. con sede in Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R.
Prezzo di Offerta	indica il prezzo determinato al termine dell'Offerta Pubblica Globale a cui saranno collocate le Azioni nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale stessa.
Prezzo Massimo	indica il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.
Principi Contabili Italiani	indica le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.
Proponenti	indica l'Emittente e l'Azionista Venditore.
Prospetto	indica il prospetto informativo e di quotazione relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi.

PWC	indica PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa n. 91.
Regolamento di Borsa	indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento Intermediari	indica il regolamento approvato con deliberazione CONSOB 1° luglio 1998, n. 11522 e successive modifiche e integrazioni.
Responsabile del Collocamento	indica Mediobanca.
Società	indica Piquadro.
Società di Revisione	indica PWC.
Specialista	indica Mediobanca.
Statuto	indica lo statuto sociale dell'Emittente adottato con delibera dell'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 giugno 2007.
Testo Unico / D.Lgs. 58/1998	indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche e integrazioni (cd. Testo Unico della Finanza).
Uni Best 1	indica Uni Best Leather Goods Co., Limited, con sede a Kowloon, Hong Kong, Unit B, 9/F East Tower 609 Tai Nan West Street Cheung Shawankln.
Uni Best 2	indica Unibest Leather Goods (Zhongshan) Co., Ltd., con sede a Shite Industrial Zone, Shagang Road, Gangkou Town, Zhongshan City, Guangdong, Repubblica Popolare Cinese.

GLOSSARIO TECNICO

Nel Prospetto l'espressione:

Business Intelligence	indica un processo di organizzazione, trasformazione ed analisi di dati. In particolare il processo, anche mediante utilizzo di un *software*, consente l'analisi di dati quantitativi di *business* derivanti da molteplici fonti informative ed è funzionale a produrre riflessioni atte a consentire ai responsabili aziendali di operare decisioni consapevoli e informate, oltre che a stabilire, modificare e trasformare le strategie e i processi di *business* in modo tale da trarne vantaggi competitivi, migliorare le *performance* operative e la profittabilità e, più in generale, raggiungere gli obiettivi prefissati.
Department Store	indica un punto di vendita al dettaglio di grandi dimensioni che offre un assortimento esteso di prodotti.
DOS	indica i *Directly Operated Stores*, vale a dire i punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo.
CAGR	indica il *Compounded Annual Growth Rate*, vale a dire il tasso di crescita medio annuo composto.
Canale DOS	indica il canale distributivo diretto rappresentato dai DOS.
Canale Wholesale	indica il canale distributivo indiretto rappresentato da punti vendita multimarca/Department Store, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di Franchising e da distributori.
Franchising	indica il contratto concluso tra soggetti giuridici economicamente e giuridicamente indipendenti in base al quale una parte (*franchisor*) concede la disponibilità all'altra (*franchisee*) verso corrispettivo, di un insieme di diritti di proprietà industriale o intellettuale relativi, *inter alia*, a marchi, denominazioni commerciali, insegne, modelli di utilità, inserendo il *franchisee* in un sistema costituito da una pluralità di *franchisee* distribuiti sul territorio, allo scopo di commercializzare determinati beni o servizi.
Outsourcing	indica la modalità che consiste nell'esternalizzare determinate attività aziendali a soggetti terzi esterni rispetto al Gruppo.
Piquadro Station	indica uno spazio commerciale di dimensioni ridotte (*corner*) dedicato ai prodotti a marchio Piquadro situato all'interno di un Department Store.
Product Management	indica la funzione aziendale che si occupa di *(i)* analizzare il mercato e raccogliere continuamente informazioni sul consumatore *target; (ii)* elaborare il *master plan* delle collezioni e declinarlo nel piano di uscita annuale nonché nell'assortimento di ogni singola collezione (documento di *brief*); *(iii)* monitorare continuamente il ciclo di vita dei prodotti per razionalizzarne l'offerta.

Sell-in	indica la vendita dei prodotti effettuata dall'Emittente ai punti vendita.
Sell-out	indica la vendita effettuata dai punti vendita ai consumatori finali.
Shop in shop	indica uno spazio commerciale dedicato di piccole dimensioni posto all'interno di negozi di terzi non direttamente gestiti dal Gruppo.
Tessuto Tecnico	indica il tessuto realizzato con filati di *nylon* con elevata tenuta allo sfregamento e all'usura, impermeabile ed anti strappo.

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**") contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale.

Ciò nonostante, si avverte espressamente che:

- la Nota di Sintesi va letta semplicemente come un'introduzione al Prospetto;
- qualsiasi decisione di investire nelle Azioni deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo;
- qualora fosse proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

I termini riportati con la lettera maiuscola sono definiti nelle apposite sezioni "Glossario" e "Glossario Tecnico" del Prospetto. I rinvii a Sezioni, Capitoli, e Paragrafi si riferiscono alle sezioni, capitoli e paragrafi del Prospetto.

Si riportano qui di seguito i titoli dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. Per un'analisi dettagliata dei Fattori di Rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA E ALL'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

RISCHI CONNESSI ALL'OPERATIVITÀ SU PIÙ MERCATI INTERNAZIONALI

RISCHI CONNESSI ALLA RETE DISTRIBUTIVA DIRETTA

RISCHI CONNESSI ALLA RETE DISTRIBUTIVA INDIRETTA

RISCHI CONNESSI AGLI IMMOBILI IN CUI LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SVOLGONO LA PROPRIA ATTIVITÀ

RISCHI CONNESSI ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELLA SOCIETÀ

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA FIGURE CHIAVE

RISCHI CONNESSI ALL'ESPOSIZIONE DEBITORIA DELL'EMITTENTE

RISCHI CONNESSI ALLA DURATA DEGLI ORGANI SOCIALI DELL'EMITTENTE ED ALL'ADEGUAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI

RISCHI RELATIVI ALLA TUTELA DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E ALLA CONTRAFFAZIONE

RISCHI CONNESSI ALLA CRESCITA

RISCHI CONNESSI ALLA MIGRAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO

DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, PREVISIONI, STIME ED ELABORAZIONI INTERNE

Fattori di rischio relativi al settore in cui il Gruppo opera

Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Rischi relativi all'incremento della concorrenza

Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio

Rischi relativi alla stagionalità nel primo trimestre dell'esercizio sociale

Rischi relativi all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti

Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati

Accordi di lock-up

Rischi relativi al conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica Globale

Precedenti operazioni di compravendita sulle azioni dell'Emittente-Intervallo di Prezzo

A. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEI MANAGER CHIAVE, DEI CONSULENTI E DEI REVISORI CONTABILI

Amministratori e manager chiave

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica per tre esercizi sociali, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010, è composto da 9 membri ed è stato nominato dall'assemblea del 14 giugno 2007.

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Marco Palmieri	Presidente	Milano, 10 agosto 1965
Pierpaolo Palmieri	Vice presidente e amministratore	Milano, 22 marzo 1973
Marcello Piccioli	Amministratore	Firenze, 2 febbraio 1947
Roberto Trotta	Amministratore	Roma, 6 aprile 1965
Sergio Marchese	Amministratore	Bologna, 29 luglio 1966
Marco Pellegrino	Amministratore	Milano, 22 aprile 1968
Maurizio Benedetti	Amministratore	Lecco, 31 dicembre 1955
Roberto Tunioli	Amministratore indipendente	Bologna, 14 giugno 1958
Gianni Lorenzoni	Amministratore indipendente	Bologna, 29 dicembre 1938

All'interno del Gruppo si possono identificare alcuni manager chiave nelle persone del presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Marco Palmieri, del vice presidente Pierpaolo Palmieri e dell'amministratore Marcello Piccioli.

Per maggiori informazioni sugli amministratori e sui manager chiave della Società si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

Consulenti e revisori contabili

Mediobanca opera nella qualità di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, Sole Bookrunner e Lead Manager del Collocamento Istituzionale, Listing Partner, Specialista e Responsabile del Collocamento.

I bilanci consolidati dell'Emittente chiusi al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006, redatti secondo gli IFRS, sono stati oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso le proprie relazioni in data 13 giugno 2007.

I bilanci consolidati intermedi per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 sono stati oggetto di revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2007.

B. CALENDARIO DELL'OPERAZIONE

Tempistica dell'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica di Vendita, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti, avrà inizio alle ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e terminerà alle ore 16:30 del 19 ottobre 2007 (il "**Periodo di Offerta**"), salvo posticipo, proroga o chiusura anticipata, da rendersi noti con apposita comunicazione. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le schede di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e dopo le ore 16:30 del 19 ottobre 2007.

L'Offerta ai Dipendenti avrà inizio alle ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e terminerà alle ore 16:30 del 18 ottobre 2007 (il "**Periodo di Offerta ai Dipendenti**"), salvo posticipo, proroga o chiusura anticipata, da rendersi noti con apposita comunicazione. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le schede di adesione che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e dopo le ore 16:30 del 18 ottobre 2007.

La tabella che segue illustra il calendario dell'operazione:

Attività	
Pubblicazione dell'avviso contenente l'elenco dei Collocatori	entro il 14 ottobre 2007
Inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti	15 ottobre 2007
Inizio dell'Offerta ai Dipendenti	15 ottobre 2007
Termine dell'Offerta ai Dipendenti	18 ottobre 2007
Termine dell'Offerta Pubblica di Vendita, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti	19 ottobre 2007
Comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 23 ottobre 2007
Data di Pagamento e inizio previsto delle negoziazioni	25 ottobre 2007

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto.

C. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE; STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE; PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

Informazioni sull'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, in forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del Dott. Cristiano Masi, notaio in Bologna, rep. 78890, fascicolo 17960, del 26 aprile 2005 e iscritta al registro delle Imprese di Bologna in data 3 maggio 2005, con sede legale in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), REA numero 448505.

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a euro 1.000.000, suddiviso in 50.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Storia e sviluppo dell'Emittente

L'Emittente, originariamente costituita con la denominazione sociale di Piquadro Design Factory S.r.l., in data 18 luglio 2005 si è trasformata in società per azioni e, successivamente, con delibera dell'assemblea straordinaria in data 15 settembre 2005, ha assunto l'attuale denominazione "Piquadro S.p.A.".

Le origini dell'attività del Gruppo Piquadro risalgono al 1987, quando Marco Palmieri fonda a Bologna, insieme ad altri soci, la società in nome collettivo denominata "Piquadro di Palmieri Marco e Savigni Roberto S.n.c." (ora Piqubo) attiva nella produzione per conto terzi di prodotti di pelletteria. Successivamente, in data 23 maggio 1994, tale società viene trasformata in società per azioni con la denominazione "Piquadro S.p.A.". Il nome Piquadro deriva da Palmieri*Pelletterie = P^2.

Nel 1998, forte dell'esperienza maturata nella produzione per conto terzi, Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) inizia la produzione in conto proprio di cartelle, valigette, agende ed altri articoli in pelle con *design* innovativo ed alta funzionalità, destinati a *target* ben definiti di clientela di fascia medio-alta, lanciando "Piquadro" come marchio a contenuto aspirazionale, ossia un marchio che sia percepito dalla clientela come aggiuntivo di soddisfazione emotiva derivante dalla qualità e dal *design* innovativo associati alla razionalità, all'innovazione tecnologica, alla particolarità dei dettagli tecnici, all'artigianalità e alla tradizione.

Al fine di incrementare le proprie vendite e di promuovere il marchio Piquadro, nel 2000 viene aperto il primo DOS in via della Spiga a Milano. Successivamente, nel 2002 viene aperto un negozio in Franchising in via Frattina a Roma e, sempre nel 2002, un secondo DOS nell'Aeroporto di Linate a Milano. Nel 2003 vengono inaugurati altri due negozi monomarca di cui uno in Franchising a Catania ed un DOS a Roma, per la gestione del quale è stata costituita la società Piquadro Roma.

L'ingresso di Development Capital

In data 14 febbraio 2002, l'assemblea straordinaria di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) delibera un aumento di capitale da euro 154.938 ad euro 196.254,80 attraverso l'emissione di 80 azioni del valore nominale unitario di euro 516,46, con un sovrapprezzo di euro 34.483,54 per ciascuna azione e quindi ad un prezzo complessivo tra valore nominale e sovrapprezzo di euro 35.000 per ciascuna azione e, di conseguenza, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.800.000. In sede assembleare i soci Marco Palmieri e Pierpaolo Palmieri, rinunciano espressamente al diritto di opzione spettante a loro favore al fine di consentire l'ingresso di Development Capital nel capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo). Contestualmente, Development Capital sottoscrive e versa integralmente il deliberato aumento del capitale sociale a pagamento con il relativo sovrapprezzo. In pari data, inoltre, Marco Palmieri cede a Development Capital ulteriori 15 azioni ad un prezzo complessivo di euro 35.000 per ciascuna azione per un ammontare complessivo pari ad euro 525.000.

A seguito di tali operazioni di sottoscrizione e acquisto da parte di Development Capital il capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) è posseduto da Marco Palmieri, quanto a 266 azioni, rappresentative del 70% del capitale sociale della stessa, da Pierpaolo Palmieri, quanto a 19 azioni, rappresentative del 5% del capitale sociale e da Development Capital, quanto a 95 azioni, rappresentative del 25% del capitale sociale.

Costituzione della società produttiva in Cina ed espansione commerciale all'estero

Nell'aprile del 2004 Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) definisce un accordo con tre *partner* di Hong Kong acquisendo una partecipazione del 45% nella società Uni Best 1, per un investimento complessivo pari a euro 120.245. Tale società è partecipata altresì da Marco Palmieri per il 5% del capitale sociale e dai *partner* di Hong Kong per il restante 50% del capitale sociale.

Nello stesso anno, al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato spagnolo, viene costituita Piquadro Espana, con un capitale sociale iniziale pari a euro 50.000. La società spagnola, che ge-

stisce un punto vendita di Barcellona, è attualmente controllata dall'Emittente, che ne possiede il 99% del capitale sociale mentre il restante 1% è posseduto da Marco Palmieri. È stata convocata per il 28 settembre 2007 l'assemblea di Piquadro Espana al fine di approvare il bilancio al 31 marzo 2007 e provvedere alla copertura delle perdite di esercizio e pregresse, pari complessivamente a euro 131.287, mediante azzeramento del capitale sociale e alla successiva ricostituzione del medesimo mediante aumento di capitale, a pagamento ovvero a titolo gratuito, fino ad un massimo di euro 200.000. Tali perdite derivano dal fatto che Piquadro Espana, società costituita nel 2004 per gestire il punto vendita monomarca di Barcellona, nei primi anni ha ottenuto ricavi non sufficienti a coprire i costi iniziali per il lancio e l'affermazione di tale punto vendita quale *flagship store* in una delle vie più prestigiose della città. Nel caso in cui Marco Palmieri, che detiene l'1% del capitale, decidesse di non seguire l'aumento di capitale, successivamente a tale assemblea il capitale sociale di Piquadro Espana sarà interamente detenuto da Piquadro.

Sempre nel 2004 al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato russo, viene aperto il primo negozio in Franchising a Mosca.

Nel 2005, al fine di consentire l'ingresso nel mercato tedesco, l'Emittente costituisce Piquadro Deutschland, società di diritto tedesco, con un capitale iniziale pari a euro 25.000, per la gestione di un punto vendita di Francoforte.

Ingresso del fondo BNL Investire Impresa in Piquadro Holding e dismissione della partecipazione di Development Capital in Piqubo

Nel 2005 Development Capital manifesta la propria intenzione di cedere l'intera partecipazione posseduta in Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), pari al 25% del relativo capitale sociale e, a tal fine, in data 15 aprile 2005 Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e Development Capital sottoscrivono un accordo avente ad oggetto un'operazione societaria finalizzata, da un lato, a consentire a Development Capital di dismettere l'intera propria partecipazione in Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e, dall'altro lato, a consentire l'ingresso di un altro primario investitore finanziario.

L'accordo di cui sopra prevede, in particolare, le seguenti fasi: *(A)* costituzione da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) di Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente) e conferimento da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) del proprio ramo d'azienda (il "**Ramo d'Azienda**") in Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente); *(B)* acquisto da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) dell'intero capitale di una società di nuova costituzione Piquadro Holding (già FF.EMA S.r.l.) e successivo trasferimento del 35% del capitale sociale di tale società ad un primario investitore finanziario selezionato congiuntamente da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e Development Capital; *(C)* trasferimento della partecipazione posseduta da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) in Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente), pari all'intero capitale della stessa, a Piquadro Holding; *(D)* trasferimento da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e da Marco Palmieri a Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente) dell'intera partecipazione da essa posseduta in Uni Best 1; *(E)* acquisto da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) dell'intera partecipazione posseduta da Development Capital nel capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e successivo annullamento delle azioni proprie in tal modo acquisite con contestuale riduzione del capitale sociale.

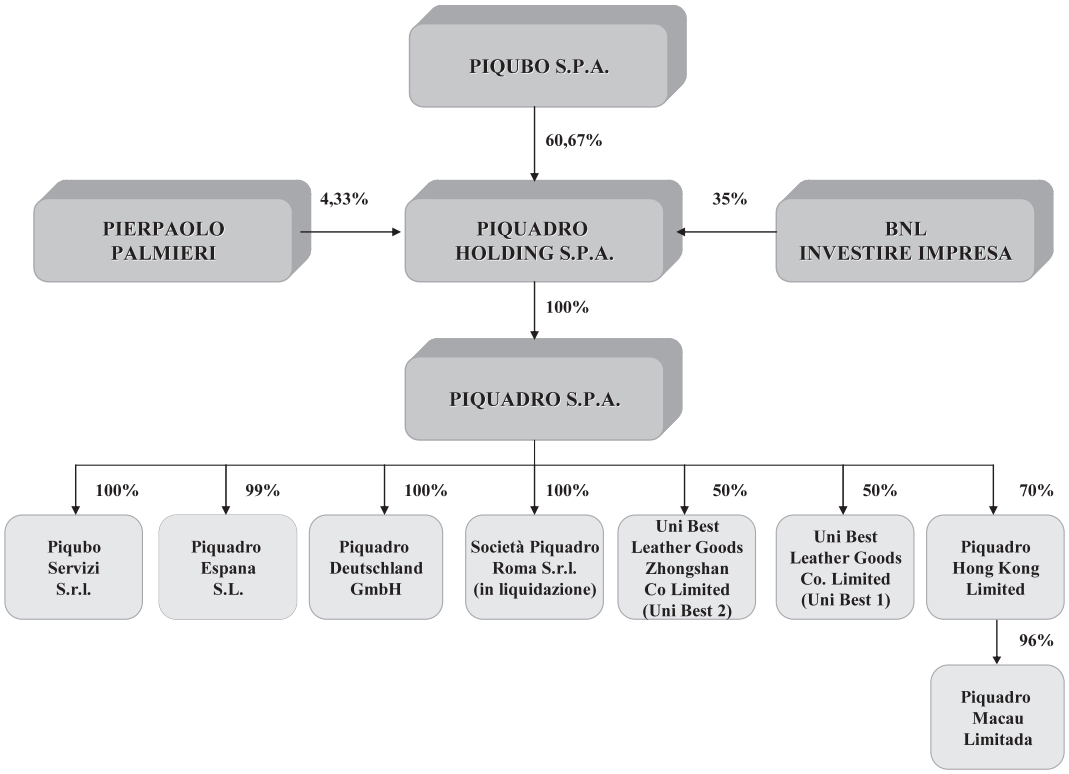
In data 30 marzo 2006, Piqubo, ha ceduto all'amministratore dell'Emittente Pierpaolo Palmieri una partecipazione pari al 4,33% del capitale di Piquadro Holding per un corrispettivo complessivo pari a circa euro 500.000, determinato sulla base di negoziazioni private**.**

Ulteriori recenti operazioni

Dal 2006 ad oggi sono stati aperti nuovi punti vendita in Franchising a Padova, Genova e Rostov e nuovi punti vendita DOS a Hong Kong, Macau, Roma e Fidenza.

Nel corso del 2007 l'attività produttiva è stata trasferita, per ragioni di efficienza gestionale, dalla società Uni Best 1 alla società di diritto cinese Uni Best 2.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro alla Data del Prospetto.



L'Emittente, oltre a svolgere direttamente attività operativa (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 di questa Sezione Prima), svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per maggiori informazioni sull'Emittente, sulla storia e sviluppo dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto.

Panoramica delle attività aziendali

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria ed è attivo nella progettazione, produzione e distribuzione di articoli quali: borse professionali, borse da donna, valigie e accessori che si caratterizzano per un orientamento al *design* ed all'innovazione tecnico-funzionale.

Il portafoglio dei prodotti di Piquadro è caratterizzato da prodotti ad elevate prestazioni che coniugano un forte contenuto funzionale con un importante valore aspirazionale. Una parte rilevante dell'offerta di prodotti, circa l'80%, è infatti caratterizzata da prodotti che in ragione di queste caratteristiche hanno un ciclo di vita sensibilmente più elevato rispetto ai prodotti di pelletteria esclusivamente con contenuto moda. Il restante 20% circa dell'offerta dei prodotti di Piquadro coniuga le caratteristiche tecnico-funzionali proprie del prodotto Piquadro con contenuti moda.

Il contenuto di *design* nelle soluzioni di prodotto conferisce all'offerta grande riconoscibilità e la possibilità di conservare una presenza incisiva e visibile sul mercato per più stagioni. Questa caratteristica

consente di coniugare un'immagine fresca ed innovativa con un'offerta che, per circa l'80%, è continuativa per 3-4 anni.

Il Gruppo gestisce internamente le fasi a maggior valore aggiunto quali ricerca e sviluppo, *design*, ingegnerizzazione, pianificazione degli acquisti, controllo di qualità, *marketing* e comunicazione, logistica e distribuzione. La produzione è delocalizzata (Cina, Taiwan, Hong Kong) e realizzata internamente al Gruppo, per circa il 40%, nello stabilimento cinese gestito dalla società del Gruppo Uni Best 2 mentre il restante 60% è realizzato in Outsourcing sempre nella medesima area geografica. Gli acquisti delle materie prime a maggior valore aggiunto (tecnico ed estetico) sono effettuati direttamente dal Gruppo e prevalentemente sul mercato italiano. L'attività logistica e di riassortimento, di particolare importanza specialmente per i prodotti con un ciclo di vita lungo, sono effettuate internamente nello stabilimento di Gaggio Montano, attrezzato con un magazzino automatizzato in grado di evadere ordini in 24/48 ore, con rilevante efficienza funzionale. Il *management* ritiene fattori distintivi e chiave per il successo del Gruppo:

- marchio a contenuto aspirazionale, noto a livello internazionale e riconoscibile;
- ampia gamma dei prodotti:
- eccellenza nel *design*, nell'innovazione e nella qualità del prodotto;
- modello di *business* flessibile, efficiente ed integrato,
- organizzazione efficiente della distribuzione;
- presenza in mercati a rapida espansione;
- competenza ed esperienza del *management*.

Per maggiori informazioni sui fattori chiave che possono incidere sull'attività del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.4 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo distribuisce i propri prodotti in circa 50 paesi in tutto il mondo, attraverso il Canale Wholesale, rappresentato da negozi multimarca/Department Store, 9 negozi monomarca gestiti da terzi con contratti di Franchising, e distributori e il Canale DOS, che comprende attualmente n. 14 DOS.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, i ricavi delle vendite generati dal Gruppo erano localizzati per l'80,1% in Italia, per il 19,9% all'estero; il 91,1% dei ricavi delle vendite è stato realizzato nel Canale Wholesale e l'8,9% attraverso il Canale DOS.

La tabella che segue indica i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 (1).

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007 IFRS**	**31 marzo 2006 IFRS**
Ricavi delle vendite nette	35.742	23.572
% di crescita sul periodo precedente	*51,6*	–
Ebitda	10.732	5.910
% sui ricavi delle vendite nette	*30,0*	*25,1*
Risultato operativo	9.612	5.336
% sui ricavi delle vendite nette	*26,9*	*22,6*

(1) Si segnala che il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2006 è composto da 11 mesi.

Per maggiori informazioni sull'attività e i prodotti del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

D. RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge un'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente incentrata sull'ideazione del prodotto, che avviene all'interno del Gruppo stesso ed occasionalmente, con riguardo all'attività di ricerca, in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (in particolare dall'Ufficio Product Management e dall'Ufficio Commerciale).

Le spese relative all'attività di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 sono state, rispettivamente, pari a 153 migliaia di euro e a 110 migliaia di euro.

Tali spese risultano particolarmente contenute in quanto il Gruppo è in grado di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo al proprio interno, minimizzando l'esternalizzazione di tale attività e mantenendo in tal modo contenuti i costi.

E. DIPENDENTI

Al 31 marzo 2007, i dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo sono 403, di cui 89 in Italia e 314 all'estero.

F. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Principali Azionisti

Alla Data del Prospetto l'Emittente è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piqubo, infatti, possiede il 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding, che a sua volta possiede il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Evoluzione dell'azionariato a seguito dell'Offerta Pubblica Globale

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

	Situazione alla data del Prospetto		**N. Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale**	**Situazione *post* Offerta**		**Opzione Greenshoe**	**Situazione *post* Offerta e *post* Opzione Greenshoe**	
Azionista	**N. Azioni**	**%**	**Vendita**	**N. Azioni**	**%**	**N. Azioni**	**N. Azioni**	**%**
Piquadro Holding	50.000.000	100	15.220.000	34.780.000	69,56	2.280.000	32.500.000	65
Mercato	–	–	–	15.220.000	30,44	–	17.500.000	35
Totale	**50.000.000**	**100**	**15.220.000**	**50.000.000**	**100**	**2.280.000**	**50.000.000**	**100**

Ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto della stessa e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il 65% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto da Piquadro Holding. Marco Palmieri pertanto, per il tramite di Piqubo, che a sua volta controlla Piquadro Holding, continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 e Paragrafo 18.3 del Prospetto.

G. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI; TENDENZE PREVISTE

Informazioni contabili rilevanti

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche selezionate dai bilanci consolidati intermedi dell'Emittente per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e dai bilanci consolidati del Gruppo Piquadro per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006. In particolare, le informazioni economiche e patrimoniali consolidate riportate nel presente Paragrafo sono state estratte dai seguenti bilanci annuali o intermedi:

- bilanci consolidati intermedi dell'Emittente relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, predisposti in conformità con lo IAS 34; tali bilanci intermedi sono stati redatti dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 settembre 2007 e sono stati oggetto di revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2007;
- bilancio consolidato al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007;
- bilancio consolidato al 31 marzo 2006 dell'Emittente (il primo redatto da Piquadro), redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 (data di costituzione dell'Emittente) al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.

Si riporta che l'Emittente è stata costituita con efficacia giuridica al 2 maggio 2005 ed ha, conseguentemente, redatto i propri primi 2 bilanci d'esercizio e consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 (esercizio di 11 mesi) e 31 marzo 2007 (esercizio di 12 mesi). Anteriormente al 2 maggio 2005, l'attività operativa era condotta dall'attuale Piqubo che ha poi conferito in data 2 maggio 2005 il ramo d'azienda operativo all'attuale Piquadro.

L'attuale Piqubo (già Piquadro S.p.A.) ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004. Piqubo ha poi redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 luglio 2005, redatto secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005. Per entrambi gli esercizi di cui sopra, non è stato redatto, per irrilevanza del peso delle società controllate e in quanto non erano superati i limiti di legge, un bilancio consolidato. Il presente Prospetto non include dati finanziari estratti dai 2 bilanci sopra indicati, per la scarsa valenza informativa ivi contenuta (in quanto trattasi di bilanci d'esercizio e non consolidati, redatti secondo i Principi Contabili Italiani e non secondo gli IFRS e relativi ad esercizi di durata temporale non omogenea all'attuale esercizio sociale dell'Emittente); tali bilanci sono con-

sultabili presso la sede dell'Emittente, presso Borsa Italiana e sul sito internet dell'Emittente (www.piquadro.com).

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 9, 10 e 20 della Sezione Prima.

Le principali informazioni relative al Conto economico consolidato per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 sono sintetizzabili come segue:

	Trimestri chiusi al 30 giugno			
	2007		**2006**	
(in migliaia di euro)		(a)		(a)
Ricavi delle vendite	**8.164**	**100,0%**	**6.252**	**100,0%**
Altri proventi	76	0,9%	102	1,6%
Variazione delle rimanenze	914	11,2%	1.435	23,0%
Costi per acquisti	(2.137)	(26,2%)	(2.678)	(42,8%)
Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi	(3.875)	(47,5%)	(2.854)	(45,6%)
Costi per il personale	(1.254)	(15,4%)	(859)	(13,7%)
Ammortamenti e svalutazioni	(343)	(4,2%)	(363)	(5,8%)
Altri costi operativi	(43)	(0,5%)	(14)	(0,2%)
Risultato operativo	**1.502**	**18,4%**	**1.021**	**16,3%**
Proventi finanziari	98	1,2%	55	0,9%
Oneri finanziari	(258)	(3,2%)	(206)	(3,3%)
Proventi ed oneri finanziari	**(160)**	**(2,0%)**	**(151)**	**(2,4%)**
Risultato prima delle imposte	**1.342**	**16,4%**	**870**	**13,9%**
Imposte sul reddito	(572)	(7,0%)	(452)	(7,2%)
Utile del trimestre	**770**	**9,4%**	**418**	**6,7%**
Di cui attribuibile agli Azionisti della Piquadro	729	8,9%	442	7,1%
Di cui attribuibile agli interessi di minoranza	41	0,5%	(24)	(0,4%)
EBITDA	**1.810**	**22,2%**	**1.334**	**21,3%**
Utile per azione - Base e diluito	0,015		0,009 (b)	
Numero di azioni	50.000.000		50.000.000 (b)	
Numero dipendenti	505		434	

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.
(b) Relativamente al calcolo dell'utile per azione nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 in seguito al frazionamento delle azioni costituenti il Capitale sociale dell'Emittente, si rimanda a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 – Nota 29 del Prospetto.

Per una descrizione più approfondita dell'andamento dei costi e dei ricavi dell'Emittente nei periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto.

Le principali informazioni relative al Conto economico consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 sono sintetizzabili come segue:

	Esercizi chiusi al 31 marzo			
	2007		**2006**	
(in migliaia di euro)		(a)		(a)
Ricavi delle vendite	**35.742**	**100,0%**	**23.572**	**100,0%**
Altri proventi	862	2,4%	969	4,1%
Variazione delle rimanenze	(1.965)	(5,5%)	(441)	(1,9%)
Costi per acquisti	9.760	27,3%	6.179	26,2%
Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi	13.987	39,1%	9.790	41,5%
Costi per il personale	3.684	10,3%	2.980	12,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1.320	3,7%	665	2,8%
Altri costi operativi	206	0,6%	32	0,1%
Risultato operativo	**9.612**	**26,9%**	**5.336**	**22,6%**
Proventi finanziari	52	0,1%	120	0,5%
Oneri finanziari	(781)	(2,2%)	(350)	(1,5%)
Proventi ed oneri finanziari	**(729)**	**(2,0%)**	**(230)**	**(1,0%)**
Risultato prima delle imposte	**8.883**	**24,9%**	**5.106**	**21,7%**
Imposte sul reddito	3.563	10,0%	2.047	8,7%
Utile d'esercizio	**5.320**	**14,9%**	**3.059**	**13,0%**
Di cui attribuibile agli Azionisti della Piquadro	5.328	14,9%	3.087	13,1%
Di cui attribuibile agli interessi di minoranza	(8)	0,0%	(28)	(0,1%)
EBITDA	**10.732**	**30,0%**	**5.910**	**25,1%**
Utile / (Perdita) per azione - Base e diluito	5,33		3,09	
Numero di azioni	1.000.000		1.000.000	
Numero dipendenti	403		470	

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Per una completa descrizione dell'andamento dei costi e dei ricavi, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9 del Prospetto.

Le principali informazioni finanziarie relative allo Stato patrimoniale e al Rendiconto finanziario relative ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 sono sintetizzabili come segue:

	Trimestri chiusi al 30 giugno	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Rimanenze	7.362	5.927
Crediti commerciali	11.684	9.359
Debiti commerciali	(8.272)	(6.599)
Totale Capitale circolante netto commerciale	**10.774**	**8.687**
Altre attività correnti	905	284
Altre passività correnti	(1.294)	(909)
Debiti vs controllante per dividendi	(2.000)	–
Debiti tributari	(2.426)	(2.229)
A) Capitale circolante netto	**5.959**	**5.833**
Immobilizzazioni immateriali	1.111	863
Immobilizzazioni materiali	10.358	10.136
Crediti verso altri	116	97
Imposte anticipate	490	298
B) Capitale fisso	**12.075**	**11.394**
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	**(902)**	**(678)**
Capitale investito netto (A+B+C)	**17.132**	**16.549**
Finanziato da:		
D) Indebitamento finanziario netto	(10.259)	(11.111)
E) Patrimonio netto di terzi	(277)	(79)
F) Patrimonio netto del Gruppo	(6.596)	(5.359)
Totale debiti finanziari e Patrimonio netto (D+E+F)	**(17.132)**	**(16.549)**
Principali dati di flussi finanziari		
Disponibilità liquide	4.121	3.776
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	1.264	741
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(347)	(313)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento	(853)	(337)

Le principali informazioni finanziarie relative allo Stato patrimoniale ed al Rendiconto finanziario relative agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 sono sintetizzabili come segue:

	Esercizi chiusi al 31 marzo	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Rimanenze	6.456	4.495
Crediti commerciali	12.714	9.287
Debiti commerciali	(8.485)	(5.623)
Totale Capitale circolante netto commerciale	**10.685**	**8.159**
Altre attività correnti	793	397
Altre passività correnti	(1.566)	(1.023)
Debiti tributari	(1.910)	(1.750)
A) Capitale circolante netto	**8.002**	**5.783**
Immobilizzazioni immateriali	1.043	732
Immobilizzazioni materiali	10.347	10.230
Crediti verso altri	116	130
Imposte anticipate	483	303
B) Capitale fisso	**11.989**	**11.395**
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	**(905)**	**(684)**
Capitale investito netto (A+B+C)	**19.086**	**16.494**
Finanziato da:		
D) Indebitamento finanziario netto	(11.125)	(11.479)
E) Patrimonio netto di terzi	(144)	(107)
F) Patrimonio netto del Gruppo	(7.817)	(4.908)
Totale debiti finanziari e Patrimonio netto (D+E+F)	**(19.086)**	**(16.494)**
Flussi finanziari		
Disponibilità liquide	4.056	3.685
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	4.160	4.063
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(724)	(1.398)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento	(3.065)	(625)

Per una completa descrizione della struttura patrimoniale dell'Emittente si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto.

Per una completa descrizione dei flussi monetari dell'Emittente si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Piquadro relativo ai trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, estratto dai bilanci consolidati intermedi predisposti in accordo allo IAS 34, è il seguente:

	Trimestri chiusi al 30 giugno	
(in migliaia di euro)	**2007** [(a)]	**2006** [(a)]
Cassa	31	29
Altre disponibilità liquide	4.090	2.747
Attività per strumenti finanziari	78	–
Obbligazioni ordinarie BNL	–	1.000
Liquidità e crediti finanziari	**4.199**	**3.776**
Finanziamenti in leasing	(937)	(930)
Debiti bancari correnti	(591)	(788)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	–	(31)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.544)**	**(1.766)**
Posizione finanziaria netta a breve	**2.655**	**2.010**
Debiti bancari non correnti	(5.280)	(5.102)
Finanziamenti in leasing	(7.634)	(8.019)
Indebitamento finanziario non corrente	**(12.914)**	**(13.121)**
Indebitamento finanziario netto [(a)]	**(10.259)**	**(11.111)**

(a) L'indebitamento finanziario netto è determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 della Raccomandazione CESR 05-054b del febbraio 2005.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Piquadro relativo agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 estratto dai bilanci consolidati predisposti in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, é sintetizzabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 marzo	
(in migliaia di euro)	**2007** [(a)]	**2006** [(a)]
Cassa	48	35
Altre disponibilità liquide	4.008	3.650
Liquidità	**4.056**	**3.685**
Finanziamenti in leasing	(932)	(923)
Debiti bancari correnti	(1.122)	(849)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	(3)	(34)
Indebitamento finanziario corrente	**(2.074)**	**(1.823)**
Posizione finanziaria netta a breve	**1.982**	**1.862**
Debiti bancari non correnti	(5.274)	(5.264)
Finanziamenti in leasing	(7.833)	(8.077)
Indebitamento finanziario non corrente	**(13.107)**	**(13.341)**
Indebitamento finanziario netto [(b)]	**(11.125)**	**(11.479)**

(a) L'indebitamento finanziario netto è determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 della Raccomandazione CESR 05-054b del febbraio 2005.

H. DETTAGLI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE E DELL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie nel Mercato Expandi.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5502 del 1° ottobre 2007, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie nel Mercato Expandi sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica da parte della stessa della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie dell'Emittente.

L'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi, ha per oggetto n. 15.220.000 Azioni (corrispondenti a circa il 30,44% del capitale della Società) poste in vendita dall'Azionista Venditore.

L'operazione consiste in un'offerta pubblica di vendita finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi (l'"**Offerta Pubblica Globale**").

L'Offerta Pubblica Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di Vendita di un ammontare minimo di n. 1.525.000 Azioni, pari al 10% circa dell'Offerta Pubblica Globale, rivolta al pubblico indistinto ed ai Dipendenti in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita gli Operatori Qualificati (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'art. 31, comma 2, del Regolamento Intermediari, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Operatori Qualificati, gli "**Investitori Istituzionali**") i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale; e
- un Collocamento Istituzionale di massime n. 13.695.000 Azioni, rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica di Vendita comprende:

- un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6 del Prospetto);
- un'offerta riservata ai Dipendenti (l'"**Offerta ai Dipendenti**") di n. 2 Lotti Minimi ciascuno, per complessive massime n. 425.000 Azioni.

I Proponenti si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di non collocare integralmente le Azioni, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, secondo le modalità che verranno comunicate nell'avviso integrativo di cui sopra.

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 2.280.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ai fini di un Over Allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di Over Allotment, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dell'Opzione Greenshoe per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 2.280.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di Over Allotment, con le modalità indicate al precedente capoverso.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

L'Intervallo di Prezzo e il Prezzo di Offerta

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società (l'"**Intervallo di Prezzo**"), compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad euro 2,1 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 2,3 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra euro 105 milioni ed euro 115 milioni.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso Operatori Qualificati di elevato *standing* internazionale.

Il Prezzo Massimo sarà il valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica di Vendita sia per il Collocamento Istituzionale.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5 del Prospetto.

Dati rilevanti dell'Offerta Pubblica Globale

La tabella che segue illustra alcuni dati relativi all'Offerta Pubblica Globale:

Lotto Minimo (n. Azioni)	2.500
Lotto Minimo di Adesione Maggiorato (n. Azioni)	25.000
Numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale	15.220.000
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentato dalle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale	30,44%
Numero di Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe	2.280.000
Percentuale delle Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe rispetto all'Offerta Pubblica Globale	15% circa
Percentuale del capitale sociale della Società rappresentata dalle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale e dell'Opzione Greenshoe dopo l'Offerta Pubblica Globale e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe	35%

Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale ed impiego dei proventi

L'Offerta Pubblica Globale è finalizzata ad assicurare l'ottenimento di *status* di società quotata, con conseguenti vantaggi in termini di immagine, visibilità e possibile miglioramento dei rapporti con i propri clienti e fornitori e, di conseguenza, dei risultati economici del Gruppo, dando ulteriore visibilità al marchio Piquadro.

L'Offerta Pubblica Globale viene altresì effettuata al fine di consentire a BNL Investire Impresa di dismettere la sua partecipazione in Piquadro Holding e conseguire la realizzazione dell'investimento effettuato nel 2005. Per maggiori informazioni sull'ingresso di BNL Investire Impresa, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 del Prospetto.

In particolare l'Accordo Parasociale prevede l'impegno degli azionisti di Piquadro Holding a far sì che la stessa, all'esito dell'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente in un mercato regolamentato, proceda alla riduzione del proprio capitale sociale ai sensi degli artt. 2357-*bis* e 2445 del codice civile mediante il riscatto e l'annullamento di tutte le sue azioni possedute da BNL Investire Impresa al prezzo di riscatto previsto nell'accordo stesso, con ciò realizzando l'uscita di BNL Investire Impresa dall'investimento in Piquadro Holding. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto.

Parte dei proventi dell'Offerta Pubblica Globale sarà altresì utilizzata da Piquadro Holding per estinguere il finanziamento concessole da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Per maggiori informazioni su tale contratto di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto.

Accordi di Lock-Up

L'Azionista Venditore e la Società assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o, comunque, operazioni che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni dell'Emittente o attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni dell'Emittente, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, anche derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni dell'Emittente possedute dall'Azionista Venditore, le azioni Piquadro esistenti alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale e le azioni Piquadro dallo stesso

acquistate o comunque ricevute nei 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale e quelle eventualmente oggetto dell'Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe ovvero riservate ai piani di incentivazione e/o di stock option dell'Emittente.

L'amministratore delegato Marco Palmieri – soggetto che, indirettamente, controlla l'Emittente – assumerà nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, i medesimi impegni assunti dall'Azionista Venditore di cui al presente Paragrafo, in relazione alla totalità delle azioni detenute da Marco Palmieri in Piqubo e/o in Piquadro Holding e/o in Piquadro (o dallo stesso acquistate o comunque ricevute nei 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi).

L'Azionista Venditore e la Società si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non *(i)* promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni dell'Emittente, ovvero *(ii)* autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni dell'Emittente eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Analogo impegno sarà assunto da Marco Palmieri in relazione alle società del Gruppo dallo stesso direttamente o indirettamente controllate.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, al riscatto di cui all'accordo parasociale stipulato in data 22 luglio 2005, come successivamente modificato (vedasi Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto), ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti.

Spese legate all'Offerta Pubblica Globale

La Società stima che le spese relative al processo di quotazione e all'Offerta Pubblica Globale, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3 del Prospetto), potrebbero ammontare a circa euro 2 milioni e saranno sostenute dall'Azionista Venditore. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno sostenute dall'Azionista Venditore.

I. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto ai sensi dell'articolo 9-*bis* del Regolamento Emittenti presso la sede legale dell'Emittente in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana:

- atto costitutivo e Statuto;
- bilanci consolidati intermedi dell'Emittente per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, redatti secondo gli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34);

tali bilanci sono stati oggetto di revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2007 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);

- bilancio consolidato al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio d'esercizio al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio consolidato al 31 marzo 2006 dell'Emittente (il primo redatto da Piquadro), redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007;
- bilancio d'esercizio al 31 marzo 2006 dell'Emittente, redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 10 luglio 2006 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio d'esercizio al 31 luglio 2005 dell'attuale Piqubo S.p.A. (già Piquadro S.p.A.), redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005, che è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 14 settembre 2005 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 dell'attuale Piqubo S.p.A. (già Piquadro S.p.A.), redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004, che è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 1° aprile 2005 (relazione allegata al fascicolo di bilancio).
- Prospetto.

Lo Statuto e il Prospetto sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.piquadro.com.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

SEZIONE PRIMA

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

I seguenti soggetti si assumono la responsabilità, per le parti di rispettiva competenza e limitatamente ad esse, della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto:

Soggetto responsabile	**Parti di competenza**
Piquadro S.p.A. con sede legale in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), in qualità di Emittente.	Intero Prospetto.
Piquadro Holding S.p.A., con sede legale in Vergato, (Bologna), via Canova, n. 123/O-P-Q-R, in qualità di Azionista Venditore.	Intero Prospetto.
Mediobanca – Banca di credito finanziario S.p.A. in qualità di Responsabile del Collocamento.	Sezione Seconda, Capitolo 5 (fatta eccezione per i Paragrafi 5.1.10, 5.2.2, 5.3.2, 5.3.3, 5.3.4 e 5.4.2), Capitolo 6 (Paragrafo 6.5) e Capitolo 7 (Paragrafo 7.3).

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 del presente Capitolo, dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a conoscenza di ciascuno di essi, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Revisione contabile dei bilanci d'esercizio dell'Emittente nel periodo 2004-2007

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 di Piquadro S.p.A. (attuale Piqubo), redatto secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004, è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Vittorio Veneto n. 10, che ha emesso la propria relazione in data 1° aprile 2005.

Il bilancio d'esercizio al 31 luglio 2005 di Piquadro S.p.A. (attuale Piqubo), redatto secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005, è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 14 settembre 2005.

Il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2006 dell'Emittente, redatto secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006, è stato oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91, che ha emesso la propria relazione in data 10 luglio 2006.

Il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007, è stato oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.

Revisione contabile dei bilanci consolidati dell'Emittente nel biennio 2006-2007

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2006 dell'Emittente (il primo redatto da Piquadro), redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006, è stato oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007, è stato oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.

Revisione contabile limitata dei bilanci consolidati intermedi dell'Emittente per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006

I bilanci consolidati intermedi dell'Emittente per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, redatti secondo gli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), sono stati oggetto di revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2007.

Le relazioni di revisione sopra richiamate, che riportano giudizi positivi senza rilievi, sono consultabili, unitamente ai relativi fascicoli di bilancio, presso la sede legale dell'Emittente, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet dell'Emittente (www.piquadro.com).

Le relazioni di revisione relative ai bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 e la relazione di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati intermedi per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 sono inoltre riportate nel Capitolo 20 del Prospetto.

2.2 Informazioni sui rapporti con le società di revisione

Durante gli esercizi sociali riportati nel precedente Paragrafo 2.1, nessuna delle società di revisione incaricate si è dimessa, né è stata rimossa dall'incarico dall'Emittente.

Con efficacia subordinata al rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, l'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 14 giugno 2007, ha conferito alla Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 159 del Testo Unico, l'incarico per *(i)* la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per gli esercizi che si chiuderanno il 31 marzo 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016; *(ii)* la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate per i semestri che si chiuderanno il 30 settembre 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015; e *(iii)* la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi che si chiuderanno il 31 marzo 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche selezionate dai bilanci consolidati intermedi dell'Emittente per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e dai bilanci consolidati annuali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006. In particolare, le informazioni economiche e patrimoniali consolidate riportate nel presente Capitolo sono state estratte dai seguenti bilanci annuali o intermedi:

- bilanci consolidati intermedi dell'Emittente relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, predisposti in conformità con lo IAS 34; tali bilanci intermedi sono stati redatti dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 settembre 2007 e sono stati oggetto di revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2007;
- bilancio consolidato al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007;
- bilancio consolidato al 31 marzo 2006 dell'Emittente (il primo redatto da Piquadro), redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 (data di costituzione dell'Emittente) al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.

Si riporta che l'Emittente è stata costituita con efficacia giuridica 2 maggio 2005 ed ha, conseguentemente, redatto i propri primi 2 bilanci d'esercizio e consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 (esercizio di 11 mesi) e 31 marzo 2007 (esercizio di 12 mesi). Anteriormente al 2 maggio 2005, l'attività operativa era condotta dall'attuale Piqubo che ha poi conferito in data 2 maggio 2005 il ramo d'azienda operativo all'attuale Piquadro.

L'attuale Piqubo (già Piquadro S.p.A.) ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004. Piqubo ha poi redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 luglio 2005, redatto secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005. Per entrambi gli esercizi di cui sopra, non è stato redatto, per irrilevanza del peso delle società controllate e in quanto non erano superati i limiti di legge, un bilancio consolidato. Il presente Prospetto non include dati finanziari estratti dai 2 bilanci sopra indicati, per la scarsa valenza informativa ivi contenuta (in quanto trattasi di bilanci d'esercizio e non consolidati, redatti secondo Principi Contabili Italiani e non secondo IFRS e relativi ad esercizi di durata temporale non omogenea all'attuale esercizio sociale dell'Emittente); tali bilanci sono consultabili presso la sede dell'Emittente, presso Borsa Italiana e sul sito internet dell'Emittente (www.piquadro.com). Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al Capitolo 20 di questa Sezione Prima.

3.2 Dati comparativi

Dati economici selezionati relativi ai trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006

Le informazioni finanziarie selezionate relative al Conto economico dei trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 riportate nei bilanci consolidati intermedi dell'Emittente predisposti in accordo con lo IAS 34 sono sintetizzabili come segue:

	Trimestri chiusi al 30 giugno			
	2007		**2006**	
(in migliaia di euro)		(a)		(a)
Ricavi delle vendite	**8.164**	**100,0%**	**6.252**	**100,0%**
Altri proventi	76	0,9%	102	1,6%
Variazione delle rimanenze	914	11,2%	1.435	23,0%
Costi per acquisti	(2.137)	(26,2%)	(2.678)	(42,8%)
Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi	(3.875)	(47,5%)	(2.854)	(45,6%)
Costi per il personale	(1.254)	(15,4%)	(859)	(13,7%)
Ammortamenti e svalutazioni	(343)	(4,2%)	(363)	(5,8%)
Altri costi operativi	(43)	(0,5%)	(14)	(0,2%)
Risultato operativo	**1.502**	**18,4%**	**1.021**	**16,3%**
Proventi finanziari	98	1,2%	55	0,9%
Oneri finanziari	(258)	(3,2%)	(206)	(3,3%)
Proventi ed oneri finanziari	**(160)**	**(2,0%)**	**(151)**	**(2,4%)**
Risultato prima delle imposte	**1.342**	**16,4%**	**870**	**13,9%**
Imposte sul reddito	(572)	(7,0%)	(452)	(7,2%)
Utile del trimestre	**770**	**9,4%**	**418**	**6,7%**
Di cui attribuibile agli Azionisti della Piquadro	729	8,9%	442	7,1%
Di cui attribuibile agli interessi di minoranza	41	0,5%	(24)	(0,4%)
EBITDA	**1.810**	**22,2%**	**1.334**	**21,3%**
Utile per azione – Base e diluito	0,015		0,009 (b)	
Numero di azioni	50.000.000		50.000.000 (b)	
Numero dipendenti	505		434	

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.
(b) Relativamente al calcolo dell'utile per azione nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 in seguito al frazionamento delle azioni costituenti il Capitale sociale dell'Emittente, si rimanda a quanto esposto nel Paragrafo 20.2 – Nota 29.

La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l'utile del periodo e l'EBITDA risultante dai bilanci consolidati intermedi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 dell'Emittente:

	Trimestri chiusi al 30 giugno	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Utile del trimestre	770	418
Imposte	572	452
Oneri finanziari netti	160	151
Ammortamenti	308	313
EBITDA	**1.810**	**1.334**

Per una descrizione più approfondita dell'andamento dei costi e dei ricavi dell'Emittente nei periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, si rimanda al Paragrafo 20.2 del presente Prospetto.

Dati economici selezionati relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006

Le informazioni finanziarie selezionate relative al Conto economico degli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 riportate nei bilanci consolidati annuali dell'Emittente predisposti in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea sono sintetizzabili come segue:

	Esercizi chiusi al 31 marzo			
	2007		**2006**	
(in migliaia di euro)		(a)		(a)
Ricavi delle vendite	**35.742**	**100,0%**	**23.572**	**100,0%**
Altri proventi	862	2,4%	969	4,1%
Variazione delle rimanenze	(1.965)	(5,5%)	(441)	(1,9%)
Costi per acquisti	9.760	27,3%	6.179	26,2%
Costi per servizi e costi per godimento beni di terzi	13.987	39,1%	9.790	41,5%
Costi per il personale	3.684	10,3%	2.980	12,6%
Ammortamenti e svalutazioni	1.320	3,7%	665	2,8%
Altri costi operativi	206	0,6%	32	0,1%
Risultato operativo	**9.612**	**26,9%**	**5.336**	**22,6%**
Proventi finanziari	52	0,1%	120	0,5%
Oneri finanziari	(781)	(2,2%)	(350)	(1,5%)
Proventi ed oneri finanziari	**(729)**	**(2,0%)**	**(230)**	**(1,0%)**
Risultato prima delle imposte	**8.883**	**24,9%**	**5.106**	**21,7%**
Imposte sul reddito	3.563	10,0%	2.047	8,7%
Utile d'esercizio	**5.320**	**14,9%**	**3.059**	**13,0%**
Di cui attribuibile agli Azionisti della Piquadro	5.328	14,9%	3.087	13,1%
Di cui attribuibile agli interessi di minoranza	(8)	0,0%	(28)	(0,1%)
EBITDA	**10.732**	**30,0%**	**5.910**	**25,1%**
Utile per azione – Base e diluito	5,33		3,09	
Numero di azioni	1.000.000		1.000.000	
Numero dipendenti	403		470	

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l'utile d'esercizio e l'EBITDA risultante dai bilanci consolidati annuali dell'Emittente chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	Esercizi chiusi al 31 marzo	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Utile d'esercizio	5.320	3.059
Imposte	3.563	2.047
Oneri finanziari netti	729	230
Ammortamenti	1.120	574
EBITDA	**10.732**	**5.910**

Per una completa descrizione dell'andamento dei costi e dei ricavi dell'Emittente, si rimanda al Capitolo 9 e al Paragrafo 20.3 del presente Prospetto.

Dati patrimoniali e finanziari selezionati relativi ai trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006

Le informazioni finanziarie selezionate relative allo Stato patrimoniale e al Rendiconto finanziario per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, estratte dai bilanci consolidati intermedi predisposti in accordo con lo IAS 34, sono di seguito sintetizzate:

	Trimestri chiusi al 30 giugno	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Rimanenze	7.362	5.927
Crediti commerciali	11.684	9.359
Debiti commerciali	(8.272)	(6.599)
Totale Capitale circolante netto commerciale	**10.774**	**8.687**
Altre attività correnti	905	284
Altre passività correnti	(1.294)	(909)
Debiti verso controllante per dividendi deliberati	(2.000)	–
Debiti tributari	(2.426)	(2.229)
A) Capitale circolante netto	**5.959**	**5.833**
Immobilizzazioni immateriali	1.111	863
Immobilizzazioni materiali	10.358	10.136
Crediti verso altri	116	97
Imposte anticipate	490	298
B) Capitale fisso	**12.075**	**11.394**
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	**(902)**	**(678)**
Capitale investito netto (A+B+C)	**17.132**	**16.549**
Finanziato da:		
D) Indebitamento finanziario netto	(10.259)	(11.111)
E) Patrimonio netto di terzi	(277)	(79)
F) Patrimonio netto del Gruppo	(6.596)	(5.359)
Totale debiti finanziari e Patrimonio netto (D+E+F)	**(17.132)**	**(16.549)**
Principali dati di flussi finanziari		
Disponibilità liquide	4.121	3.776
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	1.264	741
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(347)	(313)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento	(853)	(337)

Dati patrimoniali e finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006

Le informazioni finanziarie selezionate relative allo Stato patrimoniale ed al Rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, estratte dai bilanci consolidati annuali predisposti in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono di seguito sintetizzate:

	Esercizi chiusi al 31 marzo	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Rimanenze	6.456	4.495
Crediti commerciali	12.714	9.287
Debiti commerciali	(8.485)	(5.623)
Totale Capitale circolante netto commerciale	**10.685**	**8.159**
Altre attività correnti	793	397
Altre passività correnti	(1.566)	(1.023)
Debiti tributari	(1.910)	(1.750)
A) Capitale circolante netto	**8.002**	**5.783**
Immobilizzazioni immateriali	1.043	732
Immobilizzazioni materiali	10.347	10.230
Crediti verso altri	116	130
Imposte anticipate	483	303
B) Capitale fisso	**11.989**	**11.395**
C) Fondi e passività non finanziarie non correnti	**(905)**	**(684)**
Capitale investito netto (A+B+C)	**19.086**	**16.494**
Finanziato da:		
D) Indebitamento finanziario netto	(11.125)	(11.479)
E) Patrimonio netto di terzi	(144)	(107)
F) Patrimonio netto del Gruppo	(7.817)	(4.908)
Totale debiti finanziari e Patrimonio netto (D+E+F)	**(19.086)**	**(16.494)**
Principali dati di flussi finanziari		
Disponibilità liquide	4.056	3.685
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	4.160	4.063
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(724)	(1.398)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento	(3.065)	(625)

Per una completa descrizione della struttura patrimoniale dell'Emittente, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 20.

Per una completa descrizione dei flussi finanziari dell'Emittente, si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 10.

Per un commento sul valore dei crediti commerciali in essere alla chiusura degli esercizi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 in rapporto alla stagionalità delle vendite del Gruppo Piquadro si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1.

L'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, determinato sulla base dei bilanci consolidati intermedi predisposti secondo lo IAS 34, é sintetizzabile come segue:

	Trimestri chiusi al 30 giugno	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Cassa	31	29
Altre disponibilità liquide	4.090	2.747
Attività per strumenti finanziari	78	–
Obbligazioni ordinarie BNL	–	1.000
Liquidità e crediti finanziari	**4.199**	**3.776**
Finanziamenti in leasing	(937)	(930)
Debiti bancari correnti	(591)	(788)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	–	(31)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.544)**	**(1.766)**
Posizione finanziaria netta a breve	**2.655**	**2.010**
Debiti bancari non correnti	(5.280)	(5.102)
Finanziamenti in leasing	(7.634)	(8.019)
Indebitamento finanziario non corrente	**(12.914)**	**(13.121)**
Indebitamento finanziario netto (a)	**(10.259)**	**(11.111)**

Nota: l'indebitamento finanziario netto è determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 della Raccomandazione CESR 05-054b del febbraio 2005.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, determinato sulla base dei bilanci consolidati predisposti secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, é sintetizzabile come segue:

	Esercizi chiusi al 31 marzo	
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Cassa	48	35
Altre disponibilità liquide	4.008	3.650
Liquidità	**4.056**	**3.685**
Finanziamenti in leasing	(932)	(923)
Debiti bancari correnti	(1.122)	(849)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	(3)	(34)
Indebitamento finanziario corrente	**(2.074)**	**(1.823)**
Posizione finanziaria netta a breve	**1.982**	**1.862**
Debiti bancari non correnti	(5.274)	(5.264)
Finanziamenti in leasing	(7.833)	(8.077)
Indebitamento finanziario non corrente	**(13.107)**	**(13.341)**
Indebitamento finanziario netto	**(11.125)**	**(11.479)**

Nota: l'indebitamento finanziario netto è determinato in conformità a quanto indicato nel paragrafo n. 127 della Raccomandazione CESR 05-054b del febbraio 2005.

Di seguito si riporta il rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto (rapporto *Debt/Equity* o *Gearing*) al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e la relativa variazione:

	Trimestri chiusi al 30 giugno		
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**	**Variazione**
Indebitamento finanziario netto	10.259	11.111	(852)
Patrimonio netto	6.873	5.438	1.435
Rapporto Debt / Equity	**1,49**	**2,04**	**(0,55)**

Di seguito si riporta il rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto (rapporto *Debt/Equity* o *Gearing*) al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 e la relativa variazione:

	Esercizi chiusi al 31 marzo		
(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**	**Variazione**
Indebitamento finanziario netto	11.125	11.479	(354)
Patrimonio netto	7.961	5.015	2.946
Rapporto Debt / Equity	**1,39**	**2,28**	**(0,89)**

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto.

4.1 Fattori di rischio relativi all'attività dell'Emittente e del Gruppo

4.1.1 Rischi connessi all'attività produttiva e all'approvvigionamento delle materie prime

Il Gruppo si avvale di un modello produttivo interamente delocalizzato all'estero in parte proprietario, presso la società cinese del Gruppo Uni Best 2, e in parte affidato in Outsourcing a laboratori terzi in Cina, Hong Kong e Taiwan, suddivisi in base alla famiglia dei prodotti realizzati. In particolare, il fatturato del Gruppo è originato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, per il 40% circa, da beni prodotti da Uni Best 2 e per il restante 60% circa da beni prodotti dai suddetti laboratori terzi situati all'estero. In particolare, Piquadro possiede una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di Uni Best 2, il restante 50% essendo attualmente posseduto da Uni Best 1(2). Tale percentuale di partecipazione, unitamente al fatto che Uni Best 2 svolge attività produttiva esclusivamente per Piquadro, consentono a quest'ultima di esercitare un controllo di fatto su tale società. Il controllo di fatto e' sostanzialmente determinato dal potere dell'Emittente di determinare le politiche finanziarie e operative di Uni Best 2 per effetto del rapporto di fornitura in essere; in particolare Uni Best 2 svolge attività produttiva esclusivamente a favore dell'Emittente che è l'unico cliente della controllata cinese. Mutamenti significativi del quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo (in particolare in materia lavoristica) nelle aree in cui i prodotti del Gruppo sono realizzati, nonché l'incapacità del Gruppo di mantenere e rinnovare i propri rapporti commerciali con i laboratori terzi ai medesimi termini e condizioni, ovvero l'incapacità di detti laboratori di adempiere esattamente, in termini di qualità dei prodotti e/o di tempi di consegna, agli impegni assunti, potrebbero avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre possibili dissidi con gli altri soci di Uni Best 2, che storicamente si sono dimostrati importanti per il Gruppo tenuto conto del contesto in cui la società cinese del Gruppo opera, potrebbero comportare difficoltà nella prosecuzione del rapporto commerciale con la società Uni Best 2 e quindi la necessità di riorganizzare la parte della produzione interna al Gruppo. Ciò potrebbe comportare ritardi nel processo produttivo e avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo è stato sinora capace di reperire ed acquistare materie prime e di individuare laboratori in modo da sostenere la produzione e mantenere elevati *standard* di qualità. In caso di tensioni sul fronte dell'offerta dovute, per esempio, alla diminuzione del numero dei fornitori di materie prime o alla scarsità delle medesime ovvero ad un incremento della domanda da parte de-

(2) Alla Data del Prospetto Uni Best 1 è posseduta per il 50% del capitale sociale da Piquadro e per il restante 50% da tre *partner* di Hong Kong. In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, Uni Best 1 sarà posta in liquidazione e la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best 1 in Uni Best 2 sarà trasferita ai tre *partner* di Hong Kong e, in particolare, a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al residuo 25%.

gli altri operatori del settore per le stesse materie prime, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel reperimento di materie prime in misura sufficiente per soddisfare le proprie esigenze produttive, oppure subire incrementi dei costi delle medesime ovvero dei dazi doganali, ovvero incontrare difficoltà nell'individuazione di laboratori di qualità con conseguenze negative sulle proprie politiche di prezzo, sulla capacità di mantenere elevati *standard* di qualità nonchè sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per ulteriori informazioni sul modello organizzativo del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto.

4.1.2 Rischi connessi all'operatività su più mercati internazionali

Il Gruppo Piquadro opera in circa 50 paesi, attraverso una rete distributiva diretta e indiretta. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 i ricavi netti generati in mercati diversi da quello italiano sono stati pari al 19,9% dei ricavi netti consolidati mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 i ricavi netti generati in mercati diversi da quello italiano sono stati pari al 23,5% dei ricavi netti consolidati. Inoltre, la strategia del Gruppo è rivolta al potenziamento della distribuzione dei propri prodotti sui mercati internazionali, in particolare su quelli a rapida espansione quali, ad esempio, quelli dell'Estremo e del Medio Oriente, oltre a quelli nei quali è storicamente presente, come quello dell'Europa dell'Est.

Tale operatività su più mercati internazionali espone il Gruppo a vari rischi, derivanti da fattori quali il possibile mutamento della situazione politica ed economica nei diversi paesi, la necessità di fronteggiare la concorrenza di operatori di diversi mercati, la difficoltà nel riuscire a soddisfare i gusti di clientele di differenti paesi, la maggiore difficoltà nel tutelare i propri prodotti da attività di contraffazione, l'introduzione di limitazioni alle importazioni ed alle esportazioni nei diversi paesi e, infine, la necessità di destinare specifiche risorse, umane e finanziarie, alla gestione dell'operatività sui singoli mercati presidiati, con un possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulla rete distributiva del Gruppo e sulla strategia di crescita e prospettive del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1.2 e 6.1.1.5 del Prospetto.

4.1.3 Rischi connessi alla rete distributiva diretta

Il Gruppo intende espandere la propria rete distributiva diretta, aumentando, sia in Italia sia all'estero, i DOS.

Al 31 marzo 2007 i ricavi imputabili alla rete distributiva diretta del Gruppo erano pari all'8,9% circa dei ricavi realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso a tale data.

Tale processo di espansione implica l'assunzione di un rischio di investimento, legato al mancato raggiungimento o al raggiungimento parziale delle vendite previste dal rispettivo *business plan* e dagli obiettivi di redditività dei singoli punti vendita. Tale ipotesi potrebbe avere un impatto negativo sulla redditività del Gruppo.

Inoltre, i punti vendita sono localizzati all'interno di immobili di proprietà di terzi ottenuti in forza di contratti di locazione ovvero di affitto di ramo d'azienda. Pertanto, da un lato, il mantenimento degli spazi attuali dipenderà dalla capacità del Gruppo di rinnovare, a condizioni economicamente sostenibili, i contratti in essere e, dall'altro lato, la possibilità di espandere ulteriormente la rete distributiva dipenderà dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di nuovi spazi ubicati in posizioni che il Gruppo ritiene strategiche. Alla luce del fatto che negli ultimi anni si è verificata una marcata competizione tra gli operatori del settore per assicurarsi gli spazi commerciali ubicati nelle posizioni più prestigiose, il Gruppo, sia nei casi di rinnovo di contratti in scadenza, sia nella ricerca di nuovi spazi, si trova

a concorrere con operatori che presentano dimensioni e capacità economiche anche superiori. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti in essere o non fosse in grado di rinnovarli a condizioni economicamente sostenibili (fatte salve le protezioni che talune legislazioni, tra cui quella italiana, garantiscono al conduttore) potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulla rete distributiva e sugli immobili utilizzati dal Gruppo nell'esercizio della propria attività si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 ed al Capitolo 8 del Prospetto.

4.1.4 Rischi connessi alla rete distributiva indiretta

Al 31 marzo 2007, i ricavi imputabili al Canale Wholesale del Gruppo, composto da punti vendita multimarca e Department Store nonché da punti vendita monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di Franchising e da distributori erano pari a circa il 91,1% dei ricavi realizzati dal Gruppo nell'esercizio chiuso a tale data.

Il Gruppo intende espandere la propria rete distributiva continuando a sviluppare in particolare il Canale Wholesale.

Per quanto riguarda i negozi in Franchising, il processo di espansione è subordinato alla capacità del Gruppo di mantenere la propria rete di *franchisee* e di concludere nuovi contratti di Franchising, mentre, per quanto riguarda i punti vendita multimarca e Department Store, il processo di espansione è subordinato alla capacità del Gruppo di sviluppare relazioni commerciali con punti vendita ubicati in posizioni che il Gruppo ritiene strategiche. L'incapacità del Gruppo di mantenere la propria rete di Franchising e/o di concludere nuovi contratti di Franchising o di sviluppare ulteriori relazioni commerciali potrebbe comportare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, il mancato rispetto da parte dei gestori di tali punti vendita e/o da parte degli agenti di una politica commerciale in linea con l'immagine del marchio distribuito potrebbe danneggiare il marchio medesimo, nonché le relative vendite ed avere, pertanto, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulla rete distributiva dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.2 del Prospetto.

4.1.5 Rischi connessi agli immobili in cui le società del Gruppo svolgono la propria attività

Le società del Gruppo Piquadro non sono proprietarie di alcun immobile e svolgono la propria attività in immobili dei quali hanno la disponibilità in forza di contratti di locazione finanziaria, locazione ovvero di affitto di azienda.

In particolare, l'Emittente svolge la propria attività di Product Management, ideazione del prodotto, ingegnerizzazione, pianificazione della produzione e degli acquisti, controllo qualità, logistica, *marketing* e comunicazione ed amministrazione nell'immobile di Silla di Gaggio Montano, località Sassuriano. Tale immobile è condotto in locazione in forza di apposito contratto concluso con la società controllata Piqubo Servizi, che a sua volta ha la disponibilità dell'immobile in forza di un contratto di *leasing*.

Anche Uni Best 2, società del Gruppo che svolge parte dell'attività produttiva, ha la disponibilità dello stabilimento produttivo in forza di un contratto di locazione.

A tal proposito è possibile che alla scadenza i contratti non vengano rinnovati o che vengano rinnovati a condizioni diverse da quelle di mercato. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle immobilizzazioni materiali del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 8, Paragrafo 8.1 e al Capitolo 19 del Prospetto.

4.1.6 Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Alla Data del Prospetto l'Emittente è controllata indirettamente da Marco Palmieri. Quest'ultimo possiede infatti l'intero capitale sociale di Piqubo, la quale possiede a sua volta il 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding che, a sua volta, possiede il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto della stessa e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il 65% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto da Piquadro Holding, a sua volta controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo. L'Emittente, pertanto, non è né sarà all'esito dell'Offerta Pubblica Globale, contendibile e Marco Palmieri continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, per il tramite di Piqubo.

Per una descrizione dell'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente a seguito dell'Offerta Pubblica Globale e dell'esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

4.1.7 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo di Piquadro dipende in misura significativa da alcune figure chiave che hanno contribuito, contribuiscono, e la Società ritiene contribuiranno in misura determinante allo sviluppo dell'Emittente, tra cui, in particolare, il fondatore Marco Palmieri, attualmente presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente.

La perdita di tali figure in possesso di una consolidata esperienza nel settore e/o aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività dell'Emittente o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, quale, ad esempio, quello dedicato alla progettazione dei prodotti (modellisti, *designer* e responsabili del prodotto) potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo e/o condizionarne gli obiettivi di crescita previsti con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relative alle figure chiave dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

4.1.8 Rischi connessi all'esposizione debitoria dell'Emittente

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2007 risultava pari a 11.125 migliaia di euro. Tale indebitamento, al lordo della liquidità esistente, risultava pari al 31 marzo 2007 a 15.181 migliaia di euro, comprensivo, in particolare, di 6.413 migliaia di euro derivante da finanziamenti bancari e 8.765 migliaia di euro derivante da finanziamenti in *leasing*, a fronte di un patrimonio netto consolidato pari a 7.961 migliaia di euro.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è parte in un contratto di finanziamento bancario, stipulato in data 15 luglio 2005 con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., successivamente modificato in data 13 giugno 2007, per un ammontare complessivo di euro 5.800.000, destinato a finanziare il pagamento del prezzo dell'acquisizione del 50% del capitale sociale di Uni Best 1 e a sostenere le esigenze di capitale circolante. tale contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *financial covenants*) in linea con la prassi di mercato, il mancato rispetto dei quali originerebbe un *event of default* che potrebbe comportare il rimborso anticipato del finanziamento. Alla Data del Prospetto detti *financial covenants* sono rispettati.

Piqubo Servizi, società controllata dall'Emittente, è parte di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing di durata pari a 12 anni, avente ad oggetto l'immobile di Gaggio Montano in cui l'Emittente svolge la propria attività, del valore complessivo di euro 6.791.842. Inoltre Piqubo Servizi è parte di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing con durata di 6 anni avente ad oggetto l'impianto di magazzinaggio automatico situato nell'immobile di Gaggio Montano.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa positivi. La mancata capacità dell'Emittente di rimborsare l'indebitamento potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Piquadro.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente e del Gruppo Piquadro si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e Capitolo 22 del Prospetto.

4.1.9 Rischi connessi alla durata degli organi sociali dell'Emittente ed all'adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Con delibere assunte rispettivamente in data 14 giugno 2007 e in data 11 settembre 2007, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione e il nuovo collegio sindacale che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2010.

Le disposizioni previste nello Statuto dell'Emittente ai sensi delle quali è previsto che *(i)* la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci e *(ii)* la presidenza del collegio sindacale spetta al candidato indicato al primo posto nella seconda lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, potranno essere pertanto applicate soltanto in occasione della cessazione degli attuali organi sociali (e, pertanto, salva previa sostituzione degli stessi ai sensi di legge, in occasione dell'assemblea dei soci convocata per procedere all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2010).

Alla Data del Prospetto il sistema di governo societario dell'Emittente è sostanzialmente in linea con le disposizioni applicabili alle società quotate.

In particolare, la Società ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico, così come modificate dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

Per quanto concerne l'adeguamento alle previsioni del Codice di Autodisciplina, il consiglio d'amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto opportuno istituire il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore lasciando all'iniziativa degli azionisti la presentazione di liste di candidati alla carica di amministratore.

Alla Data del Prospetto l'Emittente deve ancora nominare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e all'adempimento dei doveri previsti dall'articolo 154-*bis* del Testo Unico, che sarà nominato successivamente alla pubblicazione del Prospetto. Alla Data del Prospetto l'Emittente deve ancora nominare l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno, che sarà nominato, successivamente alla pubblicazione del Prospetto, con l'ausilio del comitato per il controllo interno.

Per quanto infine attiene al modello di organizzazione e di gestione per la prevenzione dei reati previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, si segnala che l'Emittente sta attualmente valutando il modello più rispondente alle proprie esigenze e pertanto, alla Data del Prospetto, non

ha ancora adottato tale modello ma intende recepire, entro il 31 marzo 2008, le relative disposizioni di legge e adottare conseguentemente un modello di organizzazione di gestione per la prevenzione di reati ed un codice etico.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto.

4.1.10 Rischi relativi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e alla contraffazione

Il patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo, è tutelato, per la protezione dei diritti relativi al *design*, ai processi e alle tecnologie di produzione, ai modelli di utilità nonché ai marchi e agli altri segni distintivi, tutti elementi determinanti ai fini del successo dei prodotti sul mercato e del posizionamento competitivo del Gruppo, dalla normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale, ivi inclusi il diritto d'autore e la disciplina della concorrenza sleale, ed in particolare dalle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 30 del 2005 (Codice di proprietà industriale), della legge n. 633 del 1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio) e dalle norme in materia di proprietà industriale ed intellettuale contenute nel codice civile.

A tale riguardo, il Gruppo provvede regolarmente a proteggere i propri diritti nei territori in cui opera attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi, *design* e modelli di utilità e di domande di brevetto per invenzione al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale. In proposito, si segnala che le domande depositate potrebbero essere rigettate dalle competenti autorità con conseguente mancato ottenimento dei relativi diritti di privativa.

Anche in caso di ottenimento delle registrazioni e di concessione dei brevetti, i diritti di privativa: *(i)* non impediscono ad altre società concorrenti di sviluppare prodotti sostanzialmente equivalenti o anche migliori che non violano i diritti di proprietà industriale o intellettuale del Gruppo e, comunque, *(ii)* potrebbero rivelarsi inefficaci al fine di prevenire atti di concorrenza sleale e di contraffazione da parte di terzi. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe essere costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti.

Il rilascio di regolari registrazioni, inoltre, non impedisce che i diritti di proprietà industriale e intellettuale concessi possano essere oggetto di contestazione da parte di terzi. Eventuali controversie relative ai diritti di proprietà intellettuale e industriale del Gruppo, potrebbero avere come conseguenza che quest'ultimo si trovi costretto a concedere licenze a terzi ovvero ad ottenere licenze da terzi, ad interrompere la produzione o la vendita di certi prodotti o, infine, sia esposto a rilevanti richieste di danni, con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, sulla situazione finanziaria e sulle prospettive del Gruppo. È altresì astrattamente possibile che i titoli di privativa di cui il Gruppo è titolare vengano in tale sede dichiarati nulli.

Si precisa che, alla Data del Prospetto, non sussistono controversie relative ai diritti di proprietà intellettuale e industriale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto.

4.1.11 Rischi connessi alla crescita

L'attività del Gruppo è cresciuta a ritmi considerevoli nel corso degli ultimi esercizi registrando, in particolare, un incremento dei ricavi pari al 51,6% tra quelli realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e quelli realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

È intenzione dell'Emittente realizzare una strategia essenzialmente basata sul rafforzamento del marchio Piquadro e sull'ulteriore sviluppo dello stesso, sul rafforzamento della presenza del Gruppo nei mercati già presidiati e sull'ampliamento delle linee di prodotto nonché su ulteriori investimenti in recerca e sviluppo.

Il Gruppo potrebbe non riuscire a perseguire, in tutto od in parte, tali obiettivi; nell'ambito di detta strategia, il Gruppo potrebbe, inoltre, incontrare difficoltà, soprattutto nella gestione degli adattamenti della struttura e del modello di *business* o nella capacità di individuare le esigenze della clientela finale o l'andamento del mercato di riferimento. Dette circostanze potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di crescita perseguiti, con conseguenze negative sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Per ulteriori informazioni in merito a programmi futuri e strategie del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto.

4.1.12 Rischi connessi alla migrazione del sistema informativo

In data 1° aprile 2007 la Società ha trasferito la gestione della propria contabilità su di un sistema ERP integrato denominato Navision verticalizzato Pebbleston (personalizzazione settore pelletteria).

Ad oggi tutto lo storico è stato migrato sul nuovo gestionale con il quale la Società a far data dal 1° aprile 2007 ha effettuato tutte le registrazioni contabili attive e passive relative all'anno in corso. Dopo una verifica in ambiente di test la Società ha ritenuto conluse le fasi di migrazione dei dati e di "start-up" dell'applicativo. La Società è quindi entrata in una fase di piena operatività ed è quindi a regime con le registrazioni contabili.

La recente migrazione del sistema informativo legata alla circostanza che non sono mai state effettuate delle chiusure dei conti ufficiali con il nuovo sistema operativo potrebbe comportare dei ritardi nelle chiusure dei bilanci e/o errori non facilmente prevedibili.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 del Prospetto.

4.1.13 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla dimensione del mercato e sul posizionamento competitivo del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente, sulla base dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato o stimati dall'Emittente stessa. Peraltro alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali ad esempio le caratteristiche intrinseche dei prodotti. Tali valutazioni soggettive sono state formulate a causa della carenza di dati certi ed omogenei di settore. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Si segnala che tali dichiarazioni sono, prevalentemente, contenute nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto.

4.2 Fattori di rischio relativi al settore in cui il Gruppo opera

4.2.1 Rischi connessi al mutamento delle preferenze dei clienti

Il Gruppo attribuisce il proprio successo al gradimento dei consumatori per lo stile e la qualità dei propri prodotti. In particolare, il Gruppo ritiene che tale successo dipenda dalla capacità di coniugare con un giusto equilibrio la qualità dei prodotti con l'attenzione allo stile. Sebbene il Gruppo ritenga di essere in grado di valutare le esigenze e il gusto dei consumatori di riferimento, non è possibile assicurare che lo stesso sarà sempre in grado di anticiparne o, comunque, di incontrarne le richieste e quindi di consolidare e migliorare i propri risultati operativi.

Eventuali cambiamenti nei gusti dei consumatori che il Gruppo Piquadro non sia in grado di anticipare potrebbero determinare un eccesso di magazzino ovvero un magazzino con prodotti obsoleti.

L'incapacità di identificare e rispondere in modo adeguato a tali fattori potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1 e 6.2 del Prospetto.

4.2.2 Rischi relativi all'incremento della concorrenza

Il mercato della pelletteria in cui è posizionato il Gruppo Piquadro è caratterizzato da un alto livello di concorrenza. Il *MANAGEMENT* del Gruppo ritiene che i fattori chiave per contrastare la concorrenza siano la capacità di offerta di prodotti in linea con le attese dei consumatori di riferimento; il perseguimento di politiche di *MARKETING* adeguate; il mantenimento e lo sviluppo del proprio modello produttivo nonchè il mantenimento e rafforzamento della propria capacità distributiva. Uno degli obiettivi principali della strategia del Gruppo Piquadro è quello di rafforzare l'attuale rete distributiva monomarca e multimarca. Tale sforzo richiederà il sostenimento di ulteriori costi.

Il mancato rafforzamento e mantenimento della rete distributiva del Gruppo potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulla strategia del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, paragrafo 6.1.1.5 del Prospetto.

4.2.3 Rischi relativi alle oscillazioni dei tassi di cambio

La valuta del bilancio consolidato di Gruppo è l'euro. Peraltro, il Gruppo conclude e continuerà a concludere operazioni in valute diverse dall'euro, prevalentemente in dollari statunitensi, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. Per questo motivo, i risultati operativi del Gruppo potrebbero essere influenzati dalle fluttuazioni nei tassi di cambio per effetto della conversione in euro in sede di consolidamento.

Il peso dei ricavi denominati in valuta diversa dall'euro al 31 marzo 2007 non è significativo. Con riferimento ai costi operativi denominati in valuta diversa dall'euro, e prevalentemente in dollari statunitensi, il loro peso al 31 marzo 2007 era pari al 31,9% del totale dei costi operativi sostenuti nell'esercizio. Per ridurre gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo intercorrente tra la data di perfezionamento dell'accordo con i fornitori e la data di pagamento della merce, la Società ricorre frequentemente all'acquisto di valuta estera alla data di perfezionamento dell'accordo. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 7,1 milioni di dollari, pari ad un controvalore di 5,5 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio; in tal modo, sono stati coperti oltre il 60% degli acquisti in dollari statunitensi effettuati dalla Società.

L'Emittente ritiene che la politica di gestione adottata dal Gruppo sia adeguata al fine di contenere il rischio di cambio. Tuttavia non si può escludere che future oscillazioni dei tassi di cambio dell'euro nei confronti di altre divise potrebbero produrre effetti negativi sui risultati economici del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10, 12, 20 e 22 del Prospetto.

4.2.4 Rischi relativi alla stagionalità nel primo trimestre dell'esercizio sociale

Il mercato in cui opera il Gruppo Piquadro è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del settore. Storicamente, i ricavi del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio sociale (e cioè nei mesi di aprile, maggio, giugno) sono sensibilmente inferiori a quelli realizzati nei tre trimestri successivi, con conseguente effetto sulla marginalità; pertanto i risultati relativi al primo tri-

mestre non sono comparabili a quelli relativi ai trimestri successivi che chiudono al 30 settembre, 31 dicembre e 31 marzo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto.

4.3. Rischi relativi all'Offerta Pubblica Globale e agli strumenti finanziari offerti

4.3.1 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati

Alla Data del Prospetto non esiste un mercato delle azioni dell'Emittente.

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale, le azioni dell'Emittente saranno negoziate nel Mercato Expandi e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato di quotazione. Tuttavia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le azioni dell'Emittente, che potrebbero, pertanto, presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dal quantitativo delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica Globale, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e potebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

4.3.2 Accordi di lock-up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale, l'Azionista Venditore e l'Emittente assumeranno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale gli Impegni di Lock-Up che avranno durata fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

A seguito della scadenza del periodo di *lock-up*, gli azionisti dallo stesso gravati saranno liberi di disporre di tutte le azioni precedentemente soggette a tale vincolo. Pertanto, l'alienazione di tali azioni da parte di detti azionisti potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del titolo nel mercato di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto.

4.3.3 Rischi relativi al conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica Globale

BNL Investire Impresa, che alla Data del Prospetto possiede il 35% del capitale sociale dell'Azionista Venditore, Piquadro Holding, che a sua volta controlla l'Emittente possedendone il 100% del capitale sociale, si trova in una situazione di conflitto d'interessi, in quanto fondo comune di investimento promosso e gestito dalla società BNL Gestioni SGR p.A., facente parte del gruppo BNL. Infatti, tra l'istituto Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., appartenente al gruppo BNL da una parte, e Piquadro e Piquadro Holding dall'altra esistono rapporti di natura creditizia in virtù di due contratti di finanziamento per importi da rimborsare che, alla Data del Prospetto sono pari rispettivamente a circa 5.300 e 1.650 migliaia di euro.

Parte dei proventi dell'Offerta Pubblica Globale sarà altresì utilizzata da Piquadro Holding per estinguere il finanziamento concessole da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Per maggiori informazioni in relazione a tali contratti di finanziamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto.

L'Advisor dell'Emittente, studio di consulenza fiscale Gnudi e Associati, si trova in conflitto di interesse in quanto un socio dello studio medesimo, Sergio Marchese, riveste la carica di amministratore dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto.

4.3.4 Precedenti operazioni di compravendita sulle azioni dell'Emittente- Intervallo di prezzo

Si segnala che in data 22 luglio 2005 Piquadro Holding ha acquistato l'intero capitale sociale dell'Emittente (allora Piquadro Design Factory S.r.l.) posseduto da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), per un corrispettivo complessivo pari a euro 32.700.000 e quindi per un valore unitario per azione (calcolato sulla base dell'attuale numero di azioni a seguito del frazionamento) pari a euro 0,65 circa.

L'operazione sopra descritta e' avvenuta a valori inferiori all'Intervallo di Prezzo individuato, come di seguito descritto nella presente Offerta Pubblica di Vendita, in quanto basato su risultati consuntivi del Gruppo Piquadro precedenti all'acquisizione che in termini di volumi di fatturato e di redditività differiscono significativamente da quelli realizzati negli ultimi due esercizi e dall'attuale situazione di redditività del Gruppo.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, un Intervallo di Prezzo delle Azioni della Società, compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad euro 2,1 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 2,3 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra euro 105 milioni ed euro 115 milioni.

Per maggiori informazioni sull'Intervallo di Prezzo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto non è possibile prevedere se il Prezzo di Offerta possa differire in modo sostanziale dal prezzo unitario per azione corrisposto per l'esecuzione dell'operazione sopra descritta. tale confronto potrà essere effettuato sulla base del Prezzo di Offerta (quando lo stesso sarà pubblicato con le modalità indicate nella Sezione seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto) tenendo conto, tuttavia, della diversa natura dell'operazione. Si segnala che il Prezzo Massimo è pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Per ulteriori informazioni sull'esecuzione dell'operazione sopra descritta, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata Piquadro S.p.A.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritta presso il registro delle Imprese di Bologna al numero 02554531208, REA numero 448505.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 26 aprile 2005, e ha durata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga deliberata dall'assemblea straordinaria.

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, in forma di società a responsabilità limitata, con atto a rogito del Dott. Cristiano Masi, notaio in Bologna, rep. 78890, fascicolo 17960, del 26 aprile 2005 e iscritta al registro delle Imprese di Bologna in data 3 maggio 2005, con sede legale in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), numero di telefono +39 0534.409001.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente, originariamente costituita con la denominazione sociale di Piquadro Design Factory S.r.l., in data 18 luglio 2005 si è trasformata in società per azioni e, successivamente, con delibera dell'assemblea straordinaria in data 15 settembre 2005, ha assunto l'attuale denominazione "Piquadro S.p.A.".

Per maggiori informazioni circa l'attività dell'Emittente si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e seguenti di questa Sezione Prima.

5.1.5.1 Origine e sviluppo dell'attività del Gruppo Piquadro

Le origini dell'attività del Gruppo Piquadro risalgono al 1987, quando Marco Palmieri fonda a Bologna, insieme ad altri soci, la società in nome collettivo denominata "Piquadro di Palmieri Marco e Savigni Roberto S.n.c." (ora Piqubo) attiva nella produzione per conto terzi di prodotti di pelletteria. Successivamente, in data 23 maggio 1994, tale società viene trasformata in società per azioni con la denominazione "Piquadro S.p.A.". Il nome Piquadro deriva da Palmieri*Pelletterie = P^2.

Nel 1998, forte dell'esperienza maturata nella produzione per conto terzi, Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) inizia la produzione in conto proprio di cartelle, valigette, agende ed altri articoli in pelle con *design* innovativo ed alta funzionalità, destinati a *target* ben definiti di clientela di fascia medio-alta, lanciando "Piquadro" come marchio a contenuto aspirazionale, ossia un marchio che sia percepito dalla clientela come aggiuntivo di soddisfazione emotiva derivante dalla qualità e dal *design* innovativo associati alla razionalità, all'innovazione tecnologica, alla particolarità dei dettagli tecnici, all'artigianalità e alla tradizione.

Al fine di incrementare le proprie vendite e di promuovere il marchio Piquadro, nel 2000 viene aperto il primo DOS in via della Spiga a Milano. Successivamente, nel 2002 viene aperto un negozio in Franchising a Roma e un secondo DOS nell'Aeroporto di Linate a Milano. Nel 2003 vengono inaugurati altri due negozi monomarca di cui uno in Franchising a Catania ed un DOS a Roma, per la gestione del quale è stata costituita la società Piquadro Roma.

5.1.5.2 L'ingresso di Development Capital

In data 14 febbraio 2002, l'assemblea straordinaria di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) delibera un aumento di capitale da euro 154.938 ad euro 196.254,80 attraverso l'emissione di 80 azioni del valore nominale unitario di euro 516,46, con un sovrapprezzo di euro 34.483,54 per ciascuna azione e quindi ad un prezzo complessivo tra valore nominale e sovrapprezzo di euro 35.000 per ciascuna azione e, di conseguenza, per un ammontare complessivo pari ad euro 2.800.000. In sede assembleare i soci Marco Palmieri e Pierpaolo Palmieri, rinunciano espressamente al diritto di opzione spettante a loro favore al fine di consentire l'ingresso di Development Capital nel capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo). Contestualmente, Development Capital sottoscrive e versa integralmente il deliberato aumento del capitale sociale a pagamento con il relativo sovrapprezzo.

In pari data, inoltre, Marco Palmieri, cede a Development Capital ulteriori 15 azioni ad un prezzo complessivo di euro 35.000 per ciascuna azione per un ammontare complessivo pari ad euro 525.000.

A seguito di tali operazioni di sottoscrizione e acquisto da parte di Development Capital il capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) è posseduto da Marco Palmieri, quanto a 266 azioni, rappresentative del 70% del capitale sociale della stessa, da Pierpaolo Palmieri, quanto a 19 azioni, rappresentative del 5% del capitale sociale e da Development Capital, quanto a 95 azioni, rappresentative del 25% del capitale sociale.

5.1.5.3 Costituzione della società produttiva in Cina ed espansione commerciale all'estero

Nell'aprile del 2004 Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) definisce un accordo con tre *partner* di Hong Kong acquisendo una partecipazione del 45% nella società Uni Best 1, per un investimento complessivo pari a euro 120.245. Tale società è partecipata altresì da Marco Palmieri per il 5% del capitale sociale e dai *partner* di Hong Kong per il restante 50% del capitale sociale. Nello stabilimento cinese, inizialmente gestito dalla società Uni Best 1 ed attualmente trasferito a Uni Best 2 (si veda il successivo Paragrafo 5.1.5.5), il Gruppo realizza circa il 40% della propria produzione.

Nello stesso anno, al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato spagnolo, viene costituita Piquadro Espana, con un capitale sociale iniziale pari a euro 50.000. La società spagnola, che gestisce il punto vendita di Barcellona, è attualmente controllata dall'Emittente, che ne possiede il 99% del capitale sociale mentre il restante 1% è posseduto da Marco Palmieri. È stata convocata per il 28 settembre 2007 l'assemblea di Piquadro Espana al fine di approvare il bilancio al 31 marzo 2007 e provvedere alla copertura delle perdite di esercizio e pregresse, pari complessivamente a euro 131.287, mediante azzeramento del capitale sociale e alla successiva ricostituzione del medesimo mediante aumento di capitale, a pagamento ovvero a titolo gratuito, fino ad un massimo di euro 200.000. Le suddette perdite derivano dal fatto che Piquadro Espana, società costituita nel 2004 per gestire il punto vendita monomarca di Barcellona, nei primi anni ha ottenuto ricavi non sufficienti a coprire i costi iniziali per il lancio e l'affermazione di tale punto vendita quale *flagship store* in una delle vie più prestigiose della città. Nel caso in cui Marco Palmieri, che detiene l'1% del capitale, decidesse di non seguire l'aumento di capitale, successivamente a tale assemblea il capitale sociale di Piquadro Espana sarà interamente detenuto da Piquadro.

Sempre nel 2004 al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato russo, viene aperto il primo negozio in Franchising a Mosca.

Nel 2005, al fine di consentire l'ingresso nel mercato tedesco, l'Emittente costituisce Piquadro Deutschland, società di diritto tedesco, con un capitale iniziale pari a euro 25.000, per la gestione di un punto vendita di Francoforte.

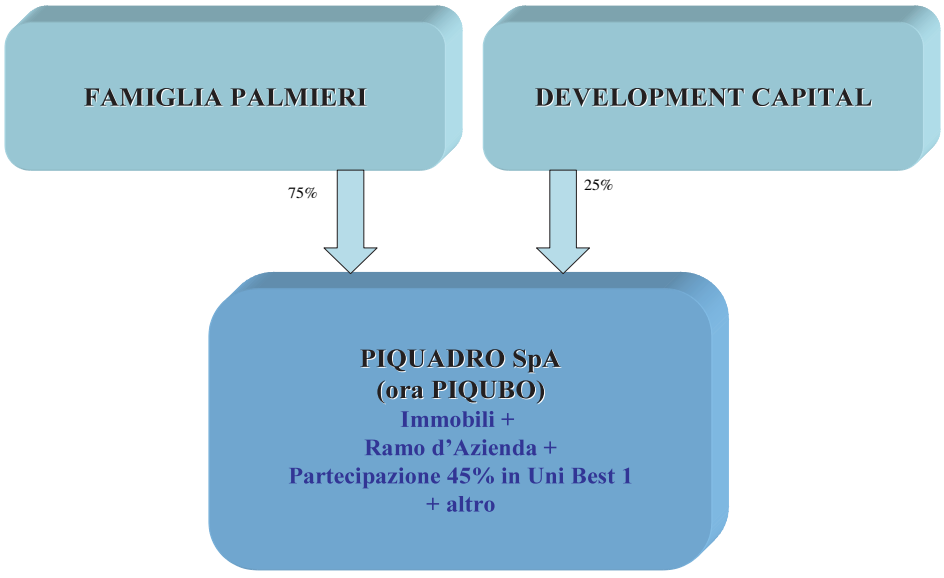
5.1.5.4 Ingresso del fondo BNL Investire Impresa in Piquadro Holding e dismissione della partecipazione di Development Capital in Piqubo

Nel 2005 Development Capital manifesta la propria intenzione di cedere l'intera partecipazione posseduta in Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), pari al 25% del relativo capitale sociale e, a tal fine, in data 15 aprile 2005 Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e Development Capital sottoscrivono un accordo avente ad oggetto un'operazione societaria finalizzata, da un lato, a consentire a Development Capital di dismettere l'intera propria partecipazione in Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e, dall'altro lato, a consentire l'ingresso di un altro primario investitore finanziario.

L'accordo di cui sopra prevede, in particolare, le seguenti fasi: *(A)* costituzione da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) di Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente) e conferimento da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) del proprio ramo d'azienda (il "**Ramo d'Azienda**") in Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente); *(B)* acquisto da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) dell'intero capitale di una società di nuova costituzione Piquadro Holding (già FF.EMA S.r.l.) e successivo trasferimento del 35% del capitale sociale di tale società ad un primario investitore finanziario selezionato congiuntamente da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e Development Capital; *(C)* trasferimento della partecipazione posseduta da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) in Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente), pari all'intero capitale della stessa, a Piquadro Holding; *(D)* trasferimento da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e da Marco Palmieri a Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente) dell'intera partecipazione da essa posseduta in Uni Best 1; *(E)* acquisto da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) dell'intera partecipazione posseduta da Development Capital nel capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e successivo annullamento delle azioni proprie in tal modo acquisite con contestuale riduzione del capitale sociale.

Di seguito vengono descritti, con l'ausilio di alcune rappresentazioni grafiche, i principali passaggi dell'operazione sopra descritta.

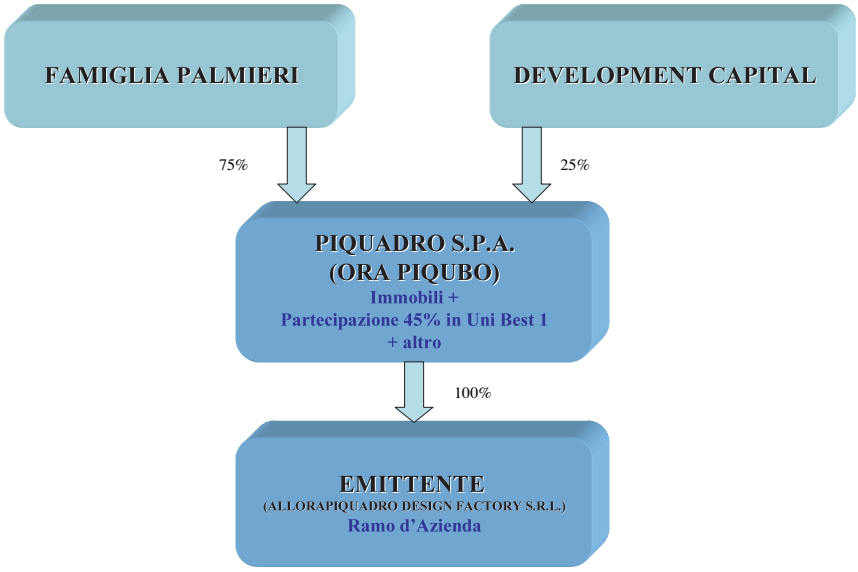
Situazione prima del 26 aprile 2005



(A) Costituzione da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) di Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente) e conferimento da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) del Ramo d'Azienda in Piquadro

Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente). In data 26 aprile 2005, con effetto 2 maggio 2005, viene costituita l'Emittente, con la denominazione Piquadro Design Factory S.r.l., con contestuale conferimento del Ramo d'Azienda di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) nell'Emittente. In particolare il Ramo d'Azienda conferito comprende: *(i)* tutti i beni materiali e immateriali di proprietà di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) o da essa utilizzati ad altro titolo; *(ii)* tutti i diritti di credito vantati da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) verso terzi; *(iii)* tutte le obbligazioni Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) verso terzi e tutte le disponibilità liquide di proprietà di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); *(iv)* tutte le partecipazioni societarie ivi incluse le partecipazioni in Piquadro Espana, pari al 99% del capitale sociale e in Piquadro Roma, pari al 50% del capitale sociale nonchè i titoli di credito e gli strumenti finanziari di proprietà di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); e *(v)* tutti i contratti anche di natura finanziaria stipulati da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo). Nel conferimento, non vengono ricompresi: *(i)* i contratti di pre-locazione immobiliare sottoscritti da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e Centro Leasing; *(ii)* la partecipazione in Uni Best 1 posseduta da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); *(iii)* il complesso industriale sito in Vergato (Bologna), frazione Riola, via Canova n. 123 ed il relativo terreno.

Situazione esistente dopo il conferimento del Ramo d'Azienda da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) all'Emittente (già Piquadro Design Factory) effettuato il 26 aprile 2005



(B) Acquisto da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) dell'intero capitale di una società di nuova costituzione Piquadro Holding (già FF.EMA S.r.l.) e successivo trasferimento del 35% del capitale sociale di tale società ad un primario investitore finanziario selezionato congiuntamente da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e Development Capital – Accordo con BNL Investire Impresa. Dopo aver completato l'operazione di conferimento sopra descritta, Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) acquista, in data 13 giugno 2005, l'intero capitale sociale della società FF.EMA S.r.l., fino ad allora sostanzialmente inattiva e che, successivamente, con delibera del 17 giugno 2005 viene trasformata in società per azioni con la denominazione "Piquadro Holding S.p.A.".

Situazione esistente dopo l'acquisizione di Piquadro Holding (già FF.EMA S.r.l.) da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo)



In data 14 giugno 2005, Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) sottoscrive un contratto di investimento con BNL Investire Impresa, l'investitore finanziario selezionato da Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e Development Capital al fine di realizzare l'operazione.

Tale contratto prevede, tra l'altro, *(i)* l'impegno di acquisto alla pari da parte di BNL Investire Impresa del 35% del capitale sociale di Piquadro Holding, per un corrispettivo pari ad euro 42.000; *(ii)* l'impegno di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) a far sì che Piquadro Holding sottoscriva un contratto preliminare avente ad oggetto l'acquisto da parte di Piquadro Holding dell'intero capitale sociale dell'Emittente (allora Piquadro Design Factory S.r.l.), società conferitaria del ramo d'azienda di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); e *(iii)* l'impegno di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e di BNL Investire Impresa a far sì che Piquadro Holding deliberi un aumento di capitale sociale a pagamento, con diritto di opzione a favore dei soci, per un importo complessivo di euro 23.880.000 di cui euro 7.880.000 a titolo di valore nominale ed euro 16.000.000 a titolo di sovrapprezzo.

Con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 18 luglio 2005, l'Emittente, allora Piquadro Design Factory S.r.l. si è trasformata in società per azioni.

In data 18 luglio 2005, in esecuzione a quanto previsto dall'accordo sottoscritto con BNL Investire Impresa, viene deliberato l'aumento di capitale a pagamento di Piquadro Holding per un importo complessivo di euro 23.880.000, di cui euro 7.880.000 a titolo di valore nominale ed euro 16.000.000 a titolo di sovrapprezzo, con diritto di opzione a favore dei soci.

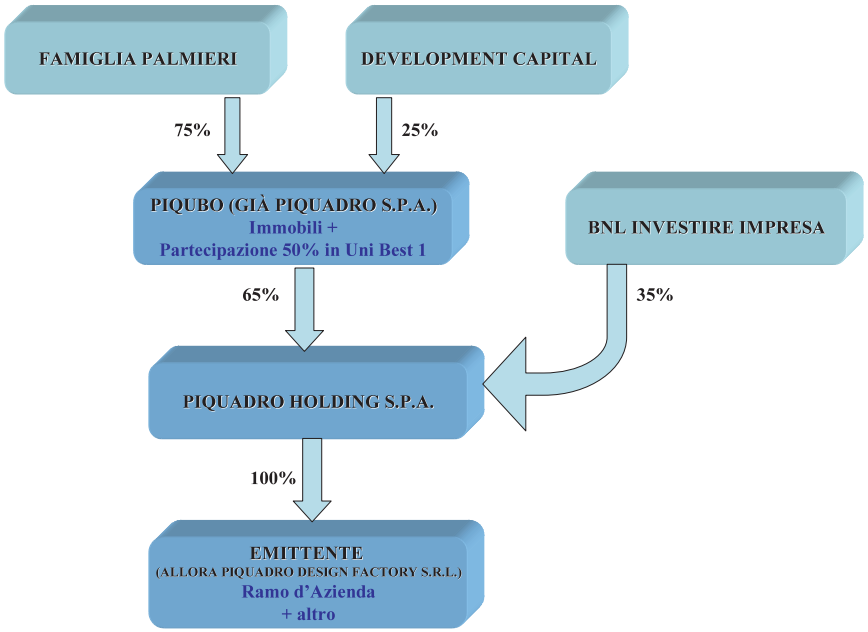
In data 22 luglio 2005, in conformità a quanto previsto da tale contratto di investimento, BNL Investire Impresa acquista 42.000 azioni rappresentative del 35% del capitale di Piquadro Holding per un corrispettivo pari ad euro 42.000. Ad esito di tale cessione Piquadro Holding viene ad essere posseduta da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), quanto al 65% del capitale sociale e da BNL Investire Impresa, quanto al restante 35% del capitale sociale.

Nella medesima data del 22 luglio 2005 l'aumento di capitale di Piquadro Holding viene regolarmente sottoscritto e versato dai soci di Piquadro Holding in proporzione alle rispettive partecipazioni. Ad esito di tale aumento l'azionariato di Piquadro Holding viene ad essere cosi suddiviso: *(i)* n. 5.200.000 azioni, rappresentative del 65% del capitale sociale, possedute da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo); *(ii)* n. 2.800.000 azioni, rappresentative del 35% del capitale sociale, possedute da BNL Investire Impresa.

(C) Trasferimento della partecipazione posseduta da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) in Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente), pari all'intero capitale della stessa, a Piquadro Holding. In data 22 luglio 2005 Piquadro Holding acquista l'intero capitale sociale dell'Emittente (allora Piquadro Design Factory S.r.l.) posseduto da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), per un corrispettivo complessivo pari a euro 32.700.000 e quindi per un valore unitario per azione (calcolato sulla base dell'attuale numero di azioni a seguito del frazionamento) pari a euro 0,65 circa. L'operazione sopra descritta è stata effettuata a valori inferiori all'Intervallo di Prezzo. Per maggiori informazioni sull'Intervallo di Prezzo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1 del Prospetto.

Nel quadro dell'operazione, in data 15 luglio 2005, viene stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine tra Piquadro Holding e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., successivamente modificato in data 13 giugno 2007 (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1 della presente Sezione Prima), per un importo massimo complessivo pari a euro 5.700.000, di cui euro 4.700.000 per finanziare il pagamento di parte del prezzo dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente).

Situazione alla data del 22 luglio 2005

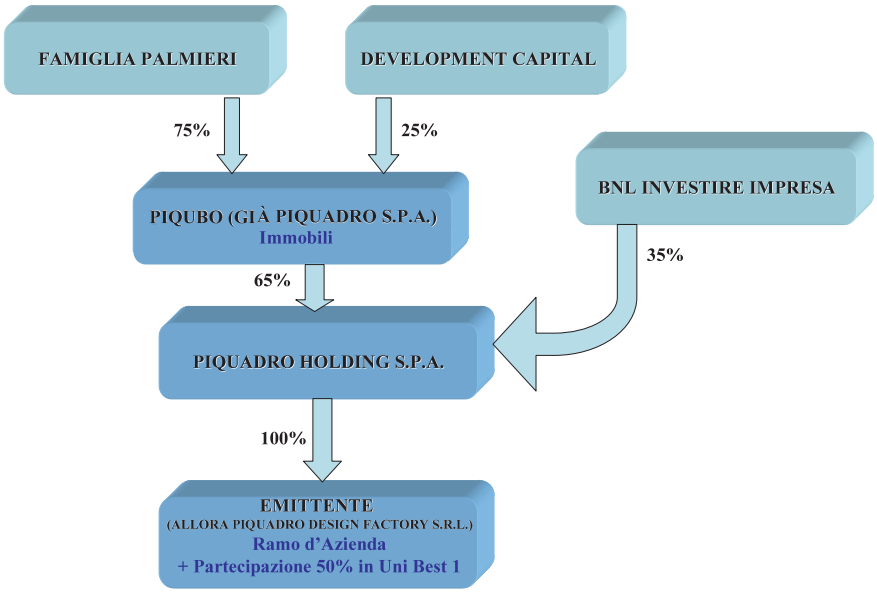


(D) Trasferimento da Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e da Marco Palmieri a Piquadro Design Factory S.r.l. (ora l'Emittente) dell'intera partecipazione da essa posseduta in Uni Best 1. In data 22 luglio 2005, Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e Marco Palmieri hanno inoltre trasferito la propria rispettiva partecipazione in Uni Best 1, pari complessivamente al 50% del capitale della stessa, all'Emittente (allora Piquadro Design Factory S.r.l.), al prezzo complessivo di euro 800.000.

In data 15 luglio 2005 viene stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine tra l'Emittente (allora Piquadro Design Factory S.r.l.) e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., successivamente modificato in data 13 giugno 2007 (per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 10, Paragrafo 10.1 della presente Sezione Prima), per un importo massimo complessivo pari a euro 5.800.000 di cui euro 800.000 per finanziare il pagamento del prezzo dell'acquisizione del 50% del capitale sociale di Uni Best 1.

A seguito delle cessioni sopra descritte, Piquadro S.p.A., con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 15 settembre 2005, modifica la propria denominazione in Piqubo S.p.A., e, con delibera dell'assemblea straordinaria in data 15 settembre 2005, l'Emittente (allora Piquadro Design Factory S.p.A.) assume l'attuale denominazione "Piquadro S.p.A.".

Situazione al 15 settembre 2005

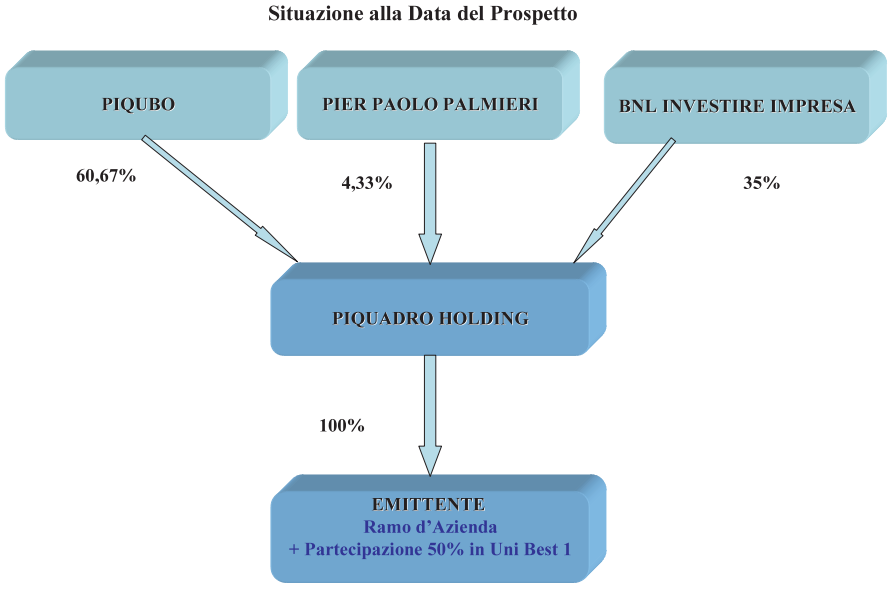


(E) Acquisto da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) dell'intera partecipazione posseduta da Development Capital nel capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) e successivo annullamento delle azioni proprie in tal modo acquisite con contestuale riduzione del capitale sociale - Ingresso di Pierpaolo Palmieri in Piquadro Holding. In data 15 aprile 2005, l'assemblea ordinaria e straordinaria di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) delibera: *(i)* di procedere all'acquisto di tutte le n. 95 azioni rappresentative del 25% del capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) di proprietà del socio Development Capital; e *(ii)* in conseguenza dell'acquisto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 *bis* e 2445 del codice civile, di procedere alla corrispondente riduzione del capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo).

L'acquisto da parte di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) delle azioni proprie possedute da Development Capital viene perfezionato in due *tranche* come segue: *(i)* quanto a 38 azioni, rappresentative del 10% del capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), in data 22 luglio 2005 per un corrispettivo di euro 3.062.875; e *(ii)* quanto a 57 azioni, rappresentative del 15% del capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), in data 15 settembre 2005 per un corrispettivo pari ad euro 4.919.465,33.

In data 27 marzo 2006 Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) acquista le n. 17 azioni possedute da Pierpaolo Palmieri rappresentative del 5% del capitale sociale di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo) ed in pari data procede all'annullamento di 49 azioni proprie, con conseguente riduzione del proprio capitale sociale.

In data 30 marzo 2006, Piqubo ha ceduto all'amministratore dell'Emittente Pierpaolo Palmieri una partecipazione pari al 4,33% del capitale di Piquadro Holding per un corrispettivo complessivo pari a euro 500.000 sulla base di negoziazioni private.



5.1.5.5 Ulteriori recenti operazioni

In data 17 gennaio 2006, l'assemblea straordinaria di Piqubo delibera una scissione parziale con trasferimento di parte del proprio patrimonio in favore della costituenda Piqubo Servizi. Ad esito di tale operazione Piqubo Servizi diviene, tra l'altro, assegnataria del contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto lo stabilimento di Silla di Gaggio Montano, in cui hanno sede gli uffici del Gruppo e il magazzino centralizzato e in cui l'Emittente svolge la propria attività in forza di un contratto di locazione sottoscritto tra Piquadro e Piqubo Servizi in data 14 agosto 2006. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 8 e al Capitolo 19 di questa Sezione Prima.

Nel 2006 Piquadro apre altri due punti vendita in Franchising nelle città di Padova e Genova e, nell'ottica di aumentare la propria presenza nel mercato internazionale, Piquadro decide di aprire un DOS ad Hong Kong e costituisce a tal fine Piquadro Hong Kong, società di diritto di Hong Kong, con capitale sociale pari a HK$ 2.000.000 (corrispondenti a circa euro 189.900), sottoscrivendo il 70% dello stesso, essendo la residua parte del medesimo posseduta da *partner* di Hong Kong.

In data 10 novembre 2006, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ravvisa l'opportunità, per ragioni di efficienza gestionale, di modificare la struttura societaria con cui il Gruppo Piquadro opera in Cina e, in particolare, delibera di: *(i)* costituire una società con sede legale nella Repubblica Popolare Cinese, denominata Uni Best Leather Goods (Zhongshan) Co. Limited (Uni Best 2), il cui capitale è posseduto per il 50% da Piquadro e per il restante 50% da Uni Best 1; *(ii)* trasferire a Uni Best 2 il complesso aziendale di proprietà di Uni Best 1; *(iii)* mettere in liquidazione Uni Best 1 assegnando agli attuali soci di Uni Best 1 la partecipazione da essa detenuta in Uni Best 2. In data 5 marzo 2007 viene quindi costituita Uni Best 2. Nel corso del mese di marzo 2007 è stato perfezionato il trasferimento del complesso aziendale di proprietà di Uni Best 1 a Uni Best 2. Alla data odierna il capitale sociale di Uni Best 2 risulta posseduto quanto al 50% da Piquadro e quanto al restante 50% da Uni Best 1 (3).

(3) In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, Uni Best 1 sarà posta in liquidazione e la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best 1 in Uni Best 2 sarà trasferita a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al residuo 25%.

Nel 2007 viene aperto un nuovo punto vendita monomarca in Franchising a Rostov, due DOS a Roma, di cui uno all'interno del centro commerciale "*Galleria Nuova Commerciale di Porta di Roma*", e l'altro nel centro commerciale Cinecittà Due, un DOS a Fidenza presso *l'outlet* 'Fidenza Village' ed un secondo DOS a Hong Kong, nella zona di Kowloon.

Nel maggio 2007, Piquadro decide di aprire un punto vendita a Macau e costituisce a tal fine Piquadro Macau, con capitale sociale pari a MOP$ 25.000 (corrispondenti a circa euro 2.480), sottoscrivendo il 96% del capitale sociale, attraverso la controllata Piquadro Hong Kong, essendo la residua parte del medesimo posseduta da *partner* di Hong Kong. Tale punto vendita di Macau è stato aperto nell'agosto del 2007.

In data 16 maggio 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente delibera di acquistare da Marco Palmieri l'intero capitale sociale di Piqubo Servizi pari ad euro 100.000 ad un corrispettivo pari ad euro 215.000. Tale prezzo viene determinato sulla base di una *fairness opinion* all'uopo predisposta da un terzo indipendente. L'atto notarile di cessione delle quote di Piqubo Servizi è stato stipulato in data 24 luglio 2007. Tale atto prevede che il pagamento del corrispettivo della cessione sia effettuato entro 60 giorni da tale data.

Si segnala che in data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria dell'Emittente delibera il trasferimento della sede sociale da Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna).

5.2 Investimenti

5.2.1 Principali investimenti effettuati

La seguente tabella indica l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, effettuati nel corso degli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 31 marzo 2006.

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Immobilizzazioni Immateriali	544	135
Immobilizzazioni Materiali	1.074	8.202
Immobilizzazioni Finanziarie	0	96
Totale investimenti	**1.618**	**8.433**

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati dal Gruppo Piquadro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari a 544 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- ai costi di acquisto delle licenze d'uso e relativi servizi di implementazione del nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dinamics Navision – Pebblestone Fashion, ancora in corso di implementazione alla data del 31 marzo 2007 (per 247 migliaia di euro);
- ai costi sostenuti per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (la linea PQ7 Travel appartenente alla famiglia di prodotti "articoli da viaggio", per 153 migliaia di euro);
- all'importo pagato nel marzo 2007 per subentrare nel contratto di affitto del nuovo punto vendita DOS a Roma Cinecittà, avviato da aprile 2007 (per 100 migliaia di euro).

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, si riporta che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 135 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alla capitalizzazione, per 110 migliaia di euro, dei costi per materiali e lavoro riconducibili allo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico la nuova linea PQ7).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dall'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari a 1.074 migliaia di euro, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali (per complessivi 989 migliaia di euro) come di seguito esposto:

- acquisto di un nuovo magazzino verticale per la movimentazione dei prodotti nello stabilimento di Silla di Gaggio Montano, per 103 migliaia di euro;
- acquisti (finanziati attraverso operazioni di locazione finanziaria di *sale and lease-back)* di attrezzature, mobili e arredi per lo stabilimento di Silla di Gaggio Montano, per 328 migliaia di euro;
- acquisti (finanziati attraverso operazioni di locazione finanziaria) di attrezzature, mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio, per 508 migliaia di euro.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, si riporta che gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 8.202 migliaia di euro, si riferiscono principalmente alla contabilizzazione tra le immobilizzazioni in corso, per 7.343 migliaia di euro, del valore dell'immobile, del terreno e del magazzino automatico siti a Sassuriano, Silla di Gaggio Montano dove ha sede l'Emittente. La voce, che è connessa al corrispondente debito finanziario verso Piqubo Servizi e indirettamente verso Centro Leasing (si veda in merito quanto riportato nel Capitolo 19 e nel Paragrafo 20.3 di questa Sezione Prima) riflette il valore al 31 marzo 2006 dei beni oggetto di locazione finanziaria, entrati in funzione nell'aprile 2006.

5.2.2 Principali investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Prospetto, è stato realizzato il progetto di implementazione del nuovo sistema informativo, finalizzato a migliorare l'efficienza di aree strategiche quali lo sviluppo collezioni, la gestione dello *stock* ed il controllo di gestione.

Con riferimento a tale progetto, in data 10 novembre 2006, Piquadro ha sottoscritto un contratto di supporto tecnico informatico con Altea S.p.A. avente ad oggetto: *(i)* la realizzazione di un nuovo sistema informativo integrato 'chiavi in mano', basato sulla soluzione informatica Microsoft Dinamics Navision-Pebblestone Fashion; nonché *(ii)* l'erogazione di servizi di assistenza e manutenzione applicativa del sistema. Come previsto dal progetto, il nuovo sistema informativo è entrato in funzione per quanto riguarda la sua parte *core* (moduli operativi relativi ai cicli attivo, passivo, logistica, amministrazione) in coincidenza con l'inizio dell'esercizio sociale in data 1 aprile 2007. Il progetto riguarda inoltre l'implementazione, in tempi diversi, dei moduli ed attività di seguito elencati:

- *Product Data Management* (PDM), che consiste in un *software* utilizzato per monitorare le informazioni relative ai prodotti;
- Business Intelligence in ambito vendita e controllo di gestione;
- *Product Lifecycle Management* (PLM), che consiste nell'approccio strategico alla gestione delle informazioni, dei processi e delle risorse a supporto del ciclo di vita di prodotti e servizi, dalla loro ideazione, allo sviluppo, al lancio sul mercato e al ritiro;
- analisi di *data mining* e *demand forecasting*, ossia, rispettivamente, dei processi di analisi dei dati contenuti nel *database* e di previsione della domanda.

Il *management* ritiene che l'implementazione di tali moduli ed attività sia funzionale alla realizzazione degli obiettivi prefissati e costituisca elemento chiave di governo operativo e strategico dell'Emittente.

Il costo complessivo del progetto è stato di circa euro 150.000 per le licenze *software* Microsoft Dynamics NAV- Pebblestone Fashion e di circa euro 250.000 per esecuzione di tutte le attività oggetto del contratto. Il corrispettivo del servizio di manutenzione annuale ammonta complessivamente a circa euro 20.000 per le licenze *software* e a circa euro 20.000 per l'assistenza e manutenzione applicativa.

5.2.3 Impegni su investimenti futuri

Ad eccezione di quanto previsto al precedente Paragrafo 5.2.2, alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha assunto impegni definitivi o vincolanti per investimenti futuri.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

Il Gruppo Piquadro opera nel mercato della pelletteria ed è attivo nella progettazione, produzione e distribuzione di articoli quali: borse professionali, borse da donna, valigie e accessori, che si caratterizzano per un orientamento al *design* ed all'innovazione tecnico-funzionale.

Il portafoglio dei prodotti di Piquadro è caratterizzato da prodotti ad elevate prestazioni che coniugano un forte contenuto funzionale con un importante valore aspirazionale. Una parte rilevante dell'offerta di prodotti, circa l'80%, è infatti caratterizzata da prodotti che in ragione di queste caratteristiche hanno un ciclo di vita sensibilmente più elevato rispetto ai prodotti di pelletteria esclusivamente con contenuto moda. Il restante 20% circa dell'offerta di prodotti di Piquadro coniuga le caratteristiche tecnico-funzionali proprie del prodotto Piquadro con contenuti moda.

Il contenuto di *design* nelle soluzioni di prodotto conferisce all'offerta grande riconoscibilità e la possibilità di conservare una presenza incisiva e visibile sul mercato per più stagioni. Questa caratteristica consente di coniugare un'immagine fresca ed innovativa con un'offerta che, per circa l'80%, è continuativa per 3-4 anni.

Il Gruppo gestisce internamente le fasi a maggior valore aggiunto quali ricerca e sviluppo, *design*, ingegnerizzazione, pianificazione degli acquisti, controllo di qualità, *marketing* e comunicazione, logistica e distribuzione. La produzione è delocalizzata (Cina, Taiwan, Hong Kong) e realizzata internamente al Gruppo, per circa il 40%, nello stabilimento cinese gestito dalla società del Gruppo Uni Best 2 mentre il restante 60% è realizzato in Outsourcing sempre nella medesima area geografica. Gli acquisti delle materie prime a maggior valore aggiunto (tecnico ed estetico) sono effettuati direttamente dal Gruppo e prevalentemente sul mercato italiano. L'attività logistica e di riassortimento, di particolare importanza specialmente per i prodotti con un ciclo di vita lungo, sono effettuate internamente nello stabilimento di Gaggio Montano, attrezzato con un magazzino automatizzato in grado di evadere ordini in 24/48 ore, con rilevante efficienza funzionale. Il *management* ritiene fattori distintivi e chiave per il successo del Gruppo:

- marchio a contenuto aspirazionale, noto a livello internazionale e riconoscibile;
- ampia gamma dei prodotti:
- eccellenza nel *design*, nell'innovazione e nella qualità del prodotto;
- modello di *business* flessibile, efficiente ed integrato;
- organizzazione efficiente della distribuzione;
- presenza in mercati a rapida espansione;
- competenza ed esperienza del *management*.

Per maggiori informazioni sui fattori chiave che possono incidere sull'attività del Gruppo si rinvia al Paragrafo 6.1.1.4 di questo Capitolo 6.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo distribuisce i propri prodotti in circa 50 paesi in tutto il mondo, attraverso il Canale Wholesale, rappresentato da negozi multimarca/Department Store, 9 negozi monomarca gestiti da terzi con contratti di Franchising, e distributori e il Canale DOS, che comprende attualmente n. 14 DOS.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, i ricavi delle vendite generati dal Gruppo erano localizzati per l'80,1% in Italia, per il 19,9% all'estero; il 91,1% dei ricavi delle vendite è stato realizzato nel Canale Wholesale e l'8,9% attraverso il Canale DOS.

La tabella che segue indica i principali dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006 (4).

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007 IFRS**	**31 marzo 2006 IFRS**
Ricavi delle vendite nette	35.742	23.572
% di crescita sul periodo precedente	*51,6*	–
Ebitda	10.732	5.910
% sui ricavi delle vendite nette	*30,0*	*25,1*
Risultato operativo	9.612	5.336
% sui ricavi delle vendite nette	*26,9*	*22,6*

Il Gruppo è particolarmente focalizzato nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, realizzata da un *team* interno.

6.1.1.1 Prodotti

L'offerta dei prodotti del Gruppo commercializzati con il marchio Piquadro comprende due linee di prodotti che si differenziano essenzialmente per il ciclo di vita e le caratteristiche estetiche e prestazionali: linee di prodotto continuative e linee di prodotti stagionali.

Le linee di prodotti continuativi sono concepite con caratteristiche estetiche e prestazionali in termini di *comfort* nell'utilizzo, ottimizzazione degli spazi, protezione dei contenuti ai quali sono preposti (come ad esempio i computer portatili) non trascurando nel contempo i macro *trend* estetici e di *design*. La realizzazione di questa tipologia di prodotto richiede tempi di sviluppo più lunghi ed un'attività di ricerca superiore rispetto ai prodotti realizzati nell'ambito delle linee stagionali ma consente una maggiore ottimizzazione industriale, con impatti positivi sui costi di produzione. La produzione di questa tipologia di prodotti avviene in modo da garantire una presenza costante di scorte a magazzino, tale da consentire l'evasione degli ordini stessi in tempi estremamente ridotti.

Le linee di prodotti stagionali, che rappresentano circa il 20% dei ricavi del Gruppo, hanno caratteristiche più assimilabili ai prodotti legati alle logiche della moda, che ne caratterizzano anche il ciclo di vita stimabile in alcuni mesi e che hanno nelle borse da donna, al momento, la tipologia prevalente. Tali prodotti si caratterizzano per tempi di sviluppo più brevi (*time to market*), maggiore attenzione alle tendenze moda sia nello stile che nei materiali, processi di ingegnerizzazione e industrializzazione più semplici e con tempi ridotti. Anche i prodotti stagionali Piquadro presentano caratteristiche funzionali e prestazionali tipiche del marchio. Possono far parte di tali prodotti anche linee continuative di particolare successo, che vengono rivisitate con materiali e/o colori speciali, per una sola stagione di vendita. Le linee stagionali vengono prodotte esclusivamente sulla base degli ordini ricevuti.

L'offerta del Gruppo comprende le seguenti famiglie di prodotti:

- cartelle: cartelle professionali, da uomo e da donna, in pelle o pelle e tessuto, per contenere documenti, computer portatili e altro;
- piccola pelletteria: costituita da portafogli da uomo e da donna, portadocumenti, portachiavi, accessori, articoli speciali, portaeuro, cinture;
- agende e porta blocchi: *organizer* con interno removibile, agende a blocco fisso con rivestimento in pelle, porta blocco note;

(4) Si segnala che il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2006 è composto da 11 mesi.

- articoli da viaggio: *trolley*, borsoni, porta abiti e *beauty case*;
- borse da donna: borse professionali porta computer e documenti e borse organizzate per il tempo libero;
- accessori: famiglia di complemento alle altre famiglie di prodotto che comprende ombrelli, *set* da scrivania, porta tessere e cellulare ed altri accessori.

Alla Data del Prospetto, l'offerta del Gruppo è composta da 10 linee di prodotto continuative. I prodotti realizzati nell'ambito delle linee continuative, presenti a catalogo tutto l'anno, comprendono circa 500 codici, che a loro volta, in funzione delle diverse combinazioni di colore, generano complessivamente circa 2.000 referenze. Tali articoli, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, hanno rappresentato circa l'80% del fatturato consolidato. Storicamente viene lanciata annualmente almeno una nuova linea di prodotto continuativa.

Con riferimento alle linee stagionali, ogni anno vengono lanciate in media cinque linee per la stagione autunno/inverno e cinque linee per la stagione primavera/estate. I prodotti realizzati nell'ambito delle linee stagionali comprendono circa 35 codici nuovi di borse e 20 codici di piccola pelletteria, che a loro volta, in funzione delle diverse combinazioni di colore, generano complessivamente circa 350 referenze nuove per ogni stagione.

Attualmente le linee continuative di prodotto di Piquadro, costituite prevalentemente da cartelle e articoli da viaggio sono:

Linea	Tratti distintivi	Prodotti
EXPAND 	Linea di cartelle espandibili realizzate in cuoio modellato a caldo, abbinato a dettagli tecnici in metallo e PVC (5). La linea è caratterizzata da bordi a taglio vivo colorati a mano e tasche bombate, realizzate con una tecnica innovativa, la termoformatura, che modella a caldo le parti esterne, mantenendole pulite e sinuose, prive di cuciture. Gli articoli di questa collezione variano la loro capienza grazie a un sistema di espansione che permette di ampliare o ridurre il volume interno secondo il carico.	Cartelle e borse da donna.
MODUS 	Linea di prodotti caratterizzati da finiture in acciaio e pellame, con soffietto centrale porta computer portatile ed un sistema di accessori interni rimovibili. La collezione comprende alcuni modelli femminili, caratterizzati da colori vivaci, i cui manici si fissano in tre diverse posizioni.	Cartelle, piccola pelletteria e borse da donna

(5) Il PVC è una delle resine termoplastiche più versatili del mondo, con una gamma di impieghi notevolmente più ampia rispetto a qualsiasi altro materiale plastico.

Linea	Tratti distintivi	Prodotti
BLUE SQUARE 	Linea caratterizzata da bordi a taglio vivo tinti in azzurro, pelle colorata e trattata per creare un *old fashion look*.	Cartelle, piccola pelletteria e borse da donna
O2 	Linea di prodotti realizzati in pelle grana capretto e caratterizzata dalla presenza di custodie porta computer in neoprene e gusci per occhiali e cellulare termoformati e riposizionabili.	Cartelle, piccola pelletteria e borse da donna
ICON 	Linea di prodotti dal tono informale in pelle e Tessuto Tecnico resistente all'acqua. Gli articoli sono provvisti di custodia in neoprene porta *notebook*, tasca lettore mp3 e porta bottiglie d'acqua laterale. Nelle cartelle professionali la chiusura di sicurezza con chiave protegge il contenuto e il pannello removibile organizzato permette di razionalizzare lo spazio interno.	Cartelle, piccola pelletteria e borse da donna
PQ7 	Linea di prodotti in Tessuto Tecnico dai colori accattivanti, con inserti removibili e accessori in alluminio anodizzato tono su tono.	Cartelle, articoli da viaggio, piccola pelletteria e borse da donna
PQ7 TRAVEL 	La linea è completata dalla serie PQ7 Travel dedicata al viaggio.	

Linea	Tratti distintivi	Prodotti
T-SQUARE 	Linea di prodotti caratterizzata da colori vivaci, realizzata in resistente tessuto impermeabile con gusci anti-urto per occhiali, telefono cellulare e, in *trolley* e zaini, porta bottiglia d'acqua termico. Ogni borsa professionale è dotata di una sacca porta-computer in neoprene, un materiale innovativo ed estremamente flessibile che si adatta a qualsiasi computer con schermo fino a 17 pollici. La linea comprende alcuni modelli da donna, pensati per il lavoro e il tempo libero, dotati anche di una pratica *pochette* porta-trucco con specchio e sistema d'espansione. A seconda dell'esigenza e dell'estro del momento, i manici possono essere fissati in tre diverse posizioni, per portare la borsa a mano, sottobraccio o a tracolla.	Articoli da viaggio, cartelle e borse da donna
CORNER 	Linea di prodotti contraddistinti dall'angolare antiurto in poliuretano, elemento di *design* con funzione protettiva. Le cartelle Corner nascondono al loro interno uno scomparto imbottito per contenere pc e accessori interni estraibili quali porta cd, porta palmare, porta penne e carte di credito, portachiavi.	Cartelle e borse da donna
VOYAGER 	Linea di prodotti composta da tracolle, zaini, borsoni e *trolley* in Tessuto Tecnico ultraresistente e impermeabile. L'intelligente organizzazione degli spazi interni e i pratici accessori consentono di sfruttare in maniera ottimale lo spazio disponibile e facilitare l'accesso agli effetti personali.	Articoli da viaggio e borse da donna
TAMPONATO 	Linea di prodotti che fonde il raffinato stile classico e l'anima tecnologica di Piquadro.	Cartelle, piccola pelletteria e borse da donna

L'articolazione dei prodotti realizzati nell'ambito delle linee continuative evidenzia come il *know how* industriale unitamente a una rete vendita efficiente e consolidata abbiano permesso al Gruppo di differenziare le tipologie dei prodotti a marchio Piquadro all'interno della stessa categoria merceologica: infatti, partendo dalle cartelle da lavoro, il Gruppo ha ampliato la propria offerta, ad esempio, anche agli articoli da viaggio e alle borse da donna. Il Gruppo intende proseguire in futuro tale ampliamento di offerta, iniziato da circa 2 anni che, a giudizio del *management*, potrà rappresentare un *driver* di crescita significativo consentendo, da un lato, di beneficiare appieno della rete di punti vendita multimarca, già abituati a commercializzare tali prodotti per altri marchi e, dall'altro, di ottimizzare l'assortimento e quindi le rese al metro quadro dei punti vendita monomarca.

6.1.1.2 Modello organizzativo

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti secondo le linee guida di un modello organizzativo, caratterizzato dal presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Tale modello può essere suddiviso nelle seguenti fasi principali, cui corrispondono specifiche funzioni: *(i)* attività di Product Management; *(ii)* ideazione del prodotto; *(iii)* ingegnerizzazione; *(iv)* pianificazione della produzione e degli acquisti; *(v)* produzione; *(vi)* controllo qualità; *(vii)* logistica; *(viii) marketing* e comunicazione; *(ix)* vendita.

Nel grafico che segue vengono illustrate le diverse fasi che compongono il modello organizzativo del Gruppo Piquadro.



Nella tabella che segue vengono indicati gli uffici che svolgono le specifiche funzioni relative alle diverse fasi che compongono il modello organizzativo del Gruppo:

Ufficio	Funzione	Numero di persone addette
Ufficio Product Management	svolge l'attività di analisi del mercato al fine di definire le strategie di prodotto.	2
Ufficio Stile	si occupa del *design* di prodotto, elaborando disegni sulla base delle linee guida fornite dal Product Management nel *brief* di collezione.	3
Ufficio Sviluppo Prodotto	segue lo sviluppo (ingegnerizzazione) del prodotto dalle fasi di prototipazione alla definizione del prodotto finale.	4
Ufficio Acquisti/Pianificazione produzione	svolge l'attività commerciale verso i fornitori di materie e servizi, pianifica gli approvvigionamenti e ne segue la fornitura sino alla consegna finale.	7
Ufficio Commerciale	si occupa della raccolta ed evasione ordini, della gestione spedizioni, dell'assistenza clienti, della bollettazione e fatturazione, del controllo provvigioni agenti e degli acconti provvigioni agenti.	14
Ufficio Marketing e Comunicazione	cura l'immagine coordinata del Gruppo Piquadro, occupandosi anche di piani pubblicitari e gestione delle agenzie di pubbliche relazioni.	4

Attività di Product Management

Il *management* della Società ritiene che la conoscenza del consumatore e la coerenza del prodotto ai valori del marchio Piquadro e quindi la soddisfazione del consumatore finale costituisca uno dei principali fattori di successo. Nell'ambito di questa ricerca della coerenza tra i valori del marchio e le *performance* del prodotto interviene l'attività dell'Ufficio Product Management.

L'attività di Product Management consiste nell'analisi delle vendite e nell'analisi dello scenario di mercato al fine di definire i prodotti richiesti dal mercato di riferimento. La valutazione dello scenario non ha regole precise, ma richiede un monitoraggio costante delle variabili macro economiche e delle tendenze del settore per acquisire la sensibilità adeguata a cogliere le opportunità e/o contrastare anticipatamente eventuali problemi.

Il *management* della Società ritiene che la conoscenza delle tendenze evolutive del mercato nonché l'analisi dei segmenti in espansione, delle innovazioni apportate di recente ai prodotti e delle possibili evoluzioni future costituiscano un fattore di successo per l'attività del Gruppo. Per questa attività ci si avvale anche di ricerche effettuate da società specializzate (a titolo esemplificativo, Eurisko, Bain & Company).

Essenziali sono le attività di monitoraggio sulla concorrenza: a tal proposito vengono effettuate ciclicamente visite presso i punti vendita per valutare i concorrenti abituali, quelli nuovi, le percezioni del mercato e quelle del consumatore finale. Periodicamente i due addetti al Product Management trascorrono alcune giornate nelle *boutiques* Piquadro in affiancamento al personale di vendita per raccogliere le opinioni del cliente finale e per verificare quali sono le richieste dei clienti non ancora soddisfatte dal portafoglio di prodotti Piquadro. Inoltre vengono realizzati sistematicamente gruppi di lavoro con agenti e clienti selezionati prima della presentazione delle nuove collezioni per anticipare eventuali mancanze nella gamma in uscita.

Le indicazioni recepite durante le analisi di tipo qualitativo (quali, a titolo esemplificativo, *focus group* e interviste alla rete vendita) vengono integrate da quelle di tipo quantitativo (Sell-in e Sell-out dei punti vendita).

L'attività del Product Management è indirizzata alla redazione del *master plan* di collezione, documento di programmazione di tutte le uscite di nuovi prodotti nell'arco dei successivi ventiquattro mesi (il "Master Plan"). Tale documento viene poi integrato con il dettaglio delle collezioni annuali e, successivamente, di quelle stagionali, fino ad arrivare alla definizione dei prodotti che verranno presentati ad ogni campagna di vendita. In linea con il Master Plan, viene predisposto il *budget* di vendita.

Durante lo sviluppo delle nuove collezioni il Product Management controlla che queste rispondano alle indicazioni del nuovo rapporto di collezione denominato "*brief*". L'efficacia del prodotto viene monitorata, successivamente al lancio, mediante una analisi settimanale della raccolta ordini.

Ideazione del prodotto

L'ideazione del prodotto viene svolta internamente al Gruppo e, solo occasionalmente, in collaborazione con qualificati *designer* esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (Ufficio Product Management). In tal modo si procede allo sviluppo delle collezioni cercando di cogliere le esigenze del mercato.

La struttura interna dedicata all'ideazione dei prodotti è coordinata personalmente da Marco Palmieri è formata da cinque persone, e in particolare da tre addetti facenti parte dell'Ufficio Stile e dai due addetti al Product Management, tutti dipendenti del Gruppo.

Tale *team* gestisce le attività operative coordinando altresì i consulenti esterni di cui la Società occasionalmente si avvale.

Partendo dal Master Plan il Product Management prepara per ciascuna uscita di un nuovo prodotto il *brief*, nel quale vengono indicate le variabili principali, tra cui, l'obiettivo di collezione, il contenuto di innovazione, il *target* di riferimento, l'ampiezza di gamma e le referenze colore, il posizionamento dei prodotti e la fascia di prezzo, espresso come prezzo di vendita al pubblico. Tale documento viene sottoposto alla direzione generale per l'approvazione. Una volta approvata la struttura della collezione, l'Ufficio Stile, in collaborazione con un *team* dell'Ufficio Sviluppo Prodotto, interviene disegnando i modelli e definendo i materiali da utilizzare, a stretto contatto con il reparto qualità, che verifica costantemente la rispondenza dei materiali e degli accessori agli *standard* qualitativi del Gruppo. In particolare, i materiali vengono sviluppati dai *designer* che mettono a punto il materiale a seconda delle esigenze del prodotto Piquadro, in accordo con le linee guida stilistiche contenute nel *brief*. Tutti i materiali sono selezionati dall'Ufficio Stile fra quelli raccolti durante le fiere di settore o sviluppati appositamente con l'ap-

porto dell'ufficio sviluppo prodotto e dei relativi tecnici. Tali materiali vanno a costituire il "database" materiali del Gruppo. I *designer* partecipano inoltre a fiere ed eventi internazionali per la definizione delle aggiornarsi sulle tendenze di *design* attuali. Questo permette di tenere aggiornato l'archivio materiali, integrandolo con prodotti all'avanguardia anche in settori non affini.

Il Gruppo Piquadro, conformemente a quanto previsto dagli IFRS (IAS 38), ha provveduto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo relativi alle nuove linee prodotto immesse sul mercato che hanno generato fatturato nell'esercizio successivo alla loro prototipizzazione; tali costi vengono ammortizzati sulla base della vita utile residua del prodotto stimata dal *management* in quattro anni.

Collaborazioni

Il Gruppo, consapevole dell'importanza della creatività, collabora sistematicamente con scuole di *design* al fine di cogliere le ultime tendenze di *design* e sondare la possibilità di utilizzo di materiali alternativi per lo sviluppo dei propri prodotti. Nell'ambito delle attività di collaborazione si segnala quella con l'Istituto Europeo di Design (IED) di Milano, che da oltre trent'anni opera nel campo della formazione e della ricerca nelle discipline del *design*, della moda, delle arti visive e della comunicazione. Nell'ambito di tale collaborazione, negli ultimi anni sono stati sviluppati progetti di ricerca. Piquadro ha collaborato anche con l'Istituto Europeo di Design di Barcellona, la Scuola Politecnica di Design, primo centro di ricerca e formazione per il *design* nato in Italia, e con Microsoft, *leader* mondiale nel *software*, nei servizi e nelle tecnologie internet. Tale collaborazione ha portato alla sperimentazione estrema di materiali, forme e tecnologie. Alla Data del Prospetto sono in corso altre tre collaborazioni: con la Domus Academy di Milano, con la Facoltà del *design* del Politecnico di Milano e infine con la Facoltà di Disegno Industriale dell'Università di Firenze.

Piquadro si riserva il diritto esclusivo di sfruttamento economico e di commercializzazione dei prodotti realizzati sulla base di tali collaborazioni.

Ingegnerizzazione

La fase di ingegnerizzazione rappresenta il cuore della filiera produttiva poiché è volta alla progettazione e creazione dei prototipi per la definizione del campionario. Inoltre una buona ottimizzazione del prodotto consente significativi risparmi in fase di produzione, e permette di evitare problemi qualitativi. Tale fase può essere schematizzata come segue.

- Realizzazione dell'idea di prodotto (*Concept*) e relativo disegno

  Sulla base delle prime bozze e di alcune idee di forme e modelli, viene realizzata l'idea di prodotto predisponendo dei disegni, con crescente grado di dettaglio, che sono sviluppati a computer con l'ausilio di *software* grafici. In particolare per componenti ad alto valore tecnico (ad esempio accessori metallici) vengono sviluppati modelli tridimensionali al computer per consentire un maggior dettaglio nella fase di prototipazione. Tale fase viene interamente gestita dall'Ufficio Sviluppo Prodotto dell'Emittente.

- Prototipazione

  La fase di prototipazione è composta da cicli il cui numero dipende dalla complessità del prototipo da realizzare. Al termine di ogni ciclo viene realizzato un prototipo. Prima di ciascun ciclo di prototipazione viene svolta un'attività di verifica che comprende un'analisi di fattibilità tecnico-qualitativa e un'analisi di fattibilità economica. Il *team*, composto da quattro addetti del Gruppo, dedicato allo sviluppo prodotto, sulla base dei disegni elaborati dall'Ufficio Stile durante la fase di ideazione, segue la realizzazione di prototipi che vengono prodotti prevalentemente presso la società Uni Best 2. Se necessario vengono realizzati internamente dei modelli in carta o altro materiale per una maggiore chiarezza di alcuni dettagli. I disegni e i materiali selezionati per la prototipazione vengono in-

viati presso il laboratorio cinese incaricato. Presso la società del Gruppo Uni Best 2, le persone dedicate a tale attività sono circa 20, di cui 10 dedicate prevalentemente all'attività di ricerca, le altre alla creazione dei campioni in fase di prototipazione. Solo in alcuni casi ci si avvale di collaborazioni con modellisti esterni.

L'Ufficio Sviluppo Prodotto ha il compito di trovare le soluzioni in grado di coniugare i dettami dello stile con le esigenze tecniche evidenziate dalle funzionalità del prodotto, nonché garantire una ottimizzazione della fase produttiva. Durante questo processo di realizzazione dei prototipi vengono fatte continue verifiche con il Product Management volte ad analizzare la corrispondenza tra la struttura della collezione approvata e quella che si sta sviluppando, nonché a monitorare la struttura dei costi in relazione ai prezzi di vendita definiti in fase di ideazione del *brief* di collezione preparato dall'Ufficio Product Management.

Il processo di sviluppo collezione è supportato dal PDM, ossia uno strumento informatico che agisce come collettore di informazioni durante il processo di definizione e sviluppo delle nuove collezioni e lungo il ciclo di vita del prodotto. Tale strumento consente di integrare in un unico ambiente tutte le informazioni, i disegni, le note, i valori tecnici ed economici relativi a ciascun prodotto ovvero di seguire l'intero ciclo di vita del prodotto.

- Ultime modifiche e realizzazione del campionario

  Una volta definiti gli articoli che compongono la gamma di ciascuna collezione, le specifiche tecniche e il costo finale di ciascun prodotto, l'Ufficio Acquisti procede all'emissione dell'ordine di produzione su indicazioni dell'Ufficio Sviluppo Prodotto per la realizzazione del campionario necessario per la presentazione della nuova collezione alla rete vendita (c.d. "campionario agenti").

Pianificazione della produzione e degli acquisti

Il Gruppo applica due logiche di pianificazione della produzione e degli acquisti che si differenziano a seconda del ciclo di vita del prodotto: le linee continuative, che vengono prodotte in modo continuativo tutto l'anno e che costituiscono la parte prevalente delle giacenze di prodotto finito presente nel magazzino e le linee stagionali che vengono prodotte sulla base degli ordini ricevuti.

Le linee continuative e la relativa pianificazione produttiva, vengono gestite sulla base di *budget* di vendite, elaborate su modelli di previsioni della domanda, con una frequenza indicativamente trimestrale e successive revisioni mensili, e al bisogno anche settimanali.

L'acquisto dei pellami, delle materie prime in generale e dei piccoli accessori metallici (quali, a titolo esemplificativo, chiusure e anelle) viene effettuato direttamente dal Gruppo, e in particolare dall'Emittente e da Uni Best 2, sulla base di una lista di fornitori concordata dalle stesse con la direzione della Società, la quale definisce le condizioni generali di acquisto. Piquadro tiene costantemente monitorati, tramite *report* mensili, gli acquisti fatti dalle singole società.

Il Gruppo utilizza usualmente gli stessi fornitori, i quali risultano altamente fidelizzati nonostante l'assenza di rapporti contrattuali a lungo termine. Per quanto riguarda specificamente le pelli, queste vengono acquistate principalmente in Italia. L'organizzazione molto flessibile del Gruppo consente di acquistare le materie prime ovunque senza alcuna preclusione, purchè rispondano ai requisiti tecnici, estetici e qualitativi richiesti.

Il Gruppo si avvale di circa 110 fornitori di materie prime, la maggior parte dei quali sono fornitori della controllata cinese Uni Best 2.

Il primo fornitore del Gruppo è la conceria italiana denominata Trust, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ha rappresentato il 42% del totale degli acquisti, per un valore complessivo di euro 3.293 migliaia.

Inoltre, nel caso dei pellami e materiali tecnici, le relative caratteristiche tecniche ed estetiche vengono generalmente sviluppate dal Gruppo in collaborazione con i fornitori. In relazione a tali materie il Gruppo si riserva un diritto di utilizzo in esclusiva.

Il mercato offre un'ampia scelta di fornitori di tale materia prima e, pertanto, a giudizio del *management*, alla Data del Prospetto, il Gruppo non dipende da fornitori specifici.

La gestione della programmazione della produzione e degli acquisti è divisa in due fasi:

- approvvigionamento dei prodotti finiti: tale attività viene effettuata periodicamente sulla base di programmi di produzione che prevedono rientri in sede a 90/120 giorni dalla data del lancio del prodotto. La prima valutazione sulla formulazione dei programmi di produzione viene fatta avendo a riferimento il Master Plan biennale che illustra i *budget* di Gruppo e fornisce i riferimenti sul medio periodo. Il Master Plan biennale viene poi dettagliato su base annuale, diviso per le singole campagne (a livello di paese e di canale di vendita). Lo stesso include inoltre la programmazione del fabbisogno di pezzi per ogni singola categoria di prodotto. Sulla base di tali informazioni nonché sulla base dello storico del venduto e considerando il *trend* di mercato del momento, viene elaborato un tabulato analitico dei codici degli articoli sul quale viene riportata la quantità che si è deciso di produrre per ogni singola referenza. Tale tabulato definisce i fabbisogni di produzione e permette quindi di avere il numero di articoli da produrre. Il tabulato dei "lanci di produzione" viene aggiornato settimanalmente, al fine di integrare gli ordini di produzione esistenti ed ottenere produzioni sempre più aderenti a quelle che sono le effettive richieste di mercato. I lanci di produzione vengono effettuati tenendo conto, oltre al fabbisogno per singolo articolo (ordinato), anche delle logiche di programma. In tal modo, per ogni prodotto realizzato all'interno di linee continuative, il Gruppo è in grado di mantenere uno *stock* di prodotti che permette di evadere in tempo utile e veloce le richieste dei clienti;
- acquisto delle materie prime: gli ordini di produzione vengono successivamente passati all'Ufficio Acquisti che provvede ad elaborare i fabbisogni delle materie prime necessarie per i lanci di produzione e, al tempo stesso, ad emettere i relativi ordini ai fornitori. Nella maggioranza dei casi non vengono effettuati acquisti di scorte eccedenti il fabbisogno del lancio di produzione, fatta eccezione per alcuni pellami o accessori metallici che il Gruppo ritiene di tenere a scorta per poter evadere in maniera rapida eventuali ordini urgenti. Le materie sono acquistate sia in Italia che all'estero. L'eventuale scorta di materie prime, anche se di origine Italiana, viene tenuta anche nel magazzino della Uni Best 2, nella quale verrà poi utilizzata.

Produzione

La produzione del Gruppo è interamente delocalizzata (Cina, Taiwan, Hong Kong) e realizzata internamente al Gruppo, per circa il 40%, nello stabilimento cinese gestito dalla società del Gruppo Uni Best 2 mentre il restante 60% è realizzato in Outsourcing sempre nella medesima area geografica.

Tale modello operativo, flessibile ed efficiente, consente, da un lato, un controllo diretto sui costi di produzione propri e, indirettamente, dei terzisti e, dall'altro, di garantire una protezione temporale dei propri disegni dal rischio di imitazione.

Uni Best 2 produce esclusivamente per Piquadro, che ha progressivamente trasferito a Uni Best 2 il *know-how* da utilizzare per le proprie produzioni e ha formato professionalmente il *management* locale, che collabora con Marco Palmieri da oltre dieci anni. Lo stabilimento cinese di Zhongshan City è condotto in locazione ed ha una superficie di circa 11.000 metri quadri adibiti a produzione ed a dormitorio per la forza lavoro che è composta da circa 350 dipendenti.

Il *management*, anche grazie all'esperienza di produzione per conto terzi effettuata fino al 1997, ha sviluppato una conoscenza molto approfondita delle strutture produttive italiane ed estere e pertanto è riuscito a stabilire una rete di produttori che garantisca i più alti *standard* qualitativi a prezzi competitivi.

Il Gruppo acquista le materie prime, che vengono inviate presso i laboratori in cui avviene la produzione degli articoli. Il ciclo produttivo consiste principalmente nelle seguenti fasi: *(i)* taglio dei materiali (principalmente pellami, tessuti e fodere); *(ii)* assemblaggio dei vari componenti per l'ottenimento del prodotto finito (a titolo esemplificativo, accessori metallici e chiusure); e *(iii)* rifinitura dei prodotti.

Il prodotto finito è inviato in Italia dove, presso la sede della Società, vengono effettuati il controllo di qualità, lo stoccaggio in magazzino e, successivamente, la spedizione.

Controllo qualità

Il *management* della Società ritiene che il controllo delle diverse fasi produttive sia un fattore determinante per il rispetto degli *standard* qualitativi, dell'immagine del marchio Piquadro, l'ottimizzazione dei costi e di conseguenza dei margini. Tale controllo costante permette, inoltre, di rispettare i termini di consegna previsti.

L'attività di controllo qualità viene svolta dal Gruppo internamente. In particolare, l'Emittente dispone di un laboratorio interno per l'esecuzione di una serie di *test*, che consentono un'analisi diretta della qualità dei materiali e dei prodotti finiti, al fine di ottenere miglioramenti costanti sulle produzioni di serie. Tale laboratorio viene utilizzato anche in fase di sviluppo prodotto, per verificare la tenuta tecnica delle soluzioni adottate in fase di progettazione, poi impiegate in produzione.

Il controllo qualità ha ad oggetto sia le materie prime che il prodotto finito:

- per le materie prime (quali accessori, pellami, foderami) esiste una scheda tecnica all'interno della quale sono riportate tutte le caratteristiche che la materia prima deve avere. Dopo averne accertata la conformità rispetto a quanto definito in fase di sviluppo, la materia prima viene stoccata in magazzino in attesa di essere inviata in Cina per la produzione. Nel caso la verifica dia esito negativo si procede al reso al fornitore;
- per tutti i prodotti finiti viene effettuato un controllo a campione: per ogni partita di merce vengono controllati alcuni pezzi di ogni articolo facente parte della spedizione in consegna e per ogni prodotto vengono annotate le eventuali discordanze qualitative. Queste discordanze, che potranno comportare anche il reso dei prodotti, verranno comunicate al produttore per evitare che si ripetano nelle produzioni successive. Inoltre, per le agende ed i portablocchi, esiste un doppio controllo di qualità, in quanto, in fase di confezionamento del prodotto, ogni singolo pezzo viene nuovamente controllato prima di essere collocato all'interno della confezione destinata alla vendita.

Qualora il cliente dovesse riscontrare dei prodotti difettosi contatta la Società e si accorda se spedire direttamente in sede l'articolo o se recarsi presso il negozio Piquadro più vicino che provvederà alla spedizione in sede dell'articolo. Quando il reso arriva in sede, viene verificato il difetto e riparato internamente. Se non è possibile la riparazione e l'articolo è ancora in garanzia viene sostituito con uno nuovo, spedendolo al rivenditore o direttamente al cliente per corriere. La situazione dei resi è monitorata e i relativi risultati sono riportati in un *file* che viene aggiornato settimanalmente e divide gli articoli per linee e per tipologia, permettendo a Piquadro di avere sempre sotto controllo i motivi di difettosità che si manifestano con l'uso quotidiano dei prodotti e porvi rimedio il più tempestivamente possibile. Per i prodotti fuori garanzia, il Gruppo offre la possibilità di effettuare la riparazione, previa accettazione di un preventivo di spesa.

Logistica

Il *management* ritiene che la logistica, intesa come insieme delle attività di pianificazione, approvvigionamento e spedizione sia un fattore strategico di successo in un modello organizzativo come quello del Gruppo, che acquista la materia prima ovunque nel mondo la si possa reperire, con le caratteristiche ri-

chieste, produce in Estremo Oriente con un modello interno e avvalendosi di terzisti, e vende i propri prodotti in circa 50 paesi del mondo. In particolare il servizio al punto vendita, inteso come riassortimenti rapidi o consegne dirette ai consumatori finali tramite vendite via internet, richiede strutture logistiche estremamente efficienti di cui il Gruppo si è dotato.

Il Gruppo si avvale del magazzino centralizzato situato in Silla di Gaggio Montano, che provvede, ad oggi, a tutte le spedizioni ai punti vendita. Tale magazzino è completamente automatizzato e l'ottimizzazione degli approvvigionamenti è eseguita anche tramite il monitoraggio sistematico delle vendite al fine di ridurre le scorte di magazzino, ovvero le obsolescenze ed i materiali a bassa rotazione.

I prodotti finiti, una volta effettuato il controllo a campione, vengono stoccati nel magazzino prodotti finiti della Società. Tale attività, svolta dall'Emittente al suo interno, viene gestita tramite un sistema informativo che classifica i prodotti e ne ottimizza il trasporto, minimizzando il numero (e quindi il costo) delle spedizioni.

La spedizione del prodotto al cliente avviene tramite vettori internazionali, selezionati dall'Emittente, con i quali la stessa negozia direttamente le condizioni contrattuali del trasporto, verificando la corretta applicazione degli *standard* di qualità richiesti.

Marketing e comunicazione

L'attività *marketing* e comunicazione per il marchio Piquadro è tra gli elementi essenziali della strategia di affermazione e trasferimento dei valori di unicità ed esclusività del marchio stesso sul mercato ed ha contribuito alla creazione di un marchio a contenuto aspirazionale riconosciuto a livello internazionale.

Le strategie di *marketing* adottate dal Gruppo – sin dalla prima campagna pubblicitaria effettuata nel 1998 in contemporanea con il lancio del marchio Piquadro – perseguono criteri di coerenza tra i valori del marchio trasmessi, *target* di clientela e prodotto.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 l'investimento complessivo dell'Emittente per la comunicazione pubblicitaria e per il *marketing* del Gruppo è stato di euro 2,573 milioni, pari a circa il 7% dei ricavi consolidati del Gruppo, senza considerare i costi sostenuti per le aperture di punti vendita monomarca e l'installazione di *corner*.

Il *management* di Piquadro ritiene che il successo e l'esclusività di un marchio derivino sia dalle caratteristiche proprie del prodotto (quali il *design,* la qualità e l'innovazione) sia da quelle intangibili legate alla capacità di comunicare alla clientela l'identità propria del marchio.

I principali canali di comunicazione utilizzati dal Gruppo sono la stampa e internet, le affissioni, le pubbliche relazioni e il sito internet del Gruppo. Ulteriore contributo alla comunicazione deriva anche dalla presenza del marchio all'interno di punti vendita situati in aree ad alta visibilità, grazie all'insegna del punto vendita stesso e/o all'attività di *merchandising*.

La comunicazione avviene attraverso campagne pubblicitarie mirate. Il contenuto delle singole campagne è attentamente studiato al fine di garantire che i messaggi diffusi seguano, nell'arco dell'anno, un preciso filo conduttore, che consenta al pubblico di associarli al marchio Piquadro ed alla sua filosofia. Le campagne pubblicitarie sfruttano generalmente supporti di grande visibilità e, in particolare, la stampa periodica, quotidiani nazionali ed internazionali, internet ed affissioni. La comunicazione su stampa periodica viene ripartita usualmente su tre campagne pubblicitarie all'anno, avviate nel periodo immediatamente successivo alla consegna di una nuova collezione nei negozi di vendita al dettaglio, e sviluppate quindi negli intervalli febbraio-aprile, maggio-luglio, e settembre-dicembre. Alla campagna pubblicitaria sulla stampa il Gruppo Piquadro affianca la comunicazione su internet e l'affissione locale, spesso in collaborazione con i propri rivenditori, a supporto dei punti vendita monomarca (DOS e Franchising).

L'attuale campagna pubblicitaria del Gruppo mira ad evidenziare le caratteristiche del prodotto in termini di *design*, *comfort*, inteso anche come funzionalità, innovazione e contenuto tecnologico, giocando sull'emozione suscitata nel consumatore dal riferimento ad un mondo *hi-tech* a cui egli si sente vicino. Al fine di mantenere alta l'attenzione sulla comunicazione, vengono ruotati periodicamente, generalmente in concomitanza con le collezioni in lancio, i prodotti e le linee di prodotto protagonisti delle campagne pubblicitarie.

Il Gruppo alloca i propri investimenti pubblicitari per area geografica, in considerazione degli obiettivi di espansione e di penetrazione sui singoli mercati. Accanto all'Italia vi è una consistente presenza pubblicitaria sui principali mercati internazionali, con investimenti diretti in Germania, Spagna, Hong Kong e Francia e con investimenti pubblicitari effettuati in collaborazione con i distributori e/o i *franchisee*, come avviene ad esempio per la Russia, sulla base di accordi specifici mediante i quali Piquadro garantisce che tale comunicazione sia coordinata e coerente con la propria e che venga riconosciuta come tale in tutto il mondo.

In Italia, Spagna, Germania e Francia il Gruppo Piquadro si avvale di uffici stampa esterni, coordinati a livello centrale, per quanto concerne la comunicazione prodotto, *corporate* ed economico-finanziaria. Piquadro, tramite l'Ufficio Marketing e Comunicazione, si occupa della gestione delle relazioni con i *media*, della preparazione dei materiali di comunicazione, quali cartelle stampa e *mailing list* e cura l'organizzazione di eventi, interviste e incontri. Il coordinamento centralizzato di tali funzioni è finalizzato alla comunicazione ai mercati nazionali ed internazionali di un messaggio coordinato ed univoco idoneo a sviluppare un'immagine di marca coerente a livello internazionale, anche attraverso le uscite stampa di prodotto.

L'Ufficio Marketing e Comunicazione si occupa inoltre di coordinare la presenza del marchio Piquadro sulle principali testate giornalistiche internazionali, sulle quali il Gruppo gode di una significativa visibilità anche grazie ai numerosi contributi redazionali presenti sia sulla stampa generalista sia su quella di settore.

Il Gruppo Piquadro comunica anche sul *web* attraverso un sito recentemente rinnovato ed arricchito di nuove funzionalità.

Vendita

In concomitanza con l'inizio della creazione delle collezioni, l'Ufficio Commerciale mette a punto i *budget* di vendita, sulla base della struttura distributiva esistente, dei dati di Sell-in e Sell-out delle corrispondenti stagioni precedenti, dei progetti distributivi futuri e della disponibilità dei nuovi prodotti.

Una volta terminata la collezione, i vertici aziendali, d'intesa con i responsabili della produzione e con gli addetti al Product Management, definiscono i listini prezzi, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dall'Ufficio Commerciale.

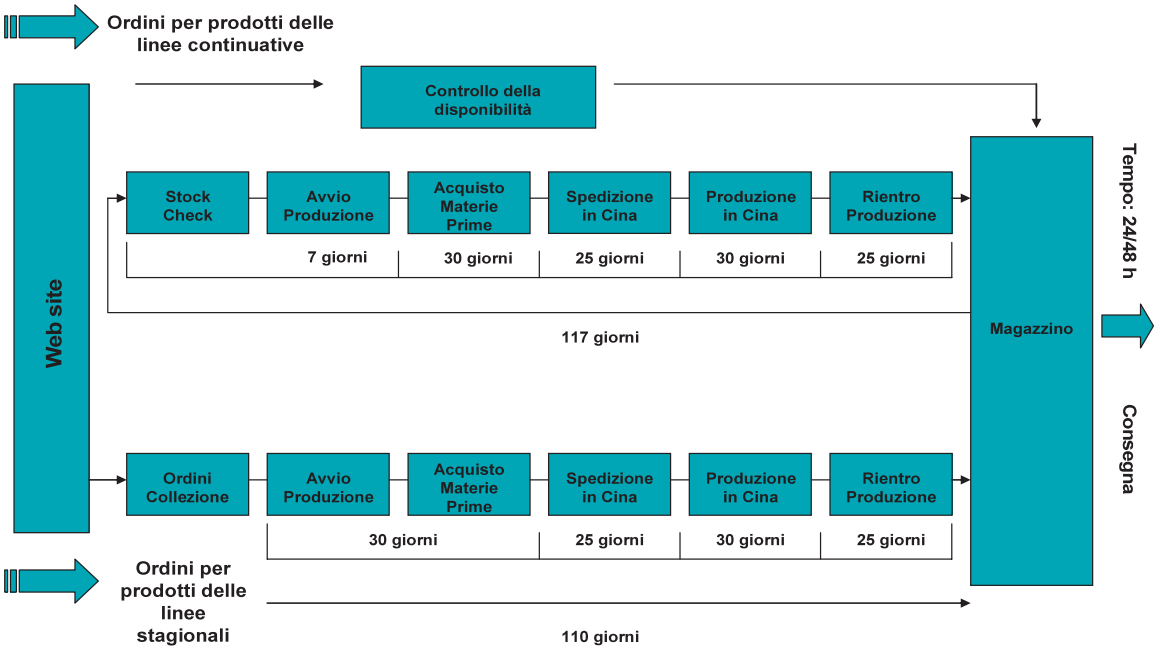
Le collezioni vengono esposte e presentate alla struttura commerciale interna ed esterna presso lo *showroom* della sede operativa dell'Emittente, a Silla di Gaggio Montano. La presentazione delle nuove collezioni ai punti vendita gestiti da terzi e legati al Gruppo da contratti di Franchising e ai punti vendita multimarca/Department Store serviti direttamente avviene presso gli *showroom* della rete vendita. In questo modo inizia la raccolta ordini.

La presentazione delle nuove collezioni all'organizzazione DOS avviene direttamente presso lo *showroom* dell'Emittente separatamente rispetto alla presentazione alla struttura commerciale.

L'andamento delle vendite è costantemente monitorato in modo informatico. Ciò consente al Gruppo di conoscere in tempo reale l'andamento del portafoglio ordini e di aggiornare la pianificazione degli acquisti e della produzione. Gli ordini di acquisto sono inviati via internet da parte degli agenti e dei distributori, dei punti vendita e dei clienti finali, che possono ottenere immediatamente *on-line*, tra l'al-

tro, la conferma della data di spedizione. Inoltre, gli agenti e i punti vendita autorizzati possono verificare direttamente sul sito la disponibilità dei prodotti richiesti grazie all'integrazione di appositi sistemi *web*/logistici. Le vendite dei prodotti continuativi avvengono secondo logiche di campagna prenotazioni (che consentono all'azienda di ricevere gli ordini con sufficiente anticipo per poter programmare le produzioni) per il 60/70% della vendita nella stagione di riferimento mentre la restante parte delle vendite di prodotti continuativi viene evasa in stagione con la logica della pronta consegna, compatibilmente con le disponibilità di magazzino nelle 24/48 ore successive al ricevimento dell'ordine. La consegna avviene attraverso corriere espresso sia in Italia che in Europa, il cui costo è a carico di Piquadro che successivamente riaddebita lo stesso al cliente in misura *forfettaria*. Per quanto attiene ai prodotti delle linee stagionali, la cui produzione è effettuata sulla base degli ordini ricevuti, la consegna al cliente avviene in media entro 4/5 mesi dalla ricezione del relativo ordine di acquisto.

Nel grafico che segue viene descritta la tempistica di consegna, sia dei prodotti delle linee continuative che dei prodotti delle linee stagionali, a partire dal ricevimento dei rispettivi ordini.



Per quanto riguarda i DOS, gli ordini vengono concordati tra l'organizzazione DOS e la struttura commerciale dell'Emittente. In particolare, l'organizzazione DOS consiste in un *team* di due persone, una per l'Italia ed una per l'estero, interne al Gruppo, che seguono i DOS e sono in costante contatto con gli stessi.

Clienti

I clienti del Gruppo sono principalmente punti vendita multimarca/Department Store, punti vendita monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di Franchising, distributori, oltre a pelletterie, negozi di *design, pen-shop* (cioè negozi che offrono penne e accessori delle marche più prestigiose) che commercializzano articoli in pelle di alta gamma.

Nel corso degli anni il *management* ha costruito una rete selezionata di clienti, aumentando progressivamente le vendite per singolo cliente.

Nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2007 i primi 300 clienti in Italia, al netto delle vendite ai DOS, hanno contribuito al 66% delle vendite totali del Gruppo, in crescita rispetto agli anni precedenti. Tuttavia l'incidenza dei singoli clienti sul fatturato consolidato del Gruppo è molto bassa. Infatti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 il fatturato medio, al netto delle vendite ai DOS, per singolo cliente è stato pari allo 0,05% del fatturato consolidato di Gruppo e il fatturato generato dalle vendite ai primi 10 clienti, sempre al netto delle vendite ai DOS, ha inciso per il 16% del fatturato consolidato.

Le esportazioni nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2007 sono state pari ad euro 7,1 milioni, contribuendo al 20% del fatturato consolidato di Gruppo, mentre quelle dell'esercizio chiuso il 31 marzo 2006 sono state pari a euro 5,528 milioni, contribuendo al 23% del fatturato consolidato.

Il mercato in cui opera il Gruppo Piquadro è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del settore. Storicamente i ricavi del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio sociale (e cioè nei mesi di aprile, maggio e giugno) sono sensibilmente inferiori rispetto a quelli realizzati nei tre trimestri successivi. Le vendite dei prodotti Piquadro si concentrano principalmente nel terzo e quarto trimestre di esercizio in ragione dei seguenti fattori: *(i)* concentrazione delle vendite nel periodo natalizio (ottobre-dicembre); *(ii)* riassortimenti di prodotti effettuati dalla clientela del Canale Wholesale nell'ultimo trimestre dell'esercizio; *(iii)* concentrazione delle consegne dei prodotti stagionali, in particolare borse da donna, per la stagione primavera-estate, nel periodo gennaio-marzo.

Struttura commerciale

Alla Data del Prospetto la struttura commerciale sia per l'Italia sia per l'estero è costituita da una struttura interna e una struttura esterna.

A) Struttura commerciale Italia

1. La struttura interna, coordinata dal responsabile commerciale Pierpaolo Palmieri, è costituita da:
   - 1 *area manager* dedicato al canale delle *pen-shop* mentre il canale relativo alle pelletterie e del *business gift* sono gestiti direttamente da Pierpaolo Palmieri;
   - 7 addetti che coordinano il servizio clienti;
2. La struttura esterna è invece formata da:
   - 26 agenti plurimandatari, che coprono tutto il paese e sono dedicati al canale *pen-shop*, al canale della pelletteria e al canale *business gift*;
   - 2 distributori attivi nell'area *business gift* che coprono le aree dell'Emilia Romagna e della Campania.

Alcuni clienti speciali ed, in parte, l'area *business gift* sono gestiti come clienti direzionali e seguiti direttamente dalla struttura centrale della Società.

B) Struttura commerciale estero

A partire dal 2002, in tutti i paesi dell'Europa Occidentale, Piquadro ha iniziato un processo di riorganizzazione della struttura commerciale estera, passando dai distributori agli agenti, al fine di ottenere un maggiore controllo nella gestione dei mercati di sbocco e aumentare la marginalità.

1. La struttura interna, coordinata dal responsabile commerciale Pierpaolo Palmieri, è costituita da:
   - 1 *area manager* (con responsabilità su Francia, Germania e Spagna);

- 1 *area manager* (con responsabilità sul Resto del mondo);
- 4 addetti che coordinano il servizio clienti.

2. La struttura esterna è formata da:
   - 9 agenti che operano in esclusiva nelle seguenti aree: Scandinavia, Svizzera, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Germania, Austria e Portogallo;
   - 8 distributori che operano attualmente in Serbia, Ucraina, Kazakistan, Bulgaria, Russia, Arabia Saudita, Giappone e Olanda (solo per il *business gift*);
   - 11 importatori senza contratto di esclusiva che operano in Grecia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Slovenia, Emirati Arabi, Venezuela, Barhain, Croazia, Corea del Sud e Australia.

Canali di vendita

Alla Data del Prospetto, il Gruppo distribuisce i propri prodotti in circa 50 paesi in tutto il mondo, mediante due canali di vendita: il Canale Wholesale, rappresentato da negozi multimarca/Department Store, negozi monomarca (attualmente 9) gestiti da terzi con contratti di Franchising, e distributori e il Canale DOS, che comprende attualmente n. 14 DOS.

Tutti i punti vendita vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio Piquadro, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nell'ambito del Canale Wholesale, il Gruppo si avvale altresì del proprio sito internet www.piquadro.com per la vendita dei propri prodotti.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, il 91,1% circa dei ricavi consolidati di Gruppo è stato realizzato mediante il Canale Wholesale mentre il restante 8,9% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il Canale DOS.

Punti vendita

Alla Data del Prospetto i punti vendita si suddividono in punti vendita monomarca e punti vendita multimarca.

A) Punti vendita monomarca

I punti vendita monomarca (DOS e Franchising), situati prevalentemente in località prestigiose di importanti città in Italia e all'estero, costituiscono una "vetrina permanente" per catalizzare l'attenzione sui prodotti e sul marchio. Inoltre, l'originale *format* dei punti vendita, che pone l'accento sul colore aziendale azzurro e che si avvale di supporti tecnologici, traduce con efficacia i valori del marchio, conferendo al negozio un'identità definita e ben riconoscibile. Conseguentemente al progetto di sviluppo *retail* messo in campo da Piquadro, il punto vendita monomarca è divenuto oggetto di grande attenzione e di un'attività di *visual merchandising* mirata che ne rafforza la valenza di strumento di comunicazione oltre che di opportunità commerciale.

Nella tabella che segue sono riportate le localizzazioni geografiche dei punti vendita monomarca e l'anno di apertura.

Data di apertura	Punto Vendita	Tipologia
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n. 33	DOS
Febbraio 2002	Roma, Via Frattina n. 125	Franchising
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	DOS
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi n. 38-39 (già Galleria Colonna)	DOS
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	DOS
Settembre 2004	Barcellona, Paseo de Gracia n. 11	DOS
Settembre 2004	Cagliari, Via Garibaldi n. 44	Franchising
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	DOS
Dicembre 2004	Mosca, ul. Leningradskaya 1 – Himky, Microrayon n. 8	Franchising
Marzo 2006	Comune Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	DOS
Maggio 2006	Padova, Via Dante n. 19	Franchising
Luglio 2006	Sofia, Alexander Stamboliiski Blvd.	Franchising
Agosto 2006	Salisburgo, Linzergasse n. 35	Franchising
Settembre 2006	Genova, Via XX Settembre n. 113/R	Franchising
Ottobre 2006	Francoforte sul Meno, Goethestrasse n. 32	DOS
Novembre 2006	Mosca, European TC, Kievskiy Railway Square, bl.2	Franchising
Dicembre 2006	Hong Kong City, ICF Central	DOS
Dicembre 2006	Rostov-na-DOnu, Budenovskiy n. 49/97, A-Stor Plaza , Fashion Trading Centre	Franchising
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	DOS
Maggio 2007	Roma, Centro Commerciale Cinecittà n. 2, Via Vittoria Colonna n. 39	DOS
Luglio 2007	Roma (Galleria Nuova Commerciale di "Porta Roma")	DOS
Luglio 2007	Hong Kong, Kowloon- Harbour City, Shop 3222, Level 3, Gateway Arcade - Tsimshatsui	DOS
Agosto 2007	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada da Baia de Nossa Senhora da Esperanca - Taipa	DOS

Alla Data del Prospetto i punti vendita monomarca ad insegna Piquadro sono 23, di cui 13 in Italia e 10 all'estero. Di tali punti vendita 14 sono DOS e 9 sono in Franchising.

La Società riceve ogni anno un numero significativo di domande per l'apertura di negozi in Franchising, ma la strategia perseguita dal *management* è molto selettiva, puntando soltanto su *franchisee* che siano operatori di mercato qualificati con storie personali di successo nel settore della distribuzione di prodotti di alta gamma.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 il fatturato totale realizzato dai DOS è stato di euro 3,185 milioni, con un'incidenza sulle vendite totali del 9%, mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 il fatturato totale realizzato dai DOS è stato di euro 1,918 milioni, con un'incidenza sulle vendite totali dell'8% circa.

B) Punti vendita multimarca/Department Store

Il Gruppo è presente con i propri articoli in importanti punti vendita multimarca/Department Store in Italia e all'estero, quali ad esempio La Rinascente, Galérie Lafayettes in Francia, El Corte Ingles in Spagna, Harrods, Harvey Nichols in Gran Bretagna, Gelmoy in Svizzera, Takashimaya, Sogo, Daimaru in Giappone, Kaufhof, Karstadt, Hertie, Breuninger in Germania, Illum in Danimarca, Oy Stokmann in Russia.

Nel corso degli anni il Gruppo ha progressivamente sviluppato il progetto commerciale relativo alle Piquadro Station nei negozi multimarca e nei Department Stores, che attualmente sono 245 in Italia e 49 all'estero. Le Piquadro Station hanno contribuito ad aumentare le vendite e a diffondere la notorietà del marchio Piquadro. La dimensione delle Piquadro Station è mediamente di 5-7 metri quadri. Gli al-

lestimenti delle Piquadro Station sono acquisiti direttamente dalla Società e dopo essere stati, opportunamente personalizzati, in coordinamento con l'immagine ed il posizionamento del marchio Piquadro, vengono concessi ai clienti con contratti che durano mediamente tre anni e sono tacitamente rinnovabili, al fine di dare la massima visibilità ed identità al prodotto ed al marchio Piquadro.

Nel corso del 2006 è stato avviato un nuovo progetto commerciale funzionale all'implementazione degli Shop in shop che, come le Piquadro Station, sono degli spazi commerciali posti all'interno di punti vendita multimarca, di dimensione non inferiore ai 10/12 mq circa, i cui allestimenti seguono lo *standard* di quelli sviluppati per i punti vendita monomarca. Attualmente il numero totale degli Shop in shop è 6 di cui 5 in Italia e 1 in Germania.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo ai punti vendita multimarca avviene attraverso la struttura commerciale del Gruppo.

6.1.1.3 Il sistema informativo

Il sistema informativo dell'Emittente è basato su un sistema ERP, integrato con sistema gestionale per i punti vendita monomarca, un sistema verticale per la logistica, una *business intelligence* e un sito internet.

Tale integrazione consente uno scambio di informazioni sia a valle (programmazione della produzione) che a monte (clienti punti vendita), in grado di fornire informazioni sulle grandezze rilevanti delle vendite e del magazzino in modo tempestivo e distribuito.

Ad esempio i punti vendita sono in grado, se abilitati tramite il sito internet di conoscere lo stato della disponibilità di prodotti presso il magazzino dell'Emittente e di poter emettere direttamente l'ordine. Inoltre, i clienti finali possono acquistare sul sito www.piquadro.com.

Le società del Gruppo sono fra loro interconnesse tramite reti di trasmissione dati che consentono un continuo flusso di informazioni. Al fine di garantire un sicuro e costante funzionamento dei sistemi informativi sono stati adottati *hardware* e *software* di base forniti da primari produttori, con i quali sono anche stati stipulati contratti di manutenzione.

Particolare attenzione viene posta alla costante prevenzione dei rischi informatici e, in particolare, agli accessi non autorizzati ai sistemi informativi e alla protezione dai virus. Alcune attività non strategiche, quale ad esempio la gestione del personale, sono affidate a società esterne.

Alla Data del Prospetto, è stato realizzato il progetto di implementazione del nuovo sistema informativo, finalizzato a migliorare l'efficienza di aree strategiche quali lo sviluppo collezioni, la gestione dello *stock* ed il controllo di gestione, per maggiori informazioni sul quale si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2, di questa Sezione Prima.

6.1.1.4 Fattori chiave che possono incidere sull'attività del Gruppo

A giudizio dell'Emittente le principali caratteristiche che distinguono il Gruppo rispetto ai principali concorrenti attivi nel settore della pelletteria e che hanno inciso sull'attività e sui risultati del Gruppo sono:

- marchio a contenuto aspirazionale, noto a livello internazionale e riconoscibile;
- ampia gamma dei prodotti: l'offerta del Gruppo comprende una vasta gamma di prodotti in grado di soddisfare le esigenze della diversa tipologia di clientela;
- eccellenza nel *design*, nell'innovazione e nella qualità del prodotto: i prodotti del Gruppo, sia realizzati nell'ambito di linee continuative sia nell'ambito di linee stagionali, sono percepiti dai consumatori finali come prodotti di elevata qualità, con un ciclo di vita superiore rispetto ai prodotti con caratteristiche "moda" e con elevato contenuto innovativo sia dal punto di vista dei materiali che del *design*;

- modello di *business* flessibile, efficiente ed integrato, dalla progettazione alla distribuzione, caratterizzato principalmente:

  – dal presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva-distributiva. In particolare, la centralizzazione delle fasi di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto è finalizzata a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica che caratterizzano i prodotti del Gruppo;

  – dalla delocalizzazione di parte della produzione presso lo stabilimento della società del Gruppo Uni Best 2 e al contempo dal ricorso da parte del Gruppo all'Outsourcing, per la restante parte della produzione, ciò che ha consentito, da un lato, di raggiungere una maggiore flessibilità nella produzione, e, dall'altro lato, di ottimizzare la capacità produttiva dello stabilimento della società cinese Uni Best 2, in tal modo ottenendo, oltre che una significativa riduzione dei costi, anche una maggior capacità di far fronte ai picchi positivi e negativi della domanda;

  – dalla logistica efficiente ed integrata che consente a Piquadro di gestire in modo efficace l'intero processo aziendale e rispondere in tempi ridotti alle richieste di evasione degli ordini;

- organizzazione efficiente della distribuzione sia attraverso il Canale Wholesale che attraverso il Canale DOS; l'introduzione di Shop in shop allargati all'interno di negozi multimarca permette non solo di ridurre i costi di apertura, ma anche di essere presenti in aree in cui un negozio monomarca non sarebbe economicamente sostenibile;

- presenza in mercati a rapida espansione: il Gruppo è presente, con i propri prodotti, in mercati a rapida espansione, particolarmente sensibili a un "*styled in Italy*" in grado di durare nel tempo, che contribuiscono ad una crescita sostenuta dei ricavi;

- competenza ed esperienza del *management*: il *management* del Gruppo ha costruito e consolidato nel tempo un eccellente *know how* nel settore in cui opera il Gruppo stesso, con particolare riferimento alla conoscenza del profilo del consumatore di riferimento, alla capacità di interpretazione e gestione delle specifiche tematiche del *business*, unita ad una affermata e riconosciuta capacità di visione strategica.

6.1.1.5 Strategia di crescita e prospettive del Gruppo

La strategia del *management* è stata sin dall'inizio quella di posizionare Piquadro come una realtà giovane e dinamica, orientata a proposte innovative ed all'utilizzo di materiali e soluzioni tecnologici d'avanguardia. L'obiettivo è quello di imporre Piquadro come un "marchio aspirazionale" con forte identità a livello internazionale, rivolto a un segmento di consumatori di fascia medio-alta alla ricerca di prodotti pratici e di *design*. La missione del Gruppo è quella di crescere dimensionalmente sia a livello nazionale che internazionale e potrà essere perseguita secondo le seguenti linee strategiche.

Rafforzamento del marchio Piquadro ed ulteriore sviluppo dello stesso mediante:

- rafforzamento ed espansione della rete distributiva sia Wholesale che DOS attraverso l'apertura di nuovi punti vendita monomarca (sia nella forma di DOS che di Franchising) nelle località di maggior prestigio nel mondo. Tale politica si integra con la sottoscrizione di nuovi accordi per l'apertura di Shop in shop e Piquadro Station nei principali punti vendita multimarca e Department Store a livello internazionale. Nel perseguimento di tale strategia, il Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere un corretto mix tra il numero di punti vendita monomarca e multimarca;

- crescita degli investimenti in comunicazione, mediante l'incremento delle spese pubblicitarie a livello di Gruppo.

Rafforzamento della presenza del Gruppo nei mercati già presidiati ed ulteriore espansione geografica, mediante:

- consolidamento e ulteriore sviluppo dei rapporti con importanti distributori e importatori che operano a livello internazionale volti al miglioramento delle posizioni raggiunte nei mercati di riferimento, al fine di potenziare la distribuzione dei prodotti del Gruppo su tali mercati;
- penetrazione e sviluppo nei mercati ad elevato potenziale di crescita quali, ad esempio, quelli dell'Estremo Oriente e del Medio Oriente, e il rafforzamento della già significativa presenza in alcuni mercati emergenti, quali quelli dell'Europa dell'Est, tra cui in particolare la Russia.

Ulteriore ampliamento delle linee di prodotto

Attualmente Piquadro è presente soprattutto nel segmento degli articoli professionali, che pesano per circa il 5% (cfr. successivo Paragrafo 6.2.1) sul totale dei consumi di articoli di pelletteria in Italia. Il *management* di Piquadro intende sviluppare nuove linee per le borse da donna e gli articoli per il viaggio in modo da essere presenti in un mercato molto più ampio (63% del totale mercato italiano della pelletteria, cfr. successivo Paragrafo 6.2.1).

Ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo

Il *management* intende investire costantemente nell'area sviluppo prodotto per mantenere l'eccellenza nel *design* e nella tecnologia come elemento caratterizzante del Gruppo.

Mantenimento dell'attuale livello dell'efficienza operativa

La strategia di sviluppo del Gruppo è tesa altresì al mantenimento dell'attuale livello di efficienza operativa.

6.2 Principali mercati di riferimento

Il Gruppo opera nel mercato della pelletteria, che viene qui di seguito descritto.

Ove non diversamente specificato, tutte le informazioni quantitative relative al mercato sono fonte elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.

6.2.1 Mercato della pelletteria

Descrizione del mercato

Il mercato della pelletteria include diverse categorie di prodotto definite tramite la loro funzione d'uso principale:

- borse e borsette da donna [(6)]: prodotti che, al di là della funzione di portare oggetti di uso personale, fungono soprattutto da completamento dell'abbigliamento e rappresentazione di uno *status*;
- articoli da viaggio [(7)]: includono valigie, *trolley* e porta abiti, che sono prodotti utilizzati per il trasporto di abiti ed altri effetti personali durante viaggi brevi e lunghi;

(6) La categoria "borse da donna" comprende solo borse per il tempo libero a differenza della famiglia "borse da donna" secondo la definizione utilizzata per i prodotti della Società nel capitolo 6.1.1, che contiene sia borse da donna per il tempo libero, sia quelle ad uso professionale, qui incluse nella categoria "articoli da lavoro".

(7) Le categorie "articoli da viaggio" e "zaini e borsoni" comprendono quanto è incluso nella famiglia "Articoli da viaggio" secondo la definizione utilizzata per i prodotti della Società nel capitolo 6.1.1.

- zaini e borsoni [8]: includono zainetti da passeggio, borsoni in pelle, borse sportive di vari materiali; il loro utilizzo è più normalmente quotidiano/informale di quello degli "articoli da viaggio", per quanto la distinzione tra le due categorie abbia degli elementi di aleatorietà;
- articoli da lavoro [9]: sono essenzialmente cartelle professionali, borse per personal computer, borse portadocumenti; hanno un altissimo contenuto funzionale e, spesso, caratteristiche tecniche particolari;
- piccola pelletteria [10]: include portafogli/portamonete, cinture, agende e portablocchi, portachiavi ed altri accessori di piccole dimensioni.

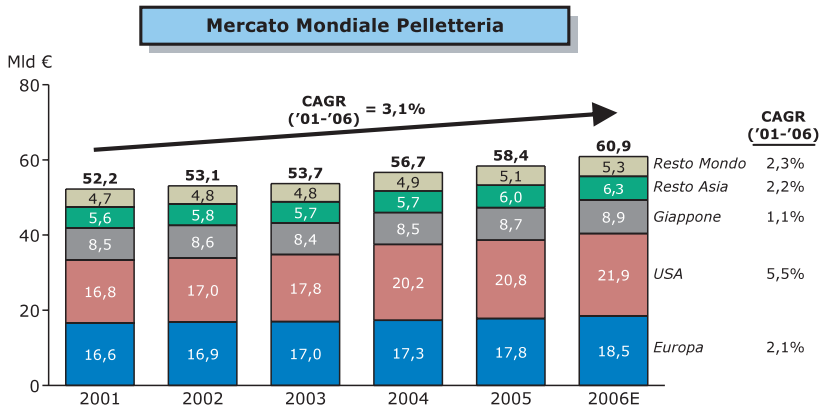
Ci sono poi prodotti molto specifici, come *beauty case*, contenitori rigidi a scomparti, bauli, cartelle da scuola, zaini da montagna, che non rientrano in nessuna delle categorie sopra citate e vengono raggruppati in una categoria denominata "altro".

Occorre notare che, per quanto questo mercato sia denominato "pelletteria", soprattutto a causa del materiale storico (la pelle) utilizzato, oggi i prodotti appartenenti alle categorie descritte vengono realizzati con materiali diversi (pelle, tessuti, composti e fibre plastiche, metallo, fibre tecniche ed altri), che vengono accoppiati in una progettazione sempre più sofisticata e mirata all'ottenimento di un particolare *design* e/o prestazioni specifiche e/o "look" originali.

Dimensione del mercato ed andamento recente

La valutazione del mercato mondiale della pelletteria comporta non poche difficoltà, a causa di una mancanza di omogeneità di definizioni di categorie di prodotto e di una fascia di mercato di difficile tracciabilità, caratterizzata da produzioni artigianali di tiratura limitata e distribuzione tramite punti vendita non chiaramente legati al settore.

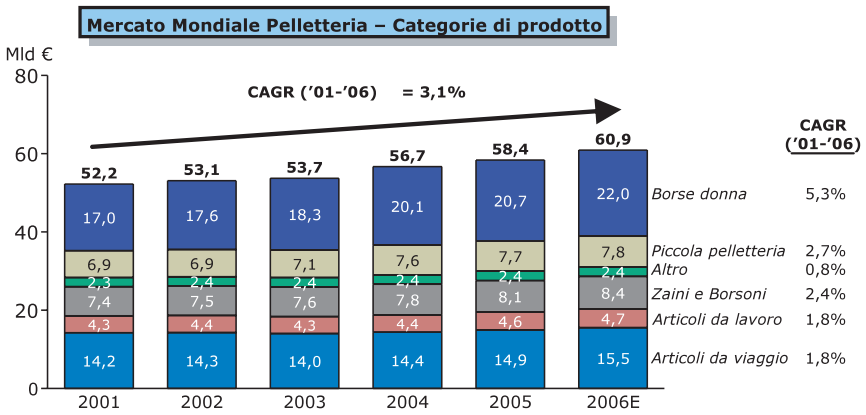
In ogni caso si stima che il mercato mondiale della pelletteria, così come precedentemente descritto, abbia raggiunto nel 2005 circa 60,9 miliardi di euro [11], con un CAGR del 3,1% nel periodo 2001-2006. Il grafico che segue evidenzia la crescita del mercato della pelletteria per area geografica nel periodo 2001-2006, a tassi di cambio costanti.



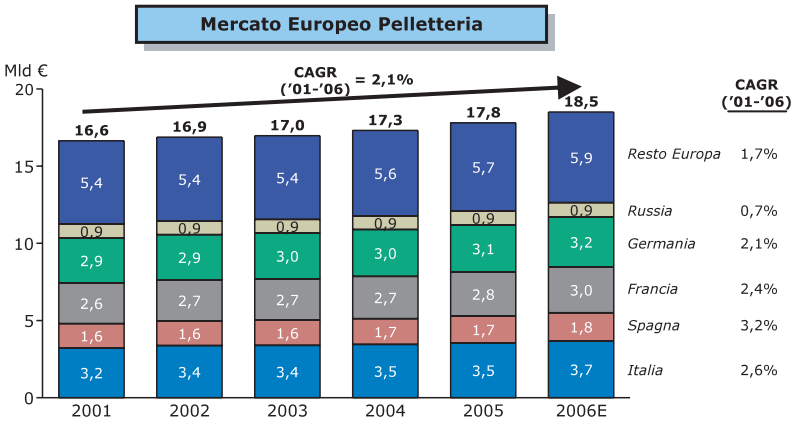
(8) Vedere nota precedente.
(9) La categoria "articoli da lavoro" comprende quanto è incluso nella famiglia "cartelle" oltre alla parte professionale inclusa nella famiglia "borse da donna" secondo la definizione utilizzata per i prodotti della Società nel capitolo 6.1.1.
(10) La categoria "piccola pelletteria" comprende quanto è incluso nelle famiglie "piccola pelletteria", "agende e blocchi", "accessori" ed "altro" secondo la definizione utilizzata per i prodotti della Società nel capitolo 6.1.1.
(11) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.

Nel periodo 2001-2006 la crescita è stata trainata dal mercato USA, con un CAGR del 5,5%, grazie al buon andamento dell'economia americana dopo la crisi degli anni 2000-2001. I mercati Europei nel complesso sono cresciuti con un CAGR del 2,1% ed il mercato Giapponese ha ancora sofferto della stagnazione dell'economia, attestandosi su una crescita del 1,1% (12).

Nell'ambito del mercato della pelletteria, le "borse da donna" costituiscono la principale classe merceologica del mercato degli articoli di pelletteria, con una quota pari al 36% sul totale dei consumi, seguite dai prodotti per il viaggio che pesano per circa il 26% (13). Gli "articoli da lavoro", categoria di presenza storica della società, si attestano ad un 8% del valore complessivo del mercato (14). Occorre inoltre segnalare che le categorie "articoli da viaggio" e "zaini e borsoni", che il Gruppo ha iniziato a coprire con la sua offerta da qualche anno, rappresentano insieme circa il 39% del mercato. Le borse da donna rappresentano la categoria con maggiore crescita.



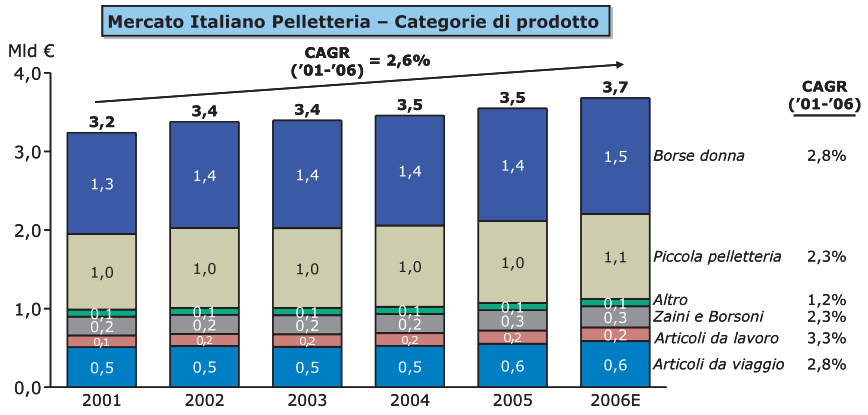
A livello Europeo, l'Italia è un mercato di grande rilevanza, con circa il 20% delle vendite del 2006 e crescita che si attesta al 2,6% (15), leggermente superiore alla crescita media dell'Europa. Gli altri mercati europei di riferimento per la società (Spagna, Germania, Francia e Russia), insieme all'Italia rappresentano circa 68% del totale Europa (16).



(12) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(13) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(14) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(15) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(16) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.

In Europa, la quota di mercato dei diversi prodotti mostra andamenti molto simili a quelli rilevati a livello mondiale, con le "borse da donna" che si attestano al 26% e gli "articoli da lavoro" all'8% (17).

Anche con riferimento al mercato italiano della pelletteria, le "borse da donna" rappresentano la principale categoria merceologica con una quota pari a circa 40% del totale mercato (18). Un peso importante è ricoperto dalla "piccola pelletteria" con una quota di circa 29%, mentre le categorie "articoli da viaggio" e "zaini e borsoni" costituiscono assieme circa il 23% del totale mercato (19). Gli "articoli da lavoro" si attestano circa al 5% del totale dei consumi (20).

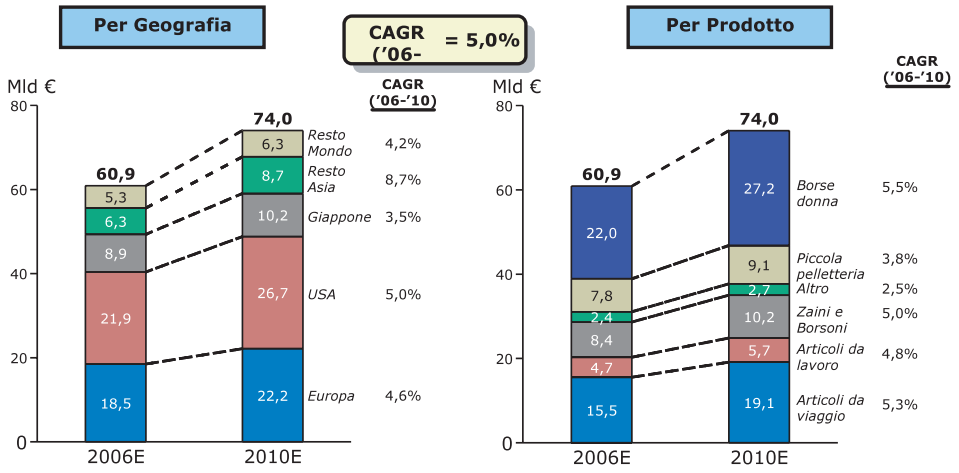


Trend di evoluzione

Per quanto riguarda i *trend* futuri, ci si attende un aumento generalizzato del mercato, sia per quanto concerne le vendite per area geografica sia per tipologia di prodotto, supportato dal buon andamento delle economie mondiali. La crescita mondiale per il periodo 2006-2010 si attesterà intorno al 5%, con punte dell'8,7% nei paesi asiatici escluso il Giappone, che avrà comunque una crescita intorno 3,5% (contro il valore 1,2% del periodo 2001-2006) (21). L'Europa avrà una crescita stimata al 4,6%, gli USA al 5% e il Resto del mondo al 4,2% (22). Per quanto riguarda i prodotti, le "borse da donna" continueranno ad essere la categoria a maggiore crescita nel periodo, con il 5,5%, seguite dagli "articoli da viaggio" (5,3%) e dagli "zaini e borsoni" (5%) (23).

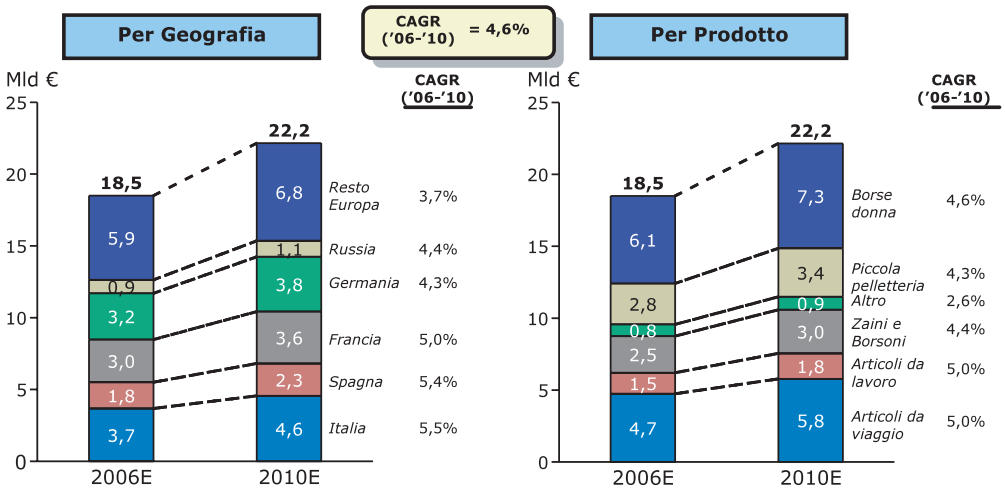
(17) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(18) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(19) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(20) Fonte: Elaborazioni Bain & Company su dati GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(21) Fonte: GIA, Euromonitor.
(22) Fonte: GIA, Euromonitor.
(23) Fonte: GIA, Euromonitor.

Mercato Mondiale - Crescite Attese



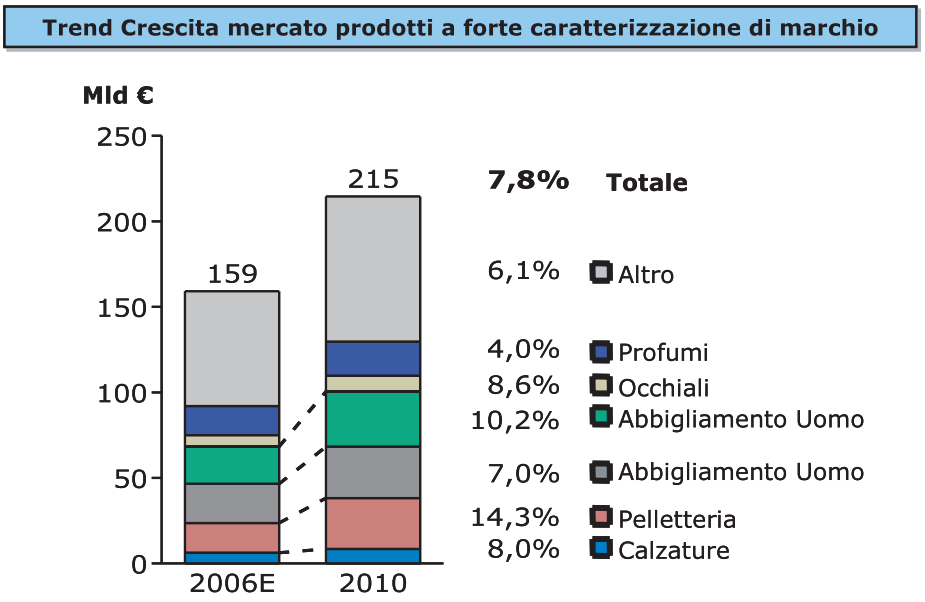
L'Europa vedrà nel periodo 2006-2010 una crescita sostenuta nei paesi mediterranei (Italia: 5,5%; Spagna: 5,4%; Francia: 5,0%). Dal punto di vista dei prodotti, gli articoli da lavoro saranno la categoria che cresce di più insieme agli articoli da viaggio (5%) (24).

Mercato Europeo - Crescite Attese



Per quanto riguarda il futuro è interessante guardare anche i trend 2006-2010 previsti nel mercato dei prodotti a forte caratterizzazione di marchio, per il quale si prevede una crescita del 7,8% (25); all'interno di tale mercato, il settore della pelletteria è quello per cui si prevede la crescita più elevata, a circa il 14% (26), notevolmente superiore alla crescita del 5% stimata per il settore nel suo complesso.

(24) Fonte: GIA, Euromonitor.
(25) Fonte: GIA, Euromonitor.
(26) Fonte: Osservatorio Altagamma 2006.



Ripartizione dei ricavi per area geografica e per famiglia di prodotto

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**Ricavi netti 31 marzo 2007**	**% (a)**	**Ricavi netti 31 marzo 2006**	**% (a)**	**Var % 07 vs 06**
Italia	28.642	80,1%	18.044	76,5%	58,7%
Europa	5.783	16,1%	4.463	18,9%	29,6%
Resto del mondo	1.317	3,7%	1.065	4,5%	23,7%
Totale	**35.742**	**100,0%**	**23.572**	**100,0%**	**51,6%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per famiglia di prodotto, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

Famiglia di Prodotto *(in migliaia di euro)*	**Ricavi netti 31 marzo 2007**	**% (a)**	**Ricavi netti 31 marzo 2006**	**% (a)**	**Var % 07 vs 06**
Cartelle	15.744	44,0%	9.859	41,8%	59,7%
Piccola pelletteria	6.597	18,5%	4.145	17,6%	59,2%
Borse da donna	5.524	15,5%	3.532	14,9%	56,4%
Articoli da viaggio	3.790	10,6%	2.655	11,3%	42,8%
Agende e porta blocchi	3.598	10,0%	2.837	12,0%	26,8%
Accessori	489	1,4%	544	2,3%	(10,1%)
Totale	**35.742**	**100,0%**	**23.572**	**100,0%**	**51,6%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

6.2.1.1 Struttura della domanda

Il mercato della pelletteria presenta una struttura della domanda che per alcuni tratti è comune a quella di altri mercati, ma che presenta una specificità data da un'importante presenza storica di consumatori orientati a prodotti "*un-branded*", anche di qualità e prezzo elevato.

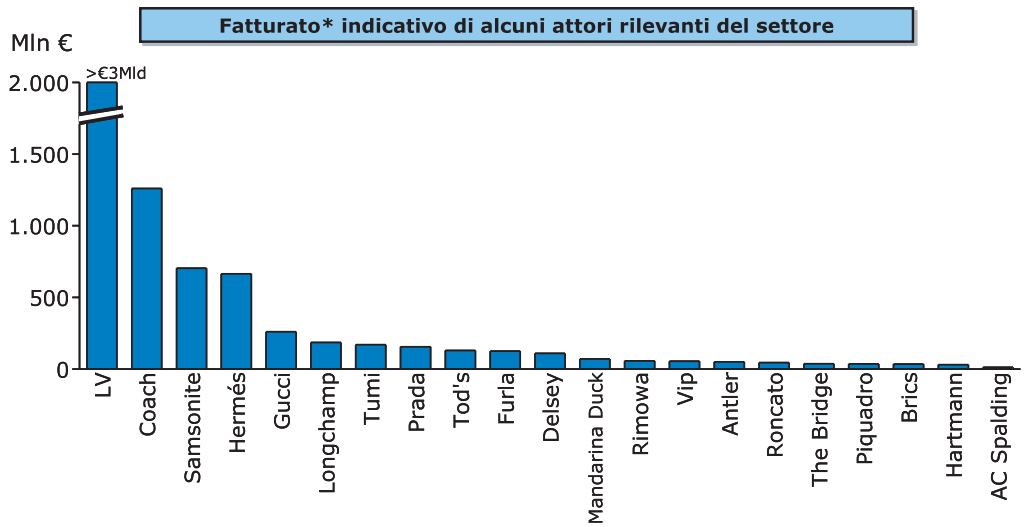
I tratti comuni riguardano essenzialmente la presenza di categorie di consumatori con diverse attitudini verso il costo del prodotto acquistato; in base ad esso (e in linea con definizioni normalmente utilizzate anche per altri settori) le categorie possono essere definiti come:

- consumatori orientati verso prodotti costosi (come riferimento si pensi ad una borsa da donna che comporti un esborso al consumatore di oltre euro 1.000);
- consumatori orientati a prodotti di marca ma con costo accessibile (come riferimento si pensi ad una borsa da donna che comporti un esborso al consumatore intorno a euro 300-400);
- consumatori che ricercano nel prodotto soltanto una funzionalità e sono molto attenti al prezzo (come riferimento si pensi ad una borsa da donna che comporti un esborso al consumatore inferiore a euro 50-70).

Una caratteristica specifica del settore è stata la presenza di una parte importante di consumatori orientati a prodotti di pelletteria "*un-branded*" con una connotazione artigianale, in particolare quelli in pelle. Mentre un tempo il consumatore apprezzava e tendeva a ricercare prodotti artigianali a produzione locale e limitata, spesso con distribuzione in pochi negozi o botteghe direttamente gestite dal produttore, oggi questo fenomeno va progressivamente a perdere d'importanza. La domanda si sta infatti progressivamente polarizzando intorno ai prodotti a marchio, come si evince dall'elevato tasso di crescita dei prodotti ad alta caratterizzazione di marchio (+14%) [(27)] rispetto a quello del settore nel suo complesso (+5%).

6.2.1.2 Struttura dell'offerta

Il mercato della pelletteria è caratterizzato da aziende di caratteristiche e dimensioni molto diverse, includendo aziende globali che arrivano a fatturare qualche miliardo di euro ed aziende a carattere nazionale/regionale che fatturano alcune decine di milioni di euro.



(27) Fonte: Osservatorio Altagamma 2006.

Alcuni *player*, come LV, Hermés, Gucci, Prada, Longchamp hanno un'offerta completa che copre tutti i segmenti di mercato, mentre altri si focalizzano prevalentemente su:

- Borse da Donna (es.: Coach, Furla, Tod's, Mandarina Duck);
- Articoli da Viaggio (es.: Samsonite, Delsey, Roncato, Vip);
- Articoli da Viaggio ed Articoli da Lavoro – Concetto di Business Travel (es.: Tumi, Rimowa, Antler, The Bridge, Brics, Hartmann, AC Spalding).

La piccola pelletteria è normalmente sempre disponibile nell'offerta come completamento di gamma.

Tra i più importanti *brand* del lusso figurano Hermés, LV, Gucci. In termini dimensionali il più importante, alla fine del 2005, risultava essere Luis Vuitton, con un fatturato di oltre 3 miliardi di euro [(28)]. LVMH (che comprende anche altri marchi del settore, come, a titolo esemplificativo, Fendi) ha raggiunto questo successo con una presenza internazionale molto diversificata, un posizionamento elevato ed una gestione del marchio e della sua estensione molto attenta e selettiva.

Un altro *player* significativo in termini di dimensioni e crecita è Coach, focalizzato per lo più nel segmento "Borse da donna" con un posizionamento di "lusso accessibile" e con una forte presenza negli Usa ed in Giappone.

Per quanto riguarda il segmento viaggio, il *leader* mondiale è Samsonite.

Tra i player di dimensioni minori troviamo aziende che, pur rivestendo un ruolo molto rilevante nella pelletteria, hanno il loro *core business* in un altro segmento come ad esempio le calzature (Prada) ed aziende che, pur essendo presenti a livello internazionale, concentrano le loro vendite sul mercato di origine. Tra queste ultime troviamo Mandarina Duck (Italia), Antler (UK), Rimowa (Germania), Hartmann (USA), The Bridge (Italia), Brics (Italia), Tod's (Italia), Furla (Italia), Longchamp (Francia) [(29)].

Tumi rappresenta, infine, il *player* con un'offerta ed un orientamento più simile a quello dell'Emittente. Tuttavia le sue vendite risultano per lo più generate nel mercato domestico (USA), limitandone quindi la competizione diretta.

6.3 Posizionamento competitivo

Per comprendere il posizionamento competitivo dell'Emittente può essere utile analizzare in che modo le aziende del settore cercano di creare un posizionamento distintivo che le differenzi agli occhi del consumatore.

Come primo passo si può osservare che l'offerta di ogni azienda ai propri consumatori può essere vista in base a due dimensioni: (1) la *Value Proposition* e (2) il posizionamento di prezzo.

Value Proposition

Con *Value Proposition* si intende indicare l'esigenza primaria del consumatore che l'azienda intende soddisfare con la propria offerta, ossia quale sia la motivazione d'acquisto che intende sollecitare nel consumatore. Si possono definire tre tipologie di *Value Proposition*:

- *performance*: centrata sulla risposta ad esigenze specifiche, come ad esempio la necessità di portare documenti, di viaggiare con praticità o di proteggere ad esempio un personal computer negli spostamenti;

(28) Fonte: Report Analisti.
(29) Fonte: Bilanci Aziendali, Annual Report, Report Analisti, stime su bilanci di società non consolidate, articoli di stampa.

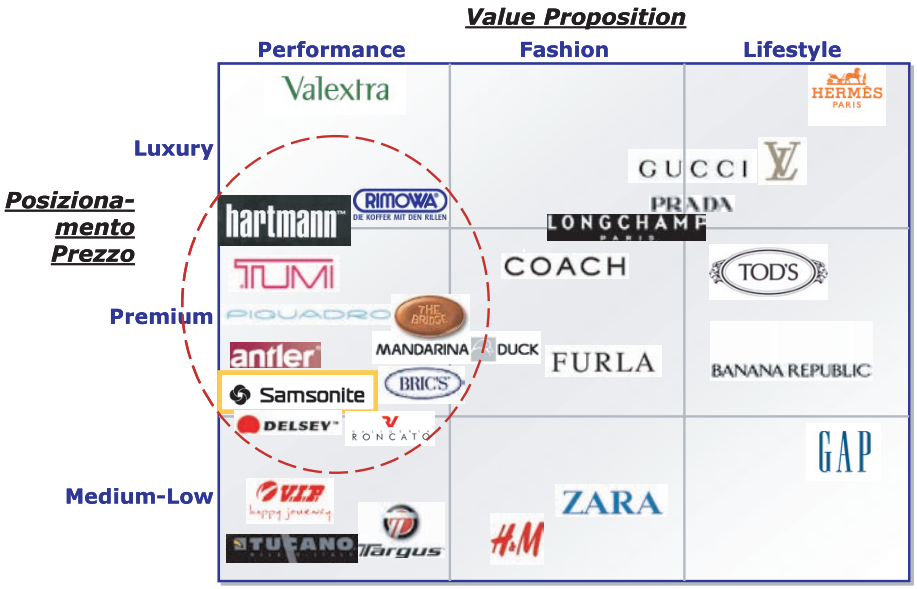
- *fashion*: centrata sulla risposta alla continua ricerca di una propria individualità tramite uno stile particolare, in cambiamento continuo, ed un *design* dettato anche dalle esigenze della moda;
- *lifestyle*: centrata su un ben definito stile di vita, che diventa per il consumatore un rassicurante punto di riferimento nell'acquisto (es. Hermés, segmento *luxury*, GAP segmento *medium-low*).

Posizionamento di Prezzo

Il posizionamento di prezzo contribuisce a caratterizzare l'offerta e, oltre alla disponibilità economica del consumatore di riferimento, definisce anche le ragioni soggettive associate all'acquisto:

- *medium - low*: posizionamento decisamente accessibile, per chi ricerca un prodotto di marca, ma non ha la possibilità / volontà di affrontare una spesa elevata;
- *premium*: posizionamento intermedio, per chi cerca un piacere personale, sociale ed unicità nell'acquisto ("prodotto aspirazionale") con attenzione comunque alla variabile economica;
- *luxury*: posizionamento decisamente elevato, per chi ricerca soprattutto esclusività ed unicità, senza particolare interesse alla variabile prezzo.

Il grafico che segue mostra la matrice di posizionamento ottenuta in base a questa chiave di lettura del mercato:



Si fa comunque presente che la matrice di posizionamento sopra riportata contiene alcune limitazioni, in particolare:

- include, per esigenze di rappresentazione, soltanto alcuni operatori del mercato della pelletteria;
- si basa in parte su giudizi che potrebbero non essere rappresentativi dell'opinione degli operatori del settore.

Nonostante questo, si ritiene che la matrice rappresenti in maniera efficace sia il posizionamento dell'Emittente (Premium/Performance) sia le aziende posizionate nello stesso quadrante della matrice che sono in qualche misura, ognuna con la sua specificità, concorrenti dell'Emittente.

Fattori differenzianti nell'arena competitiva della società (premium/performance)

Il principale fattore differenziante per il posizionamento *premium/performance* è la capacità di essere percepiti dal consumatore come marchio dal contenuto "aspirazionale" oltre che marchio "funzionale"ovvero legato alla specifica funzione d'uso per cui il bene viene acquistato e come tale presente in tutti i marchi con *Value Proposition* di tipo *performance*.

Il contenuto "aspirazionale" deriva da un'attenta politica di comunicazione e, in una qualche misura, di distribuzione, applicata in maniera coerente alla propria offerta in modo da associare ai propri prodotti messaggi di forte caratterizzazione, come ad esempio :

- qualità superiore;
- *design* innovativo / originale;
- materiali avanzati / innovazione tecnologica;
- particolarità e dettagli tecnici / *performance* superiori;
- "artigianalità e tradizione".

Negli anni, la Società è riuscita con successo ad accrescere il contenuto 'aspirazionale' del proprio marchio, puntando decisamente su contenuti di qualità, design innovativo e particolarità tecniche di prodotto. Questo, da un lato, ha consentito di non accusare della concorrenza dei prodotti con posizionamento medio/basso e, dall'altro, di ottenere una forte differenziazione da aziende con lo stesso tipo di posizionamento di prezzo. Un buon indicatore di questo successo nella ricerca della differenziazione è rappresentato da *performance* di crescita dei ricavi che negli ultimi anni sono state decisamente superiori a quelle del mercato. In particolare, nel periodo 2004-2006 il tasso di crescita medio annuo del mercato mondiale è stato del 3,4% (30) contro quello dei ricavi consolidati del Gruppo Piquadro pari al 36,4% (cfr. Capitolo 9, Paragrafo 9.2.4.1.4 di questa Sezione Prima).

La forza del posizionamento del marchio Piquadro è dimostrata anche dal fatto che nel segmento "articoli da lavoro" (*business* storico del Gruppo) nel mercato Italia, definito come al Paragrafo 6.2.1 il cui tasso di crescita è stato pari al 3,3%, la Società continua ad avere risultati in crescita superiori al mercato, con una quota che è passata da circa il 10% nel 2005 a circa il 15% nel 2006 (31).

6.4 Fattori eccezionali

Alla Data del Prospetto non si segnalano fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2.

6.5 Dipendenza da brevetti, licenze o autorizzazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

A giudizio del *management* il Gruppo non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

(30) Fonte: Elaborazioni Bain su dati della Società, GIA, Euromonitor, CBI, ICON.
(31) Fonte: Elaborazioni Bain su dati della Società, GIA, Euromonitor, CBI, ICON.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

L'Emittente non appartiene ad alcun Gruppo. Alla Data del Prospetto l'Emittente è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo, di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piqubo possiede il 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding che, a sua volta, possiede il 100% del capitale sociale dell'Emittente e possiederà, ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto della stessa e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il 65% del capitale sociale dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Capitolo 18, Paragrafo 18.1 di questa Sezione Prima.

L'Emittente non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile. Infatti, nonostante l'articolo 2497-*sexies* del codice civile disponga che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359*", né Piqubo né Piquadro Holding esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti dell'Emittente, in quanto *(i)* non impartiscono direttive alla propria controllata e *(ii)* non sussiste alcun significativo collegamento organizzativo-funzionale tra tali società e l'Emittente. In particolare, l'Emittente ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori e non sussiste né con Piqubo né con Piquadro Holding alcun rapporto di tesoreria accentrata; l'Emittente dispone altresì di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. I rapporti tra Piqubo, Piquadro Holding e l'Emittente sono limitati esclusivamente al normale esercizio, da parte di Piqubo e di Piquadro Holding, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali, a titolo esemplificativo, l'esercizio del diritto di voto in assemblea e l'incasso dei dividendi).

Per maggiori informazioni sulle partecipazioni dell'Emittente nonché per un dettaglio completo della voce "Immobilizzazioni finanziarie" dei Dati Economico-Finanziari Aggregati, si rinvia rispettivamente al Capitolo 25 e al Capitolo 20, Paragrafo 20.4 di questa Sezione Prima.

7.2 Società controllate dall'Emittente

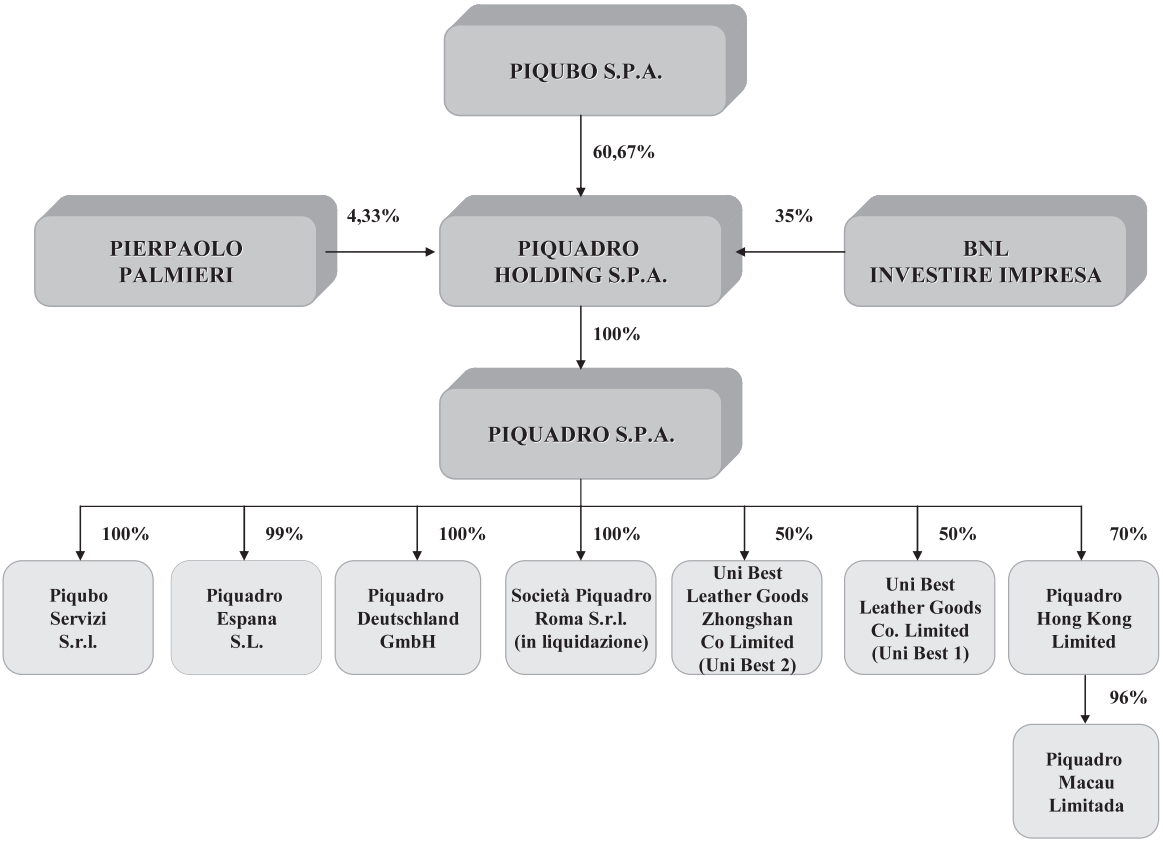
L'Emittente, oltre a svolgere direttamente attività operativa (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al Capitolo 6, Paragrafo 6.1 di questa Sezione Prima), svolge anche attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Le disposizioni contenute agli articoli 2497 e seguenti del codice civile prevedono tra l'altro: *(i)* una responsabilità diretta della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento; *(ii)* una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari e di trasparenza di cui all'articolo 2497-*bis*, del codice civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi a soci e a terzi; nonché *(iii)* ipotesi specifiche di recesso a favore di soci di società sottoposte a direzione e coordinamento (cfr. articolo 2497-*quater*, del codice civile). In particolare, il socio di una società soggetta ad attività di direzione e coordinamento può recedere qualora la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento abbia deliberato una trasformazione che implichi il mutamento dello scopo sociale ovvero una modifica del suo oggetto sociale consentendo l'esercizio di attività che alterino in modo sensibile e diretto le condizioni economiche e patrimoniali della società soggetta a direzione e coordinamento.

Di seguito sono descritte le principali attività attraverso cui Piquadro ha esercitato ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo:

- comunicazione delle informazioni contabili. Per la redazione del bilancio consolidato di Piquadro, le società del Gruppo riportano periodicamente alla capogruppo i dati di bilancio. A tal fine, la Società impartisce alle società del Gruppo istruzioni che consentono di assicurare una tempestiva e corretta informativa;
- controllo di gestione e comunicazione delle informazioni gestionali. Per la redazione delle situazioni gestionali consolidate del Gruppo, le società del Gruppo riportano periodicamente all'Emittente i propri dati gestionali. Per questo motivo, la Società impartisce alle società del Gruppo istruzioni che consentono di assicurare un'informativa coerente per l'intero Gruppo;
- coordinamento e controllo attività finanziaria. Piquadro svolge un ruolo di coordinamento e controllo dell'attività di tesoreria delle società del gruppo, negoziando le linee di credito necessarie e le relative condizioni. L'attività di supervisione consente di ottimizzare le condizioni applicate al Gruppo e la gestione dei flussi finanziari.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Piquadro, di cui l'Emittente è la principale società operativa, alla Data del Prospetto.



Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società direttamente e indirettamente controllate dall'Emittente:

Soggetto	Ubicazione	% di partecipazione
Uni Best Leather Goods Co. Limited (Uni Best 1) (a)	Hong Kong, Kowloon, Unit B, 9/F East Tower 609 Tai Nan West Street, Cheung Shawankln.	50
Unibest Leather Goods (Zhongshan) Co., Ltd. (Uni Best 2) (b)	Shite Industrial Zone, Shagang Road, Guangkou Town, Zhongshan City, Guangdong, Repubblica Popolare Cinese	50
Piquadro Hong Kong Limited (c)	Hong Kong, RM 3508 Edinburgh Tower, The Landmark Queen's, RD Central, Hong Kong	70
Piquadro Macau Limitada (d)	Macau, Avenida da Praia Grande, n° 815, Edificio Centro Commerciale Talento, 4° andar.	96
Piquadro Espana SL (e)	Barcellona, Spagna, PS Gracia, 11	99
Piquadro Deutschland GmbH	Monaco, Germania, Arabestrellabe 15	100
Società Piquadro Roma S.r.l. (in liquidazione)		
Piqubo Servizi S.r.l.	Vergato (Bologna), via Canova 123/O-P-Q-R	100

(a) Con riferimento a Uni Best 1, si segnala che la restante partecipazione pari al 50% del capitale sociale è posseduta da Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, da Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e da Joe Lee Yuk Lam, quanto al 25%, *partner* di Hong Kong con i quali Marco Palmieri collabora da oltre dieci anni.

(b) Con riferimento a Uni Best 2, si segnala che la restante partecipazione pari al 50% del capitale sociale è posseduta da Uni Best 1[32].

(c) Con riferimento a Piquadro Hong Kong, si segnala che la restante partecipazione pari al 30% del capitale sociale è posseduta, quanto al 10,5%, da Li Ching Shan e, quanto al restante 19,5% da Shahnaz Rumjahn Li.

(d) Con riferimento a Piquadro Macau, si segnala che la restante partecipazione pari al 4% del capitale sociale è posseduta da Li Ching Shan e da Shahnaz Rumjahn Li.

(e) Con riferimento a Piquadro Espana, si segnala che la restante partecipazione pari all'1% del capitale sociale è posseduta da Marco Palmieri. È stata convocata per il 28 settembre 2007 l'assemblea di Piquadro Espana al fine di approvare il bilancio al 31 marzo 2007 e provvedere alla copertura delle perdite di esercizio e pregresse, pari complessivamente a euro 131.287, mediante azzeramento del capitale sociale e alla successiva ricostituzione del medesimo mediante aumento di capitale, a pagamento ovvero a titolo gratuito, fino ad un massimo di euro 200.000. Tali perdite derivano dal fatto che Piquadro Espana, società costituita nel 2004 per gestire il punto vendita monomarca di Barcellona, nei primi anni ha ottenuto ricavi non sufficienti a coprire i costi iniziali per il lancio e l'affermazione di tale punto vendita quale flagship store in una delle vie più prestigiose della città. Nel caso in cui Marco Palmieri, che detiene l'1% del capitale, decidesse di non seguire l'aumento di capitale, successivamente a tale assemblea il capitale sociale di Piquadro Espana sarà interamente detenuto da Piquadro.

A Piquadro Deutschland, Piquadro Espana e Piquadro Roma (in liquidazione) fanno capo la gestione di punti vendita rispettivamente di Francoforte, Barcellona e Roma. Alla Data del Prospetto è in corso di ultimazione il procedimento di incorporazione di Piquadro Roma nell'Emittente. In particolare tale fusione è stata deliberata dalle rispettive assemblee in data 14 giugno 2007 e si è in attesa di stipulare l'atto di fusione.

Piqubo Servizi è la società che ha la disponibilità dell'immobile di Silla di Gaggio Montano, in cui hanno sede gli uffici del Gruppo e il magazzino centralizzato e in cui l'Emittente svolge la propria attività, in forza del contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing del 12 febbraio 2004. L'Emittente conduce in locazione tale stabilimento in forza del contratto di locazione sottoscritto con Piqubo Servizi in data 14 agosto 2006. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 8, Paragrafo 8.1 di questa Sezione Prima.

(32) In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, Uni Best 1 sarà posta in liquidazione e la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best 1 in Uni Best 2 sarà trasferita a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al residuo 25%.

Uni Best 1 è una società produttiva con tre *partner* di Hong Kong, che ha sede ad Hong Kong, di cui Piquadro possiede una partecipazione del 50%, che ne assicura comunque il controllo. Nel bilancio consolidato la partecipazione in Uni Best 1 è stata consolidata integralmente in quanto tale società opera esclusivamente quale stabilimento produttivo di Piquadro, alla quale è destinata la totalità del proprio fatturato, ed è da considerarsi pertanto interamente *captive* al Gruppo. Il controllo di fatto è sostanzialmente determinato dal potere dell'Emittente di determinare le politiche finanziarie e operative di Uni Best 1 per effetto del rapporto di fornitura in essere prima del trasferimento dell'attività produttiva ad Uni Best 2.

Uni Best 1, nel corso del mese di marzo 2007, ha trasferito tutti i propri impianti produttivi a Uni Best 2, con sede nella Repubblica Popolare Cinese, regione del Guandong, la quale ha altresì assunto i dipendenti in precedenza impiegati da Uni Best 1 e ha preso in locazione lo stabilimento produttivo in precedenza utilizzato dalla stessa Uni Best 1. Tramite il complesso di tali operazioni Uni Best 2 ha acquisito la proprietà del complesso aziendale esercente attività di produzione in precedenza di proprietà di Uni Best 1. In analogia a quanto è stato effettuato in relazione alla partecipazione posseduta in Uni Best 1, la partecipazione in Uni Best 2 viene consolidata integralmente. Il controllo di fatto è sostanzialmente determinato dal potere dell'Emittente di determinare le politiche finanziarie e operative di Uni Best 2 per effetto del rapporto di fornitura in essere; in particolare Uni Best 2 svolge attività produttiva esclusivamente a favore dell'Emittente che è l'unico cliente della società cinese. Si segnala che possibili dissidi con gli altri soci di Uni Best 2, che storicamente si sono dimostrati importanti per il Gruppo tenuto conto del contesto in cui la società cinese del Gruppo opera, potrebbero comportare difficoltà nella prosecuzione del rapporto commerciale con la società Uni Best 2 e quindi la necessità di riorganizzare la parte della produzione interna al Gruppo.

Pertanto, alla Data del Prospetto, a Uni Best 2 è demandata parte della produzione Piquadro che Uni Best 2 effettua utilizzando materie prime acquistate da Piquadro e, in via residuale, da terzi.

Piquadro Hong Kong è una *joint-venture* commerciale con due *partner* di Hong Kong, che ha sede ad Hong Kong, di cui Piquadro detiene una partecipazione del 70%, cui fa capo la gestione di punti vendita a Hong Kong e Macau, tramite Piquadro Macau, società controllata da Piquadro Hong Kong.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni immobili

Le società del Gruppo Piquadro non sono proprietarie di alcun bene immobile e svolgono la propria attività in beni immobili dei quali hanno la disponibilità in forza di contratti di locazione ovvero di affitto di azienda.

In particolare, l'Emittente svolge la propria attività nello stabilimento sito in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, Bologna, in cui hanno sede gli uffici del Gruppo e il magazzino centralizzato, in forza di un contratto di locazione ad uso commerciale con la società controllata Piqubo Servizi, sottoscritto in data 14 agosto 2006. Il contratto prevede una durata di 15 anni e un canone mensile pari a euro 53.200. Per maggiori informazioni su tale contratto di locazione e sulle ulteriori operazioni con parti correlate, si rinvia al Capitolo 19 di questa Sezione Prima.

La seguente tabella elenca gli ulteriori principali beni immobili dei quali le società del Gruppo hanno la disponibilità alla Data del Prospetto in forza dei relativi contratti:

Società del Gruppo	**Ubicazione**	**Tipologia di contratto**	**Destinazione**	**Scadenza**	**Canone annuo (33)** *(euro migliaia)*
Piquadro	Comune Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	Affitto di ramo di azienda	Negozio	marzo 2016	40 (*)
Piquadro	Aeroporto di Linate e di Malpensa a Milano	Utilizzo non locativo di spazi	Punti vendita	30 giugno 2009	200 (**)
Piquadro	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	Affitto di ramo d'azienda	Negozio	31 gennaio 2017	31 (***)
Piquadro	Milano, via della Spiga 33	Locazione	Negozio	31 maggio 2009	57
Piquadro	Bologna, Piazza Maggiore 4/B	Locazione	Negozio	7 luglio 2010	67
Piquadro	Castel di Casio (Bologna), via Vigne 33	Locazione	Uso foresteria	28 febbraio 2008	6
Piquadro	Porretta Terme (Bologna), via Mazzini 10	Locazione	Uso foresteria	31 maggio 2010	5
Piquadro	Centro commerciale "Galleria Commerciale Porta di Roma"	Affitto di ramo d'azienda	Negozio	5 anni dalla data di apertura del centro commerciale	64 (****)
Piquadro	Centro commerciale "Cinecittà"	Affitto di ramo d'azienda	Negozio	1 aprile 2014	76
Piquadro Espana	Barcellona, Paseo de Gracia 11, Planta Baja, local Tenda n 7	Locazione	Negozio	1 aprile 2011	216
Piquadro Deutchland	Francoforte sul Meno, 60313, Goethestrasse 32	Locazione	Negozio	10 anni calcolati dal primo mese successivoall'inizio della locazione	197
Piquadro Hong Kong	Shop n. 1018A, Level 1, Harbour View Street, Central Hong Kong	Sublocazione	Negozio	24 ottobre 2009	162 (*****)

(33) I canoni sono arrotondati al migliaio di euro.

Società del Gruppo *(euro migliaia)*	Ubicazione	Tipologia di contratto	Destinazione	Scadenza	Canone annuo (33)
Piquadro Hong Kong	Shop n. 3222, Level 3, Gateway Arcade, Harbour City	Locazione	Negozio	19 giugno 2009	136 (******)
Piquadro Hong Kong	Macau, The Venetian Macao-Resort-Hotel Casino, Estrada da Baia de Nossa Senhora da Esperanca - Taipa	Locazione	Negozio	3 anni dalla data di apertura del centro commerciale	121 (*******)
Piquadro Roma	Roma presso il "Centro Commerciale Galleria Colonna"	Affitto di ramo d'azienda	Negozio	31 dicembre 2010	93 (********)
Uni Best 1	Unit B, 9 Floor of Easy Tower nos. 609 Tai Nan West St. Cheung SHA WAN, Kowloon Hong Kong	Locazione	Uso ufficio	14 febbraio 2008	102
Uni Best 2	Shite Industrial Area, Shagang Road, Gangkou Town, Zhongshan City, Guangdong, Repubblica Popolare Cinese	Locazione	Stabilimento industriale	15 agosto 2008	105

(*) Il canone di affitto annuo previsto dal contratto è pari al maggiore tra i seguenti importi: (a) un canone di affitto minimo da determinarsi in base ai criteri fissati dal contratto; e (b) un importo pari all'11% del fatturato realizzato dalla gestione del ramo d'azienda.

(**) Il corrispettivo annuo previsto dal contratto è un corrispettivo variabile pari al 26% del fatturato dei punti vendita. Tuttavia, il contratto prevede inoltre i seguenti minimi garantiti: (a) euro 190.000 a titolo di minimo garantito per il periodo 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007; (b) euro 200.000 a titolo di minimo garantito per il periodo dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2008; (c) euro 210.000 a titolo di minimo garantito per il periodo dal 1 luglio 2008 al 30 giugno 2009.

(***) Il corrispettivo annuo previsto dal contratto è il maggiore dei seguenti importi: (a) il canone base; e (b) il canone sul fatturato. Il canone base previsto dal contratto è pari a: (a) euro 30.863 per il primo anno; (b) euro 44.906 per il secondo anno; (c) l'importo maggiore tra il 100% del canone base dell'anno precedente e l'80% del canone sul fatturato dovuto nell'anno precedente. Il canone sul fatturato varia da un minimo del 9% ad un massimo del 12,5% del fatturato maturato dal ramo d'azienda a seconda dei criteri previsti dal contratto.

(****) Il contratto prevede che il corrispettivo annuo sia pari al 7% del volume d'affari realizzato, con un corrispettivo minimo base di euro 64.000, dovuto indipendentemente dal volume d'affari realizzato.

(*****) Il contratto prevede che il canone sia pari al maggiore tra i seguenti importi: (a) il canone base mensile quale previsto dal contratto; ovvero (b) il 15% del fatturato lordo mensile.

(******) Il contratto prevede che il canone di locazione a partire dal 20 giugno 2008 al 19 giugno 2009 sia pari ad euro 143.338.

(*******) Il corrispettivo annuo previsto dal contratto è un corrispettivo variabile pari al 15% del fatturato del punto vendita.

(********) Il contratto prevede che il canone base sia maggiorato di una percentuale aggiuntiva del 10% da calcolarsi sul volume d'affari generato da Piquadro Roma nei singoli periodi di riferimento.

Tutti i contratti sono ancora in vigore alla Data del Prospetto e prevedono nella maggior parte dei casi la possibilità di rinnovo automatico, salvo disdetta delle parti, e un meccanismo di adeguamento periodico del canone annuo collegato alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT.

L'Emittente ritiene che i contratti di locazione e di affitto di ramo d'azienda qui indicati siano stati conclusi a normali condizioni di mercato.

8.1.2 Impianti e macchinari

Il Gruppo è proprietario della quasi totalità degli impianti e dei macchinari produttivi necessari per lo svolgimento della propria attività. Si segnala che, per quanto concerne il macchinario relativo al magazzino automatico utilizzato da Piquadro per la gestione della logistica, è stato stipulato un contratto

di locazione tra Piquadro e Piqubo Servizi, che ha, a sua volta, la disponibilità di tale macchinario in forza di un contratto di locazione finanziaria. Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 19 di questa Sezione Prima.

8.2 Problematiche ambientali

Gli impianti del Gruppo e la sua attività produttiva sono sottoposti alle relative normative ambientali generalmente applicabili alle imprese industriali e commerciali.

L'attività del Gruppo non presenta problematiche di natura ambientale e, alla Data del Prospetto, non risultano pendenti contenziosi di tale natura di cui siano parte l'Emittente o una o più società del Gruppo.

Negli esercizi passati, i costi legati a questioni ambientali non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività del Gruppo. Il *management* non prevede di dover affrontare rilevanti costi futuri legati a questioni ambientali.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo è riportata una sintesi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo Piquadro per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007, così come risultante dai bilanci di seguito indicati.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione dei bilanci si segnala che, come consentito dal D.Lgs. n. 38/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005 e in applicazione del Regolamento Europeo N1606/2002 del 19 luglio 2002, l'Emittente ha optato in via volontaria, quale capogruppo del Gruppo Piquadro, per la redazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2007 in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Piquadro ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 marzo 2006 secondo Principi Contabili Italiani. A tale data, l'Emittente non aveva redatto un bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'articolo 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91, in quanto redatto dalla propria ultima controllante Piqubo.

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è stato pertanto redatto in data 13 giugno 2007 ai soli fini dell'inserimento nel presente Prospetto; l'obiettivo del bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo per l'esercizio comparativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 marzo 2006, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e note illustrative e corredato dalla relazione sulla gestione, è pertanto il primo bilancio consolidato redatto dall'Emittente, in quanto neo-costituita.

In assenza di un bilancio consolidato redatto secondo Principi Contabili Italiani al 31 marzo 2006, non vi è alcuna riconciliazione da esporre relativamente al bilancio consolidato redatto secondo IFRS.

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo sono state estratte dai seguenti documenti:

- bilancio consolidato al 31 marzo 2006 del Gruppo (il primo redatto dall'Emittente) redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.
- bilancio consolidato al 31 marzo 2007 del Gruppo, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.

Ai soli fini di una completa indicazione dell'andamento dei ricavi del Gruppo nel triennio trascorso, nel Paragrafo 9.2.4.1.4 viene riportata:

- una ricostruzione effettuata dal *management* del fatturato consolidato del Gruppo per il periodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005 (relativo ad un'area di consolidamento che comprende le società controllate da Piquadro al 31 marzo 2005);
- una ricostruzione effettuata dal *management* del fatturato consolidato del Gruppo per il mese di aprile 2005, ai soli fini di consentire una piena comparabilità del fatturato dell'esercizio di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007 con il precedente esercizio (che, si ricorda, ha durata temporale dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006, e pertanto di 11 mesi).

Con riferimento a ciascun esercizio, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati sono finalizzati a fornire una visione sia d'insieme che di dettaglio della situazione ge-

stionale e finanziaria del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un esercizio all'altro nonché degli eventi che di volta in volta si sono verificati e che hanno influenzato il risultato dell'esercizio.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 10 e 20 della presente Sezione Prima.

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo e i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 sono analizzati nel Capitolo 10 della Sezione Prima a cui si rimanda.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti i principali fattori che, a parere del *management*, hanno influenzato i ricavi di vendita e la gestione operativa del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 ed al 31 marzo 2007.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment reporting*) il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo. Inoltre, le linee strategiche di sviluppo delle vendite dell'Emittente sono anche focalizzate sul rafforzamento ed espansione delle rete distributiva, pertanto oggetto di un monitoraggio attento da parte del *management*. Quale informativa settoriale secondaria, vengono monitorati dal *management* i ricavi per area geografica (si veda in merito il successivo Paragrafo 9.2.4.1.2) ed i ricavi per tipologia di prodotto (si veda in merito il successivo Paragrafo 9.2.4.1.3).

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale Wholesale;
- Canale DOS.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi:

- quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di Franchising (in numero di 9 al 31 marzo 2007) e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca;
- quello diretto, che comprende, al 31 marzo 2007, 10 negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (cd. "*Directly Operated Stores*" o "DOS").

Come successivamente esposto, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 il 91,1% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il Canale Wholesale, mentre il restante 8,9% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il Canale DOS.

La tabella che segue illustra alcune informazioni selezionate dai conti economici del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**% (a)**	**31 marzo 2006**	**% (a)**	**Var % 07vs 06**
Ricavi delle vendite	35.742	100 %	23.572	100%	51,6%
EBITDA (Margine operativo lordo)	10.732	30,0%	5.910	25,1%	81,6%
Risultato operativo	9.612	26,9%	5.336	22,6%	80,1%
Utile del periodo	5.320	14,9%	3.059	13,0%	73,9%

(a) incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 il Gruppo ha registrato un incremento dei ricavi pari a circa il 51,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 23.572 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 35.742 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

I ricavi delle vendite sono principalmente realizzati sul mercato italiano, che rappresenta l'80,1% del fatturato dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ed il 76,5% del fatturato dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

I principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sull'incremento di fatturato registrato dal Gruppo nel biennio in esame ed, in particolare, sull'incremento registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 sono, a parere del *management* della Società, legati a quanto segue:

- aumento delle quantità vendute pari al 36,4% (da circa 579 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a circa 790 migliaia di unità vendute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007) per effetto sia della maggiore penetrazione commerciale presso clienti ricorrenti sia, in misura minore, dell'apertura di relazioni commerciali con nuovi clienti in nuovi mercati. L'aumento delle quantità vendute ha comportato un incremento di fatturato pari a circa 11,3 milioni di euro, corrispondenti ad un incremento del 48,2% rispetto all'esercizio precedente;
- incremento dei prezzi medi pari al 3,4% circa, rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, di cui lo 0,8% attribuibile all'effetto mix positivo derivante dall'aumento del listino prezzi che, come è consuetudine del Gruppo, viene effettuato nel mese di gennaio;

Agli elementi di cui sopra hanno contribuito, tra l'altro, quanto segue:

- apertura di nuovi punti vendita, sia nel Canale DOS (3 negozi aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 in aggiunta ai 7 già esistenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, aperture che hanno generato vendite per 646 migliaia di euro) sia nel Canale Wholesale (6 punti vendita in Franchising aperti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007); nella successiva tabella sono indicate le nuove aperture di negozi monomarca nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007:

Mese di apertura	**Località**	**Canale**
Marzo 2006	Comune Barberino del Mugello presso il "*Factory Outlet Centre*" (*)	DOS (Outlet)
Maggio 2006	Padova, Via Dante n. 19	Franchising (Wholesale)
Luglio 2006	Sofia, Alexander Stamboliiski Blvd.	Franchising (Wholesale)
Agosto 2006	Salisburgo, Linzergasse n. 35	Franchising (Wholesale)
Settembre 2006	Genova, Via XX Settembre n. 113/R	Franchising (Wholesale)
Ottobre 2006	Francoforte sul Meno, Goethestrasse n. 32	DOS
Novembre 2006	Mosca, European TC, Kievskiy Railway Square, bl.2	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2006	Hong Kong City, ICF Central	DOS
Dicembre 2006	Rostov DON, Budenovskiy n. 49/97, AStor Plaza, Fashion Trading Centre	Franchising (Wholesale)
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "*Fidenza Village*" (**)	DOS (Outlet)

(*) Riportato nella tabella in quanto, tramite l'apertura a marzo 2006, tale negozio ha sviluppato interamente il proprio fatturato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, fatturato compreso nell'importo di 646 migliaia di euro precedentemente riportato.
(**) Negozio aperto a marzo 2007, che svilupperà pertanto il proprio fatturato nell'esercizio in chiusura al 31 marzo 2008.

- introduzione nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 di due nuove linee di prodotto (linee PQ7 Travel e Icon).

Parallelamente all'incremento dei ricavi di vendita, si rileva nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 un sensibile miglioramento della redditività del Gruppo, con un risultato operativo in crescita dell'80,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 (da 5.336 migliaia di euro – pari al 22,6% del totale ricavi delle vendite – nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 9.612 migliaia di euro – pari al 26,9% del totale ricavi delle vendite – nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

L'incremento della redditività nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, stimato in misura pari a 430 *basis points*, a giudizio del *management* è riconducibile anche ai seguenti fattori:

- migliore assorbimento dei costi fissi di struttura, reso possibile dall'incremento dei volumi di produzione;
- interventi del *management* mirati alla riduzione dei costi e all'efficienza distributiva, principalmente nei settori della produzione e della logistica;
- incremento dei prezzi medi, accompagnato anche da una dinamica positiva della gestione industriale che ha potuto beneficiare di un rapporto Euro/USD mediamente migliorato rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, con conseguenti positivi impatti sui costi per acquisto di materie prime e lavorazioni esterne sostenuti in USD.

Il mercato in cui opera il Gruppo Piquadro è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del settore. Storicamente, i ricavi del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio sociale (e cioè nei mesi di aprile, maggio, giugno) sono sensibilmente inferiori a quelli realizzati nei tre trimestri successivi, con conseguente effetto sulla marginalità. Anche per effetto di quanto sopra esposto, i ricavi del trimestre chiuso al 30 giugno 2006 (pari a 6.252 migliaia di euro) hanno costituito una quota del 17,5% dei ricavi consolidati dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (pari a 35.742 migliaia di euro).

Le vendite dei prodotti Piquadro si concentrano principalmente nel terzo e quarto trimestre di esercizio in ragione dei seguenti fattori: *(i)* concentrazione delle vendite nel periodo natalizio (ottobre-dicembre); *(ii)* riassortimenti di prodotti effettuati dalla clientela del Canale Wholesale nell'ultimo trimestre dell'esercizio; *(iii)* concentrazione delle consegne dei prodotti stagionali, in particolare borse da donna, per la stagione primavera-estate, nel periodo gennaio-marzo.

Il valore puntuale dei crediti commerciali in essere alla chiusura dei vari periodi di rendicontazione riflette i fenomeni di stagionalità delle vendite sopra riportati.

Per effetto di quanto sopra esposto e in considerazione dei "giorni medi di incasso dai clienti" pari a 113 giorni con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, il valore puntuale dei crediti commerciali in essere al 30 giugno 2007 (cioè alla data di chiusura del trimestre caratterizzato dal minor volume di vendite nel contesto dell'esercizio sociale dell'Emittente) risulta pari a 11.684 migliaia di euro, importo superiore al fatturato realizzato nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, pari a 8.164 migliaia di euro. Tale valore puntuale, che non presenta problematiche di incasso in aggiunta a quanto già accantonato nel fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione (pari al 30 giugno 2007 a 336 migliaia di euro – si veda in merito quanto riportato nel Paragrafo 20.2 del Prospetto) risulta comunque in valore assoluto inferiore, in considerazione del volume di fatturato realizzato nel trimestre, al corrispondente valore al 31 marzo 2007 (crediti commerciali pari a 12.714 migliaia di euro) e percentualmente inferiore, in rapporto al corrispondente valore dei crediti commerciali in essere al 30 giugno 2006 (pari a 9.359 migliaia di euro), alla crescita del fatturato intervenuta nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006.

Si riporta che l'indicatore "giorni medi di incasso dai clienti" (calcolato dal *management* su base annuale come il valore dei crediti in essere alla fine del periodo rapportato al fatturato dei 12 mesi precedenti considerando la quota parte con IVA, moltiplicato per 360) risulta essere di 113 giorni incasso con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 rispetto a 118 giorni incasso con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006. La variazione positiva di tale indicatore è determinata, a giudizio del *management*, sia da una più efficace azione di gestione del credito con una progressiva riduzione dei termini di pagamento concessi alla clientela del Canale Wholesale, sia all'incremento del fatturato nel Canale DOS (canale con dinamiche di incasso più rapide delle vendite del Canale Wholesale) realizzato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio precedente.

9.2.2 Operazioni di costituzione di nuove società, trasferimenti di partecipazioni e rami di azienda

Si riporta di seguito una sintesi delle operazioni societarie attuate dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006, che hanno avuto un impatto significativo sull'evoluzione dei ricavi o sulla struttura organizzativa del Gruppo:

- in data 22 luglio 2005 l'Emittente ha acquisito il 50% della partecipazione in Uni Best 1, alla quale è stata demandata una significativa quota dell'attività produttiva del Gruppo;
- in data 28 giugno 2005 è stata costituita Piquadro Deutschland (con capitale sociale interamente posseduto dall'Emittente) avente sede a Monaco, Germania, società che attualmente gestisce il negozio di Francoforte (aperto nel mese di ottobre 2006) e che precedentemente gestiva il negozio dell'aereoporto di Monaco, successivamente chiuso.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, come sopra riportato, il Gruppo ha aperto:

- 6 nuovi punti vendita in Franchising (appartenenti al Canale Wholesale); e
- 3 negozi di proprietà (Canale DOS).

9.2.3 Ampliamenti delle linee di prodotto offerte

Al fine di sostenere lo sviluppo delle vendite individuando nuovi prodotti da offrire ai clienti, l'Emittente svolge una continua attività di ricerca e sviluppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 è stata introdotta la collezione di borse e accessori PQ7 Line, una collezione adatta al tempo libero e al *business time*, rendendo il prodotto appetibile a differenti target di consumatori.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono state introdotte le nuove linee Icon e PQ7 Travel.

9.2.4 Informazioni riguardanti il Conto economico

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo suddivisi per canali di vendita relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006. I dati economici settoriali sono monitorati dalla direzione aziendale fino all'EBITDA:

(in migliaia di euro)	31 marzo 2007 DOS	31 marzo 2007 Wholesale	31 marzo 2007 Totale	31 marzo 2007 Inc % (a)	31 marzo 2006 DOS	31 marzo 2006 Wholesale	31 marzo 2006 Totale	31 marzo 2006 Inc % (a)	Var % 07-06
Ricavi delle vendite	**3.185**	**32.557**	**35.742**	**100,0%**	**1.918**	**21.654**	**23.572**	**100,0%**	**51,6%**
Altri proventi	9	853	862	2,4%	32	937	969	4,1%	(11%)
Costi per acquisti di materie	(369)	(7.426)	(7.795)	(21,8%)	(233)	(5.505)	(5.738)	(24,3%)	35,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.554)	(12.433)	(13.987)	(39,1%)	(1.152)	(8.638)	(9.790)	(41,5%)	42,9%
Costi per il personale	(774)	(2.910)	(3.684)	(10,3%)	(558)	(2.422)	(2.980)	(12,6%)	23,6%
Accantonamenti e svalutazioni	–	(200)	(200)	(0,6%)	–	(91)	(91)	(0,4%)	119,8%
Altri costi operativi	(1)	(205)	(206)	(0,6%)	(1)	(32)	(32)	(0,1%)	543,8%
EBITDA	**496**	**10.236**	**10.732**	**30,0%**	**6**	**5.904**	**5.910**	**25,1%**	**81,6%**
Ammortamenti			(1.120)	(3,1%)			(574)	(2,4%)	95,1%
Risultato operativo			**9.612**	**26,9%**			**5.336**	**22,6%**	**80,1%**
Proventi e oneri finanziari			(729)	(2,0%)			(230)	(1,0%)	217,0%
Risultato prima delle imposte			**8.883**	**24,9%**			**5.106**	**21,7%**	**74,0%**
Imposte sul reddito			(3.563)	(10,0%)			(2.047)	(8,7%)	74,1%
Utile dell'esercizio			**5.320**	**14,9%**			**3.059**	**13,0%**	**73,9%**
Risultato di terzi			(8)	0,0%			(28)	(0,1%)	(71,4%)
Risultato netto del Gruppo			**5.328**	**14,9%**			**3.087**	**13,1%**	**72,6%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

9.2.4.1 Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito un'analisi dei ricavi delle vendite per canale di vendita, per area geografica e per famiglia di prodotto.

9.2.4.1.1 *Ripartizione dei ricavi per canale di vendita*

La tabella che segue illustra i ricavi di vendita del Gruppo suddivisi per canale distributivo:

Canale di vendita *(in migliaia di euro)*	**Ricavi netti 31 marzo 2007**	**% (a)**	**Ricavi netti 31 marzo 2006**	**% (a)**	**Var % 07 vs 06**
Wholesale	32.557	91,1%	21.654	91,9%	50,4%
DOS	3.185	8,9%	1.918	8,1%	66,0%
Totale	**35.742**	**100,0%**	**23.572**	**100,0%**	**51,6%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 51,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 23.572 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 35.742 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

L'incremento dei ricavi delle vendite, sia nel Canale DOS che nel Canale Wholesale, deriva da un incremento dei volumi di vendita, dall'aumento dei prezzi medi di vendita (stimato dal *management* in un +3% medio) e da un'efficiente attività di *marketing* e di sviluppo di nuovi prodotti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono state commercializzate due nuove linee di prodotto (Icon e PQ7 Travel) che si rivolgono sia al *target* "*business*" che "*free time*".

Per quanto concerne l'andamento settoriale dei ricavi delle vendite, si evidenzia una crescita sia nel Canale Wholesale sia nel Canale DOS, come di seguito esposto:

Wholesale

I ricavi di vendita realizzati nel Canale Wholesale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 50,4%, passando da 21.654 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 (relativo a 11 mesi di attività) a 32.557 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il Canale Wholesale presenta un decremento dello 0,8%, passando da un'incidenza del 91,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 ad un'incidenza del 91,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

L'incremento del fatturato del Canale Wholesale, in valore assoluto pari a 10.903 migliaia di euro, è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- incremento dei volumi di vendita, in termini di incremento delle unità vendute quantificato in circa il 35% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006;
- aumento del listino prezzi (pari circa al +3%). A giudizio della direzione, il mix di prodotti venduti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è sostanzialmente omogeneo rispetto al mix di prodotti venduti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006; di conseguenza l'incremento dei ricavi ha beneficiato interamente dell'aumento del prezzo medio di listino;
- introduzione di due nuove linee di prodotto (PQ7 Travel e Icon);
- apertura nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 di 6 nuovi negozi in Franchising, come di seguito esposto:

Mese di apertura	**Località**	**Canale**
Maggio 2006	Padova, Via Dante n. 19	Franchising (Wholesale)
Luglio 2006	Sofia, Alexander Stamboliiski Blvd.	Franchising (Wholesale)
Agosto 2006	Salisburgo, Linzergasse n. 35	Franchising (Wholesale)
Settembre 2006	Genova, Via XX Settembre n. 113/R	Franchising (Wholesale)
Novembre 2006	Mosca, European TC, Kievskiy Railway Square, bl.2	Franchising (Wholesale)
Dicembre 2006	Rostov-DOnu, Budenovskiy n. 49/97, A Stor Plaza, Fashion Trading Centre	Franchising (Wholesale)

DOS

I ricavi di vendita realizzati nel Canale DOS nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 66,0%, passando da 1.918 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 (relativo a 11 mesi di attività) a 3.185 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita, il Canale DOS presenta un incremento dello 0,8%, passando da un'incidenza dell'8,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 ad un'incidenza pari all'8,9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'incremento, che in valore assoluto è pari a 1.267 migliaia di euro, è anche motivato dai seguenti fattori:

- incremento dei volumi di vendita, in termini di incremento delle unità vendute quantificato in circa il 73% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006;
- incremento dei prezzi medi di vendita durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, stimato dalla direzione in un 3% circa;
- introduzione di due nuove linee di prodotto (PQ7 Travel e Icon);
- apertura da parte del Gruppo di nuovi negozi DOS (come sotto dettagliato), che ha comportato un incremento di fatturato pari a 646 migliaia di euro (pari al 50,9% circa di crescita del fatturato del Canale DOS):

Mese di apertura	Località	Canale
Marzo 2006	Comune di Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre" (*)	DOS (Outlet)
Ottobre 2006	Francoforte sul Meno, Goethestrasse n. 32	DOS
Dicembre 2006	Hong Kong City, ICF Central	DOS
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village" (**)	DOS (Outlet)

(*) Il negozio è stato aperto a marzo 2006, per cui ha inciso totalmente sui ricavi di vendita dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007
(**) Il negozio è stato aperto a marzo 2007, per cui incide solo in misura minima (12 migliaia di euro) sui ricavi di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

In generale, si evidenzia che nel Canale DOS uno dei fattori determinanti per il conseguimento di elevati volumi e ricavi di vendita è il posizionamento dei negozi. Il Gruppo, infatti, cerca di aprire i propri punti vendita nelle vie centrali (*business* e/o *shopping ways*) di ogni città in cui opera; tale strategia ha inciso positivamente in termini di aumento dei ricavi di vendita. L'insediamento in zone strategiche comporta maggiori costi iniziali (con il pagamento, spesso, di *key money* per il subentro nei contratti di affitto dei negozi da terzi) e, successivamente, maggiori canoni di locazione rispetto ad ubicazioni più decentrate; tuttavia, tali costi vengono successivamente recuperati con i maggiori volumi di vendita che la posizione strategica consente di conseguire.

L'apertura dei DOS negli *outlet* consente al Gruppo di smaltire quelle giacenze di prodotto che, per varie motivazioni (cambiamento nelle tendenze moda dei colori, fine serie, ecc.) potrebbero essere difficilmente vendibili a prezzi di vendita pieni, risolvendo in tal modo i problemi legati ad eventuali fenomeni di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti.

In base ai dati elaborati dalla Società sul fatturato per singolo negozio a parità di perimetro (analisi *Same Store Sales Growth*, "SSSG", ovvero considerando i medesimi punti vendita DOS in essere sia al 2 maggio 2005 sia al 31 marzo 2007), la crescita organica del fatturato del Canale DOS si attesta attorno al 35% circa. Tale incremento dimostra il successo della strategia di sviluppo del Gruppo nel Canale DOS. La crescita determinata dall'apertura dei nuovi punti vendita incide sui ricavi totali di vendita del Canale DOS per il 20% (in tale analisi è incluso l'*outlet* di Barberino del Mugello aperto a marzo 2006 che viene escluso dall'analisi del fatturato a parità perimetro).

Per una migliore comprensione del Canale DOS, si riporta di seguito l'indicazione dei 10 negozi relativi al canale DOS aperti alla data del 31 marzo 2007, con indicazione del mese di inizio attività:

Mese di apertura	Località	Canale
Novembre 2000	Milano, Via della Spiga n. 33	DOS
Novembre 2002	Milano, Aeroporto di Linate	DOS
Dicembre 2003	Roma, Galleria Alberto Sordi n. 39 (già Galleria Colonna)	DOS
Luglio 2004	Milano, Aeroporto di Malpensa	DOS
Settembre 2004	Barcellona, Paseo de Gracia n. 11	DOS
Novembre 2004	Bologna, Piazza Maggiore n. 4/B	DOS
Marzo 2006	Comune Barberino del Mugello presso il "Factory Outlet Centre"	DOS (Outlet)
Ottobre 2006	Francoforte sul Meno, Goethestrasse n. 32	DOS
Dicembre 2006	Hong Kong City, ICF Central	DOS
Marzo 2007	Comune di Fidenza presso il "Fidenza Village"	DOS (Outlet)

9.2.4.1.2 *Ripartizione dei ricavi per area geografica*

Le aree geografiche in cui opera il Gruppo Piquadro, così come definite dal *management* quale settore secondario di informazione settoriale, sono state definite come Italia, Europa e Resto del mondo.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per area geografica, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**Ricavi netti 31 marzo 2007**	**% (a)**	**Ricavi netti 31 marzo 2006**	**% (a)**	**Var % 07 vs 06**
Italia	28.642	80,1%	18.044	76,5%	58,7%
Europa	5.783	16,1%	4.463	18,9%	29,6%
Resto del mondo	1.317	3,7%	1.065	4,5%	23,7%
Totale	**35.742**	**100,0%**	**23.572**	**100,0%**	**51,6%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Italia

I ricavi di vendita realizzati in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 58,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 18.044 migliaia di euro a 28.642 migliaia di euro; il mercato italiano rappresenta l'80,1% del fatturato totale del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (il 76,5% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

I principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume complessivo dei ricavi di vendita del Gruppo (riportati nel precedente Paragrafo 9.2.1) hanno dispiegato pienamente il loro effetto sul mercato italiano, contribuendo al significativo incremento delle vendite.

La crescita del fatturato, senza considerare i ricavi conseguiti dai negozi di nuova apertura, nel Canale DOS in Italia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 (quindi a parità di perimetro di negozi) è pari a circa il 38%. Si rileva un aumento significativo delle vendite nei negozi di Milano situati presso gli aeroporti di Malpensa (snodo importante per i voli internazionali) e Linate (aeroporto che si sta orientando al servizio di voli *business*), aumento che conferma la bontà della strategia del Gruppo nella scelta di posizioni strategiche per l'apertura dei propri punti vendita.

Relativamente alla crescita per nuove aperture di negozi DOS, si riporta che l'incidenza del fatturato dei nuovi punti vendita aperti nel Canale DOS in Italia è pari a circa l'1% del fatturato consolidato del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, anche in considerazione del fatto che l'*outlet* di Fidenza (aperto nel marzo 2007) incide solamente per meno di un mese di attività.

La crescita delle vendite in Italia nel Canale Wholesale conferma il successo delle politiche commerciali effettuate dalla Società, tese anche ad una copertura più capillare del territorio.

Europa

I ricavi delle vendite realizzate in Europa, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, registrano un incremento del 29,6% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 4.463 migliaia di euro a 5.783 migliaia di euro; nel complesso, il mercato Europa rappresenta il 16,2% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (in lieve decremento rispetto all'incidenza del 18,9% sulle vendite consolidate registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

I primi quattro Paesi europei più rilevanti in termini di incidenza sul fatturato totale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono, nell'ordine, Russia, Spagna, Germania e Francia, che rappresentano complessivamente il 12% circa del fatturato del Gruppo e il 72% del fatturato relativo all'area geografica Europa.

Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale, in 35 Paesi europei. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 il Gruppo ha registrato in Paesi quali la Russia e Germania crescite superiori

alle attese, pari ad oltre il 50% rispetto all'esercizio precedente. La Spagna ha registrato una crescita intorno al 12% e rappresenta per il Gruppo un punto strategico di sviluppo. In forte crescita il mercato della Russia Europea, dove l'Emittente opera prevalentemente attraverso un *partner*/distributore che rappresenta, per la dimensione del fatturato sviluppato, il cliente maggiormente significativo nel Canale Wholesale.

Resto del mondo

I ricavi delle vendite realizzate nel Resto del mondo (area geografica che per Piquadro rappresenta principalmente i paesi dell'Estremo Oriente e Medio Oriente) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 23,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 1.065 migliaia di euro a 1.317 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Il mercato del Resto del mondo rappresenta il 3,7% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (4,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

L'incremento delle vendite nel Resto del mondo beneficia dell'apertura del negozio di Piquadro Hong Kong, che ha contribuito per 4 mesi al fatturato dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (da dicembre 2006 al 31 marzo 2007).

9.2.4.1.3 *Ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto*

Le famiglie di prodotti sono state identificate da Piquadro come segue:

- cartelle: cartelle professionali, da uomo e da donna, in pelle o pelle e tessuto, per contenere documenti, computer portatili e altro;
- piccola pelletteria: costituita da portafogli da uomo e da donna, portadocumenti, portachiavi, accessori, articoli speciali, portaeuro, cinture;
- borse da donna: borse professionali porta computer e documenti e borse organizzate per il tempo libero;
- articoli da viaggio: *trolley*, borsoni, porta abiti e *beauty case*;
- agende e porta blocchi: *organizer* con interno removibile, agende a blocco fisso con rivestimento in pelle, porta blocco note;
- accessori: famiglia di complemento alle altre famiglie di prodotto che comprende ombrelli, set da scrivania, porta tessere e cellulare ed altri accessori.

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per famiglia di prodotto, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

Famiglia di Prodotto *(in migliaia di euro)*	**Ricavi netti 31 marzo 2007**	**% (a)**	**Ricavi netti 31 marzo 2006**	**% (a)**	**Var % 07 vs 06**
Cartelle	15.744	44,0%	9.859	41,8%	59,7%
Piccola pelletteria	6.597	18,5%	4.145	17,6%	59,2%
Borse da donna	5.524	15,5%	3.532	14,9%	56,4%
Articoli da viaggio	3.790	10,6%	2.655	11,3%	42,8%
Agende e porta blocchi	3.598	10,0%	2.837	12,0%	26,8%
Accessori	489	1,4%	544	2,3%	(10,1%)
Totale	**35.742**	**100,0%**	**23.572**	**100,0%**	**51,6%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2007 i prodotti che compongono l'offerta del Gruppo sono realizzati nell'ambito di 10 linee continuative. Queste linee, presenti a catalogo tutto l'anno e quindi lanciate continuativamente in produzione, comprendono circa 500 codici che, a loro volta, in funzione delle diverse combinazioni di colore, generano complessivamente circa 2.000 referenze.

Negli ultimi anni il Gruppo ha lanciato altresì linee stagionali (realizzate per i periodi autunno/inverno e primavera/estate) più attente alle ultime tendenze del mercato e al fattore moda. Con riferimento alle linee stagionali, ogni anno vengono lanciate in media cinque linee per la stagione autunno/inverno e cinque per la stagione primavera/estate, che vengono prodotte prevalentemente sulla base degli ordini ricevuti in sede di presentazione delle collezioni.

Si riportano di seguito delle brevi analisi sui ricavi per famiglia di prodotto:

Cartelle

I ricavi delle vendite realizzate nella famiglia di prodotto "Cartelle", nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, registrano un incremento del 59,7% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 9.859 migliaia di euro a 15.744 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Le cartelle rappresentano il 44,0% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (ed il 41,8% del fatturato totale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

Le cartelle fanno parte della famiglia di prodotti continuativi, meno soggetta a fenomeni di stagionalità. Attraverso le vendite del Canale DOS, tale famiglia rappresenta il 3,6% del fatturato totale ed il 40,8% del fatturato del canale e attraverso le vendite del Canale Wholesale il 40,4% del fatturato totale ed il 44,4% del fatturato del canale (quindi complessivamente il 44% del fatturato del Gruppo). Tali dati dimostrano che le cartelle rappresentano il prodotto con maggiore incidenza sul fatturato del Gruppo.

A giudizio del *management*, uno dei motivi di successo della famiglia cartelle è la continua introduzione di nuovi modelli e colori, che si adeguano alle tendenze di moda, pur mantenendo le proprie caratteristiche di prodotto continuativo.

Per quanto riguarda le linee, la linea di cartelle in pelle maggiormente venduta è la linea Blue Square; nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 è stata introdotta la linea PQ7 (cartelle in tessuto e pelle adatte sia al *businessman* che a fasce di consumatori più giovani) che sia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 sia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 risulta, in termini di quantità, la linea maggiormente venduta.

Piccola Pelletteria

I ricavi delle vendite realizzati nella famiglia di prodotto "Piccola pelletteria" nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 59,2% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 4.145 migliaia di euro a 6.597 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. La piccola pelletteria rappresenta il 18,5% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (17,6% del fatturato totale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

La piccola pelletteria comprende un mix di prodotti eterogenei in quanto comprende tutte le linee. Attraverso le vendite del Canale DOS, tale famiglia rappresenta l'1,6% del fatturato totale e il 18,3% del fatturato totale del Canale e attraverso le vendite del Canale Wholesale il 16,8% del fatturato totale ed il 18,5% del fatturato del Canale (quindi complessivamente il 18,4% del fatturato del Gruppo). La piccola pelletteria rappresenta dopo il prodotto cartella e insieme alle borse da donna la famiglia di prodotto maggiormente venduta. Nel Canale Wholesale la piccola pelletteria, dopo le cartelle, è la seconda famiglia di prodotti venduta maggiormente in termini di quantità.

Borse da donna

I ricavi delle vendite realizzati nella famiglia di prodotto borsa da donna nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 56,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando

da 3.532 migliaia di euro a 5.524 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Le borse da donna rappresentano il 15,5% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (contro il 14,9% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

Attraverso le vendite del Canale DOS, tale famiglia rappresenta l'1,6% del fatturato totale ed il 17,7% del fatturato del Canale e attraverso le vendite del Canale Wholesale il 13,9% del fatturato totale ed il 15,2% del fatturato del Canale (quindi complessivamente il 15,5% del fatturato del Gruppo).

Le borse da donna, per la caratteristica del prodotto, sono legate a fenomeni di stagionalità, sia come reperimento di ordini dai clienti sia, conseguentemente, come tempistica dei lanci di produzione. Gli ordini della collezione primavera/estate vengono acquisiti essenzialmente nei mesi di settembre/ottobre dell'anno precedente e le consegne vengono effettuate nei mesi di gennaio/febbraio; gli ordini della collezione autunno/inverno vengono acquisiti essenzialmente nei mesi di febbraio/marzo e le consegna ai clienti (negozi, distributori ecc.) vengono effettuate nei mesi di agosto e settembre.

Le borse da donna vengono prodotte prevalentemente in base agli ordini ricevuti; tale strategia consente di minimizzare i rischi legati ad eventuale obsolescenza di magazzino.

Negli ultimi esercizi le borse da donna hanno completato il mix di prodotti precedentemente offerti dal Gruppo, che era principalmente rivolto verso famiglie di prodotto continuative (quali le cartelle); grazie a tale strategia, il Gruppo ha realizzato buone *performances* anche nelle famiglie di prodotto che sono maggiormente legate alle tendenze della moda.

Articoli da viaggio

I ricavi delle vendite realizzati nella famiglia "Articoli da viaggio" nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 42,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 2.655 migliaia di euro a 3.790 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Gli articoli da viaggio rappresentano il 10,6% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (l'11,3% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

Un importante fattore che ha avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita di tale famiglia è, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, l'introduzione della nuova linea per il viaggio PQ7 Travel, che è andata a completare la linea PQ7 introdotta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

Attraverso le vendite del Canale DOS tale famiglia rappresenta l'1,3% del fatturato totale ed il 14,5% del fatturato del Canale e attraverso le vendite del Canale Wholesale il 9,3% del fatturato totale ed il 10,2% del fatturato del Canale (quindi complessivamente il 10,6% del fatturato del Gruppo).

Agende e porta blocchi

I ricavi delle vendite della famiglia di prodotto "Agende e porta blocchi" nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 26,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 2.837 migliaia di euro a 3.598 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Le agende e porta blocchi, che risultano svincolati da fenomeni di stagionalità inserendosi tra i prodotti di linea continuativa, rappresentano il 10,0% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (12,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

Attraverso le vendite del Canale DOS tale famiglia rappresenta lo 0,6% del fatturato totale ed il 7,6% del fatturato del canale e attraverso le vendite del Canale Wholesale il 9,4% del fatturato totale ed il 10,3% del fatturato del canale (quindi complessivamente il 10,0% del fatturato del Gruppo).

Accessori

I ricavi delle vendite della famiglia di prodotto "Accessori" nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un decremento del 10,13% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 544 mi-

gliaia di euro a 489 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Gli accessori rappresentano l'l,4% del fatturato totale dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (il 2,4% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

Gli accessori rappresentano una parte residuale in termini di fatturato totale (circa l'1,4% dei ricavi totali). Questi prodotti fungono da completamento alle diverse linee e gamme di prodotti offerti nell'ambito delle altre categorie merceologiche (ombrelli, set da scrivania, porta cellulare e *badge*).

9.2.4.1.4 *Ricostruzione dei ricavi per i 12 mesi chiusi al 31 marzo 2005 e per il mese di aprile 2005*

Ai soli fini di una completa indicazione dell'andamento dei ricavi del Gruppo nel triennio trascorso, viene di seguito riportata:

- una ricostruzione effettuata dal *management* del fatturato consolidato del Gruppo per il periodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005 (relativo ad un'area di consolidamento che comprende le società controllate da Piquadro al 31 marzo 2005);
- una ricostruzione effettuata dal *management* del fatturato consolidato del Gruppo per il mese di aprile 2005, ai soli fini di consentire una piena comparabilità del fatturato dell'esercizio di 12 mesi chiuso al 31 marzo 2007 con il precedente esercizio (che, si ricorda, ha durata temporale dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006, e pertanto di 11 mesi).

Per effetto di quanto sopra esposto, si riporta nella seguente tabella la ricostruzione effettuata dal *management* dei ricavi netti registrati dal Gruppo nel triennio trascorso:

(in migliaia di euro)	Ricavi netti 31 marzo 2007 (a)	Ricavi netti 31 marzo 2006 (b)	Ricavi netti 31 marzo 2005 (c)	Var 07 vs06	Var % 07vs 06	Var 06 vs 05	Var % 06vs 05	Var 07 vs05	Var % 07vs 05	CAGR
Totale Ricavi di Vendita	**35.742**	**24.991**	**19.199**	**10.751**	**43,0%**	**5.792**	**30,2%**	**16.543**	**86,2%**	**36,4%**

(a) Informazioni estratte dal bilancio consolidato al 31 marzo 2007 predisposto in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

(b) Informazione contabile ricostruita dal *management* quale somma dei ricavi delle vendite riportate nel bilancio consolidato relativo a 11 mesi di attività per l'esercizio sociale dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006 – pari a 23.572 migliaia di euro – e dei ricavi delle vendite consolidate per il mese di aprile 2005 (pari a 1.419 migliaia di euro).

(c) Informazione contabile ricostruita dal *management* per il periodo 1° aprile 2004 – 31 marzo 2005, estratta dai dati economici riportati nei bilanci d'esercizio della attuale Piqubo (allora Piquadro) chiusi al 31 dicembre 2004 (per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004) e al 31 luglio 2005 (per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005), ai quali sono stati aggiunti gli effetti delle scritture di consolidamento (l'area di consolidamento, oltre a Piquadro, comprende le 2 società controllate alla data del 31 marzo 2005, e cioè Piquadro Espana e Piquadro Roma) e delle scritture IFRS.

Come sopra esposto, il triennio che va dal 31 marzo 2005 al 31 marzo 2007 registra un incremento dei ricavi pari all'86,2% ed un CAGR pari a 36,4%, passando da un fatturato di 19.199 migliaia di euro, nel periodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005, ad un fatturato di 35.742 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

31 marzo 2007 consolidato vs 31 marzo 2006 da ricostruzione contabile (con esercizi omogenei di 12 mesi come sopra indicato)

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 43,0% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 24.991 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 35.742 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Dall'analisi del *business* per canale di vendita si evince che tali ricavi sono riconducibili per il 91,1% al Canale Wholesale (91,8% al 31 marzo 2006) e per l'8,9% al Canale DOS (8,2% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

I ricavi delle vendite sono principalmente realizzati sul mercato italiano, che rappresenta l'80% del fatturato totale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (76,4% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

31 marzo 2006 da ricostruzione contabile vs 31 marzo 2005 da ricostruzione contabile (con esercizi omogenei di 12 mesi come sopra indicato)

I ricavi delle vendite realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 registrano un incremento del 30,2% rispetto al periodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005, passando da 19.199 migliaia di euro a 24.991 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

Dall'analisi del *business* per canale di vendita si evince che tali ricavi sono riconducibili per il 91,8% al Canale Wholesale (92,0% al 31 marzo 2005) e per l'8,2% al Canale DOS (8,0% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

I ricavi delle vendite sono principalmente realizzati sul mercato italiano, che rappresenta il 76,4% del fatturato totale nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 (75% nel periodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005).

Ripartizione dei ricavi di vendita per canale di vendita

La tabella che segue illustra i ricavi delle vendite del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e per i periodi ricostruiti relativi a 12 mesi di attività del Gruppo, chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2005:

(in migliaia di euro)	Ricavi netti 31 marzo 2007 (a)	Ricavi netti 31 marzo 2006 (b)	Ricavi netti 31 marzo 2005 (c)	Var 07 vs06	Var % 07vs 06	Var 06 vs 05	Var % 06vs 05	Var 07 vs05	Var % 07vs 05	CAGR
DOS	3.185	2.043	1.535	1.142	55,8%	508	33,1%	1.650	1,07	44,1%
Wholesale	32.557	22.948	17.664	9.609	41,9%	5.284	29,9%	14.893	84,3%	35,8%
Totale Ricavi di Vendita	**35.742**	**24.991**	**19.199**	**10.751**	**43,0%**	**5.792**	**30,2%**	**16.543**	**86,2%**	**36,4%**

(a) Informazioni estratte dal bilancio consolidato al 31 marzo 2007 predisposto in accordo con gli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

(b) Informazione contabile ricostruita dal management quale somma dei ricavi delle vendite – pari a 23.572 migliaia di euro – riportati nel bilancio consolidato relativo a 11 mesi di attività per l'esercizio sociale dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006 e dei ricavi delle vendite consolidate per il mese di aprile 2005 (pari a 1.419 migliaia di euro).

(c) Informazione contabile ricostruita dal management per il periodo 1° aprile 2004 – 31 marzo 2005, estratta dai dati economici riportati nei bilanci d'esercizio della attuale Piqubo (allora Piquadro.) chiusi al 31 dicembre 2004 (per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004) e al 31 luglio 2005 (per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005), ai quali sono stati aggiunti gli effetti delle scritture di consolidamento e delle scritture IFRS.

31 marzo 2007 consolidato vs 31 marzo 2006 da ricostruzione contabile (con esercizi omogenei di 12 mesi come sopra indicato)

I principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo, per entrambi i canali di vendita sono, a parere del *management* dell'Emittente, legati a quanto segue:

- aumento delle vendite nel Canale DOS; i volumi di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 nel Canale DOS si incrementano rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 del 63,6% circa;
- aumento delle vendite nel Canale Wholesale; i volumi di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 nel Canale Wholesale si incrementano rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 del 27,9% circa;
- aumento dei prezzi medi di vendita (circa +3%);

- introduzione di nuovi prodotti; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 sono state commercializzate due nuove linee di prodotto (Icon e PQ7 Travel) che si rivolgono sia al target "*business*" che "*free time*".

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono stati aperti 3 nuovi punti vendita DOS e 6 nuovi punti vendita in Franchising (Canale Wholesale); per l'elenco dei nuovi punti vendita aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 9.2.1.

Dalle analisi effettuate dal *management* sui ricavi delle vendite distinti per area geografica, l'Italia è il mercato in cui il Gruppo effettua le maggiori vendite e rappresenta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 l'80,1% dei ricavi totali di vendita (il 76,4% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006). L'Europa e il Resto del mondo non subiscono delle variazioni significative per quanto riguarda l'incidenza sui ricavi di vendita totali, infatti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 presentano un'incidenza pari, rispettivamente, al 16,2% (con riferimento all'Europa) e al 3,7% (con riferimento al Resto del mondo) e nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 tali aree geografiche presentano un'incidenza pari, rispettivamente, al 19,2% (con riferimento all'Europa) e al 4,4% (con riferimento al Resto del mondo) sul totale dei ricavi di vendita.

31 marzo 2006 da ricostruzione contabile vs 31 marzo 2005 da ricostruzione contabile (con periodi omogenei di 12 mesi come sopra indicato)

I principali fattori che hanno avuto ripercussioni significative sul volume dei ricavi di vendita del Gruppo, per entrambi i canali di vendita, sono a parere del *management* della Società, legati a quanto segue:

- aumento delle vendite nel Canale Wholesale; l'aumento dei volumi di vendita nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 nel Canale Wholesale comporta, rispetto al peridodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005, un incremento del 24,2% circa dei ricavi. Tale variazione risulta meno significativa nel Canale DOS, il quale ha beneficiato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 dell'effetto dei maggior prezzi di vendita, piuttosto che dell'effetto dovuto alle maggiori quantità vendute;
- aumento dei prezzi medi di vendita (circa +3%);
- introduzione di nuovi prodotti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 sono state commercializzate due nuove linee di prodotto PQ7 e Voyager Travel, prima linea della famiglia viaggio prodotta dal Gruppo. Tale famiglia, in termini di quantità vendute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, ha fatto registrare un incremento, rispetto al peridodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005, del 78,1%.

Dalle analisi effettuate dal *management* sui ricavi delle vendite distinti per area geografica, l'Italia è il mercato in cui il Gruppo effettua le maggiori vendite e rappresenta all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 il 76,4% circa dei ricavi totali di vendita (il 75,1% circa nel corso del periodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005); l'Europa e il Resto del mondo non subiscono delle variazioni significative e al 31 marzo 2006 presentano un'incidenza pari, rispettivamente, al 19,2% (con riferimento all'Europa) e al 4,4% (con riferimento al Resto del mondo). Nel periodo di 12 mesi dal 1° aprile 2004 al 31 marzo 2005, tali aree geografiche presentano un'incidenza pari, rispettivamente, al 20,8% (con riferimento all'Europa) e al 4,0% (con riferimento al Resto del mondo) sul totale dei ricavi di vendita.

Altri proventi

La tabella che segue illustra gli altri ricavi del Gruppo suddivisi per canale di vendita:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006				Var %
(in migliaia di euro)	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**07-06**
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	–	203	203	0,6%	–	139	139	0,6%	46%
Rimborsi assicurativi e legali	–	22	22	0,1%	–	3	3	0,0%	6,33
Ricavi su vendite corner	–	254	254	0,7%	–	227	227	1,0%	11,9%
Plusvalenze su cessioni immobilizzazioni	–	42	42	0,1%	–	11	11	0,0%	281,8%
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	–	224	224	0,6%	–	175	175	0,7%	28,0%
Altri proventi vari	9	108	117	0,3%	32	382	414	1,8%	(71,7%)
Altri Proventi	**9**	**853**	**862**	**2,4%**	**32**	**937**	**969**	**4,1%**	**(11,0%)**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli altri ricavi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 subiscono un decremento pari all'11,0%, passando da 969 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 862 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. La variazione in diminuzione degli altri ricavi è principalmente dovuta al decremento dei riaddebiti per spese di pubblicità e *marketing* ai distributori e dei riaddebiti effettuati ai negozi in cui la Società ha un "corner"espositivo.

Consumi di materie

La tabella che segue illustra i costi per consumi di materie del Gruppo (definiti quali somma dei costi per acquisto materie prime e della variazione rimanenze di materie prime e prodotti finiti), suddivisi per canale di vendita:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006				Var %
(in migliaia di euro)	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**07-06**
Costi per consumi di materie	369	7.426	7.795	21,8%	233	5.505	5.738	24,3%	35,8%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

I costi per consumi di materie registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, un incremento pari al 35,8%, passando da 5.738 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 7.795 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, incremento meno che proporzionale rispetto alla variazione del fatturato (+51,6%) anche grazie al positivo effetto cambio Euro/USD sugli acquisti effettuati in USD.

Dalle analisi effettuate dalla Società in merito all'andamento dei costi di acquisto delle materie prime (prevalentemente pelle, accessori, tessuti), emerge che il livello dei costi di approvvigionamento sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 si è mantenuto sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006. Il decremento di 2,5 punti percentuali di incidenza dei costi per consumi materie sui ricavi delle vendite (incidenza passata dal 24,3% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 al 21,8% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007), oltre che determinato dal maggiore potere contrattuale che, in virtù delle maggiori quantità acquistate, Piquadro ha acquisito nei confronti di alcuni fornitori ricorrenti, va interpretato congiuntamente al contrapposto effetto dell'incremento di 1,3 punti percentuali dei costi per lavorazioni esterne effettuate da terzisti (incidenza sui ricavi delle vendite passata dal 7,7% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 al 9% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007); per alcuni di tali terzisti, infatti, il compenso per lavorazioni esterne ha com-

preso nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 anche il costo relativo ad alcuni componenti accessori di materiali utilizzati per la produzione.

Analisi per canale di vendita

DOS

Il Canale DOS passa da 233 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 369 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007; l'incremento dei consumi di materie pari a 136 migliaia di euro (+ 58,4%) è riconducibile al maggior numero di negozi e all'incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

Wholesale

Il Canale Wholesale passa da 5.505 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 7.426 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007; l'incremento dei consumi di materie pari a 1.921 migliaia di euro (+34,9%) è riconducibile principalmente ai maggiori volumi di vendita, che rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 aumentano del 51,6%.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

La tabella che segue illustra i costi per servizi e per godimento beni di terzi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006				Var %
(in migliaia di euro)	DOS	Wholesale	Totale	Inc % (a)	DOS	Wholesale	Totale	Inc % (a)	07-06
Costo per godimento di beni di terzi	760	291	1.051	2,9%	567	385	952	4,0%	10,4%
Lavorazione esterne	161	3.053	3.214	9,0%	73	1.751	1.824	7,7%	76,2%
Pubblicità e marketing	88	2.485	2.573	7,2%	43	1.622	1.665	7,1%	54,5%
Ricerca e sviluppo	–	7	7	0,0%	–	5	5	0,0%	40,0%
Servizi per Amministrazione	10	850	860	2,4%	5	477	483	2,0%	78,1%
Servizi Commerciali	1	2.471	2.472	6,9%	1	1.547	1.548	6,6%	59,6%
Servizi di produzione	250	842	1.092	3,1%	283	917	1.200	5,1%	(9)%
Servizi di trasporto	285	2.434	2.719	7,6%	180	1.934	2.114	9,0%	28,6%
Totale Costi per servizi e per godimento beni di terzi	**1.554**	**12.433**	**13.987**	**39,1%**	**1.152**	**8.638**	**9.790**	**41,5%**	**42,9%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2007 i costi per servizi e godimento beni di terzi si incrementano del 42,9% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite diminuisce rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando dal 41,5% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 al 39,1% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, anche grazie ad un *saving* registrato nell'area logistica (relativamente ai trasporti interdivisionali – dallo stabilimento cinese di Uni Best 1 allo stabilimento logistico dell'Emittente di Silla di Gaggio Montano (BO – e trasporti dei prodotti finiti ai clienti).

Analisi per canale di vendita

DOS

I costi del Canale DOS registrano un incremento del 34,8%, passando da 1.152 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 1.554 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'incremento principale dei costi si riferisce ai costi per godimento beni di terzi i quali registrano, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, un incremento pari al 34,0%. Tale variazione in aumento è dovu-

ta all'apertura dei 3 negozi di proprietà avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, con relativi nuovi costi di affitto dei locali dei negozi.

Wholesale

I costi per servizi e godimento beni di terzi nel Canale Wholesale registrano un incremento del 43,9%, passando da 8.638 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 12.433 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'incremento dei costi è dovuto principalmente al maggior ricorso alle lavorazioni esterne e ai maggiori costi per servizi di produzione, servizi commerciali e spese di *marketing*.

I maggiori costi sono correlati, in misura meno che proporzionale, ai maggiori volumi di vendita effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Costi del personale

La tabella che segue illustra i costi del personale del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006				Var %
(in migliaia di euro)	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**07-06**
Salari e stipendi	578	2.602	3.180	8,9%	423	2.105	2.528	10,7%	25,8%
Oneri sociali	160	173	333	0,9%	116	205	321	1,4%	3,7%
Trattamento di fine rapporto	36	82	118	0,3%	18	79	97	0,4%	21,6%%
Altri costi del personale	–	53	53	0,1%	–	34	34	0,1%	55,9%%
Totale costi per il personale	**774**	**2.910**	**3.684**	**10,3%**	**557**	**2.423**	**2.980**	**12,6%**	**23,6%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La tabella che segue illustra il numero dei dipendenti del Gruppo in forza al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2006	**31 marzo 2007**
Dirigenti	–	1
Impiegati	51	68
Operai	419	334
Totale Gruppo	**470**	**403**

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, il costo del personale registra un incremento del 23,6%, passando da 2.980 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 3.684 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'aumento dei costi del personale è dovuto all'incremento dell'organico di Piquadro avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, controbilanciato da una riduzione del personale dipendente di Uni Best 1, riduzione consentita da un migliorato processo produttivo dello stabilimento di Uni Best 1.

Analisi per canale di vendita

DOS

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale DOS registra un incremento dei costi del personale del 38,9%, passando da 557 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 774 migliaia di euro

nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'incremento è dovuto all'apertura di 3 nuovi punti vendita di proprietà, che ha comportato l'aumento della forza lavoro (commessi dei negozi), che passa da 8 dipendenti al 31 marzo 2006 a 14 dipendenti al 31 marzo 2007.

Wholesale

Dall'analisi per canale di vendita, il Canale Wholesale registra un incremento dei costi del personale del 20,1%, passando da 2.423 migliaia di euro a 2.910 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Come sopra riportato, tale incremento è dovuto all'incremento dell'organico di Piquadro, controbilanciato da una riduzione del personale dipendente di Uni Best 1.

Accantonamenti

La tabella che segue illustra gli accantonamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006			
(in migliaia di euro)	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**
Totale accantonamenti	–	200	200	0,6%	–	91	91	0,4%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

L'importo di 200 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (91 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006) si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, interamente allocato al Canale Wholesale, in quanto le vendite del Canale DOS originano prevalentemente incassi immediati.

Altri costi operativi

La tabella che segue illustra gli altri costi operativi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita, per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006				Var %
(in migliaia di euro)	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**DOS**	**Wholesale**	**Totale**	**Inc % [a]**	**07-06**
Oneri su locazioni	–	128	128	0,4%	–	–	–	0.0%	0,0%
Minusvalenze su cessioni immobilizzazioni	–	25	25	0,1%	–	–	–	0,0%	0,0%
Tasse non sul reddito	1	43	44	0,1%	1	26	27	0,1%	62,9%
Omaggi a clienti e dipendenti	–	9	9	0,0%	–	5	5	0,0%	80,0%
Altri costi operativi	**1**	**205**	**206**	**0,6%**	**1**	**31**	**32**	**0,1%**	**543,7%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Al 31 marzo 2007 gli altri costi operativi, pari a 206 migliaia di euro, aumentano rispetto al 31 marzo 2006 di 174 migliaia di euro, prevalentemente per effetto degli oneri di gestione (costi per 124 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007) del nuovo fabbricato di Silla di Gaggio Montano dove ha sede la Società.

Ammortamenti

La tabella che segue illustra i costi per ammortamenti del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**(a) %**	**31 marzo 2006**	**(a) %**	**Var % 07-06**
Ammortamenti imm. immateriali	240	0,7%	219	0,9%	9,6%
Ammortamenti imm. materiali	880	2,5%	355	1,5%	1,47
Totale ammortamenti	**1.120**	**3,1%**	**574**	**2,4%**	**95,1%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 95,1%, passando da 574 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 1.120 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, dei quali 240 migliaia di euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e 880 migliaia di euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in linea con l'anno precedente, passando da 219 migliaia di euro al 31 marzo 2006 a 240 migliaia di euro al 31 marzo 2007.

L'incremento dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che passano da 355 migliaia di euro al 31 marzo 2006 a 880 migliaia di euro al 31 marzo 2007, è dovuto principalmente all'ammortamento dello stabilimento con annesso magazzino automatico sito in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO).

EBITDA e Risultato operativo

Come da dettagli forniti nei precedenti paragrafi in merito alle variazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 per singola voce di conto economico, il miglioramento dell'EBITDA e del Risultato operativo registrato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, in valore assoluto ed in termini percentuali rispetto ai ricavi delle vendite, è stato principalmente influenzato dai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi delle vendite (+51,6 %), che ha consentito un maggiore assorbimento dei costi fissi;
- incremento, a giudizio del *management*, dell'incidenza sui ricavi delle vendite caratterizzate da più elevata marginalità, sia nel Canale DOS che nel Canale Wholesale;
- interventi mirati alla riduzione dei costi e al miglioramento dell'efficienza, con particolare riferimento ai settori della produzione e della logistica.

La tabella che segue illustra i dati relativi all'EBITDA, suddiviso per canale di vendita, e al Risultato operativo del Gruppo, per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**Inc % (a)**	**31 marzo 2006**	**Inc % (a)**	**Var 07 vs 06**	**Var % 07-06**
EBITDA	10.732	30,0%	5.910	25,1%	4.822	81,6%
Suddivisione per canale:						
DOS	496	1,4%	6	0,0%	490	81,6
Wholesale	10.236	28,6%	5.904	25,0%	4.332	73,4%
Risultato operativo	**9.612**	**26,9%**	**5.336**	**22,6%**	**4.276**	**80,1%**
Totale	**9.612**	**26,9%**	**5.336**	**22,6%**	**4.276**	**80,1%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Come sopra riportato, le voci EBITDA e Risultato operativo registrano un incremento rilevante nel periodo di riferimento, sia per la maggiore efficienza produttiva conseguita nell'anno sia per una migliore marginalità delle vendite che hanno beneficiato sia nel Canale DOS sia nel Canale Wholesale del-

l'incremento dei prezzi medi di vendita registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari a circa +3,4%.

In particolare, l'EBITDA passa da 5.910 migliaia di euro (25,1% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 10.732 migliaia di euro (30,0% dei ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 ed il Risultato operativo passa da 5.336 migliaia di euro (22,6% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 9.612 migliaia di euro (26,9% quale incidenza percentuale sui ricavi) nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Il miglioramento del Risultato operativo è riconducibile all'incremento meno che proporzionale dei costi operativi rispetto ai ricavi di vendita conseguiti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. In particolare, l'incidenza dei costi del personale passa dal 12,6% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 al 10,3% nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Anche i costi per servizi e godimento beni di terzi si riducono del 2,4%, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita.

Altro aspetto importante cha ha inciso positivamente sulla redditività è correlato al miglior rapporto di cambio Euro/Dollaro Statunitense registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. Il Gruppo ha perciò beneficiato dell'andamento positivo dei tassi di cambio per i costi per le lavorazioni esterne effettuate da terzi fatturate in dollari statunitensi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, l'Emittente ha, infatti, effettuato circa 11 milioni di acquisti denominati in dollari statunitensi (dato comprensivo dei costi per acquisti in dollari statunitensi effettuati nei confronti di Uni Best 1, acquisti elisi nel bilancio consolidato di Gruppo).

Proventi ed Oneri finanziari

La tabella che segue illustra gli oneri e i proventi finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**Inc % [(a)]**	**31 marzo 2006**	**Inc % [(a)]**	**Var 07 vs 06**	**Var % 07-06**
Proventi finanziari	52	0,1%	120	0,5%	(68)	(57%)
Oneri finanziari	(781)	2,2%	(350)	1,5%	(431)	123,1%
Totale	**(729)**	**2,0%**	**(230)**	**0,9%**	**(499)**	**216,9%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

La voce include il totale degli interessi passivi ed oneri netti verso banche ed altri finanziatori e l'effetto della fluttuazione dei cambi (utili e perdite realizzate e da valutazione).

Gli oneri finanziari netti registrano un incremento considerevole rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, passando da 230 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 729 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

L'aumento della voce oneri finanziari alla data del 31 marzo 2007 rispetto al 31 marzo 2006 è riconducibile principalmente alla variazione degli oneri finanziari su *leasing,* che passano da 31 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 305 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (principalmente relativi alla locazione finanziaria del nuovo stabilimento di Silla di Gaggio Montano e alle locazioni finanziarie dei mobili e arredi dei nuovi negozi DOS) e alla variazione degli oneri finanziari su mutui, che passano da 194 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 288 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (il mutuo BNL è stato stipulato in data 15 luglio 2005, e pertanto i connessi oneri finanziari impattano per 8,5 mesi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 e per 12 mesi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli utili su cambi realizzati nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e agli interessi attivi su conti correnti bancari.

Imposte sul reddito

La seguente tabella illustra l'incidenza percentuale delle imposte sull'utile prima delle imposte per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**	**Var % 07-06**
Utile prima delle imposte	8.883	5.106	73,9%
Imposte sul reddito	(3.563)	(2.047)	74,1%
Aliquota media fiscale	**40,1%**	**40,0%**	**0,1%**

La tabella che segue illustra la composizione delle imposte del Gruppo per gli esercizi chiusi alla data del 31 marzo 2007 e 2006:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**Inc % [(a)]**	**31 marzo 2006**	**Inc % [(a)]**	**Var 07-06**	**Var % 07-06**
IRES	3.143	8,8%	1.438	6,1%	1.705	1,19
IRAP	529	1,5%	315	1,3%	214	67,9%
Imposte differite passive	162	0,5%	483	2,0%	(321)	(66,5%)
Imposte anticipate	(271)	(0,8%)	(189)	(0,8%)	(82)	43,4%
Totale	**3.563**	**10,0%**	**2.047**	**8,7%**	**1.516**	**74,1%**

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Le imposte sul reddito nell'esercizio chiuso a 31 marzo 2007 registrano un incremento del 74,1%, passando da 2.047 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 3.563 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'incremento delle imposte nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è strettamente connesso alla variazione positiva, pari al 73,9%, del risultato ante imposte, passato da 5.106 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 8.883 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Le imposte correnti (I.RE.S. ed I.R.A.P. per le società italiane del Gruppo ed equivalenti imposte sul reddito per le controllate estere) si riferiscono all'onere fiscale calcolato sulle rispettive basi imponibili.

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alle differenze relative all'adozione degli IFRS in luogo dei Principi Contabili Italiani.

I proventi per imposte anticipate sono relativi prevalentemente agli accantonamenti a fondi tassati e alle differenze relative all'adozione degli IFRS in luogo dei Principi Contabili Italiani.

Risultato netto

La tabella che segue illustra il risultato netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**31 marzo2007**	**Inc % [(a)]**	**31 marzo 2006**	**Inc % [(a)]**	**Var %**
Risultato netto	5.320	14,9%	3.059	13,0%	73,9%

(a) Incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registra un aumento del 73,9%, passando da 3.059 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 5.320 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

L'incidenza percentuale sui ricavi di vendita, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, registra un incremento dell'1,9%. Tale miglioramento e, più in generale, l'incremento dell'utile conseguito nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio precedente dipende dagli effetti economici evidenziati nei commenti precedenti, con particolare enfasi sull'aumento dei ricavi, sull'aumento della marginalità delle vendite e sull'ottimizzazione dei costi operativi.

9.3 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica

Relativamente ad eventuali effetti sull'attività del Gruppo derivanti da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale o politica, non si evidenziano effetti sostanziali sull'attività dell'Emittente.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Informazioni riguardo le risorse finanziarie dell'Emittente (a breve e a lungo termine)

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è influenzato dalla dinamica degli incassi dai clienti del Canale Wholesale, segmento che è composto prevalentemente da punti vendita/negozi; conseguentemente, vi è un'elevata frammentazione di tali crediti, con tempi medi di pagamento variabili.

Alla Data del Prospetto non esiste una procedura definita per la gestione accentrata della tesoreria del Gruppo anche in ragione del fatto che la maggior parte dei flussi di cassa in entrata sono gestiti direttamente dall'Emittente.

Il Gruppo è tuttavia in grado, attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che comprendono gli incassi a breve termine generati dal Canale DOS e, quando necessario, attraverso il ricorso a forme di finanziamento a breve termine, di finanziare agevolmente il crescente fabbisogno di capitale circolante netto originato dall'aumento delle vendite e dei volumi di produzione; conseguentemente, la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva, sia al 30 giugno 2007 (per circa 2,7 milioni di euro) che al 31 marzo 2007 (per circa 2 milioni di euro) e al 31 marzo 2006 (per circa 1,9 milioni di euro).

Si evidenzia che il Gruppo, attualmente, non ricorre ad operazioni di smobilizzo dei propri crediti commerciali.

L'indebitamento finanziario a lungo termine del Gruppo è originato dai debiti verso altri finanziatori (pari a circa 7,6 milioni di euro al 30 giugno 2007 contro 7,8 milioni di euro al 31 marzo 2007 e 8,1 milioni di euro al 31 marzo 2006) per la contabilizzazione dei *leasing* finanziari in accordo con lo IAS 17 (prevalentemente, per la locazione finanziaria del nuovo stabilimento societario e connesso impianto automatico di stoccaggio merci ubicati a Silla di Gaggio Montano) e dai debiti verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., pari a circa 5,3 milioni di euro al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, per il mutuo ottenuto nel luglio 2005 funzionale a due esborsi finanziari avvenuti nel 2005 e relativi ad una riorganizzazione societaria del Gruppo (con conseguente rimborso da parte della Società al socio unico di parte della riserva sovrapprezzo azioni per 4,5 milioni di euro ed acquisto della partecipazione Uni Best 1 per un prezzo di 0,8 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006 è sintetizzabile come segue:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Cassa	31	48	35
Altre disponibilità liquide (depositi bancari)	4.090	4.008	3.650
Attività per strumenti finanziari	78	–	–
Liquidità	**4.199**	**4.056**	**3.685**
Debiti bancari correnti	(607)	(1.139)	(866)
Debiti verso altri finanziatori correnti	(937)	(932)	(923)
Debiti per strumenti finanziari correnti	–	(3)	(34)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.544)**	**(2.074)**	**(1.823)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**2.655**	**1.982**	**1.862**
Debiti bancari non correnti	(5.280)	(5.274)	(5.264)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(7.634)	(7.833)	(8.077)
Indebitamento finanziario non corrente	(12.914)	(13.107)	(13.341)
Indebitamento finanziario netto	**(10.259)**	**(11.125)**	**(11.479)**

Nella seguente tabella è ulteriormente sintetizzato l'indebitamento finanziario netto per composizione del debito netto:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Attività per strumenti derivati	78	–	–
Disponibilità liquide	4.121	4.056	3.685
Liquidità	**4.199**	**4.056**	**3.685**
Debiti finanziari a lungo termine	(5.280)	(5.274)	(5.264)
Debiti finanziari a breve termine	(607)	(1.139)	(866)
Debiti verso altri finanziatori per *leasing*	(8.571)	(8.765)	(9.000)
Passività per strumenti derivati	–	(3)	(34)
Debiti verso banche ed altri finanziatori	**(14.458)**	**(15.181)**	**(15.164)**
Indebitamento finanziario netto	**(10.259)**	**(11.125)**	**(11.479)**

Al 30 giugno 2007 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta negativo e pari a circa 10,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2007 pari a circa 11,1 milioni di euro. Tale miglioramento è prevalentemente connesso al positivo flusso di cassa generato dalla gestione operativa nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007.

Il decremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2007 rispetto al 31 marzo 2006 è pari a 354 migliaia di euro, costituito in particolare, per 235 migliaia di euro, dal decremento dei debiti verso altri finanziatori.

Di seguito si elencano le principali contabilizzazioni secondo IAS 17 delle locazioni finanziarie avvenute nell'esercizio, che contribuiscono alla riduzione dell'indebitamento verso altri finanziatori per 235 migliaia di euro (da 9.000 migliaia di euro al 31 marzo 2006 a 8.765 migliaia di euro al 31 marzo 2007), riduzione dovuta al contrapposto effetto di quanto segue:

- pagamenti da parte dell'Emittente per 373 migliaia di euro per le quote capitale dei canoni di locazione e per 298 migliaia di euro per gli oneri di prelocazione (importi pagati a partire da agosto 2006 in poi), relativamente al contratto di locazione in essere con Piqubo Servizi avente ad oggetto il complesso immobiliare di Silla di Gaggio Montano (BO);
- pagamenti da parte dell'Emittente per 371 migliaia di euro per le quote capitale degli altri canoni di *leasing* (prevalentemente i contratti per gli arredi ed attrezzature dei negozi);
- accensione di nuovi contratti di *leasing* nel corso dell'esercizio, per un importo pari a 807 migliaia di euro.

La liquidità al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 risulta così composta:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Conti correnti vincolati (*)	–	128	137
Attività per strumenti derivati	78	–	–
Denaro e valori in cassa e assegni	31	48	35
Conti correnti bancari disponibili	4.090	3.880	3.513
Totale	**4.199**	**4.056**	**3.685**

(*) Trattasi di un conto vincolato relativo ad Uni Best 1, a garanzia di un debito bancario a breve termine (pari a 191 migliaia di euro al 31 marzo 2007 e a 182 migliaia di euro al 31 marzo 2006).

10.1.1 Contratti di finanziamento

Di seguito sono dettagliati i debiti finanziari del Gruppo in essere al 30 giugno 2007, al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

A. Debiti finanziari a lungo termine

	30 giugno 2007			31 marzo 2007			31 marzo 2006		
(in migliaia di euro)	**Correnti**	**Non correnti**	**Totale**	**Correnti**	**Non correnti**	**Totale**	**Correnti**	**Non correnti**	**Totale**
Finanziamento BNL (quota capitale)		5.300	5.300		5.300	5.300		5.300	5.300
Effetto IFRS di applicazione costo ammortizzato		(68)	(68)		(74)	(74)		(100)	(100)
Totale debito verso BNL		**5.232**	**5.232**		**5.226**	**5.226**		**5.200**	**5.200**
Finanziamento Cassa di Risparmio di Rimini	16	48	**64**	17	48	**65**	17	64	**81**
Totale debiti finanziari a lungo termine	16	5.280	**5.296**	17	5.274	**5.291**	17	5.264	**5.281**

Finanziamento Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Il contratto di finanziamento tra l'Emittente (allora Piquadro Design Factory S.r.l.) e BNL è stato stipulato in data 15 luglio 2005 e successivamente modificato in data 13 giugno 2007.

Il finanziamento è stato concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo complessivo di 5.800 migliaia di euro (ed effettivamente erogato per 5.300 migliaia di euro) ed è suddiviso nelle seguenti 2 linee di credito:

(a) una linea di credito per cassa a medio-lungo termine (*"Term Loan"*) per 5.300 migliaia di euro, contrattualmente utilizzabile dalla Società come segue:

- 4.500 migliaia di euro per generali necessità finanziarie della Società (in tale ambito è stato utilizzato il 22 luglio 2005 per rimborsare all'azionista Piquadro Holding parte della riserva sovrapprezzo azioni per 4.500 migliaia di euro); e
- 800 migliaia di euro per finanziare l'acquisizione del 50% del capitale sociale di Uni Best 1.

(b) una linea di credito rotativa per cassa a medio-lungo termine *("Revolving")* per 500 migliaia di euro da utilizzare per le esigenze del capitale circolante, nonché per generali necessità finanziarie. Tale linea di credito non è mai stata utilizzata dalla Società.

Il *Term Loan* ha come scadenza di rimborso finale la data del 31 luglio 2012; esso prevede il rimborso in 7 rate semestrali, la prima delle quali con scadenza il 31 luglio 2009 e le altre con scadenza 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno sino alla data di rimborso finale. Il periodo fra la data di erogazione del finanziamento (15 luglio 2005) e il 31 luglio 2009 (data di pagamento della prima rata) è considerato quale periodo di pre-ammortamento e, conseguentemente, in tale periodo la Società ha corrisposto a Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. esclusivamente gli interessi, come di seguito calcolati.

Il tasso di interesse applicato sul capitale mutuato è pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un margine dell'1,70%, margine che può decrementare fino all'1,10% in funzione dell'andamento del rapporto "Indebitamento Finanziario Netto/ EBITDA" e che può essere aumentato di ulteriori 20 *basis points* nel caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari che sottendono al finanziamento. Si precisa che al 31 marzo 2007 il margine applicato sull'Euribor a 3 mesi era pari all'1,30%.

Tale contratto prevede, da parte della Società, il rispetto dei seguenti parametri finanziari ("*covenants finanziari*") calcolati sulla base del bilancio consolidato annuale e della relazione semestrale consolidata redatti secondo IFRS:

Periodo	IFN/EBITDA	EBITDA/OFN	IFN/PN
Data di Erogazione-31/03/2006			
01/10/2005-30/09/2006	*2,5*	*10,0*	*0,80*
01/04/2006-31/03/2007			
01/10/2006-30/09/2007	*2,4*	*7,0*	*0,60*
01/04/2007-31/03/2008			
01/10/2007-30/09/2008	*1,6*	*10,0*	*0,80*
01/04/2008-31/03/2009			
01/10/2008-30/09/2009	*1,0*	*15,0*	*0,60*
01/04/2009-31/03/2010			
01/10/2009-30/09/2010	*0,5*	*25,0*	*0,50*
01/04/2010-31/03/2011			
01/10/2010-30/09/2011	*0,5*	*25,0*	*0,30*
01/04/2011-31/03/2012			
01/10/2011-Data di Scadenza Finale	*0,5*	*25,0*	*0,10*

Le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto ("IFN"), EBITDA e Oneri Finanziari Netti ("OFN") contemplate contrattualmente differiscono, in alcuni aspetti, dalle definizioni dei corrispondenti indicatori finanziari utilizzate dal *management* dell'Emittente e riportate nel presente Prospetto (in particolare, l'Indebitamento Finanziario Netto non include le passività rivenienti dal contratto di *leasing* immobiliare relativo alla sede sociale di Silla di Gaggio Montano, l'EBITDA non include gli accantonamenti per rischi, ecc.).

Di seguito viene riportato il calcolo dei *covenants* relativi al bilancio consolidato della Piquadro al 31 marzo 2007, ultima data contrattuale di calcolo (i *covenants* sono rispettati alla data di bilancio):

	Parametro da Contratto	Parametro da Bilancio al 31 marzo 2007
IFN/EBITDA =	<2,4	0,3
EBITDA/OFN =	>7	15
IFN/PN =	<0,6	0,4

Si segnala infine che a garanzia delle obbligazioni previste dal contratto di finanziamento sottoscritto tra l'Emittente e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 15 luglio 2005 come successivamente modificato in data 13 giugno 2007, è stato costituito il pegno sulle azioni dell'Emittente detenute da Piquadro Holding, oltre al pegno sul marchio Piquadro. Il diritto di voto, in forza delle previsioni dell'atto relativo al pegno, spetta al datore di pegno, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

In data 16 luglio 2007, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., su richiesta di Piquadro, ha liberato anticipatamente dal pegno le azioni Piquadro e il marchio Piquadro.

Finanziamento Cassa di Risparmio di Rimini

In sede di costituzione dell'Emittente tramite conferimento del ramo d'azienda operativo in data 2 maggio 2005, è stato trasferito anche il contratto di mutuo fondiario ipotecario che l'attuale Piqubo, in data 29 agosto 2000, aveva sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Rimini ("CARIM") per originari 155 migliaia di euro. Tale contratto è stato rinegoziato dall'Emittente in data 25 novembre 2005 con la cancellazione di tutte le ipoteche esistenti; il residuo debito al 31 marzo 2007 è pari a 65 migliaia di euro.

Il finanziamento ha scadenza il 31 ottobre 2010 e prevede il rimborso tramite pagamento di rate mensili costanti posticipate; il tasso di interesse è pari all'Euribor a 3 mesi del mese antecedente quello di inizio della maturazione di ciascuna rata posticipata, arrotondato dello 0,125 superiore e maggiorato di uno *spread* pari a punti 1,25.

La seguente tabella riepiloga (in migliaia di euro) le principali caratteristiche dei 2 finanziamenti precedentemente esposti:

Istituto di credito	Tasso	Scadenza	Modalità di rimborso	Importo originario	Debito residuo al 30 giugno 2007	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi	Garanzie
BNL	Euribor 3 mesi + 1,70	31 luglio 2012	semestrale	5.300	**5.232**		5.232	Rispetto *covenants*
Cassa di Risparmio di Rimini	Euribor 3 mesi + 1,25	31 ottobre 2010	mensile	155	**64**	16	48	–
Totale					**5.296**	**16**	**5.280**	

B. Debiti finanziari a breve termine

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei debiti a breve termine, prevalentemente relativi ad Uni Best 1:

(in migliaia di euro)	30 giugno 2007	31 marzo 2007	31 marzo 2006
Conti correnti passivi bancari di Uni Best 1 (*)		191	182
Conto anticipi fatture di Uni Best 1	543	883	619
Quota a breve mutuo CARIM	16	17	17
Ratei passivi su finanziamento BNL	48	48	48
Totale finanziamenti a breve	**607**	**1.139**	**866**

(*) Si rileva che, in capo ad Uni Best 1, a garanzia del rimborso di tale debito finanziario a breve, al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, esisteva un conto corrente vincolato, indicato nel paragrafo 10.1 del presente Capitolo (*rif.* tabella della liquidità - voce *Conti correnti vincolati*). Il conto vincolato è stato chiuso contestualmente all'estinzione del finanziamento, avvenuta nel corso del trimestre chiuso al 30 giugno 2007.

C. Debiti verso altri finanziatori per leasing

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori per *leasing*:

	30 giugno 2007			31 marzo 2007			31 marzo 2006		
(in migliaia di euro)	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Debito verso Piqubo Servizi per stabilimento e impianto	608	6.867	**7.475**	608	7.020	**7.628**	672	7.628	**8.300**
Debiti verso società di leasing	329	767	**1.096**	324	813	**1.137**	251	449	**700**
Totale debiti verso altri finanziatori	**937**	**7.634**	**8.571**	**932**	**7.833**	**8.765**	**923**	**8.077**	**9.000**

La voce è relativa principalmente al debito finanziario verso Piqubo Servizi. La Società ha sottoscritto nell'agosto 2006 un contratto di locazione, a seguito dell'impegno in essere già al 2 maggio 2005 (data di avvio dell'attività dell'Emittente) con Piqubo Servizi, riguardante l'affitto del nuovo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano, dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Lo stabilimento, che è entrato in funzione nell'aprile 2006, è detenuto da Piqubo Servizi in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing sottoscritto in data 12 febbraio 2004. Il contratto di affitto tra Piqubo Servizi e la Società, sottoscritto nell'agosto 2006, ha durata di 15 anni, con connesso riaddebito degli oneri di pre-locazione sostenuti prima dell'avvio formale del contratto di locazione finanziaria in capo a Piqubo Servizi. Secondo quanto previsto dallo IAS 17 "*Leasing*", in considerazione del fatto che Piqubo Servizi addebita a Piquadro un canone di affitto speculare al canone di locazione ad essa addebitato da Centro Leasing, ed in presenza di una *call option* che concede a Piquadro la facoltà di acquistare, e impone a Piqubo Servizi l'obbligo di vendere (il futuro prezzo di acquisto dello stabilimento per Piquadro è il medesimo prezzo di riscatto che Piqubo Servizi ha verso la società di *leasing*), lo stabilimento che Piqubo Servizi riscatterà al termine del contratto di locazione finanziaria con durata di 12 anni con Centro Leasing, nello stato patrimoniale consolidato d'apertura al 2 maggio 2005, nei bilanci consolidati al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 e nel bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007 la Società ha contabilizzato tale contratto di affitto verso Piqubo come un contratto di locazione finanziaria. Conseguentemente, la Società ha iscritto il valore dei beni oggetto della locazione finanziaria al 2 maggio 2005 e al 31 marzo 2006 nella voce Immobilizzazioni materiali in corso (riflettendo il periodo di costruzione dello stabilimento e dell'impianto automatico di stoccaggio, entrati in funzione nell'aprile 2006) e, a partire dal 1° aprile 2006 (data di entrata in funzione dei beni e conseguente inizio del processo di ammortamento), ha riclassificato tali beni tra le immobilizzazioni, con correlata iscrizione di un debito finanziario verso altri finanziatori.

Il canone di locazione mensile a favore di Piqubo Servizi, alle date del 30 giugno 2007 e del 31 marzo 2007, è pari a 53 migliaia di euro per l'utilizzo dello stabilimento e a 17 migliaia di euro per l'utilizzo dell'impianto automatico di stoccaggio, oltre ad IVA.

Si riportano nella seguente tabella gli elementi caratteristici del piano di rimborso del debito finanziario verso Piqubo Servizi al 30 giugno 2007:

(in migliaia di euro)	**Scadenza**	**Modalità di rimborso**	**Importo rata mensile**	**Debito originario**	**Debito residuo corrente al 30 giugno 2007**	**Debito residuo non corrente al 30 giugno 2007**	**Totale debito**
Stabilimento (*)	14 agosto 2015	Mensile anticipata	**53**	7.090	430	5.957	**6.387**
Impianto automatico	14 agosto 2015	Mensile anticipata	**17**	1.210	178	910	**1.088**
Debito verso Piqubo Servizi per stabilimento e impianto			**70**	**8.300**	**608**	**6.867**	**7.475**

(*) Il totale del debito originario (pari a 7.090 migliaia di euro) relativo allo stabilimento di Silla di Gaggio Montano si riferisce al terreno sul quale insiste lo stabilimento (per 878 migliaia di euro) all'immobile (per 5.914 migliaia di euro) e agli oneri di prelocazione relativi al periodo di costruzione dello stabilimento (per 298 migliaia di euro).

Per la parte residuale (debito complessivo pari a 1.096 migliaia di euro al 30 giugno 2007), i debiti verso altri finanziatori si riferiscono a debiti verso società di *leasing* (Privata Leasing, San Paolo Leasing e Centro Leasing) con le quali la Società ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobilizzazioni materiali (prevalentemente mobili e arredi per i negozi). L'incremento del debito al

31 marzo 2007 rispetto al 31 marzo 2006 è riconducibile all'acquisizione di beni in *leasing* sia per i nuovi negozi aperti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 che per i negozi già precedentemente esistenti. Il decremento del debito al 30 giugno 2007 rispetto al 31 marzo 2007 è in accordo con i relativi piani di rimborso.

D. Strumenti derivati

Il Gruppo ha contabilizzato al 30 giugno 2007 "attività finanziarie per strumenti derivati" (pari a 68 migliaia di euro) relative al *fair value* positivo connesso ad un contratto di *Interest Rate Swap*, di seguito commentato. Nei bilanci annuali chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 la valutazione al *fair value* dei derivati ha, invece, comportato la contabilizzazione di una "passività per strumenti finanziari derivati" pari a 3 migliaia di euro al 31 marzo 2007 e a 12 migliaia di euro al 31 marzo 2006).

In concomitanza con l'accensione del finanziamento BNL, nel settembre 2005 la Società ha acceso, per finalità di copertura, un contratto derivato I.R. (Interest Rate) CAP SPREDDATO; contabilmente il derivato viene trattato come strumento finanziario derivato di copertura (e quindi contabilizzato attraverso *hedge accounting*) e pertanto contabilizzato al valore equo (*fair value*) con contropartita il patrimonio netto.

L'operazione ha le seguenti caratteristiche:

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di euro
- *Trade date* 19/09/2005
- Data iniziale 21/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10 - 31/01 - 30/04 - 31/07 a partire dal 31/10/2005 e fino al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi è inferiore al 4% ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

10.2 Flussi di cassa

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzate le variazioni della liquidità del Gruppo nei periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e negli esercizi annuali chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**30 giugno 2006**
Flusso generato dalla gestione operativa	1.264	741
Flusso assorbito dall'attività di investimento	(347)	(313)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(853)	(337)
Incremento netto delle disponibilità liquide	**65**	**91**

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**30 giugno 2006**
Flusso generato dalla gestione operativa	4.160	4.063
Flusso assorbito dall'attività di investimento	(724)	(1.398)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(3.065)	(625)
Incremento netto delle disponibilità liquide	**371**	**2.040**

Il rendiconto finanziario consolidato per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e gli esercizi annuali chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 è il seguente:

(in migliaia di euro)	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2007**	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2006**	**Esercizio chiuso al 31 marzo 2007**	**Esercizio chiuso al 31 marzo 2006**
Utile ante imposte	**1.342**	**870**	**8.883**	**5.106**
Rettifiche per:				
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	308	313	1.120	574
Adeguamento del fondo benefici dipendenti	(89)	(13)	116	102
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	35	50	200	91
Utilizzo fondo benefici ai dipendenti	–	–	(68)	(39)
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	160	151	729	230
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	**1.756**	**1.371**	**10.980**	**6.064**
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.065	282	(3.579)	(1.883)
Variazione delle rimanenze finali	(907)	(1.432)	(1.961)	(443)
Variazione delle altre attività correnti	(112)	(103)	(494)	(211)
Variazione dei debiti commerciali	(213)	977	2.862	234
Variazione dei fondi rischi e oneri	22	21	46	60
Variazione delle altre passività correnti	(272)	(247)	541	544
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	**1.339**	**869**	**8.395**	**4.365**
Pagamento imposte			(3.502)	–
Interessi corrisposti	(75)	(128)	(733)	(302)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	**1.264**	**741**	**4.160**	**4.063**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(103)	(184)	(180)	(135)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(244)	(129)	(544)	(627)
Acquisto partecipazione in Uni Best 1, al netto delle relative disponibilità liquide				(636)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	**(347)**	**(313)**	**(724)**	**(1.398)**
Attività finanziaria				
Variazione crediti finanziari a lungo termine		(33)	(14)	(96)
Accensione/(rimborso) di debiti finanziari a breve e medio lungo termine e derivati	(526)	(223)	283	5.243
Variazioni degli strumenti finanziari	(75)	(3)	(31)	(901)
Variazioni di riserve (distribuzione al Socio di parte della riserva sovrapprezzo azioni)				(4.500)
Rate di *leasing* pagate	(252)	(78)	(894)	(371)
Pagamento di dividendi			(2.409)	–
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	**(853)**	**(337)**	**(3.065)**	**(625)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	65	91	371	2.040
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**4.056**	**3.685**	**3.685**	**1.645**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**4.121**	**3.776**	**4.056**	**3.685**

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei *leasing* finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di *leasing* e dei relativi oneri finanziari). Inoltre, come disposto dallo IAS 7 paragrafo 39, sono stati separatamente evidenziati i flussi finanziari derivanti dall'acquisizione della società Uni Best 1 (pari a 636 migliaia di euro, costituiti da un esborso in uscita per il pagamento del prezzo, pari a 800 migliaia di euro, ridotto dalla liquidità di Uni Best 1, pari a 164 migliaia di euro).

Trimestre chiuso al 30 giugno 2007 vs trimestre chiuso al 30 giugno 2006

Flusso generato dalla gestione operativa

La gestione operativa presenta una variazione positiva, passando da un flusso di cassa positivo pari a 741 migliaia di euro al 30 giugno 2006 ad un flusso di cassa positivo pari a 1.264 migliaia di euro al 30 giugno 2007.

La variazione positiva è determinata principalmente dai seguenti effetti:

- variazione positiva della gestione reddituale (utile ante-imposte pari a 1.342 migliaia di euro al 30 giugno 2007 contro 870 migliaia di euro al 30 giugno 2006) derivante dall'incremento di fatturato e di marginalità, con conseguente migliore assorbimento dei costi fissi. Il flusso di cassa generato dalla gestione reddituale (ante variazioni del capitale circolante) passa da 1.371 migliaia di euro al 30 giugno 2006 a 1.756 migliaia di euro al 30 giugno 2007;
- variazione positiva della gestione del capitale circolante, che passa da una variazione negativa di 502 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 ad una variazione negativa di 417 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007.

Flusso (assorbito) dall'attività di investimento

Nel corso del trimestre chiuso al 30 giugno 2007 l'attività di investimento ha assorbito cassa per 347 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'assorbimento di cassa nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 (pari a 313 migliaia di euro).

Flusso di cassa dell'attività di finanziamento

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 l'attività finanziaria ha assorbito cassa per 853 migliaia di euro; nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 essa ha generato un flusso negativo pari a 337 migliaia di euro.

Il flusso negativo al 30 giugno 2007 è determinato principalmente dal pagamento delle rate di *leasing* per 252 migliaia di euro e dal rimborso di 526 migliaia di euro di debiti finanziari.

Esercizio chiuso al 31 marzo 2007 vs esercizio chiuso al 31 marzo 2006

Flusso generato dalla gestione operativa

La gestione operativa presenta una variazione positiva, passando da un flusso di cassa positivo pari a 4.063 migliaia di euro al 31 marzo 2006 ad un flusso di cassa positivo pari a 4.160 migliaia di euro al 31 marzo 2007.

La variazione positiva è determinata principalmente dai seguenti effetti contrapposti:

- variazione positiva della gestione reddituale (utile ante-imposte pari a 8.883 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 5.106 migliaia di euro al 31 marzo 2006) derivante dall'incremento di fatturato e di marginalità, con conseguente migliore assorbimento dei costi fissi. Il flusso di cassa generato dal-

la gestione reddituale (ante variazioni del capitale circolante) passa da 6.064 migliaia di euro al 31 marzo 2006 a 10.980 migliaia di euro al 31 marzo 2007; il migliorato flusso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è determinato anche dai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali (1.120 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 contro 574 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006) anche connessi all'entrata in funzione del nuovo stabilimento societario, dal maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti (200 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 contro 91 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006) connesso all'incremento del fatturato del Canale Wholesale e ai maggiori oneri finanziari netti (729 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 contro 230 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006) prevalentemente connessi all'avvio del *leasing* finanziario relativo al nuovo stabilimento societario;

- variazione negativa del capitale circolante netto commerciale (costituito dal valore dei crediti commerciali e delle rimanenze al netto dei debiti commerciali) pari a 2.678 migliaia di euro, a seguito dell'incremento del fatturato e del volume di attività del Gruppo;
- variazione negativa connessa al pagamento delle imposte (pagate per 3.502 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 contro nessun esborso nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006). Si rileva infatti che, in quanto società neo-costituita con effetto giuridico dal 2 maggio 2005, l'Emittente non ha pagato acconti di imposta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono stati versati sia l'intero carico per imposte IRES e IRAP relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 (pari a complessivi 1.750 migliaia di euro) sia gli acconti relativi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (pari a complessivi 1.752 migliaia di euro).

Flusso (assorbito) dall'attività di investimento

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 l'attività di investimento ha assorbito cassa per 724 migliaia di euro, a fronte di un assorbimento di cassa nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 per 1.398 migliaia di euro.

Gli investimenti operativi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari a 724 migliaia di euro, si riferiscono per 544 migliaia di euro all'acquisto di immobilizzazioni immateriali (prevalentemente pagamenti di *key money* a terzi per il subentro in contratti di affitto relativamente ai negozi del Canale DOS e, per 247 migliaia di euro, per l'acquisto del nuovo sistema informativo) e per 180 migliaia di euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia nell'esercizio 2005/2006 l'acquisto della partecipazione in Uni Best 1, che ha comportato un flusso finanziario negativo pari a 636 migliaia di euro (800 migliaia di euro di prezzo d'acquisto della partecipazione, nettato della liquidità esistente nella società acquisita pari a 164 migliaia di euro). Gli investimenti operativi nell'esercizio 2005/2006, pari a 762 migliaia di euro, si riferiscono per 135 migliaia di euro all'acquisto di immobilizzazioni immateriali (prevalentemente, per 110 migliaia di euro, per costi di sviluppo di nuovi prodotti sostenuti dalla capogruppo) e per 627 migliaia di euro a investimenti in immobilizzazioni materiali (prevalentemente per attrezzature industriali e commerciali).

Flusso di cassa dell'attività di finanziamento

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 l'attività finanziaria ha assorbito cassa per 3.065 migliaia di euro; nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 essa ha generato un flusso negativo pari a 625 migliaia di euro.

Il flusso negativo dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è determinato principalmente dal pagamento dei dividendi relativi all'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 per 2.409 migliaia di euro.

Il flusso positivo dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 è generato dall'accensione del finanziamento a lungo termine erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. alla Società per 5.300 migliaia di euro, fi-

nanziamento utilizzato per 4.500 migliaia di euro per la distribuzione all'azionista Piquadro Holding, in data 22 luglio 2005, di parte della riserva sovrapprezzo azioni, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria all'interno del Gruppo e per 800 migliaia di euro per il pagamento del prezzo relativo all'acquisto della partecipazione in Uni Best 1 (esborso di cassa più sopra evidenziato tra gli investimenti).

10.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Il Gruppo presenta un indebitamento finanziario dettagliato come segue:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**	**31 marzo 2006**
Liquidità	**4.199**	**4.056**	**3.776**	**3.685**
Debiti finanziari a lungo termine	(5.280)	(5.274)	(5.102)	(5.264)
Debiti finanziari a breve termine	(607)	(1.139)	(805)	(866)
Debiti verso altri finanziatori per *leasing*	(8.571)	(8.765)	(8.949)	(9.000)
Passività per strumenti derivati	–	(3)	(31)	(34)
Debiti verso banche ed altri finanziatori	**(14.458)**	**(15.181)**	**(14.887)**	**(15.164)**
Indebitamento finanziario netto	**(10.259)**	**(11.125)**	**(11.111)**	**(11.479)**

In merito alla composizione dell'indebitamento, si rimanda a quanto esposto nel precedente Paragrafo 10.1.

In merito ai flussi finanziari connessi alla gestione operativa, di investimento e finanziaria, si rimanda a quanto esposto nel precedente Paragrafo 10.2.

Si riportano di seguito i principali indici di gestione e finanziari relativi ai trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**	**31 marzo 2006**
Cash Ratio (*)	0,27	0,29	0,33	0,26
Quick Ratio (**)	1,08	1,25	1,17	0,95
Current Ratio (***)	1,55	1,71	1,68	1,27
Indebitamento Finanziario Netto/ EBITDA	5,67	1,04	8,33	1,94
Interest Coverage Ratio (****)	5,20	12,31	4,22	15,24

(*) L' indice è così calcolato: Cassa e Disponibilità liquide/Passività correnti.
(**) L' indice è così calcolato: (Attività correnti - rimanenze)/Passività correnti.
(***) L' indice è così calcolato: (Attività correnti comprensive di rimanenze)/Passività correnti.
(****) L' indice è così calcolato: Risultato operativo/Oneri finanziari.

I vari indici di liquidità sopra riportati (*cash, quick e current ratio*) evidenziano la buona capacità della gestione corrente del Gruppo di generare flussi di cassa che garantiscano un'adeguata copertura degli impegni a breve termine. Anche gli indici di gestione non evidenziano aspetti problematici in merito alla copertura, tramite la redditività operativa, degli oneri derivanti dalla struttura dell'indebitamento.

L'evoluzione nel corso dell'esercizio sociale della struttura dell'Indebitamento finanziario netto dell'Emittente non evidenzia problematiche di stagionalità del fabbisogno finanziario.

Di seguito si riporta il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto ("rapporto *debt/equity*" o *"gearing*") alle date di chiusura dei periodi in esame:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**	**31 marzo 2006**
Posizione finanziaria netta	10.259	11.125	11.111	11.479
Patrimonio netto	6.873	7.961	5.438	5.015
Rapporto *Debt/Equity*	1,49	1,39	2,04	2,28

Il sensibile miglioramento del rapporto *Debt/Equity* al 30 giugno 2007 e al 31 marzo 2007, rispetto al corrispondente valore al 30 giugno 2006 e al 31 marzo 2006, è dovuto all'effetto della redditività operativa e del conseguente maggiore utile netto dell'esercizio/periodo trimestrale, della buona gestione del capitale circolante e del minore ammontare di dividendi o riserve patrimoniali distribuite all'azionista Piquadro Holding nel corso dei 2 esercizi annuali (2.409 migliaia di euro di dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 contro 4.500 migliaia di euro di rimborso riserva sovrapprezzo azioni distribuiti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006).

10.4 Limitazione all'uso di risorse finanziarie

Alla Data del Prospetto, non vi sono per l'Emittente limitazioni all'uso di risorse finanziarie.

Si segnala che, per effetto delle clausole contrattuali dei contratti di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sottoscritti dalla Società e dall'azionista unico Piquadro Holding e funzionalmente al piano di rimborso del debito finanziario verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in capo a Piquadro Holding, nel biennio 2005/2006 – 2006/2007 l'Emittente ha distribuito dividendi pari a 2.409 migliaia di euro (per un *payout* del 95% circa) relativi all'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006. Successivamente a tale biennio, l'Emittente ha deliberato, in data 14 giugno 2007, la distribuzione di dividendi pari a 2.000 migliaia di euro (per un *payout* del 41% circa) da prelevarsi dall'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, che sono stati pagati in data 30 luglio 2007.

Si segnala inoltre che, come descritto nel precedente Paragrafo 10.1.1 - Sezione A "Debiti finanziari a lungo termine", il mutuo Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. contempla delle limitazioni all'uso delle risorse finanziarie dell'Emittente, per effetto dell'obbligo di rispetto di determinati parametri finanziari ("*covenants*"). Sia nell'esercizio precedente, sia al 31 marzo 2007, sia alla Data del Prospetto, la Società ha rispettato i vincoli finanziari imposti dal suddetto contratto di finanziamento.

10.5 Fonti dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni relativi ai principali investimenti futuri

Alla Data del Prospetto, in assenza di significativi impegni all'acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali, la Società ritiene che gli investimenti ordinari del Gruppo saranno finanziati attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa ed, eventualmente, attraverso l'utilizzo delle linee di credito esistenti ed il ricorso ad indebitamento bancario.

10.6 Attività di copertura dai rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

10.6.1 Politica di copertura dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo retribuisce il conto lavoro (lavorazioni esterne) in dollari statunitensi (USD), mentre i costi operativi sostenuti dalla Società e dalle controllate europee del Gruppo sono prevalentemente denomi-

nati in euro e i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best 1 sono pagati in Rembinbi. Ne deriva che il risultato netto del Gruppo è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD ed euro e, in misura minore, tra Rembinbi ed euro.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 la Società ha effettuato acquisti di valuta (USD) a termine, onde coprire la previsione dei pagamenti relativi alle fatture dei terzisti esteri e della controllata Uni Best 1, per complessivi 4,5 milioni di dollari statunitensi, pari a 3,5 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio. Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, l'Emittente ha proceduto all'acquisto di opzioni di acquisto a termine di dollari statunitensi, per complessivi 7,1 milioni di dollari statunitensi, pari a 5,5 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio.

Alla data del 31 marzo 2007, non vi sono posizioni aperte di contratti di acquisti a termine di valuta, e conseguentemente le passività relative agli acquisti di valuta a termine sono pari a zero, contro 22 migliaia di euro al 31 marzo 2006.

10.6.2 Politica di copertura dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Nel precedente Paragrafo 10.1.1 – Sezione D "Strumenti derivati" è descritta l'unica copertura effettuata dal Gruppo relativamente alla fluttuazione dei tassi di interesse (IRS di copertura relativo al mutuo BNL).

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 L'attività di ricerca e sviluppo dell'Emittente

Il Gruppo svolge un'attività di ricerca e sviluppo prevalentemente incentrata sull'ideazione del prodotto, che avviene all'interno del Gruppo stesso ed occasionalmente in collaborazione con *designer* industriali esterni tenendo conto delle indicazioni sulle tendenze del mercato fornite dalle strutture interne del Gruppo (in particolare dall'Ufficio Product Management e dall'Ufficio Commerciale).

Le spese relative all'attività di ricerca e sviluppo sostenute dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 sono state, rispettivamente, pari a 153 migliaia di euro e a 110 migliaia di euro.

Tali spese risultano particolarmente contenute in quanto il Gruppo è in grado di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo al proprio interno, minimizzando l'esternalizzazione di tale attività e mantenendo in tal modo contenuti i costi.

11.2 Brevetti e licenze

Alla Data del Prospetto, l'Emittente è titolare dei brevetti qui di seguito descritti:

- in data 27 settembre 2006, Piquadro ha depositato presso l'ufficio italiano brevetti e marchi una domanda di brevetto per modello di utilità per l'Italia, avente titolo: "Borsa Scomponibile". La domanda è pendente. Il brevetto scade il 27 settembre 2011;
- in data 21 dicembre 2006, Piquadro ha depositato presso l'ufficio comunitario brevetti e marchi una domanda di brevetto per *design* o modello ornamentale, avente titolo: "Chiusura Metallica". Il brevetto è stato concesso in data 6 febbraio 2007 e scade il 21 dicembre 2011;
- in data 21 dicembre 2006, Piquadro ha depositato presso l'ufficio comunitario brevetti e marchi una domanda di brevetto per *design* o modello ornamentale, avente titolo: "Trolley a Maniglia". Il brevetto è stato concesso in data 30 gennaio 2007 e scade il 21 dicembre 2011;
- in data 22 aprile 2003, Piquadro ha depositato presso l'ufficio comunitario brevetti e marchi una domanda di brevetto per *design* o modello ornamentale, avente titolo: "Cartelle". Il brevetto è stato concesso in data 19 agosto 2003 e scade il 22 aprile 2008. È stata altresì depositata da Piquadro, in data 11 novembre 2002, presso l'OMPI una domanda di brevetto per *design* o modello ornamentale con il medesimo titolo. Tale domanda è pendente. Il brevetto scade l'11 novembre 2007;
- in data 22 aprile 2003, Piquadro ha depositato presso l'ufficio comunitario brevetti e marchi una domanda di brevetto per invenzione industriale comunitaria avente titolo: "Manico e Chiusura Metallica". Il brevetto è stato concesso in data 3 settembre 2003 e scade il 22 aprile 2008. In data 11 novembre 2002, Piquadro ha depositato presso l'ufficio comunitario brevetti e marchi OMPI una domanda di brevetto per *design* o modello ornamentale con il medesimo titolo. La domanda è pendente. Il brevetto scade l'11 novembre 2007;
- in data 11 novembre 2002, Piquadro ha depositato presso l'ufficio italiano brevetti e marchi una domanda di brevetto per modello di utilità per l'Italia, avente titolo: "Dispositivo di chiusura borse a soffietto". Il brevetto è stato concesso in data 18 maggio 2005 e scade l'11 novembre 2007;
- in data 2 luglio 2003, Piquadro ha depositato presso l'ufficio comunitario brevetti e marchi una domanda di brevetto per *design* o modello ornamentale, avente titolo: "Complementi Arredo per Scrivania". Il brevetto è stato concesso in data 9 dicembre 2003 e scade il 2 luglio 2008;

- in data 12 gennaio 2004, Piquadro ha depositato presso l'ufficio comunitario brevetti e marchi una domanda di brevetto per *design* o modello ornamentale , avente titolo: "Chiusura Metallica". Il brevetto è stato concesso in data 6 aprile 2004 e scade il 12 gennaio 2009;
- in data 4 giugno 2004 Piquadro ha depositato presso l'ufficio italiano brevetti e marchi una domanda di brevetto per modello di utilità, avente titolo: "Borsa con Manici Versatili". La domanda è pendente. Il brevetto scade il 4 giugno 2009.

11.3 Marchi

Alla Data del Prospetto, Piquadro è titolare, dei marchi indicati nella tabella che segue:

Nicolai by Piquadro (logotipo bianco e nero)

Domanda	Dep.	N. Reg.	Data Reg.	Paesi di deposito	Classe	Scadenza	Note
18661C/89	9.3.1989	554.539	23.11.1991	Italia	14,16,18, 24,25	09.3.2009	Rinnovo concesso in data 30.04.2002. N. 865012

Ondata. it

Domanda	Dep.	N. Reg.	Data Reg.	Paesi di deposito	Classe	Scadenza	Note
001313378	17.9.1999	001313378	31.10.2000	Comunitario: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro greca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria	9,18,25	17.9.2009	

Piquadro

Domanda	Dep.	N. Reg.	Data Reg.	Paesi di deposito	Classe	Scadenza	Note
MI2001C010920	25.10.2001	855348	27.11.2001	Italia	16,18,25	25.10.2011	
MI2004C006471	24.6.2004	936946	07.09.2004	Italia	9,14	24.6.2014	
11584 D/2001	31.10.2001	779549	27.11.2001	Internazionale: Australia, Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Egitto, Estonia, Federazione Russa, Lettonia, Lituania, Norvegia, Polonia, Rep.Ceca, Cina, Serbia, Singapore, Slovenia, Svizzera, Ucraina, Ungheria	16,18,25	27.11.2011	

Domanda	Dep.	N. Reg.	Data Reg.	Paesi di deposito	Classe	Scadenza	Note
11574 D/2004	24.8.2004	840416	07.09.2004	Internazionale: Australia, Bielorussia, Bulgaria, Croazia, Egitto, Federazione Russa, Norvegia, Cina, Serbia, Singapore, Svizzera, Ucraina	9,14	07.9.2014	
002428894	26.10.2001	002428894	12.02.2003	Comunitario: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro greca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Ungheria	16,18,25	26.10.2011	
003893691	24.6.2004	–	Pendente	Comunitario: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro greca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Ungheria	9,14	24.6.2014	
1120182	2.11.2001	614177	06.07.2004	Canada	16,18,25	06.7.2019	
1223366	5.7.2004	–	Pendente	Canada	9,14	–	
2001-48424	2.11.2001	571666	13.01.2004	Corea del Sud	16,18	13.1.2014	
17912/2001	2.11.2001	11734/2002	2.11.2001	Hong Kong	16	1.11.2008	
17913/2001	2.11.2001	11669/2002	2.11.2001	Hong Kong	18	1.11.2008	
17914/2001	2.11.2001	11670/2002	2.11.2001	Hong Kong	25	1.11.2008	
300241136	29.6.2004	300241136	29.06.2004	Hong Kong	9,14	29.6.2014	
152891	5.11.2001	152891	4.11.2002	Israele	18	5.11.2008	
152890	5.11.2001	152890	4.11.2002	Israele	16	5.11.2008	
152892	5.11.2001	152892	4.11.2002	Israele	25	5.11.2008	
173137	29.6.2004	173137	5.07.2005	Israele	09	29.6.2014	
173138	29.6.2004	173138	5.07.2005	Israele	14	29.6.2014	
90046067	9.11.2001	1023204	16.11.2002	Taiwan	16	15.11.2012	
90046066	9.11.2001	1037632	16.03.2003	Taiwan	18	15.3.2013	
90046065	9.11.2001	1023836	16.11.2002	Taiwan	25	15.11.2012	
93030796	2.7.2004	1141911	16.02.2005	Taiwan	9,14	15.2.2015	
5113459	11.1.2006	–	Pendente	Cina	9	–	
5113460	11.1.2006	–	Pendente	Cina	14	–	
5115025	12.1.2006	–	Pendente	Cina	16	–	
5113461	11.1.2006	–	Pendente	Cina	18	–	
5113462	11.1.2006	–	Pendente	Cina	25	–	
–	–	2688733	18.2.2003	USA	16,18	18.2.2013	
–	–	3049365	24.1.2006	USA	9,14	24.1.2016	
54902	18.6.2001	4634057	10.1.2003	Giappone	16,18	10.1.2013	
56288	17.6.2004	4833445	21.1.2005	Giappone	9,14	21.1.2015	

Piquadro Nikolai

Domanda	Dep.	N. Reg.	Data Reg.	Paesi di deposito	Classe	Scadenza	Note
000736686	30.1.1998	000736686	30.6.1999	Comunitario: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro greca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia, Ungheria	16,18,25	30.1.2008	

11.4 Domini Internet

L'Emittente è titolare del dominio internet www.piquadro.com.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

L'Emittente ritiene che nell'esercizio in corso non si siano manifestate tendenze particolarmente significative circa l'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente stessa e delle società del Gruppo.

L'Emittente ritiene altresì che nell'esercizio in corso, sulla base degli ordini in essere e del fatturato realizzato alla Data del Prospetto, si possa confermare il positivo andamento registrato nell'esercizio precedente.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di informazioni in merito a particolari tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, per quanto riguarda l'esercizio sociale in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Prospetto non contiene alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e i principali dirigenti

14.1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri, anche non soci.

I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica tre esercizi.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione, la nomina del consiglio di amministrazione stesso avviene sulla base di liste presentate dai soci. Si segnala che tale disposizione statutaria potrà essere applicata soltanto in occasione della cessazione degli attuali organi sociali e, pertanto, salva previa sostituzione degli stessi ai sensi di legge, in occasione dell'assemblea dei soci convocata per procedere all'approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 2010.

Alla Data del Prospetto, il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in carica per tre esercizi sociali, fino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010, è stato nominato dall'assemblea del 14 giugno 2007.

I componenti del consiglio di amministrazione, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Marco Palmieri	Milano, 10 agosto 1965
Vice presidente e amministratore	Pierpaolo Palmieri	Milano, 22 marzo 1973
Amministratore	Marcello Piccioli	Firenze, 2 febbraio 1947
Amministratore	Roberto Trotta	Roma, 6 aprile 1965
Amministratore	Sergio Marchese	Bologna, 29 luglio 1966
Amministratore	Marco Pellegrino	Milano, 22 aprile 1968
Amministratore	Maurizio Benedetti	Lecco, 31 dicembre 1955
Amministratore indipendente	Roberto Tunioli	Bologna, 14 giugno 1958
Amministratore indipendente	Gianni Lorenzoni	Bologna, 29 dicembre 1938

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del consiglio di amministrazione e degli amministratori.

Marco Palmieri ha iniziato la propria attività professionale nel 1987 anno in cui ha fondato a Bologna, insieme ad altri soci, la società "Piquadro di Palmieri Marco e Savigni Roberto S.n.c." attiva nella produzione per conto terzi di prodotti di pelletteria. Nel 1998, forte dell'esperienza maturata nella produzione per conto terzi, Marco Palmieri inizia con Piquadro S.p.A. la produzione in conto proprio di cartelle, valigette, agende ed altri articoli in pelle, lanciando "Piquadro" come marchio a contenuto aspirazionale. Marco Palmieri è attualmente presidente e amministratore delegato dell'Emittente.

Pierpaolo Palmieri è entrato in Piquadro S.p.A. nel 1996 con l'incarico di responsabile vendite, ruolo che ha ricoperto fino al luglio del 2005. Dal luglio del 2005 è amministratore e direttore commerciale dell'Emittente e amministratore di Piquadro Holding. Inoltre, dal settembre del 2005 è amministratore di Piqubo.

Roberto Trotta ha iniziato la sua attività professionale presso il Gruppo Fochi, ricoprendo, dal 1990 al 1995, i ruoli di responsabile finanziario e di controllo di gestione di società del gruppo. Da maggio 1995

a febbraio 1999, ha ricoperto l'incarico di responsabile area bilancio e sistema di controllo direzionale in ARPA (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna). Da marzo 1999 a ottobre 2003 ha ricoperto l'icarico di *CFO* e *Investor Relator* in CTO S.p.A. società quotata al nuovo mercato della Borsa di Milano. Dal novembre 2003 a maggio 2004 è stato *CFO* del Gruppo Paritel. Infine dal giugno 2004 all'aprile 2007 è stato *CFO* di OVA G. Bargellini S.p.A. (oggi parte del Gruppo Schneider Electric). Dal maggio 2007 è *CFO* del Gruppo Piquadro e in data 14 giugno 2007 è stato nominato amministratore dell'Emittente.

Sergio Marchese è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano ed è membro dell'International Fiscal Association. Svolge la professione di dottore commercialista presso lo studio di consulenza fiscale Gnudi e Associati di cui è socio, prestando consulenza principalmente in materia di operazioni di finanza straordinaria, M&A e operazioni di *capital market*. Ha incarichi di docenza presso *master* postuniversitari e scuole di formazione ed è relatore in materia fiscale in seminari e convegni di livello nazionale. È autore di numerose pubblicazioni e libri in materia tributaria. Sergio Marchese è stato nominato in data 14 giugno 2007 amministratore dell'Emittente.

Marcello Piccioli ha ricoperto per diversi anni il ruolo di direttore commerciale in tre diverse società operanti nel settore abbigliamento, con responsabilità nel settore vendite, *marketing*, comunicazione, nei vari mercati mondiali. Dal 1990 al 1997 ha ricoperto il medesimo ruolo in due diverse società operanti nel settore dei prodotti per cartoleria. Nel 1997 è entrato in Piquadro con responsabilità commerciali. Dal 2000 ricopre il ruolo di consigliere delegato dell'Emittente.

Maurizio Benedetti ha iniziato la sua attività professionale nel 1979, in Databank S.p.A., con competenze in materia di analisi competitiva di settori industriali. Dal 1980 al 1987 ha lavorato presso il Gruppo Eni, prima come *senior economist* del servizio studi economici e fattibilità e successivamente all'interno dello staff presidenziale di una sub-holding dove ha partecipato al processo di pianificazione aziendale e all'attività di M&A. Dal 1987 collabora con BNL Gestioni SGR p.A. dove attualmente sovrintende il *team* di gestione nelle attività di individuazione, selezione, valutazione delle PMI oggetto di potenziale investimento, nelle trattative per l'ingresso nell'azionariato, ivi compresi i rapporti con consulenti, mediatori e co-investitori, nella gestione delle partecipazioni e nelle loro dismissioni, assumendo cariche sociali nelle partecipate non quotate del fondo chiuso mobiliare gestito dalla SGR. È inoltre coordinatore del comitato di investimenti del fondo e sovrintende i rapporti con la capogruppo BNL per le operazioni congiunte di finanza strutturata che coinvolgano il fondo. Collabora dal 1980 con l'Università Bocconi, attualmente presso la cattedra del corso di "Economia e Gestione d'impresa". Dal 2005 è amministratore dell'Emittente.

Marco Pellegrino ha iniziato la propria attività professionale nella divisione *corporate* di Unicredit S.p.A. come analista finanziario. Dal 1998 al 2001 ha ricoperto il ruolo di *associate investment manager* presso la Divisione Private Equity di Mediocredito Lombardo S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), dove ha gestito numerosi investimenti nell'*equity* delle società *target*. Successivamente ha lavorato per conto dei fondi di *private equity* gestiti da IGI SGR (Abn Amro Group) in qualità di *senior investment manager*, occupandosi della gestione delle partecipate ed affiancando – anche tramite la presenza diretta in consiglio di amministrazione – il *top management* delle stesse nei progetti di crescita, eseguendo operazioni straordinarie. Nello stesso periodo ha inoltre collaborato con la direzione *equity investments* di Interbanca S.p.A. (Abn Amro Group), affiancandone i componenti nella effettuazione e gestione di investimenti sia in *mid cap* non quotate che quotate. Dall'inizio del 2002 ha assunto la responsabilità della gestione del fondo chiuso BNL Investire Impresa e del suo *team*, effettuando diversi investimenti di *expansion capital* e/o *leveraged buy out* in PMI non quotate, assumendone la carica di consigliere di amministrazione e curandone tutti gli aspetti relativi all'ingresso del fondo. Dal 2005 è amministratore dell'Emittente.

Roberto Tunioli ha iniziato la propria attività professionale nel 1979 presso il Credito Romagnolo di Bologna, dove si è occupato della gestione e negoziazione titoli con la Borsa Valori, nonché di *private banking* e dell'area commerciale in qualità di responsabile di filiale. Successivamente, dopo una breve

esperienza come promotore finanziario presso la Dival S.p.A., è entrato a far parte del gruppo Datalogic nel quale dal 1993 ricopre le cariche di vice presidente e amministratore delegato di Datalogic S.p.A.. Roberto Tunioli è stato nominato in data 14 giugno 2007 amministratore indipendente dell'Emittente.

Gianni Lorenzoni si è laureato in Economia e Commercio all'Università di Bologna. È stato *visiting scholar* alla Stanford University nel 1984 e alla New York University nel 1990 e *visiting professor* alla Texas A&M nel 1996. Attualmente è professore ordinario presso la Facoltà di Economia di Bologna. Da molti anni si occupa di strategia aziendale, con particolare riferimento al tema delle relazioni tra imprese, studiando in particolare le condizioni che ne favoriscono lo sviluppo. Attualmente è presidente del comitato scientifico di StartCup e di AlmaCube osservatorio di nuove realtà imprenditoriali organizzato e gestito dall'Università di Bologna. Gianni Lorenzoni è stato nominato in data 14 giugno 2007 amministratore indipendente dell'Emittente.

Nessuno dei componenti del consiglio di amministrazione, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione, fatta salva quella volontaria, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea. Spettano inoltre alla competenza del consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile, la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può nominare uno o più consiglieri delegati, attribuendo loro specifiche deleghe attinenti alla gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto la rappresentanza e la firma sociale, salve le deleghe conferite, spettano al presidente e, ove nominati, al vice presidente ed a ciascuno degli amministratori delegati anche in via disgiuntiva tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni.

Per maggiori informazioni sulle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del consiglio di amministrazione si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2 di questa Sezione Prima.

In data 14 giugno 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di nominare amministratori delegati dell'Emittente il presidente del consiglio di amministrazione Marco Palmieri, l'amministratore Marcello Piccioli e l'amministratore Roberto Trotta, e in particolare di;

- conferire al presidente, Marco Palmieri, con firma disgiunta, tra l'altro i seguenti poteri di ordinaria amministrazione: *(i)* stilare, concludere, firmare ed eseguire contratti commerciali tra cui, a titolo esemplificativo, contratti di servizi, di acquisto, di vendita, di permuta di beni mobili e macchinari, contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto di immobili; *(ii)* aprire e chiudere conti correnti bancari; disporre e prelevare da detti conti correnti bancari, anche mediante assegni a favore della società o di terzi, a valere sia sulle disponibilità liquide, sia sulle linee di credito nei limiti accordati; delegare impiegati o terzi a compiere le medesime operazioni; *(iii)* rappresentare la società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato; *(iv)* rappresentare la società presso gli uffici finanziari, redigendo, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, istanze, ricorsi, reclami, denunce e mo-

duli per i redditi di terzi soggetti a ritenuta di acconto e ogni altra dichiarazione fiscale; impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti alle commissioni tributarie e agli uffici amministrativi di ogni ordine e grado, proporre ed accettare concordati, sottoscriverli; *(v)* rappresentare la società in giudizio in ogni ordine e grado, in sede civile, amministrativa e penale stipulando compromessi e transazioni, nominando avvocati, procuratori, periti, arbitri e amichevoli compositori; *(vi)* rappresentare la società sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa anche per controversie di lavoro in qualsiasi sede e grado di giurisdizione nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; *(vii)* assumere, promuovere, trasferire e licenziare dirigenti, impiegati ed operai, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni; *(viii)* rappresentare la società presso gli uffici pubblici del lavoro e della previdenza e presso gli organismi sindacali e di categoria, intrattenere con essi ogni rapporto in materia di lavoro e sottoscrivere anche contratti collettivi di lavoro; *(ix)* decidere, realizzare e attuare le linee strategiche in merito alla pianificazione e gestione della finanza aziendale, all'immagine aziendale e al *marketing*, alla pubblicità, alle scelte produttive, allo sviluppo della gamma e tipologia dei prodotti aziendali;

- di attribuire all'amministratore delegato Marcello Piccioli, tra l'altro, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con firma disgiunta, in materia di logistica, produzione e rapporti col personale;
- di attribuire all'amministratore delegato Roberto Trotta, tra l'altro, i seguenti poteri per la gestione e l'amministrazione della società: *(i)* aprire, estinguere e utilizzare i conti correnti della società mediante disposizioni ed emissioni di assegni o effettuazione di bonifici bancari nel limite massimo di euro 30.000; *(ii)* spiccare tratte su clienti e su terzi per l'incasso di qualsiasi credito per la società; prorogare scadenze di tratte; esigere qualsiasi vaglia, assegno od altro documento di credito, dandone quietanza a discarico, girare per l'incasso assegni, tratte, effetti e vaglia in genere; scontare ed incassare assegni bancari, pagherò, tratte, vaglia ed altri titoli di credito, accettare tratte, vaglia ed altri titoli di credito; *(iii)* stipulare, modificare e risolvere contratti di assicurazione per qualsiasi genere di rischio della società, presentare denunzie per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione; *(iv)* istituire depositi anche a titolo di cauzione, presso qualsiasi persona, cassa od ente, anche pubblico, firmandone le polizze e gli atti relativi e ritirare i depositi stessi; *(v)* rappresentare la società presso gli uffici finanziari; impugnare accertamenti di imposte e tasse avanti alle commissioni tributarie e agli uffici amministrativi di ogni ordine e grado, proporre ed accettare concordati, sottoscriverli.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del consiglio di amministrazione nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto all'Emittente ed escluse quelle ricoperte nell'Emittente o in altre società del Gruppo o possedute in Piquadro o in altre società del Gruppo) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione:

Nome e cognome	**Società**	**Carica**	**Stato della carica**
Marco Palmieri	Piqubo S.p.A.	presidente del consiglio d'amministrazione	in essere
	Punto Ufficio S.A.S	socio accomandante	cessata
	Piquadro Holding S.p.A.	presidente del consiglio d'amministrazione	in essere
Pierpaolo Palmieri	Piqubo S.p.A.	consigliere	in essere
	Punto Ufficio S.A.S	socio accomandatario	cessata
	Piquadro Holding S.p.A.	consigliere	in essere
Marcello Piccioli	Piquadro Holding S.p.A.	consigliere	in essere
Roberto Trotta	–	–	–
Sergio Marchese	Anna S.r.l.	presidente collegio sindacale	in essere
	Ascom Italia S.p.A.	presidente collegio sindacale	in essere
	Astra Tech S.p.A.	sindaco effettivo	in essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	Carife Sim S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Carlotta S.r.l.	presidente collegio sindacale	in essere
	Dernamaria S.r.l.	presidente collegio sindacale	in essere
	Fast Finance S.p.A.	consigliere	in essere
	Finarte Casa D'Aste S.p.A.	consigliere	in essere
	Finmeco S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Finross S.p.A.	presidente collegio sindacale	in essere
	Fondazione Marino Golinelli	revisore dei conti	in essere
	Gruppo La Perla S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Prometeia Advisor Sim S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Prometeia S.p.A.	revisore dei conti	in essere
	Selex Communications S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Sirio S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Tortona Real Estate S.r.l.	presidente collegio sindacale	in essere
	Umbra Cuscinetti S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Villa Giulia S.p.A.	amministratore unico	in essere
	Arkimat S.r.l.	presidente collegio sindacale	cessata
	Casa Editrice Spaggiari S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Cellife S.r.l.	liquidatore	cessata
	Despina S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Diesis S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Fierimpresa International S.p.A.	liquidatore	cessata
	Finab 43 S.r.l.	presidente collegio sindacale	cessata
	Idea Moda S.r.l.	presidente collegio sindacale	cessata
	Megaservice S.r.l.	sindaco effettivo	cessata
	Nit S.r.l.	sindaco effettivo	cessata
	Non Performing Loans S.p.A.	presidente collegio sindacale	cessata
	Ospedale Privato Villa Igea S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Ospedali Privati Riuniti S.p.A.	presidente collegio sindacale	cessata
	Promotor International S.p.A.	consigliere	cessata
	Prosciutti S. Geminiano S.p.A.	liquidatore	cessata
	Società Gestione Profumerie S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Technomatica Italia S.p.A.	presidente collegio sindacale	cessata
	Zanoni S.r.l.	sindaco effettivo	cessata
Marco Pellegrino	Ofi S.p.A.	consigliere	cessata
	5 P S.p.A.	consigliere	cessata
	Generale Prefabbricati S.p.A.	consigliere	cessata
	Eco S.p.A.	consigliere	cessata
	Piquadro Holding S.p.A.	consigliere	in essere
Maurizio Benedetti	Randazzo S.p.A.	consigliere	cessata
	Ofi S.p.A.	consigliere	cessata
	Fineditor S.p.A.	consigliere	cessata
	5 P S.p.A.	consigliere	cessata
	Finanziaria Vibrocemento Perugia S.p.A.	consigliere	cessata
	Parmacotto S.p.A.	consigliere	cessata
	Bnl Global Funds plc.	consigliere	in essere
	Piquadro Holding S.p.A.	consigliere	in essere
Roberto Tunioli	Laservall S.p.A.	presidente consiglio d'amministrazione	in essere
	Datalogic S.p.A.	consigliere	in essere
	Hydra S.p.A.	amministratore delegato	in essere
	Datasensor S.p.A.	consigliere	in essere
	Aczon S.p.A.	consigliere	in essere
	R.M.P Investimenti S.a.s.	socio accomandante	cessata
	Palazzo Legnani S.r.l.	procuratore speciale	in essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	Datalogic Mobile S.r.l	presidente consiglio d'amministrazione	in essere
	Datalogic Automotion S.r.l	presidente consiglio d'amministrazione	in essere
	Datalogic Scannino Group S.r.l.	consigliere	in essere
	Idware S.r.l	presidente consiglio d'amministrazione	cessata
	Pepper.com S.p.A.	consigliere	cessata
	Crit S.r.l.	consigliere	cessata
	Interpump S.p.A.	consigliere	in essere
Gianni Lorenzoni	Marazzi S.p.A.	consigliere	in essere
	Carisbo S.p.A	consigliere	in essere

Si precisa che, fatto salvo per le cariche ricoperte da alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente in Piqubo e in Piquadro Holding come sopra meglio rappresentato, i membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente non ricoprono cariche sociali in soggetti qualificabili come parti correlate dell'Emittente stessa, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Per le informazioni concernenti la conformità dello Statuto al Codice di Autodisciplina delle società quotate, si rinvia al Capitolo 16, Paragrafo 16.4 di questa Sezione Prima.

14.1.2 Manager chiave

Si segnala che l'Emittente non ha nominato alcun direttore generale.

Tuttavia, all'interno del Gruppo si possono identificare alcuni manager chiave nelle persone del presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Marco Palmieri, del vice presidente Pierpaolo Palmieri e dell'amministratore Marcello Piccioli.

Per le informazioni principali sui manager chiave, che sono anche amministratori dell'Emittente, si rimanda al Paragrafo 14.1.1 che precede.

14.1.3 Collegio sindacale

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da 2 sindaci supplenti, che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 148 del Testo Unico, così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (c.d. Legge sul Risparmio) e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303, in forza di quanto previsto dall'articolo 25 dello Statuto, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Il presidente del collegio sindacale viene nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Per maggiori informazioni sulle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del collegio sindacale si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2 di questa Sezione Prima.

Il collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea dell'11 settembre 2007 e rimane in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2010.

I componenti del collegio sindacale, domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Pietro Villa	Milano, 3 giugno 1967
Sindaco effettivo	Alessandro Galli	Milano, 18 gennaio 1967
Sindaco effettivo	Vittorio Melchionda	Bologna, 29 settembre 1966
Sindaco supplente	Fabio Massimo Micaludi	Milano, 6 gennaio 1961
Sindaco supplente	Matteo Rossi	Bologna, 18 gennaio 1970

Di seguito sono riassunte le informazioni più significative circa l'esperienza professionale dell'attuale presidente del collegio sindacale e dei sindaci.

Pietro Villa è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1992 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dopo aver collaborato con primari studi professionali, dal 1998 al 2000 ha operato come *partner* dello Studio Commercialisti Associati di Milano. Nel 2000 ha fondato, insieme ad altri professionisti, lo Studio Galli-Madau-Micaludi-Persano Adorno-Villa-Dottori Commercialisti Associati, specializzato in consulenza per società di capitali in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale. Esperto consulente nell'ambito delle imposte dirette nazionali e nella consulenza relativa agli aspetti fiscali delle operazioni straordinarie, ricopre, tra l'altro, incarichi di sindaco effettivo e amministratore in società industriali, commerciali e finanziarie, ed è revisore contabile di enti *no profit*.

Alessandro Galli è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1995 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1997. Dopo aver collaborato, a partire dal 1992, con lo Studio Bucciarelli di Milano, dal 1996 al 2000 ha operato, sempre in Milano, come *partner* dello Studio Tributario Dottori Commercialisti Associati. Nel 2000 ha fondato, insieme ad altri professionisti, lo Studio Galli-Madau-Micaludi-Persano Adorno-Villa-Dottori Commercialisti Associati, specializzato in consulenza per società di capitali in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale. Esperto consulente nell'ambito delle imposte dirette, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la fiscalità dei mercati finanziari e nell'ambito dei profili fiscali nelle operazioni di ristrutturazione e di riorganizzazione aziendale, svolge altresì attività di *due diligence* sia per operazioni di acquisizione sia per operazioni riguardanti l'ammissione alle negoziazioni nei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e ricopre incarichi di sindaco effettivo in società industriali, commerciali e finanziarie, è membro dell'organismo di vigilanza di società industriali ed è inoltre membro del consiglio direttivo e revisore contabile in enti *no profit*. Alessandro Galli è inoltre docente presso l'Associazione Dottori Commercialisti di Milano.

Vittorio Melchionda è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1994 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dopo aver collaborato con primari studi di consulenza fiscale, dal 1999 ha fondato, insieme ad altri professionisti, l'Associazione Professionale Leonelli-Melchionda-Santini, ove presta attività di consulenza amministrativa, fiscale e societaria, con specializzazione in materia di operazioni straordinarie, di Imposta sul Valore Aggiunto e di problemi fiscali di enti pubblici commerciali. Oltre a ricoprire il ruolo di sindaco in diverse società, collabora come pubblicista con riviste specializzate in area tributaria, societaria ed amministrativa. È inoltre docente presso il corso di preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna.

Fabio Massimo Micaludi è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1991 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1988 al 1989 ha svolto attività di revisore contabile presso Arthur Young & Company (oggi Ernst & Young). Dal 1990 al 1993 ha ricoperto l'incarico di direttore amministrativo e finanziario del Gruppo Editoriali Sugar – Messaggerie Musicali. Dal 1993 al 1997 ha ricoperto l'incarico di direttore finanza e controllo della Dia Distribuzione S.p.A., appartenente al Gruppo Promodes (oggi Carrefour). Dal 1997 inizia a esercitare la professione di Dottore Commercialista e dal 1998 opera come *partner* dello Studio Commercialisti Associati di Milano. Nel 2000 ha fondato, in-

sieme ad altri professionisti, lo Studio Galli-Madau-Micaludi-Persano Adorno-Villa-Dottori Commercialisti Associati, specializzato in consulenza per società di capitali in materia societaria, fiscale e di bilancio, con particolare riferimento alle operazioni straordinarie e di pianificazione fiscale. Esperto in materia di *planning, budget*, controllo di gestione, *reporting* e valutazioni di azienda, ricopre incarichi di sindaco effettivo e amministratore in società industriali, commerciali e finanziarie ed è libero docente all'Associazione Dottori Commercialisti di Milano in materia di valutazione di azienda.

Matteo Rossi è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Bologna e al Registro Revisori Contabili dal 1999. Dal 1996 al 1999 ha collaborato con lo Studio Aicardi di Bologna, maturando esperienza nella consulenza fiscale e societaria nonché nell'ambito delle procedure concorsuali. Dal 2000 ad oggi ha collaborato con lo studio Leonelli-Melchionda-Santini Associazione Professionale di cui è divenuto associato nel 2002, operando nella consulenza fiscale e societaria nonché in ambito concorsuale. Ha ricoperto e tutt'ora ricopre l'attività di sindaco in alcune società, di consulente tecnico di tribunali e procure della Repubblica e ha pubblicato articoli in materia fiscale sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e sul settimanale "Il Fisco".

Nessuno dei componenti del collegio sindacale, ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, fatto salvo per il sindaco effettivo Alessandro Galli, nei cui confronti sono stati avviati due procedimenti penali che traggono origine da controlli, effettuati dagli organi preposti, su prodotti alimentari commercializzati da una società per la quale il sindaco effettivo Alessandro Galli svolge attività di consulenza e, in passato, ha rivestito una carica amministrativa. In relazione a tali procedimenti Alessandro Galli ha subito condanne, provvisorie, a pene pecuniarie pari rispettivamente a euro 750 e euro 4.000 a fronte delle quali ha già provveduto a presentare formale opposizione. Le fattispecie in oggetto, in ogni caso, riguardano supposte irregolarità nella composizione di prodotti alimentari e non sono legate a scelte di tipo strategico, aziendale, economico o comunque attinenti allo svolgimento dell'attività professionale.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del collegio sindacale nonché le partecipazioni da essi detenute (considerate rilevanti rispetto all'Emittente ed escluse quelle ricoperte in società del Gruppo o possedute in Piquadro o in altre società del Gruppo) negli ultimi cinque anni con indicazione circa la permanenza nella carica stessa:

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
Pietro Villa	Almeco S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Almeco Holding S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Associazione Italiana contro le Leucemie (Sezione di Milano) A.I.L.	presidente del collegio dei revisori dei conti	in essere
	Atlantis Special Situations S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Banco Popolare Società Cooperativa	rappresentante degli obbligazionisti	in essere
	Bunch S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Consilium SGR.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Dayco Fluid Tecnologies S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Fantastic S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Gelit S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Gelit Holding S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	GiòStyle Lifestyle S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Intersac Holding S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	Marsilli S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Mobilmat IMEL S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Resco Uno S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Rollon S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Rollon Holding S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Salov S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Tishman Speyer Properties SGR.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Capital One Financial Intermediary S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Content S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Giulio Gross S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Inferentia DNM Italia S.p.A.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Interfila S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Lazard SGR S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	MFU S.p.A.	presidente del collegio sindacale	cessata
	MFU Holding S.p.A.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Newco Laser S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Playservice S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Polti S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Promotor International S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	consigliere	cessata
Alessandro Galli	A. & D. – Gruppo Alimentare e Dietetico S.r.l.	amministratore delegato	in essere
	ALISEI SIM S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Associazione Italiana contro le Leucemie (Sezione di Milano e provincia) A.I.L.	revisore dei conti	in essere
	Bipiemme Vita S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Capitalia Assicurazioni S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Cimino & Associati Private Equity S.p.A.	sindaco effettivo e revisore	in essere
	De Martini S.p.A.	sindaco effettivo e revisore	in essere
	Effefinanziaria S.p.A.	sindaco effettivo e revisore	in essere
	Eurosai Finanziaria di partecipazioni S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Fondazione CERBA (Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata)	revisore dei conti	in essere
	Fondazione Gioacchino e Jone Ligresti	revisore dei conti	in essere
	Ing. Castaldi Illuminazione S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Nord Servizi S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Progetto Luce S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Quintogest S.p.A.	presidente del collegio sindacale e revisore	in essere
	Sidermes S.p.A.	sindaco effettivo e revisore	in essere
	Società Partecipazione Alimentari S.r.l.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Special Flanges S.p.A.	presidente del collegio sindacale e revisore	in essere
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Tishmann Speyer Santa Margherita S.r.l.	sindaco effettivo e revisore	in essere
	Antica Pasteria S.p.A.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Citterio Finanziaria S.p.A.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Content S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Demetra S.r.l.	sindaco effettivo e revisore	cessata
	Interdocks Logistic S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	N.E.F.F.A.S. S.r.l.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Pambianco Strategie di Impresa S.p.A.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Polti S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
Vittorio Melchionda	Colussi S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Sapori di Siena S.r.l.	presidente del collegio sindacale	in essere

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	Hera-Socrem S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Monrif Investimenti & Sviluppo S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	C.A.F.I. Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Albea 90 S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Saldotecnica Busan S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Fingroup S.p.A.	revisore contabile	in essere
	Kaitech S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	PSN Immobiliare S.r.l. in liquidazione	liquidatore	in essere
	Italtractor ITM S.A.	consigliere	in essere
	Somel S.A.	consigliere	in essere
	Riserie Gariboldi S.p.A.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Niguarda Engeneering Consulting S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	AGNESI 1824 S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Colussi Milano S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Colussi DP & G S.r.l.	presidente del collegio sindacale	cessata
	Biochimici P.S.N. S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Eidos S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Hi-Agri S.r.l.	sindaco effettivo	cessata
	EMO S.r.l. in liquidazione	liquidatore	cessata
	Hospital Services S.p.A.	consigliere	cessata
Fabio Massimo Micaludi	A&D S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	B.S.M. S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Casa Damiani S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	CFM Nilfisk- Advance S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Fantastic S.r.l.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Fillattice S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Gritti Gas Rete S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Gritti Gas S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	La Compagnia Finanziaria S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Landi S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Media Finanziaria di Partecipazione S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Metallurgica Alta Brianza S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Sesvanderhave Italia S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
Matteo Rossi	Foodco S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Lineaeffe S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Virtus 1871 S.p.A.	consigliere	cessata

Si precisa che, fatto salvo per le cariche ricoperte da alcuni membri del collegio sindacale dell'Emittente in Piqubo e in Piquadro Holding come sopra meglio rappresentato, i membri del collegio sindacale dell'Emittente non ricoprono cariche sociali in soggetti qualificabili come parti correlate dell'Emittente stessa, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

14.1.4 Rapporti di parentela

Alla Data del Prospetto si segnala il seguente rapporto di parentela tra le persone sopra indicate:

- il presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, Marco Palmieri, è fratello dell'amministratore Pierpaolo Palmieri.

Oltre a quanto sopra indicato, non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Capo III, Titolo V del Codice Civile tra i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Alla Data del Prospetto, nessun membro del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, né alcun manager chiave dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperti all'interno dell'Emittente, fatta eccezione per l'amministratore dell'Emittente Sergio Marchese il quale è socio dello studio di consulenza fiscale Gnudi e Associati. In particolare si segnala che lo studio Gnudi e Associati, *advisor* dell'Emittente nel processo di quotazione, svolge dal 2005 attività di consulenza per l'Emittente in materia fiscale, tributaria e societaria nonché consulenza in relazione ad operazioni straordinarie.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Capitolo 19 di questa Sezione Prima.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare della remunerazione e dei benefici in natura

Di seguito sono riportati i compensi annui lordi corrisposti dall'Emittente, o dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate, agli amministratori e sindaci dell'Emittente, in carica alla Data del Prospetto, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007:

Nome e cognome	**Carica**	**Emittente** *(euro)*	**Controllate** *(euro)*
Marco Palmieri	Presidente del consiglio d'amministrazione	204.000	–
Pierpaolo Palmieri	Amministratore	101.000	–
Marcello Piccioli	Amministratore	142.000	4.000
Roberto Trotta (*)	Amministratore	–	–
Sergio Marchese (*)	Amministratore	–	–
Marco Pellegrino	Amministratore	2.500	–
Maurizio Benedetti	Amministratore	2.500	–
Roberto Tunioli (*)	Amministratore indipendente	–	–
Gianni Lorenzoni (*)	Amministratore indipendente	–	–
Pietro Villa (*)	Presidente del collegio sindacale	–	–
Alessandro Galli (*)	Sindaco effettivo	–	–
Vittorio Melchionda (*)	Sindaco effettivo	–	–

(*) Roberto Trotta, Sergio Marchese, Roberto Tunioli, Gianni Lorenzoni, Pietro Villa, Alessandro Galli e Vittorio Melchionda non hanno percepito alcun compenso nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, essendo stati nominati per la prima volta dall'assemblea dell'Emittente rispettivamente in data 14 giugno 2007, per quanto riguarda gli amministratori, e in data 11 settembre 2007, per quanto riguarda i sindaci.

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Alla data del 31 marzo 2007 non sono stati, dall'Emittente o da società del Gruppo, accantonati o accumulati importi per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Le date di nomina e di scadenza dei membri del consiglio di amministrazione sono riportate nel Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 di questa Sezione Prima, al quale si rinvia.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Non vi sono rispetto agli amministratori e sindaci dell'Emittente o delle società da essa controllate contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Informazioni sul comitato per il controllo interno e sul comitato per le remunerazioni dell'Emittente

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in data 14 giugno 2007 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha istituito al suo interno un comitato per il controllo interno ed un comitato per la remunerazione.

Le principali caratteristiche e funzioni di tali comitati sono qui di seguito riportate.

Comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione è formato da Roberto Tunioli, Gianni Lorenzoni e Sergio Marchese.

Il comitato per la remunerazione svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del consiglio di amministrazione in osservanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. In particolare, il comitato per la remunerazione:

- presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nell'Emittente e nel Gruppo, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio di amministrazione medesimo;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato per la remunerazione in cui vengono formulate le proposte al consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

Comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è formato da Roberto Tunioli, Gianni Lorenzoni e Sergio Marchese.

Ai sensi delle raccomandazioni di cui al Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il comitato per il controllo interno assiste il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nella valutazione dell'efficacia, dell'effettivo funzionamento e dell'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno. Inoltre, il comitato per il controllo interno:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esamina il piano di lavoro preparato dal soggetto preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nell'eventuale lettera di suggerimenti;
- vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolge gli ulteriori compiti eventualmente attribuitigli dal consiglio di amministrazione;
- riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno sarà nominato, successivamente alla pubblicazione del Prospetto, con l'ausilio del comitato per il controllo interno.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno partecipano il presidente del collegio sindacale o altro membro del collegio sindacale dal medesimo designato.

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

L'Emittente ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico, come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (la "**Legge sul Risparmio**") e dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 303 (il "**D.Lgs 303**"), nonché alle disposizioni dettate dal Codice di Autodisciplina.

Adeguamento alle disposizioni del Testo Unico come modificato dalla Legge sul Risparmio e dal D.Lgs 303

In particolare, l'Emittente ha inserito nel proprio Statuto le seguenti previsioni:

- in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 126-*bis* del Testo Unico, il diritto di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea da parte dei soci, che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale dell'Emittente;
- in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 151 del Testo Unico, il diritto di convocare l'assemblea su iniziativa di almeno due componenti del collegio sindacale;
- in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 147-*ter* del Testo Unico, il voto di lista per l'elezione dei membri del consiglio di amministrazione, attribuendo ai soci che rappresentino almeno la quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile, il diritto di presentare liste per l'elezione dei membri del consiglio di amministrazione e prevedendo che almeno un amministratore sia espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti;
- in ossequio alle disposizioni dell'articolo 148 del Testo Unico, che i sindaci siano eletti sulla base di liste presentate da tanti soci che rappresentino almeno la quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria individuata in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile, prevedendo che un membro effettivo sia eletto dalla mino-

ranza e che quale presidente del collegio sindacale sia nominato dall'assemblea il sindaco eletto dalla minoranza;

- in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del Testo Unico, ha previsto i requisiti di professionalità e le modalità di nomina di un preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-*bis*. Si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente non ha ancora provveduto alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Inoltre, l'Emittente in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 147-*ter* del Testo Unico, ha nominato 2 amministratori indipendenti nelle persone di Roberto Tunioli e Gianni Lorenzoni.

In ossequio alle disposizioni dell'articolo 159 del Testo Unico, l'assemblea dell'Emittente del 14 giugno 2007 ha conferito l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato a PWC per una durata di nove esercizi e, pertanto, per gli esercizi che vanno da quello che chiuderà al 31 marzo 2008 a quello che chiuderà al 31 marzo 2016 compresi.

Infine, allo scopo di uniformarsi alle disposizioni dettate dalla Legge sul Risparmio, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007 ha altresì deliberato di approvare l'istituzione di un registro delle persone che hanno accesso, in ragione delle funzioni svolte, ad informazioni privilegiate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-*bis* del Testo Unico e degli articoli da 152-*bis* a 152-*quinquies* del Regolamento Emittenti, che sarà predisposto e tenuto a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi.

Alla Data del Prospetto l'Emittente deve ancora nominare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e all'adempimento dei doveri previsti dall'articolo 154-*bis* del Testo Unico.

Adeguamento al Codice di Autodisciplina

Lo Statuto dell'Emittente, in ossequio alle disposizioni di cui ai Principi 5.P.1 e 6.P.1 del Codice di Autodisciplina prevede: *(i)* la facoltà per il consiglio di amministrazione di istituire altri comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento; e *(ii)* le caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica di amministratore.

Allo scopo di adeguare il sistema di *corporate governance* della Società ad alcune delle previsioni del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007 ha deliberato: *(i)* di adottare un codice di comportamento (c.d. Codice di *Internal Dealing*) diretto a disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate dalle persone che a causa degli incarichi ricoperti possono avere accesso ad informazioni privilegiate in relazione all'Emittente; e *(ii)* di nominare Roberto Trotta quale referente incaricato di ricevere e gestire le informazioni sulle operazioni rilevanti.

In ossequio al Principio 4.P.1 del Codice di Autodisciplina il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007 *(i)* ha nominato, nella persona di Roberto Trotta, il soggetto responsabile della corretta gestione delle informazioni rilevanti, con particolare riguardo alle informazioni privilegiate; *(ii)* ha adottato la procedura interna per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; e *(iii)* ha stabilito che tutti gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura di cui sopra.

In ossequio al Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007 ha adottato un codice di comportamento per l'effettuazione di operazioni con Parti Correlate.

In ossequio al Principio 1.P.1 del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007 ha disposto che le riunioni del consiglio si tengano almeno quattro volte all'anno e con periodicità non superiore a tre mesi.

In ossequio al Principio 11.P.1 del Codice di Autodisciplina, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007 ha deliberato l'istituzione di una apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet* nella quale siano messe a disposizione tutte le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti e ha provveduto a nominare il responsabile delle relazioni con gli investitori, nella persona di Roberto Trotta.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007 ha preso atto che gli amministratori Roberto Tunioli e Gianni Lorenzoni sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico. La presenza di 2 amministratori non esecutivi e indipendenti nell'organo amministrativo dell'Emittente è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori; il contributo degli amministratori indipendenti permetterà al consiglio di verificare che siano valutati con sufficiente indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e quelli degli azionisti di controllo.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì designato la figura del *lead indipendent director* la cui funzione è stata attribuita al consigliere indipendente Gianni Lorenzoni. A tale figura fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del consiglio di amministrazione.

Il *lead independent director* collabora con il presidente del consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli amministratori siano edotti in maniera esaustiva e tempestiva delle informazioni relative allo svolgimento dell'attività sociale. Inoltre, al *lead independent director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti con lo scopo meramente consultivo per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o all'attività di gestione.

Sempre in tema di amministratori indipendenti, il consiglio di amministrazione dell'Emittente del 14 giugno 2007, in ossequio al combinato disposto dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha stabilito che, almeno una volta all'anno, il consiglio stesso valuti la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del controllo interno sarà nominato, successivamente alla pubblicazione del Prospetto, con l'ausilio del comitato per il controllo interno.

Allo stato attuale, la Società non ha ritenuto necessaria l'adozione del regolamento assembleare, in quanto la Società ha ritenuto sufficiente la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello Statuto.

Si segnala, infine, che l'Emittente intende recepire, entro il 31 marzo 2008, le disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato e adottare conseguentemente un modello di organizzazione di gestione per la prevenzione di reati ed un codice etico.

Per ulteriori informazioni inerenti lo Statuto dell'Emittente si rinvia al Capitolo 21, Paragrafo 21.2 di questa Sezione Prima.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti, ripartiti secondo le principali categorie, complessivamente impiegati dal Gruppo al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

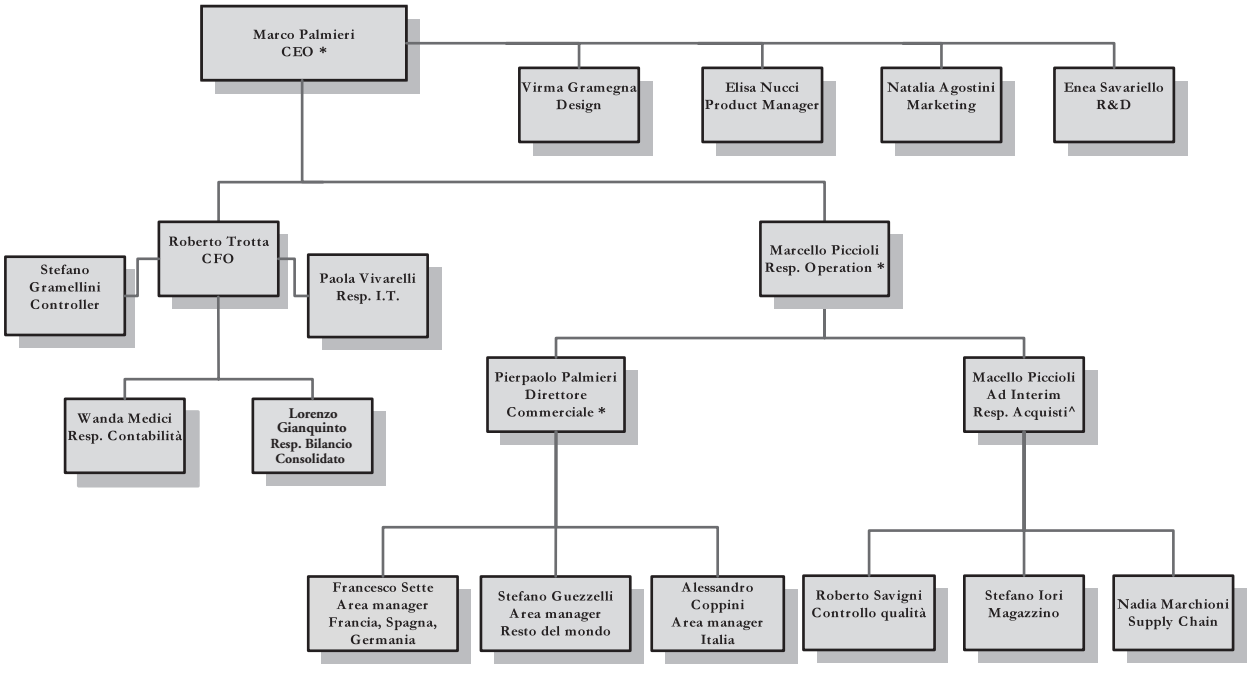
Dipendenti	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Dirigenti	1	0
Impiegati	68	51
Operai	334	419
Totale	**403**	**470**

La seguente tabella illustra la ripartizione dei dipendenti per ubicazione geografica (Italia ed estero) al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006.

Dipendenti	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Italia	89	70
Estero	314	400
Totale	**403**	**470**

Si segnala, infine, che nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, al fine dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si è avvalso di un numero limitato di dipendenti temporanei. Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Si riporta qui di seguito l'organigramma funzionale dell'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione delle aree di responsabilità all'interno del Gruppo:



* Amministratore della società non dipendente
^ Massimo Masetti Responsabile acquisti a far data dal 13/07/2007 ha rassegnato le dimissioni

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Consiglio di amministrazione

Alla Data del Prospetto, alcuni membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente possiedono partecipazioni in Piquadro Holding, società che a sua volta possiede il 100% del capitale sociale dell'Emittente. In particolare, il presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato dell'Emittente Marco Palmieri possiede una partecipazione pari al 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding, attraverso Piqubo, società da quest'ultimo interamente posseduta, mentre l'amministratore dell'Emittente Pierpaolo Palmieri possiede una partecipazione pari al 4,33% del capitale sociale di Piquadro Holding.

Alla Data del Prospetto, a nessun membro del consiglio di amministrazione sono stati conferiti diritti di opzione sul capitale sociale dell'Emittente.

Collegio sindacale

Alla Data del Prospetto, i sindaci dell'Emittente non possiedono, né direttamente, né indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente o delle società del Gruppo, ivi incluse eventuali *stock option*, né a tali soggetti sono state conferite opzioni sui medesimi strumenti finanziari.

Manager chiave

Alla Data del Prospetto, nessuno dei manager chiave dell'Emittente detiene, né direttamente, né indirettamente, strumenti finanziari dell'Emittente o delle società del Gruppo, ivi incluse eventuali *stock option*, né a nessuno di tali soggetti sono state conferite opzioni sui medesimi strumenti finanziari.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale sociale dell'Emittente a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della delibera, al servizio di uno o più piani di incentivazione. Alla Data del Prospetto l'organo amministrativo dell'Emittente non ha dato esecuzione alla sopra descritta delega di aumento del capitale sociale.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

La seguente tabella illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ed in caso di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

	Situazione alla Data del Prospetto		**N. Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale**	**Situazione post Offerta**		**Opzione Greenshoe**	**Situazione *post* Offerta e *post* Opzione Greenshoe**	
Azionista	**N. Azioni**	**%**	**Vendita**	**N. Azioni**	**%**	**N. Azioni**	**N. Azioni**	**%**
Piquadro Holding	50.000.000	100	15.220.000	34.780.000	69,56	2.280.000	32.500.000	65
Mercato	–	–	–	15.220.000	30,44	–	17.500.000	35
Totale	**50.000.000**	**100**	**15.220.000**	**50.000.000**	**100**	**2.280.000**	**50.000.000**	**100**

Piquadro Holding, con sede a Vergato (Bologna) via Canova 123/O-P-Q-R, è una società *holding* di partecipazioni controllata da Piqubo, che possiede il 60,67% del relativo capitale sociale. Nella tabella che segue viene indicata la composizione del capitale sociale di Piquadro Holding.

Azionisti	**N. azioni alla Data del Prospetto**	**% Capitale Sociale**
Piqubo (*)	4.853.600	60,67
BNL Investire Impresa	2.800.000	35
Pierpaolo Palmieri	346.400	4,33
Totale	**8.000.000**	**100**

(*) Alla Data del Prospetto il 100% del capitale sociale di Piqubo è posseduto da Marco Palmieri.

Si segnala che, come previsto dall'Accordo Parasociale, a seguito dell'inizio delle negoziazioni delle azioni di Piquadro in un mercato regolamentato, Piquadro Holding procederà ad effettuare la riduzione del proprio capitale sociale ai sensi degli artt. 2357-*bis* e 2445 del codice civile mediante il riscatto e l'annullamento di tutte le azioni di Piquadro Holding detenute da BNL Investire Impresa. A seguito di tale riduzione di capitale la partecipazione posseduta da Piqubo in Piquadro Holding salirà al 93,34% mentre la partecipazione posseduta dall'amministratore Pierpaolo Palmieri in Piquadro Holding salirà al 6,66%.

Per maggiori informazioni in relazione all'Accordo Parasociale e alla riduzione del capitale di Piquadro Holding si rinvia rispettivamente al Capitolo 18, Paragrafo 18.4 della Sezione Prima e al Capitolo 3, Paragrafo 3.4 della Sezione Seconda.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e, pertanto, non esistono altre categorie di azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura (cfr. Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Prospetto l'Emittente è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piqubo, infatti, possiede il 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding, che a sua volta possiede il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Ad esito dell'Offerta Pubblica Globale, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto della stessa e l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il 65% del capitale sociale dell'Emittente sarà posseduto da Piquadro Holding. Marco Palmieri pertanto, per il tramite di Piqubo, che a sua volta controlla Piquadro Holding, continuerà ad esercitare il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatta eccezione per l'Accordo Parasociale nel seguito descritto, l'Emittente non è a conoscenza di alcun ulteriore accordo dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Accordo Parasociale

Nel quadro dell'ingresso di BNL Investire Impresa nel capitale sociale di Piquadro Holding, in data 22 luglio 2005, Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), BNL Investire Impresa, Marco Palmieri e Pierpaolo Palmieri hanno sottoscritto un accordo parasociale, come successivamente modificato in data 14 giugno 2007, avente ad oggetto la disciplina della *corporate governance* di Piquadro Holding e dei loro reciproci rapporti, quali soci in via diretta di Piquadro Holding ed in via indiretta di Piquadro, allo scopo, tra l'altro di disciplinare le possibili modalità attraverso cui realizzare da un lato l'accrescimento del valore dell'Emittente e dall'altro lato di pervenire nel medio periodo alla liquidazione dell'investimento di BNL Investire Impresa attraverso la quotazione di Piquadro in un mercato regolamentato.

In particolare, l'Accordo Parasociale prevede, tra l'altro, quanto segue:

- organi sociali: fino a quando BNL Investire Impresa sia titolare di una partecipazione non inferiore al 30% del capitale sociale di Piquadro Holding, i partecipanti si sono impegnati a fare sì che il consiglio di amministrazione di Piquadro Holding sia composto da 7 membri nominati come segue: *(i)* Piqubo ha diritto di designare 4 amministratori; *(ii)* BNL Investire Impresa ha diritto di designare 2 amministratori; *(iii)* 1 amministratore, con caratteristiche di indipendenza dalle parti e dai signori Palmieri, sarà designato da Piqubo previo ottenimento del gradimento di BNL Investire Impresa. Nel caso di cessazione dalla carica di un amministratore, il membro decaduto sarà sostituito, nel più breve termine tecnicamente possibile, mediante cooptazione e/o nomina in assemblea, da altro membro designato dalla stessa parte che aveva designato il suo predecessore.

  Inoltre, l'Accordo Parasociale prevede che, fino a quando BNL Investire Impresa sia titolare di una partecipazione non inferiore al 30% del capitale sociale di Piquadro Holding, il collegio sindacale di Piquadro Holding sia composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti nominati come segue: *(i)* Piqubo ha diritto di designare 2 membri effettivi e 1 supplente; *(ii)* BNL Investire Impresa ha diritto dì designare 1 membro effettivo e 1 supplente.

- assemblea: è prevista una maggioranza qualificata del 70% per le deliberazioni dell'assemblea di Piquadro Holding relative a talune materie speciali quali: *(i)* aumenti o riduzioni del capitale sociale; *(ii)* emissione di obbligazioni convertibili e di strumenti finanziari partecipativi; *(iii)* fusione, scissione e trasformazione; *(iv)* scioglimento e liquidazione; *(v)* acquisto di azioni proprie; *(vi)* quotazione delle azioni su un mercato regolamentato; e *(vii)* modifica di specifici articoli dello dello statuto sociale (quali, a titolo esemplificativo, oggetto sociale, diritto di prelazione, diritto di covendita).

- materie speciali di competenza del consiglio di amministrazione: le deliberazioni del consiglio di amministrazione di Piquadro Holding aventi ad oggetto le seguenti materie speciali possono essere approvate a condizione che gli amministratori designati da BNL Investire Impresa siano stati presenti alla riunione e abbiano espresso il loro voto favorevole: (a) acquisto, vendita, conferimento o altri atti di disposizione (inclusa la costituzione in garanzia) aventi ad oggetto partecipazioni o interessenze nella misura in cui tali operazioni non siano previste nel *budget* annuale; (b) acquisto, vendita, conferimento o altri atti di disposizione (incluso l'affitto) aventi ad oggetto aziende o rami di azienda; (c) effettuazione di investimenti il cui importo complessivo annuo superi la somma prevista nel *budget* annuale di complessivi euro 500.000; (d) assunzione di indebitamento il cui valore complessivo sia superiore *(i)* di euro 1.000.000 all'ammontare complessivo massimo previsto nel *budget* annuale, qualora tale indebitamento sia finalizzato a finanziare il capitale circolante e *(ii)* di euro 500.000 all'ammontare complessivo massimo previsto nel *budget* annuale, qualora tale indebitamento sia finalizzato ad altri scopi; (e) costituzione di patrimoni separati ai sensi degli articoli 2447-*bis* e seguenti del codice civile; (f) conclusione e/o modifica di contratti e/o compimento di operazioni, anche di ordinaria amministrazione, con gli azionisti di Piquadro Holding e le rispettive parti correlate; (g) concessione di garanzie personali o reali per obbligazioni di soggetti diversi dalle società del Gruppo.
- riscatto: l'impegno degli azionisti a far sì che Piquadro Holding, all'esito dell'Offerta Pubblica Globale e nei tempi tecnici necessari, proceda successivamente alla riduzione del proprio capitale sociale, ai sensi degli artt. 2357-*bis* e 2445 del codice civile, mediante il riscatto e l'annullamento di tutte le azioni di Piquadro Holding possedute da BNL Investire Impresa, al prezzo di riscatto previsto nell'accordo stesso, al fine di realizzare l'uscita di BNL Investire Impresa dall'investimento in Piquadro Holding. In particolare, il prezzo di riscatto sarà determinato sulla base della situazione patrimoniale di Piquadro Holding valorizzando la partecipazione detenuta in Piquadro (*ante* Offerta Pubblica di Vendita) sulla base del Prezzo di Offerta al netto della posizione finanziaria netta di Piquadro Holding alla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni di Piquadro nel Mercato Expandi. Da tale valore così determinato dovrà essere dedotto, oltre ad una percentuale concordata delle spese relative al processo di quotazione, un importo calcolato in relazione al livello di redditività che il disinvestimento avrà generato per BNL Investire Impresa. Tale importo sarà pari al 50% del rendimento in eccesso rispetto ad un tasso interno di rendimento (cd. IRR) realizzato da BNL Investire Impresa pari al 25%.
- altre pattuizioni: l'impegno: (a) delle parti a fare tutto quanto in loro potere affinché vengano assunte da parte dei competenti organi sociali di Piquadro Holding con il voto favorevole, a seconda dei casi, *(i)* sia da parte di Piqubo che da parte di BNL Investire Impresa, ovvero *(ii)* sia dai membri del consiglio di amministrazione designati da parte di Piqubo che dai membri del consiglio di amministrazione designati da parte di BNL Investire Impresa tutte le delibere necessarie e propedeutiche per il perfezionamento del riscatto; (b) di BNL Investire Impresa a procurare, a esito del riscatto e, pertanto, una volta completata integralmente la realizzazione dell'investimento, le dimissioni degli amministratori e, per quanto possibile, dei sindaci da esso designati nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale di Piquadro Holding.
- durata: le disposizioni di cui all'Accordo Parasociale resteranno in vigore fino all'integrale perfezionamento del riscatto.

Gli adempimenti di cui all'articolo 122 del Testo Unico saranno espletati nei termini di legge successivamente all'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi; in particolare l'estratto dell'Accordo Parasociale riportato in appendice sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sono riportate qui di seguito le operazioni significative con Parti Correlate, quali individuate dallo IAS 24, concluse dall'Emittente fino alla Data del Prospetto.

Contratti di locazione e accordi di opzione

In data 14 agosto 2006, Piquadro e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante lo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (Bo), lungo la strada statale Porrettana 64, di circa 8000 mq coperti su un'area di 22.000 mq complessivi, dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Il contratto avrà durata di 15 anni. Il canone di locazione mensile previsto a favore di Piqubo Servizi è pari ad euro 53.200,50.

L'immobile di cui sopra è nella disponibilità di Piqubo Servizi, società controllata dall'Emittente, in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 12 anni. Tale contratto di locazione finanziaria, originariamente sottoscritto tra Centro Leasing e Piqubo il 12 febbraio 2004, ha ad oggetto l'edificio industriale costruito nel comune di Gaggio Montano, del valore complessivo di euro 6.791.842. Il contratto di locazione finanziaria ha una durata di 144 mesi, con decorrenza dalla data di consegna dell'immobile. Il contratto di locazione finanziaria, giunto alla scadenza pattuita, ove nessuna delle parti lo abbia disdetto con preavviso di almeno 6 mesi, s'intenderà rinnovato di anno in anno alle stesse condizioni. Al termine del rapporto, anche in caso di risoluzione anticipata del contratto di locazione finanziaria, l'immobile locato dovrà essere restituito a Centro Leasing, salvo il caso in cui il locatario eserciti il diritto di riscatto ad esso riconosciuto dal contratto. Il canone è pattuito come segue: *(i)* un ammontare pari a euro 43.081 versato da Piqubo a Centro Leasing a titolo di primo canone, contestualmente al ricevimento del verbale di consegna dell'immobile; *(ii)* 143 canoni mensili da euro 43.081,50 a far tempo dal primo giorno successivo al ricevimento del verbale di consegna dell'immobile. Alla sottoscrizione del contratto, Piqubo si è obbligata a liquidare le spese relative alle assicurazioni contro i rischi per i danni a persone o cose, che saranno stipulate direttamente da Centro Leasing. Tale contratto è stato assegnato da Piqubo a Piqubo Servizi nel contesto della scissione parziale deliberata dall'assemblea straordinaria di Piqubo in data 17 gennaio 2006 in favore della costituenda Piqubo Servizi, per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 di questa Sezione Prima. Con lettera del 18 luglio 2006, Centro Leasing ha comunicato a Piqubo Servizi la modifica del canone, che è stato portato ad euro 53.200,50 mensili. Tale modifica è stata accettata da Piqubo Servizi in data 1 agosto 2006.

Sempre in data 14 agosto 2006, Piquadro e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto in forza del quale Piqubo Servizi ha concesso a Piquadro il diritto di acquistare l'immobile di cui sopra, a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto dello stesso da parte di Piqubo Servizi nei confronti di Centro Leasing. Tale opzione di acquisto di Piquadro potrà essere esercitata subordinatamente all'avveramento della condizione sospensiva che Piquadro non abbia esercitato il diritto di recesso dal contratto di locazione prima che siano trascorsi 12 anni dalla data di inizio della locazione medesima. L'esercizio della opzione di acquisto da parte di Piquadro potrà essere effettuato non oltre il 30° giorno successivo alla data in cui Piqubo Servizi avrà esercitato il suo diritto di riscatto ai sensi del contratto di *leasing*. Il contratto prevede inoltre l'impegno di Piquadro a subentrare nel contratto di *leasing* relativo all'immobile su richiesta di Piqubo Servizi subordinatamente all'avveramento di tutte le seguenti condizioni sospensive: (a) che Piquadro abbia esercitato il diritto di recesso per qualsiasi motivo dal contratto di locazione prima che siano decorsi 12 anni dalla data di inizio della locazione medesima; e (b) che Centro Leasing abbia accettato espressamente la cessione del contratto di *leasing* da Piqubo Servizi a Piquadro entro 90 giorni lavorativi dalla data di esercizio del recesso di cui alla precedente lettera (a).

In data 10 novembre 2006, Piquadro e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante il macchinario relativo al magazzino automatico utilizzato da Piquadro per la gestione della logistica. Tale contratto avrà durata di 6 anni. Il canone di locazione previsto a favore di Piqubo Servizi è pari ad euro 17.765,22 mensili.

Gli impianti di cui sopra sono nella disponibilità della parte correlata Piqubo Servizi in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 6 anni. Tale contratto di locazione finanziaria, originariamente sottoscritto tra Centro Leasing e Piqubo, il 20 luglio 2005, ha ad oggetto la locazione finanziaria dell'impianto di magazzinaggio automatico, del valore complessivo di euro 1.210.000. Il contratto di locazione finanziaria ha una durata di 72 mesi, con decorrenza dalla data di consegna dell'immobile. Il canone di locazione è pattuito come segue: *(i)* un ammontare complessivo di euro 17.765,22 versato da Piqubo a Centro Leasing a titolo di primo canone di locazione; *(ii)* 71 canoni mensili di euro 17.765,22 a far tempo dal primo giorno successivo al ricevimento della dichiarazione di accettazione dei beni. Tale contratto è stato assegnato da Piqubo a Piqubo Servizi nel contesto della scissione parziale deliberata dall'assemblea straordinaria di Piqubo in data 17 gennaio 2006 in favore della costituenda Piqubo Servizi, per maggiori informazioni sulla quale si rinvia al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.5 di questa Sezione Prima. In data 10 novembre 2006, l'impianto di magazzinaggio è stato oggetto di verbale di collaudo e accettazione da parte di Piqubo Servizi.

Sempre in data 10 novembre 2006, Piquadro e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto in forza del quale Piqubo Servizi ha concesso a Piquadro il diritto di acquistare gli impianti a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto da parte di Piqubo Servizi nei confronti di Centro Leasing. Tale opzione di acquisto di Piquadro potrà essere esercitata subordinatamente all'avveramento della condizione sospensiva che Piquadro non abbia esercitato il diritto di recesso dal contratto di locazione prima che siano trascorsi 6 anni dalla data di inizio della locazione medesima. L'esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Piquadro potrà essere effettuato non oltre il 30° giorno successivo alla data in cui Piqubo Servizi avrà esercitato il suo diritto di riscatto ai sensi del contratto di *leasing*. Il contratto prevede inoltre l'impegno di Piquadro a subentrare nel contratto di *leasing* relativo agli impianti su richiesta di Piqubo Servizi subordinatamente all'avveramento di tutte le seguenti condizioni sospensive: (a) che Piquadro abbia esercitato il diritto di recesso per qualsiasi motivo dal contratto di locazione prima che siano decorsi 6 anni dalla data di inizio della locazione medesima; e (b) che Centro Leasing abbia accettato espressamente la cessione del contratto di *leasing* da Piqubo Servizi a Piquadro entro 90 giorni lavorativi dalla data di esercizio del recesso di cui alla precedente lettera (a).

Contratti di finanziamento infragruppo

Piquadro alla Data del Prospetto ha concesso alle società appartenenti al Gruppo i seguenti finanziamenti:

- in data 22 novembre 2006, Piquadro ha concluso con Piquadro Deutschland un contratto, in forza del quale Piquadro ha concesso a Piquadro Deutschland un finanziamento di euro 40.000 al tasso d'interesse annuale del 4,36% per l'anno 2007 ed eventualmente, per gli anni successivi, ad un tasso di interesse annuale pari all'euribor a 12 mesi maggiorato dello 0,50%. Il contratto di finanziamento ha durata di un anno e terminerà il 31 dicembre 2007. Alla prima scadenza il contratto si rinnoverà automaticamente per uguali periodi di un anno se nessuna delle parti comunicherà all'altra disdetta almeno 1 mese prima della data di scadenza del contratto. È prevista la facoltà di Piquadro Deutschland di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato per un ammontare di euro 5.000 o multipli di tale importo alla fine di ciascun trimestre ed in tal caso gli interessi dovuti a Piquadro si dovranno ridurre proporzionalmente alla somma restituita;
- in data 6 settembre 2007, Piquadro ha concluso con Piquadro Deutschland un contratto in forza del quale Piquadro dichiara il proprio accordo alla subordinazione, per un ammontare pari a euro 150.000,

dei propri crediti vantati nei confronti di Piquadro Deutschland rispetto al rimborso di tutti i creditori presenti e futuri di Piquadro Deutschland;

- in data 21 febbraio 2006, Piquadro ha concluso con Piquadro Deutschland un contratto, in forza del quale Piquadro ha concesso a Piquadro Deutschland un finanziamento di euro 50.000 al tasso d'interesse annuale del 3,18% per l'anno 2006 ed eventualmente, per gli anni successivi, ad un tasso di interesse annuale pari all'euribor a 12 mesi maggiorato dello 0,50%. Il contratto di finanziamento prevedeva una durata iniziale di un anno, con rinnovo automatico di anno in anno in caso di mancata comunicazione da una parte all'altra di disdetta almeno un mese prima della data di scadenza del contratto. Alla prima scadenza il contratto si è rinnovato automaticamente per un ulteriore periodo di un anno. È prevista la facoltà di Piquadro Deutschland di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato per un ammontare di euro 5.000 o multipli di tale importo alla fine di ciascun trimestre ed in tal caso gli interessi dovuti a Piquadro si dovranno ridurre proporzionalmente alla somma restituita;
- in data 20 dicembre 2005, Piquadro ha concluso con Piquadro Deutschland un contratto, in forza del quale Piquadro ha concesso a Piquadro Deutschland un finanziamento di euro 60.000 al tasso d'interesse annuale del 3,18% per l'anno 2006 ed eventualmente, per gli anni successivi, ad un tasso di interesse annuale pari all'euribor a 12 mesi maggiorato dello 0,50%. Il contratto di finanziamento prevedeva una durata iniziale di un anno, con rinnovo automatico di anno in anno in caso di mancata comunicazione da una parte all'altra di disdetta almeno un mese prima della data di scadenza del contratto. È prevista la facoltà di Piquadro Deutschland di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato per un ammontare di euro 5.000 o multipli di tale importo alla fine di ciascun trimestre ed in tal caso gli interessi dovuti a Piquadro si dovranno ridurre proporzionalmente alla somma restituita;
- in data 1° settembre 2004, Piquadro ha concluso con Piquadro Espana un contratto, in forza del quale Piquadro ha concesso a Piquadro Espana un finanziamento di euro 30.000 al tasso d'interesse annuale del 3,75% per l'anno 2004 e, per gli anni successivi, al tasso di interesse legale. Il contratto di finanziamento ha durata fino al 1° settembre 2007. Alla scadenza il contratto si rinnoverà automaticamente fino al 1° settembre 2010 e, successivamente, fino al 1° settembre 2013, salvo che Piquadro non manifesti l'espressa volontà di risolvere il contratto anticipatamente. In tal caso dovrà comunicare a Piquadro Espana la disdetta almeno un mese prima della data di scadenza prevista dal contratto. È prevista la facoltà di Piquadro Espana di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato integralmente o parzialmente;
- in data 26 luglio 2004, Piquadro ha concluso con Piquadro Espana un contratto di finanziamento, in forza del quale Piquadro ha concesso alla seconda un finanziamento di euro 30.000 al tasso d'interesse annuale del 3,75% per l'anno 2004 e, per gli anni successivi, al tasso di interesse legale. Il contratto di finanziamento ha durata sino al 26 luglio 2007. Alla scadenza il contratto si rinnova automaticamente fino al 26 luglio 2010 e, successivamente, fino al 26 luglio 2013, salvo che Piquadro non manifesti l'espressa volontà di risolvere il contratto anticipatamente. In tal caso dovrà comunicare a Piquadro Espana la disdetta almeno un mese prima della data di scadenza prevista dal contratto. È prevista la facoltà di Piquadro Espana di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato integralmente o parzialmente;
- in data 24 maggio 2004, Piquadro ha concluso con Piquadro Espana un contratto di finanziamento, in forza del quale Piquadro ha concesso a Piquadro Espana un finanziamento di euro 35.000 al tasso d'interesse annuale del 3,75% per l'anno 2004 e, per gli anni successivi, al tasso di interesse legale. Il contratto di finanziamento ha durata sino al 24 maggio 2007. Alla scadenza il contratto si è rinnovato automaticamente fino al 24 maggio 2010. È prevista la facoltà di Piquadro Espana di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato integralmente o parzialmente;

- in data 18 marzo 2004, Piquadro ha concluso con Piquadro Espana un contratto di finanziamento, in forza del quale Piquadro ha concesso a Piquadro Espana un finanziamento di euro 115.000 al tasso d'interesse annuale del 3,75% per l'anno 2004 e, per gli anni successivi, al tasso di interesse legale. Il contratto di finanziamento ha durata sino al 18 marzo 2007. Alla scadenza il contratto si è rinnovato automaticamente fino al 18 marzo 2010. È prevista la facoltà di Piquadro Espana di rimborsare anticipatamente l'importo finanziato integralmente o parzialmente.

Acquisto di Piqubo Servizi

In data 16 maggio 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di acquistare da Marco Palmieri l'intero capitale sociale di Piqubo Servizi pari ad euro 100.000 ad un corrispettivo pari ad euro 215.000. Tale prezzo è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* all'uopo predisposta da un terzo indipendente. L'atto notarile di cessione delle quote di Piqubo Servizi è stato stipulato in data 24 luglio 2007. Tale atto prevede che il pagamento del corrispettivo della cessione sia effettuato entro 60 giorni da tale data.

Contratti di consulenza

Lo studio di consulenza fiscale Gnudi e Associati, *advisor* dell'Emittente nel processo di quotazione, di cui è socio l'amministratore dell'Emittente Sergio Marchese, svolge dal 2005 attività di consulenza per l'Emittente in materia fiscale, tributaria e societaria nonché consulenza in relazione ad operazioni straordinarie. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 la Società ha corrisposto allo studio Gnudi e Associati un importo complessivo pari a circa euro 100.000.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Nel presente Capitolo sono fornite le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente come risultanti dai bilanci di seguito indicati.

L'Emittente è stata costituita con efficacia giuridica 2 maggio 2005.

Anteriormente al 2 maggio 2005, l'attività operativa era condotta dall'attuale Piqubo (società ultima controllante, in relazione alla storia dell'Emittente si rinvia a quanto riportato nel Paragrafo 5.1.5.4), che ha poi conferito in data 2 maggio 2005 il ramo d'azienda operativo all'attuale Piquadro.

Per effetto della sua costituzione in data 2 maggio 2005, l'Emittente ha redatto i propri primi 2 bilanci d'esercizio e consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 (esercizio di 11 mesi) e al 31 marzo 2007 (esercizio di 12 mesi). I bilanci consolidati chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 sono esposti nel presente Capitolo.

L'attuale Piqubo (già Piquadro S.p.A.) ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Vittorio Veneto n. 10, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 1° aprile 2005. Non è stato redatto, per irrilevanza del peso delle società controllate e in quanto non erano superati i limiti di legge, un bilancio consolidato.

Piqubo ha poi redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 luglio 2005, redatto secondo Principi Contabili Italiani per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005, che è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 settembre 2005. Non è stato redatto, per irrilevanza del peso delle società controllate e in quanto non erano superati i limiti di legge, un bilancio consolidato.

In merito ai principi contabili adottati per la predisposizione dei bilanci, si segnala che, come consentito dal D.Lgs. n. 38/05 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 del 21 marzo 2005 e in applicazione del Regolamento Europeo N1606/2002 del 19 luglio 2002, l'Emittente ha optato in via volontaria, quale società capogruppo del Gruppo Piquadro, per la redazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2007 in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea.

L'Emittente ha redatto il proprio bilancio d'esercizio al 31 marzo 2006 secondo Principi Contabili Italiani. A tale data, l'Emittente non aveva redatto un bilancio consolidato, avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'articolo 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91, in quanto redatto dalla propria ultima controllante Piqubo.

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è stato pertanto redatto in data 13 giugno 2007 ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto; l'obiettivo del bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo Piquadro per l'esercizio comparativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il bilancio consolidato del Gruppo Piquadro al 31 marzo 2006 è pertanto il primo bilancio consolidato redatto dall'Emittente, in quanto neo-costituita.

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica dai seguenti bilanci consolidati annuali o intermedi:

- bilanci consolidati intermedi dell'Emittente relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, predisposti in conformità con lo IAS 34; tali bilanci intermedi sono stati redatti dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 settembre 2007 e sono stati oggetto di revisione conta-

bile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 6 settembre 2007;

- bilancio consolidato al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato redatto dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 giugno 2007;
- bilancio consolidato al 31 marzo 2006 dell'Emittente (il primo redatto da Piquadro), redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato redatto dal Consiglio d'Amministrazione in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 giugno 2007.

Tali bilanci sono consultabili presso la sede dell'Emittente, presso Borsa Italiana e sul sito internet dell'Emittente (www.piquadro.com).

Il presente Capitolo non include dati finanziari estratti da bilanci predisposti da Piqubo anteriormente alla data di costituzione dell'Emittente (2 maggio 2005), per la scarsa valenza informativa degli stessi, rispetto ai dati consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007, che sono rappresentativi dell'attuale struttura del Gruppo. In particolare, con riferimento ai bilanci di Piqubo chiusi al 31 dicembre 2004 e al 31 luglio 2005, si segnala che si tratta di:

- bilanci relativi ad esercizi chiusi al 31 dicembre 2004 e al 31 luglio 2005 (7 mesi) e, pertanto, di durata temporale non omogenea rispetto all'attuale esercizio sociale dell'Emittente (che ha l'esercizio sociale dal 1° aprile al 31 marzo);
- bilanci solo d'esercizio (non essendo stati redatti bilanci consolidati, per l'irrilevanza del peso delle società controllate e non essendo stati superati i limiti di legge), mentre il Prospetto contiene esclusivamente dati consolidati rappresentativi della situazione del Gruppo Piquadro;
- bilanci redatti secondo Principi Contabili Italiani e non secondo IFRS (mentre il Prospetto contiene esclusivamente dati redatti secondo IFRS).

Il presente Capitolo non include i bilanci individuali dell'Emittente chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, in quanto le informazioni contenute in tali bilanci non contengono rilevanti informazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nei bilanci consolidati.

20.2 Bilanci consolidati intermedi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 predisposti in conformità allo IAS 34

Il presente Paragrafo include i bilanci consolidati intermedi per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, predisposti in conformità allo IAS 34, così come approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 settembre 2007. Si riporta di seguito la relazione di revisione contabile limitata emessa dalla Società di revisione sui bilanci consolidati intermedi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006:

Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata dei bilanci consolidati intermedi del Gruppo Piquadro relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEI BILANCI CONSOLIDATI INTERMEDI AL 30 GIUGNO 2007 E AL 30 GIUGNO 2006, PREDISPOSTI IN CONFORMITÀ AL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IAS 34 PER LE FINALITA' CONNESSE ALL'OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA PIQUADRO SPA SUL MERCATO EXPANDI ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA

Al Consiglio d'Amministrazione della
Piquadro SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata degli allegati bilanci consolidati intermedi, costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative relativi ai periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 (di seguito, "Bilanci consolidati intermedi") della Piquadro SpA (la "Società") e sue società controllate (il "Gruppo Piquadro"). La responsabilità della redazione dei Bilanci consolidati intermedi in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sui Bilanci consolidati intermedi in base alla revisione contabile limitata svolta.

I Bilanci consolidati intermedi del Gruppo Piquadro sono stati redatti esclusivamente per l'inclusione nel Prospetto Informativo in corso di predisposizione da parte della Società per le finalità connesse all'Offerta Pubblica di Vendita e conseguente ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Piquadro SpA sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dal Principio di revisione internazionale ISRE 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei Bilanci consolidati intermedi e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio ed altre procedure di

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sui Bilanci consolidati intermedi.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2007.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Bilanci consolidati intermedi del Gruppo Piquadro non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 6 settembre 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore Contabile)

(2)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	30 giugno 2007	31 marzo 2007	30 giugno 2006
ATTIVO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	**(1)**	1.111	1.043	863
Immobilizzazioni materiali	**(2)**	10.358	10.347	10.136
Crediti verso altri		116	116	97
Imposte anticipate	**(3)**	490	483	298
Totale attività non correnti		**12.075**	**11.989**	**11.394**
Attività correnti				
Rimanenze	**(4)**	7.362	6.456	5.927
Crediti commerciali	**(5)**	11.684	12.714	9.359
Attività per strumenti finanziari derivati	**(6)**	78		
Altre attività correnti	**(7)**	905	793	284
Cassa e disponibilità liquide	**(8)**	4.121	4.056	3.776
Totale attività correnti		**24.150**	**24.019**	**19.346**
Totale attivo		**36.225**	**36.008**	**30.740**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

(in migliaia di Euro)	Note	30 giugno 2007	31 marzo 2007	30 giugno 2006
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		1.000	1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000	1.000
Altre riserve		487	437	456
Utili indivisi		3.380	52	2.461
Utile del periodo del Gruppo		729	5.328	442
Totale Patrimonio netto del Gruppo		**6.596**	**7.817**	**5.359**
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		236	152	103
Utile/(perdita) del periodo di pertinenza di terzi		41	(8)	(24)
Totale Patrimonio netto di terzi		**277**	**144**	**79**
Patrimonio netto	**(9)**	**6.873**	**7.961**	**5.438**
Passività non correnti				
Debiti finanziari	**(10)**	5.280	5.274	5.102
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	**(11)**	7.634	7.833	8.019
Fondo benefici a dipendenti	**(12)**	280	390	329
Fondi per rischi ed oneri	**(13)**	202	180	155
Passività per imposte differite	**(14)**	420	335	194
Totale passività non correnti		**13.816**	**14.012**	**13.799**
Passività correnti				
Debiti finanziari	**(15)**	607	1.139	805
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	**(11)**	937	932	930
Passività per strumenti finanziari derivati		–	3	31
Debiti commerciali		8.272	8.485	6.599
Debiti verso controllante per dividendi deliberati	**(16)**	2.000	–	–
Altre passività correnti	**(17)**	1.294	1.566	909
Debiti tributari	**(18)**	2.426	1.910	2.229
Totale passività correnti		**15.536**	**14.035**	**11.503**
Totale passivo		**29.352**	**28.047**	**25.302**
Totale patrimonio netto e passivo		**36.225**	**36.008**	**30.740**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RELATIVO AI TRIMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2007 E AL 30 GIUGNO 2006

(in migliaia di euro)	Note	Trimestre chiuso al 30 giugno 2007	Trimestre chiuso al 30 giugno 2006
RICAVI			
Ricavi delle vendite	**(19)**	8.164	6.252
Altri proventi	**(20)**	76	102
Totale ricavi (A)		**8.240**	**6.354**
Costi operativi			
Variazione delle rimanenze	**(21)**	(914)	(1.435)
Costi per acquisti	**(22)**	2.137	2.678
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	**(23)**	3.875	2.854
Costi per il personale	**(24)**	1.254	859
Ammortamenti e svalutazioni	**(25)**	343	363
Altri costi operativi		43	14
Totale costi operativi (B)		**6.738**	**5.333**
Utile operativo (A-B)		**1.502**	**1.021**
Proventi ed oneri finanziari			
Proventi finanziari	**(26)**	98	55
Di cui non ricorrenti	**(12)**	89	
Oneri finanziari	**(27)**	(258)	(206)
Totale proventi ed oneri finanziari		**(160)**	**(151)**
Risultato prima delle imposte		**1.342**	**870**
Imposte sul reddito	**(28)**	(572)	(452)
Utile del periodo		**770**	**418**
attribuibile ad:			
Azionisti della capogruppo		729	442
Interessi di minoranza		41	(24)
Utile per azione (base e diluito) in Euro	**(29)**	0.015	0,009

RENDICONTO FINANZIARIO RELATIVO AI TRIMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2007 E AL 30 GIUGNO 2006

(in migliaia di euro)	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2006**	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2007**
Utile ante imposte	**1.342**	**870**
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	308	313
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	35	50
Adeguamento del fondo benefici a dipendenti	(89)	(13)
Oneri/(proventi) finanziari netti, incluse le differenze di cambio	160	151
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	**1.756**	**1.371**
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	1.065	282
Variazione delle rimanenze finali	(907)	(1.432)
Variazione delle altre attività correnti	(112)	(103)
Variazione dei debiti commerciali	(213)	977
Variazione dei fondi rischi e oneri	22	21
Variazione delle altre passività correnti	(272)	(247)
Flussi di cassa dell'attività operativa post variazioni del capitale circolante	**1.339**	**869**
Pagamento imposte	–	–
Interessi corrisposti	(75)	(128)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	**1.264**	**741**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(103)	(184)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(244)	(129)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	**(347)**	**(313)**
Attività finanziaria		
Variazione crediti finanziari a lungo termine	–	(33)
Accensione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine	526)	(223)
Variazioni degli strumenti finanziari	(75)	(3)
Rate di leasing pagate	(252)	(78)
Pagamento di dividendi	–	–
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria (C)	**(853)**	**(337)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide (A+B+C)	65	91
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**4.056**	**3.685**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**4.121**	**3.776**

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei leasing finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di leasing comprensivi dei relativi oneri finanziari).

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO PER I TRIMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2007 E AL 30 GIUGNO 2006

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve: Riserva di conversione	Altre riserve: Riserva da *fair value*	Altre riserve: Altre riserve	Altre riserve: Totale altre riserve	Utili indivisi	Utile del gruppo	Patrimonio netto del gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile/ (perdita) di terzi	Patrimonio netto del gruppo e di terzi
Saldi al 31.03.2006	**1.000**	**1.000**	**19**	**(8)**	**436**	**447**	**(626)**	**3.087**	**4.908**	**135**	**(28)**	**5.015**
Ripartizione risultato d'esercizio 2005/2006 – a riserve	–	–	–	–	–	–	3.087*	(3.087)	–	(28)	28	–
Fair value strumenti finanziari	–	–	–	14	–	14	–	–	14	–	–	14
Differenze cambio da conv. bilanci in valuta estera	–	–	(17)	–	–	(17)	–	–	(17)	–	–	(17)
Altri movimenti	–	–	–	–	12	12	–	–	12	(4)	–	8
Utile del trimestre	–	–	–	–	–	–	–	442	442	–	(24)	418
Saldi al 30.06.2006	**1.000**	**1.000**	**2**	**6**	**448**	**456**	**2.461**	**442**	**5359**	**103**	**(24)**	**5.438**

(*) Successivamente alla chiusura del trimestre chiuso al 30 giugno 2006, l'assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. in data 25 luglio 2006 ha deliberato la distribuzione di dividendi all'unico socio Piquadro Holding S.p.A. per un ammontare di Euro 2.409.257 (si veda Nota 16).

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve: Riserva di conversione	Altre riserve: Riserva da *fair value*	Altre riserve: Altre riserve	Altre riserve: Totale altre riserve	Utili indivisi	Utile del gruppo	Patrimonio netto del gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile/ (perdita) di terzi	Patrimonio netto del gruppo e di terzi
Saldi al 31.03.2007	**1.000**	**1.000**	**(15)**	**2**	**450**	**437**	**52**	**5.328**	**7.817**	**152**	**(8)**	**7.961**
Ripartizione risultato d'esercizio 2006/2007 – a dividendi	–	–	–	–	–	–	(2.000)	–	(2.000)	–	–	(2.000)
– a riserve	–	–	–	–	–	–	5.328	(5.328)	–	(8)	8	–
Variazione area di consolidamento	–	–	–	–	–	–	–	–	–	75	–	75
Fair value strumenti finanziari	–	–	–	51	–	51	–	–	51	–	–	51
Differenze cambio da conv. bilanci in valuta estera	–	–	(5)	–	–	(5)	–	–	(5)	–	–	(5)
Altri movimenti	–	–	–	–	3	4	–	–	3	17	–	20
Utile del trimestre	–	–	–	–	–	–	–	729	729	–	41	769
Saldi al 30.06.2007	**1.000**	**1.000**	**(20)**	**53**	**453**	**487**	**3.380**	**729**	**6.596**	**236**	**41**	**6.873**

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 La Società ed il Gruppo

Piquadro S.p.A. (di seguito anche "Piquadro", "la Società" o "la Capogruppo") e sue società controllate ("il Gruppo Piquadro" o "il Gruppo ") progetta, produce e commercializza articoli di pelletteria, che si caratterizzano per un orientamento al design e all'innovazione tecnico-funzionale che si traduce nella realizzazione di borse, valigie e accessori.

La Società è stata costituita in data 26 aprile 2005. Il capitale sociale è stato sottoscritto attraverso conferimento del ramo d'azienda relativo all'attività operativa da parte della ex-Piquadro S.p.A. (ora Piqubo S.p.A., ultima controllante della Società), conferimento che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale alla data del 2 maggio 2005.

In data 14 giugno 2007 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato il trasferimento della sede sociale da Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R a Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna), presso la sede operativa della Società.

Al 30 giugno 2007 e alla data odierna la Società è controllata da Marco Palmieri per il tramite di Piqubo di cui possiede il 100% del capitale sociale. Piqubo, infatti, possiede il 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding, che a sua volta possiede il 100% del capitale sociale della Società.

La flessibilità del modello di *business* adottato dal Gruppo consente a quest'ultimo di mantenere il presidio di tutte le fasi critiche della filiera produttiva e distributiva. Il Gruppo, infatti, svolge interamente al proprio interno le fasi di progettazione, pianificazione, acquisti, qualità, marketing, comunicazione e distribuzione e ricorre all'*outsourcing* unicamente per quanto riguarda parte della produzione, pur mantenendo il controllo, in termini di qualità ed efficienza, anche di tale fase. Il Gruppo è particolarmente focalizzato nell'attività di ideazione, progettazione e sviluppo del prodotto, realizzata da un *team* interno il cui impegno è finalizzato a mantenere la qualità e l'innovazione stilistica da sempre caratterizzanti i prodotti del Gruppo. In tal senso, il team di progettazione, alla luce della consolidata esperienza delle persone che lo compongono, rappresenta una risorsa fondamentale del Gruppo.

Il Gruppo si avvale di un modello produttivo delocalizzato presso lo stabilimento cinese attualmente condotto in affitto dalla controllata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited (di seguito "Uni Best 2"), situato a Guangdon, Cina e presso laboratori terzi localizzati all'estero (prevalentemente in Cina), generalmente suddivisi in base alla tipologia di prodotto. Circa metà della produzione avviene internamente al Gruppo, nello stabilimento cinese di Guangdon, mentre la restante parte avviene in o*utsourcing*. Tale modello, a giudizio del *management*, assicura flessibilità ed efficienza al ciclo produttivo, riducendo così i costi fissi, pur mantenendo il controllo delle fasi critiche della catena del valore, anche al fine di assicurare la qualità del prodotto.

1.2 Fatti di rilievo intervenuti nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 – Progetto di quotazione in Borsa delle azioni della Piquadro S.p.A.

Nel mese di aprile 2007 la Società ha avviato il progetto di quotazione in Borsa delle azioni della Piquadro S.p.A. Tale progetto si è sostanziato nella presentazione, in data 19 giugno 2007, della richiesta a CONSOB e a Borsa Italiana S.p.A. di ammissione delle proprie azioni alle negoziazioni nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con relativo deposito del Prospetto Informativo e degli altri documenti rilevanti ai fini di tale richiesta. Alla data della presente Relazione, è in corso l'istruttoria da parte di CONSOB al fine del rilascio del nulla osta per la pubblicazione del Prospetto Informativo

relativo all'Offerta Pubblica di Vendita, Prospetto Informativo che verrà aggiornato nei prossimi giorni con l'inclusione dei presenti dati contabili trimestrali.

I bilanci consolidati intermedi per i periodi di 3 mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 sono stati redatti ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo come sopra esposto; essi sono accompagnati dall'allegata Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, all'interno della Relazione trimestrale del Gruppo Piquadro al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 redatta dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 settembre 2007.

I bilanci consolidati intermedi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 sono oggetto di revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore contabile della Società e del Gruppo.

In data 14 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale sociale di Piquadro a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della delibera, al servizio di uno o più piani di incentivazione. Al 30 giugno 2007 e alla data odierna il Consiglio d'Amministrazione non ha ancora deliberato tale aumento.

1.3 Stagionalità

Il mercato in cui opera il Gruppo Piquadro è caratterizzato da fenomeni di stagionalità, tipici del settore di appartenenza.

Storicamente, i ricavi di vendita del Gruppo nel primo trimestre dell'esercizio sociale (e cioè nei mesi di aprile, maggio e giugno) sono sensibilmente inferiori a quelli realizzati nei 3 trimestri successivi, con conseguente impatto sulla marginalità. Anche per effetto di quanto sopra esposto, i ricavi del trimestre chiuso al 30 giugno 2006 (pari a 6.252 migliaia di euro) hanno costituito una quota del 17,5% dei ricavi consolidati dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (pari a 35.742 migliaia di euro).

Conseguentemente a quanto sopra riportato, si segnala che il risultato conseguito nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, pur esprimendo l'andamento economico e finanziario del Gruppo, non è pienamente rappresentativo del risultato che il Gruppo prevede di conseguire nell'esercizio in chiusura al 31 marzo 2008.

2. CRITERI DI REDAZIONE DEI BILANCI CONSOLIDATI INTERMEDI, STRUTTURA DEL GRUPPO E AREA DI CONSOLIDAMENTO

2.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Gli allegati bilanci consolidati intermedi si riferiscono ai periodi di 3 mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 e sono stati predisposti in conformità al Principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica", e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio intermedio è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 marzo 2007 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, al quale si rimanda per una migliore comprensione dell'attività e della struttura del Gruppo e dei principi e criteri contabili adottati.

La redazione di un bilancio intermedio in accordo con lo IAS 34 - *Interim Financial Reporting* richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. Si segnala che i risultati consuntivi potrebbero rivelarsi diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I Prospetti contabili di conto economico, stato patrimoniale, movimenti di patrimonio netto e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007.

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati intermedi sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato della Piquadro S.p.A. chiuso al 31 marzo 2007, a cui si rimanda per una descrizione degli stessi.

Il bilancio consolidato intermedio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative. I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del trimestre chiuso al 30 giugno 2007 sono presentati in forma comparativa con il trimestre chiuso al 30 giugno 2006. I dati patrimoniali al 30 giugno 2007 sono presentati in forma comparativa con i corrispondenti valori al 31 marzo 2007 (relativi all'ultimo bilancio consolidato annuale) e al 30 giugno 2006.

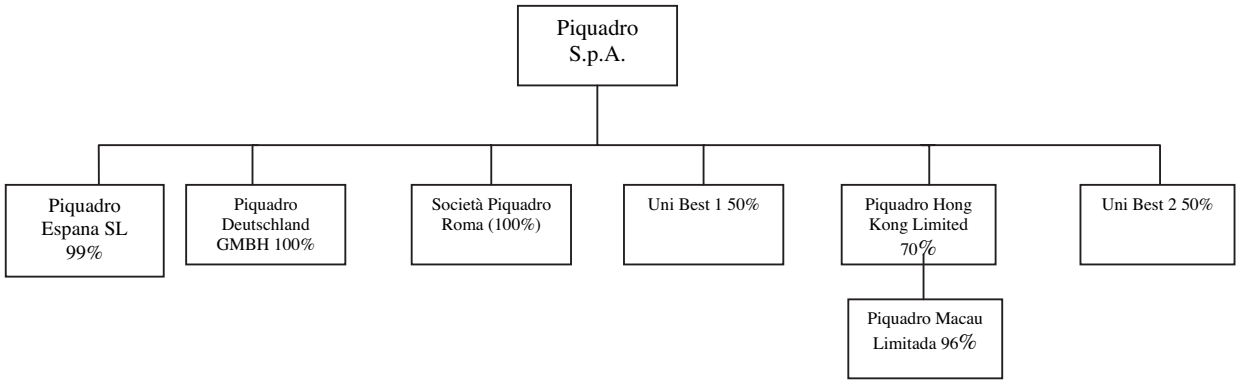
Per una migliore esposizione, i dati contabili sia nei prospetti di bilancio sia nelle presenti Note vengono riportati in migliaia di euro.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Il *management* ritiene che sia nel trimestre chiuso il 30 giugno 2007 sia nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 non si siano verificati altri eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali, a parte la contabilizzazione nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 di un provento finanziario non ricorrente pari a 89 migliaia di euro, per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del Trattamento di fine rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). Si rimanda in merito a quanto riportato nella Nota 26.

2.2 Rappresentazione grafica del Gruppo

Al fine di fornire una chiara rappresentazione, viene di seguito esposta in forma grafica la struttura del Gruppo al 30 giugno 2007:



2.3 Area di consolidamento

I bilanci consolidati intermedi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 includono i bilanci infrannuali della Capogruppo Piquadro S.p.A. e quelli di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, nel corso del trimestre chiuso al 30 giugno 2007 è entrata nell'area di consolidamento Piquadro Macau Limitada.

- Piquadro Macau Limitada ha sede a Macau, regione amministrativa speciale di Macau nella Repubblica Popolare Cinese, Avenida da Praia Grande, n° 815, Edificio Centro Commerciale Talento, 4° andar; tale controllata è stata costituita il 2 maggio 2007 con un capitale sociale di MOP$ 25.000 (corrispondenti a circa euro 2.480). Il capitale sociale di Piquadro Macau è posseduto al 96% da Piquadro Hong Kong e al complessivo 4% dai soci di minoranza Li Ching Shan e Shahnaz Rumjahn Li. Tale società, ancora inattiva al 30 giugno 2007 e che pertanto non ha comportato alcun impatto sui dati consolidati al 30 giugno 2007, nel mese di agosto 2007 ha aperto un punto vendita a Macau.

Rispetto all'area di consolidamento relativa al trimestre chiuso al 30 giugno 2006, l'area di consolidamento al 30 giugno 2007 include, oltre a Piquadro Macau, anche le società Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited e Piquadro Hong Kong Limited, già presenti al 31 marzo 2007.

- Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited, con sede a Shite Industrial Area, Shagang Road, Guangkou Town, Zhongshan City, Guangdong, Repubblica Popolare Cinese ("Uni Best 2"), è una *joint-venture* con i medesimi *partner* cinesi di Uni Best 1, a cui a partire dal secondo trimestre dell'esercizio 2007/2008 è stata demandata la parte della produzione del Gruppo precedentemente affidata ad Uni Best 1. Il capitale sociale di Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited è posseduto dalla Società, quanto al 50 %, e quanto al restante 50% da Uni Best 1. In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, all'esito della prossima procedura di liquidazione di Uni Best 1, la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best 1 sarà in futuro assegnata a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al 25%. Conseguentemente, Uni Best 2 per il 50% è considerata di proprietà di azionisti di minoranza. Nel presente bilancio consolidato la partecipazione in Uni Best 2, in analogia con quanto avviene per Uni Best 1, viene consolidata integralmente, in quanto tale società opera esclusivamente quale stabilimento produttivo di Piquadro S.p.A., alla quale è destinata la totalità del proprio fatturato, ed è da considerarsi pertanto interamente *captive* al Gruppo.
- Piquadro Hong Kong Limited, con sede in 10/F, Suite 1025 Ocean Centre, 5 Canton Road, T.S.T, Kowloon, Hong Kong, è stata costituita nel novembre 2006 con un capitale sociale di HK$ 2,000,000. Tale società è stata costituita al fine per permettere a Piquadro di essere presente sul mercato cinese e dell'Estremo Oriente e di gestire il negozio di Hong Kong. Il capitale sociale di Piquadro Hong Kong è posseduto dalla Società, quanto al 70 % e, quanto al restante 30%, da Li Ching Shan e da Mrs. Shahnaz Rumjahn Li.

In conseguenza del fatto che Piquadro Macau è diventata operativa solamente ad agosto 2007, che Uni Best 2 ha di fatto assunto la stessa struttura e attività precedentemente condotta da Uni Best 1 e che Piquadro Hong Kong al 30 giugno 2007 gestiva solamente un negozio, il *management* ritiene che gli ingressi nell'area di consolidamento al 30 giugno 2007 di tali 3 nuove società rispetto all'area di consolidamento al 30 giugno 2006 non influenzino significativamente la comparabilità dei risultati economici dei 2 trimestri chiusi al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2007.

Si segnala che è stato redatto il progetto di fusione della Società Piquadro Roma S.r.l. nella Piquadro S.p.A.; la fusione, che si realizzerà entro la conclusione dell'esercizio sociale al 31 marzo 2008, non comporterà significativi effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

L'elenco completo delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, con i relativi dati di patrimonio netto e di capitale sociale rilevati secondo principi contabili italiani o esteri (in quanto le società del Gruppo hanno redatto i propri bilanci infrannuali secondo la normativa ed i principi contabili italiani o esteri, ed hanno predisposto il solo fascicolo di consolidamento secondo *IFRS* funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) sono riportati nelle seguenti tabelle:

Area di consolidamento al 30 giugno 2007

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Bologna	Italia	Euro	1.000	6.856	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co., Limited (Uni Best 1)	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	279	50%
Piquadro Espana SL	Barcellona	Spagna	Euro	50	(136)	99%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(138)	100%
Società Piquadro Roma S.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	Euro	–	(35)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited (Uni Best 2)	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	USD	500	141	50%
Piquadro Hong Kong Limited	Kowloon	Hong Kong	HKD	2.000	196	70%
Piquadro Macau Limitada	Macau	Hong Kong	MOP$	25	2	96%

Area di consolidamento al 30 giugno 2006

Denominazione	Sede	Stato	Valuta	Capitale Sociale (valuta locale/000)	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Piquadro S.p.A.	Bologna	Italia	Euro	1.000	6.400	Capogruppo
Uni Best Leather Goods Co., Limited (Uni Best 1)	Kowloon	Hong Kong	HKD	1	158	50%
Piquadro Espana SL	Barcellona	Spagna	Euro	50	(64)	99%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	Euro	25	(75)	100%
Società Piquadro Roma S.r.l. in liquidazione	Roma	Italia	Euro	–	(25)	50%

Il consolidamento delle società nelle quali la Capogruppo Piquadro S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

- I bilanci espressi in moneta estera diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di seguito applicati per i trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 (valuta estera corrispondente ad 1 euro):

Divisa	Medio		Chiusura	
	30 giugno 2007	30 giugno 2006	30 giugno 2007	30 giugno 2006
Dollaro di Hong Kong	10,293	9,745	10,557	9,875
Renminbi (Yuan)	10,350	(*)	10,282	(*)

(*) Non applicabile, in quanto Uni Best 2 non presenta un conto economico per l'anno 2006/2007, essendo stata costituita in data 5 marzo 2007.

2.4 Principi contabili di recente omologazione non ancora adottati dal Gruppo

I principi contabili applicati nei presenti bilanci consolidati intermedi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 sono conformi a quelli adottati nel precedente bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007. Tuttavia, occorre tener presente che il processo di elaborazione ed omologazione dei Principi Contabili Internazionali da parte dell'Unione Europea ha prodotto durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 la revisione di alcuni documenti e/o l'introduzione di nuovi documenti che entreranno in vigore successivamente alla chiusura del bilancio al 31 marzo 2007.

La tabella che segue mostra i nuovi documenti o le modifiche a documenti esistenti recentemente emesse e l'impatto previsto degli stessi sul bilancio annuale di Piquadro in chiusura al 31 marzo 2008. La Società sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione dei suddetti nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore; sulla base di una valutazione preliminare, non sono attesi effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo in chiusura al 31 marzo 2008.

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Tale nuovo principio contabile, sostituisce lo IAS 30 - Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari e le disposizioni informative previste dallo IAS 32, che sarà pertanto rinominato come Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. Introduce informazioni integrative e più complete con riferimento agli strumenti finanziari	1° gennaio 2007	1° aprile 2007	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio relativa alle attività e alle passività finanziarie, ma non sulla classificazione e sulla valutazione di queste ultime
Cambiamento allo IAS 1	Informazioni integrative relative al capitale	Introduce informazioni integrative e più complete relativamente al capitale	1° gennaio 2007	1° aprile 2007	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	L'IFRIC 7 fornisce una guida su come applicare quanto richiesto dallo IAS 29	1° marzo 2006	Non applicabile	Dato che la società non detiene partecipazioni in paesi ad alta inflazione, l'IFRIC 7 non è applicabile
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	L'IFRIC 8 fornisce chiarimenti e guide circa l'ambito di applicazione dell'IFRS 2	1° maggio 2006	1° aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	L'IFRIC 9 richiede di valutare se un derivato incorporato deve essere separato dall'*host contract* e contabilizzato come derivato nel momento in cui la società accende il contratto stesso e proibisce la ri-valutazione in un momento successivo, a meno che non vi siano significative variazioni nel contratto	1° giugno 2006	1° aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 10	Bilanci intermedi e perdita di valore	L'IFRIC 10 proibisce che le perdite di valore registrate sul goodwill o sulle partecipazioni valutate a costo in un bilancio infrannuale siano ripristinate in un bilancio successivo	1° novembre 2006	1° aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IFRIC 11	Transazioni su azioni proprie	L'IFRIC 11 indica come applicare lo IFRS2 ad accordi e piani basati su pagamenti in azioni che coinvolgono strumenti di patrimonio della Società o di altre società dello stesso Gruppo	1° marzo 2007	1° aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione
IAS 23	Oneri finanziari	Tale versione rivista dello IAS 23 rimuove l'opzione secondo cui si possono rilevare direttamente a conto economico, nel momento in cui sono sostenuti, gli oneri finanziari relativi all'ottenimento di finanziamenti a fronte di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo prima di essere pronti per l'uso o per la vendita	In modo prospettico dal 1°gennaio 2009	1°aprile 2009	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Attivo non corrente

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

Al 30 giugno 2007 il valore delle Immobilizzazioni immateriali è pari a 1.111 migliaia di euro (863 migliaia di euro al 30 giugno 2006).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Saldo al 31 marzo	1.043	732
Investimenti in beni entrati in funzione	103	184
Investimenti per capitalizzazioni di costi di sviluppo (immobilizzazioni in corso)	40	38
Ammortamenti	(75)	(91)
Saldo al 30 giugno	**1.111**	**863**

Gli investimenti in beni entrati in funzione nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, pari a 103 migliaia di euro, si riferiscono principalmente (per 90 migliaia di euro) a servizi di implementazione del nuovo sistema informatico *Microsoft Dinamics Navision-Pebbleston Fashion,* operativo dal 1° aprile 2007.

L'incremento dei costi di sviluppo nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, pari a 40 migliaia di euro, include per 38 migliaia di euro i costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico, i modelli della nuova linea Up2Date che sarà commercializzata a partire da settembre 2007).

Relativamente al trimestre chiuso al 30 giugno 2006, gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono per circa 141 migliaia di euro all'acquisto delle licenze d'uso del sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dinamics Navision – Pebblestone Fashion e per circa 38 migliaia di euro a costi di sviluppo sostenuti dalla Società per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Al 30 giugno 2007 il valore delle Immobilizzazioni materiali è pari a 10.358 migliaia di euro (10.136 migliaia di euro al 30 giugno 2006).

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione di tale voce:

(in migliaia di euro)	**2007**	**2006**
Saldo al 31 marzo	10.347	10.230
Investimenti in beni entrati in funzione	180	128
Investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti	64	–
Ammortamenti	(233)	(222)
Saldo al 30 giugno	**10.358**	**10.136**

Gli investimenti in beni entrati in funzione nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, pari a 180 migliaia di euro, si riferiscono principalmente (per 140 migliaia di euro) alla categoria attrezzature industriali e commerciali, relativamente all'acquisto di due magazzini verticali "Star".

Gli investimenti in immobilizzazioni in corso e acconti nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, pari a 64 migliaia di euro, si riferiscono all'acquisto di mobili e arredi relativi all'allestimento del nuovo negozio di Hong Kong ("*Harbour City*") che ha iniziato l'attività commerciale nel mese di luglio 2007.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006, pari a 128 migliaia di euro, sono prevalentemente relativi ad acquisti di arredi per i negozi.

Si riporta di seguito il valore netto contabile al 30 giugno 2007 dei beni utilizzati dal Gruppo in forza di contratti di leasing finanziario:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**
Terreni	878
Fabbricati	6.570
Impianti e macchinari	971
Attrezzature industriali e commerciali	1.538
Totale	**9.957**

Nota 3 – Imposte anticipate

Al 30 giugno 2007 l'ammontare delle imposte anticipate non correnti è pari a 490 migliaia di euro (298 migliaia di euro al 30 giugno 2006); esso è principalmente composto dalle imposte relative a Piquadro S.p.A. per 452 migliaia di euro (444 migliaia di euro al 31 marzo 2007) riferite all'effetto fiscale I.RE.S. e I.R.A.P su fondi tassati e rettifiche IFRS apportate in sede di redazione del bilancio consolidato. La voce include altresì le imposte anticipate di Piquadro Espana (26 migliaia di euro al 30 giugno 2007 contro 28 migliaia di euro al 31 marzo 2007).

Attivo corrente

Nota 4 – Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

(in migliaia di euro)	**Valore lordo al 30 giugno 2007**	**Fondo svalutazione**	**Valore netto al 30 giugno 2007**	**Valore netto al 31 marzo 2007**	**Valore netto al 30 giugno 2006**
Materie Prime	1.859	(180)	1.679	1.580	1.763
Semilavorati	194		194	148	115
Prodotti finiti	5.639	(150)	5.489	4.728	4.049
Rimanenze	**7.692**	**(330)**	**7.362**	**6.456**	**5.927**

(in migliaia di euro)	**Fondo al 31 marzo 2007**	**Utilizzo**	**Accantonamento**	**Fondo al 30 giugno 2007**
Fondo svalutazione materie prime	155	–	25	180
Fondo svalutazione prodotti finiti	125	–	25	150
Totale fondo svalutazione rimanenze	**280**	**–**	**50**	**330**

(in migliaia di euro)	Fondo al 31 marzo 2006	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 30 giugno 2006
Fondo svalutazione materie prime	81	–	18	99
Fondo svalutazione prodotti finiti	19	–	27	46
Totale fondo svalutazione rimanenze	**100**	**–**	**45**	**145**

Al 30 giugno 2007 si rileva un incremento delle rimanenze rispetto ai corrispondenti valori al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006. Tale incremento deriva dall'aumentato livello dei volumi produttivi connesso alle maggiori vendite previste per l'esercizio in chiusura al 31 marzo 2008 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Nota 5 – Crediti commerciali

Al 30 giugno 2007 i crediti commerciali sono pari a 11.684 migliaia di euro, contro 12.714 migliaia di euro al 31 marzo 2007 e 9.359 migliaia di euro al 30 giugno 2006. La diminuzione del saldo al 30 giugno 2007, pari a 1.030 migliaia di euro, rispetto al saldo al 31 marzo 2007 è anche connessa al minore fatturato realizzato nel primo trimestre dell'esercizio 2007/2008 rispetto al fatturato realizzato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2006/2007 (si veda in merito quanto riportato nella precedente Nota 1.3 – Stagionalità).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione nei 2 trimestri in esame è evidenziata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Fondo al 31 marzo 2007	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 30 giugno 2007
Fondo svalutazione crediti	301	–	35	336

(in migliaia di euro)	Fondo al 31 marzo 2006	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 30 giugno 2006
Fondo svalutazione crediti	149	–	50	199

Nota 6 – Attività per strumenti finanziari

Al 30 giugno 2007 le attività relative agli acquisti di valuta a temine (dollari statunitensi) sono pari a 10 migliaia di euro (zero al 31 marzo 2007 e al 30 giugno 2006).

La Società ha in essere con la controparte finanziatrice Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. un contratto di opzione ("IRS CAP SPREDDATO") destinato alla copertura del rischio di tasso associato all'operazione di finanziamento di 5.300 migliaia di euro accesa il 15 luglio 2005 con lo stesso istituto di credito.

Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di "*hedge accounting*" (IAS 39). La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato al 30 giugno 2007 la rilevazione di una attività pari a 68 migliaia euro (al 31 marzo 2007 aveva comportato una passività pari a 3 migliaia di euro e al 30 giugno 2006 aveva comportato un'attività pari a 9 migliaia di euro) che è stata contabilizzata in contropartita del patrimonio netto.

Nota 7 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Altre attività	569	528	192
Risconti attivi	336	265	92
Altre attività correnti	**905**	**793**	**284**

Le altre attività correnti includono principalmente anticipi a fornitori in capo alla Società (305 migliaia di euro al 30 giugno 2007 contro 250 migliaia di euro al 31 marzo 2007) e altri crediti diversi in capo alle società controllate Piquadro Espana s.l. (77 migliaia di euro al 30 giugno 2007 contro 73 migliaia di euro al 31 marzo 2007) e Società Piquadro Roma S.r.l. (39 migliaia di euro al 30 giugno 2007 contro 33 migliaia di euro al 31 marzo 2007).

I risconti attivi includono principalmente risconti attivi sugli affitti dei negozi DOS della Capogruppo (205 migliaia di Euro al 30 giugno 2007 contro 150 migliaia di Euro al 31 marzo 2007).

Nota 8 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Conti correnti vincolati		128	128
Conti correnti bancari disponibili	4.090	3.880	2.619
Denaro, valori in cassa e assegni	31	48	29
Obbligazioni ordinarie BNL			1.000
Cassa e disponibilità liquide	**4.121**	**4.056**	**3.776**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura dei periodi. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda al Rendiconto finanziario.

Al 30 giugno 2006 la Società deteneva, quale temporaneo investimento di liquidità, obbligazioni ordinarie BNL per un valore di 1.000 migliaia di euro, che sono state rimborsate da BNL a Piquadro nel mese di luglio 2006.

PASSIVO

Nota 9 – Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale della Piquadro S.p.A. al 30 giugno 2007, pari a 1.000 migliaia di euro, è rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, senza indicazione del valore nominale (al 31 marzo 2007 il capitale sociale era pari a n.1.000.000 di

azioni con valore nominale pari a 1 euro per azione). Infatti, in data 14 giugno 2007 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato il frazionamento delle azioni ordinarie rappresentative del Capitale sociale da n. 1.000.000 a n. 50.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Le azioni ordinarie sono nominative ed attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, pari al 30 giugno 2007 a 1.000 migliaia di euro, non ha subito variazioni nel corso del trimestre chiuso al 30 giugno 2007.

Riserva di conversione

La riserva di conversione al 30 giugno 2007 è negativa e pari a 20 migliaia di euro (al 31 marzo 2007 negativa per 15 migliaia di euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società Uni Best 1 e Piquadro Hong Kong (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong) e Uni Best 2 (valuta di riferimento Reminbi cinese).

Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione dell'utile del trimestre registrato dal Gruppo, pari a 729 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 e a 442 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006.

Passivo non corrente

Nota 10 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	4.480	4.474	4.302
Debiti finanziari oltre 5 anni	800	800	800
Debiti finanziari a medio/lungo termine	**5.280**	**5.274**	**5.102**

Il Gruppo non ha contratto nel corso del trimestre chiuso al 30 giugno 2007 nuovi mutui e finanziamenti dal sistema bancario.

Al 30 giugno 2007 i debiti finanziari sono costituiti pertanto dal debito residuo per 5.232 migliaia di euro per il finanziamento concesso il 15 luglio 2005 a Piquadro S.p.A. da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") e dal debito residuo per 48 migliaia di euro relativo al mutuo concesso alla Società dalla Cassa di Risparmio di Rimini.

Il contratto di finanziamento con BNL prevede, da parte della Società, il rispetto dei seguenti parametri finanziari *("covenants finanziari")* calcolati sulla base del bilancio consolidato annuale e della Relazione semestrale consolidata redatti secondo IFRS:

Periodo	IFN/EBITDA	EBITDA/OFN	IFN/PN
Data di Erogazione – 31/03/2006			
01/10/2005 – 30/09/2006	*2,5*	*10,0*	*0,80*
01/04/2006 – 31/03/2007			
01/10/2006 – 30/09/2007	*2,4*	*7,0*	*0,60*
01/04/2007 – 31/03/2008			
01/10/2007 – 30/09/2008	*1,6*	*10,0*	*0,80*
01/04/2008 – 31/03/2009			
01/10/2008 – 30/09/2009	*1,0*	*15,0*	*0,60*
01/04/2009 – 31/03/2010			
01/10/2009 – 30/09/2010	*0,5*	*25,0*	*0,50*
01/04/2010 – 31/03/2011			
01/10/2010 – 30/09/2011	*0,5*	*25,0*	*0,30*
01/04/2011 – 31/03/2012			
01/10/2011 – Data di Scadenza Finale	*0,5*	*25,0*	*0,10*

Le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto ("IFN"), EBITDA e Oneri Finanziari Netti ("OFN") contemplate contrattualmente differiscono, in alcuni aspetti, dalle definizioni dei corrispondenti indicatori finanziari utilizzate dalla Società e riportate nelle presenti Note e allegata Relazione sulla gestione (in particolare, l'Indebitamento Finanziario Netto non include le passività rivenienti dal contratto di leasing immobiliare relativo alla sede sociale, l'EBITDA non include gli accantonamenti per rischi, ed altre differenze minori).

Di seguito viene riportato il dettaglio del calcolo dei *covenants* calcolati sul bilancio consolidato della Piquadro al 31 marzo 2007, ultima data contrattuale di calcolo (i *covenants* erano rispettati alla data di bilancio):

	Parametro da Contratto	Parametro da Bilancio al 31 marzo 2007
IFN/EBITDA =	<2,4	0,3
EBITDA/OFN =	>7	15
IFN/PN =	<0,6	0,4

A garanzia delle obbligazioni previste nel contratto di finanziamento, si segnala che al 30 giugno 2007 erano ancora in essere a favore di BNL il pegno sulle azioni Piquadro detenute da Piquadro Holding S.p.A. e il pegno sul marchio Piquadro detenuto dalla Società. Si segnala che il diritto di voto, in forza delle previsioni dell'atto relativo al Pegno su Piquadro Holding, spetta al datore di pegno, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

In data 16 luglio 2007 BNL, su richiesta di Piquadro S.p.A. nell'ambito del processo di quotazione in Borsa in corso, ha liberato anticipatamente i pegni sia sulle azioni Piquadro detenute da Piquadro Holding sia sul marchio.

Nota 11 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di euro)	30 giugno 2007	31 marzo 2007	30 giugno 2006
Esigibili entro 1 anno - correnti	937	932	930
Esigibili oltre 1 anno - non correnti	7.634	7.833	8.019
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	**8.571**	**8.765**	**8.949**

I debiti verso altri finanziatori sono relativi a debiti verso società di leasing; l'importo maggiormente significativo dei debiti non correnti al 30 giugno 2007 si riferisce al debito residuo di 6.867 migliaia di euro relativo al contratto di leasing stipulato dalla Piqubo Servizi S.r.l. con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO). Da un punto di vista finanziario, il debito viene progressivamente rimborsato da Piquadro nei confronti di Piqubo Servizi, che contestualmente versa l'importo a Centro Leasing. L'ammontare residuo dei debiti non correnti, pari a 767 migliaia di euro (813 migliaia di euro al 31 marzo 2007) si riferisce a debiti per contratti di leasing relativi ad attrezzature, mobili e arredi dei negozi gestiti dalla Società.

Nota 12 – Fondo Benefici a dipendenti

Il valore del fondo al 30 giugno 2007 è pari a 280 migliaia di euro (390 migliaia di euro al 31 marzo 2007 e 329 migliaia di euro al 30 giugno 2006) ed è stato determinato da un attuario indipendente.

Si segnala che a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR", che costituisce la totalità del Fondo benefici a dipendenti), tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La valutazione attuariale del Fondo TFR è stata effettuata, pertanto, tenendo conto di tale riforma in materia previdenziale introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, rilevando a Conto economico gli effetti contabili (cosiddetto "*curtailment*") derivanti dall'applicazione del paragrafo 109 dello IAS 19; ciò ha comportato la rilevazione di un *curtailment* (contabilizzato tra i proventi finanziari non ricorrenti) pari a 89 migliaia di euro.

Nota 13 – Fondo per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri nei trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 è la seguente:

(in migliaia di euro)	**Fondo al 31 marzo 2007**	**Utilizzo**	**Accantonamento**	**Fondo al 30 giugno 2007**
Fondo indennità suppletiva di clientela	148	–	22	170
Altri fondi rischi	32	–	–	32
Totale	**180**	**–**	**22**	**202**

(in migliaia di euro)	**Fondo al 31 marzo 2006**	**Utilizzo**	**Accantonamento**	**Fondo al 30 giugno 2006**
Fondo indennità suppletiva di clientela	84	–	21	105
Altri fondi rischi	50	–	–	50
Totale	**134**	**–**	**21**	**155**

Il "fondo indennità suppletiva agenti" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti.

Nota 14 – Passività per imposte differite

Al 30 giugno 2007 l'ammontare della passività per imposte differite è pari a 420 migliaia di euro (335 migliaia di euro al 31 marzo 2007 e 194 migliaia di euro al 30 giugno 2006), interamente riferibile alla Capogruppo.

Passivo corrente

Nota 15 – Debiti finanziari

I debiti finanziari, pari a 607 migliaia di euro al 30 giugno 2007 (805 migliaia di euro al 30 giugno 2006), sono relativi per 16 migliaia di euro alla quota a breve del finanziamento della Capogruppo in essere con la Cassa di Risparmio di Rimini, per 48 migliaia di euro al rateo passivo per interessi relativo al finanziamento B.N.L. S.p.A. in capo alla Società e per 543 migliaia di euro indebitamento corrente in capo ad Uni Best 1.

Posizione finanziaria netta

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Cassa	31	48	29
Altre disponibilità liquide (depositi bancari)	4.090	4.008	2.747
Attività per strumenti finanziari	78	–	–
Obbligazioni ordinarie BNL			1.000
Liquidità e crediti finanziari	**4.199**	**4.056**	**3.776**
Finanziamenti in leasing	(937)	(932)	(930)
Debiti bancari correnti	(591)	(1.122)	(788)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16)	(17)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	–	(3)	(31)–
Indebitamento finanziario corrente	**(1.544)**	**(2.074)**	**(1.766)**
Posizione finanziaria netta a breve	**2.655**	**1.982**	**2.010**
Debiti bancari non correnti	(5.280)	(5.274)	(5.102)
Finanziamenti in leasing	(7.634)	(7.833)	(8.019)
Indebitamento finanziario non corrente	**(12.914)**	**(13.107)**	**(13.121)**
Indebitamento finanziario netto	**(10.259)**	**(11.125)**	**(11.111)**

Al 30 giugno 2007 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 10,3 milioni di euro, in miglioramento rispetto al corrispondente importo al 31 marzo 2007, pari a 11,1 milioni di euro. Tale miglioramento è prevalentemente connesso al positivo flusso di cassa generato dalla gestione operativa. Per maggiori dettagli si rinvia al Capitolo 10 del presente Prospetto.

Nota 16 – Debiti verso controllante per dividendi

L'importo di 2.000 migliaia di euro al 30 giugno 2007 si riferisce al debito verso la società controllante Piquadro Holding S.p.A. per i dividendi, pagati in data 30 luglio 2007, relativi alla quota dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 deliberata in distribuzione dall'Assemblea dei Soci del 14 giugno 2007.

Relativamente all'utile dell'esercizio 2005/2006, si riporta che, successivamente alla chiusura del trimestre al 30 giugno 2006, in data 25 luglio 2006 l'Assemblea degli Azionisti della Piquadro S.p.A. ha deliberato la distribuzione di dividendi all'unico socio Piquadro Holding per un ammontare di 2.409 migliaia di euro.

Nota 17 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
Debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	201	173	107
Altri debiti	104	50	48
Debiti verso il personale	615	513	506
Acconti da clienti	61	44	59
Risconti passivi	58	3	1
Debiti per IVA	100	675	103
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	155	108	85
Altre passività correnti	**1.294**	**1.566**	**909**

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS in capo alla Capogruppo. I debiti verso il personale al 30 giugno 2007 comprendono principalmente, per 488 migliaia di euro, debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società e, per 55 migliaia di euro, debiti verso dipendenti per retribuzioni da pagare in capo ad Uni Best 1.

Nota 18 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**	**31 marzo 2007**	**30 giugno 2006**
I.R.E.S.	2.137	1.697	1.842
I.R.A.P.	289	213	392
Debiti tributari	**2.426**	**1.910**	**2.234**

I debiti tributari per I.R.E.S e I.R.A.P. si riferiscono a quanto dovuto al 30 giugno 2007 dalla Capogruppo. Si precisa che, per effetto dell'adesione di Piquadro, avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, al consolidato fiscale del socio unico Piquadro Holding, i debiti tributari per IRES saranno liquidati nel corso dell'esercizio 2007/2008 alla Piquadro Holding.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 19 – Ricavi delle vendite

Il Gruppo Piquadro ha registrato ricavi netti di vendita nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 pari a circa 8.164 migliaia di euro, in aumento del 30,6% rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006. L'incremento dei ricavi è particolarmente riconducibile alle positive performances registrate sul mercato domestico (+36,7% circa).

I ricavi del Gruppo sono prevalentemente originati in Euro.

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica *(in migliaia di euro)*	**Ricavi netti 30 giugno 2007**	**%**	**Ricavi netti 30 giugno 2006**	**%**	**Var % 07vs 06**
Italia	6.375	78,1%	4.663	74,6%	36,7%
Europa	1.409	17,3%	1.177	18,8%	19,7%
Resto del mondo	380	4,6%	412	6,6%	–7,8%
Totale	**8.164**	**100,0%**	**6.252**	**100,0%**	**30,6%**

I ricavi del Gruppo nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 evidenziano che il mercato italiano assorbe una percentuale molto importante del fatturato totale di Gruppo (circa il 78%), con una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno 2006 pari a circa il 36,7%, potendo tra l'altro beneficiare dell'apertura di 2 nuovi punti vendita DOS (Fidenza e Roma -Cinecittà) e 1 negozio in franchising (Genova, aperto nel mese di settembre 2006).

Il Gruppo opera, attraverso i due canali di vendita DOS e Wholesale, in 35 Paesi europei. Nell'ambito del mercato europeo, il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 1.409 migliaia di euro, pari a circa il 17% delle vendite consolidate. Il Gruppo ha registrato le crescite maggiormente significative in Paesi quali la Germania (+190%) e la Spagna (+33%) che rappresentano per il Gruppo, per la presenza in entrambi i Paesi di un negozio DOS, un importante punto strategico di sviluppo. Nell'area europea il Gruppo ha potuto inoltre beneficiare dell'apertura di due nuovi negozi in franchising entrambi aperti in Russia (rispettivamente a Mosca nel mese di novembre 2006 ed a Rostov nel mese di dicembre 2006).

Nell'area geografica extraeuropea (denominata "Resto del mondo"), nella quale il Gruppo vende in 23 Paesi, si è registrata una diminuzione del fatturato di circa il 8,0%, riduzione tuttavia scarsamente significativa in termini di ricavi totali di vendita (circa 33 migliaia di euro); tale diminuzione è principalmente riconducibile alla vendita ad un cliente giapponese realizzata nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 (circa 150 migliaia di euro) che si è ripetuta solo parzialmente nello stesso periodo dell'anno 2007. Nonostante ciò, nell'area geografica "Resto del mondo" si sono registrate crescite significative in paesi quali Hong Kong (+307%) che ha beneficiato dell'apertura del primo punto di vendita DOS nell'area, e Australia (+149%), anche se in valore assoluto non in grado di influenzare significativamente il fatturato totale.

Parallelamente all'incremento dei ricavi di vendita, si rileva, nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, un miglioramento della redditività del Gruppo, con un risultato operativo in crescita del 47,11% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2006 (da 1.021 migliaia di euro – pari al 16,33% del totale ricavi delle vendite – nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 a 1.502 migliaia di euro – pari al 18,39% del totale ricavi delle vendite – nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007).

L'incremento della redditività nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, a giudizio del Management, è riconducibile ai seguenti fattori:

- aumento dei prezzi medi di vendita comprensivo dell'effetto mix, anche attraverso il passaggio alla vendita diretta in paesi quali Spagna e Germania, a cui ha fatto riscontro una dinamica positiva della gestione industriale, che ha potuto beneficiare anche di un rapporto di cambio Euro/dollaro statunitense mediamente migliorato rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006;

- interventi della Direzione mirati al controllo dei costi generali al fine di generare un *leverage* operativo positivo.

Nota 20 – Altri proventi

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 gli altri ricavi sono pari a 76 migliaia euro (102 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006). Essi, riferibili principalmente alla Società, sono costituiti per 55 migliaia di euro (77 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006) da ricavi per il riaddebito a clienti di spese per costi di trasporto, incasso e "Corner".

Nota 21 – Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze è positiva sia nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 (914 migliaia di euro) sia nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 (1.435 migliaia di euro); tale variazione positiva è dovuta alle sempre maggiori giacenze in essere alle date di chiusura dei vari periodi contabili in connessione all'incremento della produzione e del volume di attività del Gruppo.

Nota 22 – Costi per acquisti

La voce comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 i costi per acquisti sono pari a 2.137 migliaia di euro (2.678 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006). La diminuzione dei costi per acquisti è anche dovuta al maggior ricorso alle lavorazioni esterne (nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 pari a 1.521 migliaia di euro, contro 1.030 migliaia di euro di costi per lavorazioni esterne sostenuti nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006).

Nota 23 – Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

(in migliaia di euro)	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2007**	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2006**
Lavorazioni esterne	1.521	1.030
Pubblicità e marketing	702	418
Servizi di trasporto	267	224
Servizi commerciali	615	515
Servizi amministrativi	180	218
Servizi generali	239	170
Servizi per la produzione	3.524	2.575
Altri	4	4
Totale Costi per servizi	**3.528**	**2.579**
Costi per godimento beni di terzi	**347**	**275**
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	**3.875**	**2.854**

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della capogruppo.

L'incremento del costo della pubblicità e marketing che passa da 418 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 a 702 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 è principalmente connessa a costi pubblicitari sostenuti in Germania nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007, pari a 176 migliaia di euro, e a costi per organizzazione di eventi pari a 53 migliaia di Euro.

Nota 24 – Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

(in migliaia di euro)	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2007**	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2006**
Salari e stipendi	1.015	732
Oneri sociali	196	113
Altri costi per il personale	43	14
Costi del personale	**1.254**	**859**

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 i costi del personale sono pari a 1.254 migliaia di euro (859 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006); l'incremento è in linea con l'aumento del numero dei dipendenti nel frattempo intervenuto. Nel corso del 2007 sono stati assunti 2 dirigenti e, per quanto riguarda le altre categorie, si rileva un aumento del numero degli impiegati pari al 48% e degli operai pari al 12%.

Il numero puntuale per categoria di dipendenti al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 è indicato nella seguente tabella:

Categoria	**30 giugno 2007**	**30 giugno 2006**
Dirigenti	2	0
Impiegati	74	50
Operai	429	384
Totale	**505**	**434**

Nota 25 – Ammortamenti e svalutazioni

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 gli ammortamenti sono pari a 308 migliaia di euro (313 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006). Le svalutazioni, pari a 35 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 (50 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006), sono relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti.

Nota 26 – Proventi finanziari

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 i proventi finanziari sono pari a 98 migliaia di euro (55 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006); essi si riferiscono principalmente (per 89 migliaia di euro) al *curtailment* derivante dalla nuova valutazione attuariale del TFR secondo lo IAS 19 (paragrafo 109) che tiene conto delle modifiche apportate, in materia, dalla Legge Finanziaria 2007; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota 12- Fondo benefici a dipendenti del presente documento.

Nota 27 – Oneri finanziari

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 gli oneri finanziari sono pari a 258 migliaia di euro (206 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006); l'incremento deriva principalmente dai maggiori oneri rilevati sui contratti di leasing; gli stessi passano da 37 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 a 119 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 e si riferiscono principalmente agli oneri per la locazione finanziaria dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano. Gli oneri nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 comprendono inoltre 75 migliaia di euro (64 migliaia di

euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006) relativi agli interessi maturati sul finanziamento pari a 5.300 migliaia di euro in essere con la banca finanziatrice BNL S.p.A.

Nota 28 – Imposte sul reddito

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte sul reddito:

(in migliaia di euro)	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2007**	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2006**
IRES	442	407
IRAP	76	72
Totale Imposte correnti	**518**	**479**

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo, in quanto la maggior parte delle società controllate hanno chiuso i periodi trimestrali con imponibili fiscali negativi.

(in migliaia di euro)	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2007**	**Trimestre chiuso al 30 giugno 2006**
Imposte differite passive	195	189
Imposte anticipate	(141)	(216)
Totale Imposte differite e anticipate	**54**	**(27)**

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alle differenze relative all'adozione dei Principi Internazionali in luogo dei Principi Contabili nazionali.

I proventi per imposte anticipate sono relativi prevalentemente agli accantonamenti a fondi tassati e alle differenze relative all'adozione degli IFRS in luogo dei Principi Contabili nazionali.

Nota 29 – Utile per azione

L'utile per azione (solo base, in quanto nei trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 l'utile per azione diluito coincide con quello base per l'assenza di azioni potenziali) nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 ammonta ad euro 0,015; per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007 è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 729 migliaia di euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel trimestre pari a 50.000.000 di azioni (relativamente al frazionamento delle azioni intervenuto in data 14 giugno 2007, si rimanda a quanto riportato nella precedente Nota 9 – Capitale sociale).

Al 30 giugno 2006 l'utile per azione è risultato pari ad euro 0,009, calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 442 migliaia di euro, diviso per lo stesso numero di 50.000.000 azioni di cui sopra, onde consentire la comparabilità con l'utile per azioni del trimestre chiuso al 30 giugno 2007, come prescritto dallo IAS 33.28 in caso di emissione gratuite di nuove azioni attraverso frazionamento delle azioni preesistenti.

	30 giugno 2007	**30 giugno 2006**
Utile netto del Gruppo (in migliaia di euro)	729	442
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	50.000	50.000
Utile per azione (in euro)	**0,015**	**0,009**

5. ALTRE INFORMAZIONI

Nota 30 – Informativa per settore di attività

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment Reporting)*, il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del *business* del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *DOS*
- Canale Wholesale

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi:

- quello diretto, che comprende al 30 giugno 2007 11 negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (c.d. "Directly Operated Stores" o "DOS");
- quello indiretto ("Wholesale"), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di *franchising* e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Come di seguito esposto, nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 l'11% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto mentre l'89% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (DOS e Wholesale), relativamente ai trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006.

I dati economici settoriali sono monitorati dalla Direzione aziendale fino al "Risultato del segmento ante ammortamenti":

	Trimestre chiuso al 30 giugno 2007				**Trimestre chiuso al 30 giugno 2006**				
(*in migliaia di euro*)	**DOS**	**Wholesale**	**Totale Gruppo (comprensivo di voci non allocate)**	**Incidenza %**	**DOS**	**Wholesale**	**Totale Gruppo (comprensivo voci non non allocate)**	**Incidenza %**	**Var %**
Ricavi delle vendite	**872**	**7.292**	**8.164**	**100,00%**	**519**	**5.733**	**6.252**	**100,00%**	**30,58%**
Risultato del segmento ante ammortamenti	24	1.786	1.810	22,17%	(33)	1.368	1.334	21,34%	32,31%
Ammortamenti			(308)	(3,77%)			(313)	(5,01%)	(1,59%)
Proventi e oneri finanziari			(160)	(1,96%)			(151)	(2,41%)	5,96%
Risultato prima delle imposte			**1.342**	**16,44%**			**870**	**13,92%**	**54,25%**
Imposte sul reddito			(572)	(7,00%)			(452)	(7,23%)	26,54%
Utile del trimestre			**770**	**9,43%**			**418**	**6,68%**	**84,21%**
Risultato di terzi			41	0,50%			(24)	(0,38%)	(70,83%)
Utile netto del Gruppo			**729**	**8,93%**			**442**	**7,07%**	**64,93%**

La tabella che segue indica la scomposizione dei ricavi netti consolidati per canale distributivo e le relative incidenze sul totale dei ricavi alla data di riferimento:

(*in migliaia di euro*)	**Ricavi netti 30 giugno 2007**	**%**	**Ricavi netti 30 giugno 2006**	**%**	**Var % 07vs 06**
DOS	872	10,7%	519	8,3%	68,0%
Wholesale	7.292	89,3%	5.733	91,7%	27,2%
Totale	**8.164**	**100,0%**	**6.252**	**100,0%**	**30,6%**

I ricavi registrati nel canale DOS nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 sono pari a 872 migliaia di euro (519 nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006) in crescita di circa il 68% rispetto al trimestre chiuso al 30 giugno 2006. L'incremento è stato determinato sia dall'aumento delle quantità vendute nei negozi già operativi al 30 giugno 2006 ("*negozi comparabili*") sia dal contributo fornito dall'apertura dei 4 nuovi negozi aperti dopo il 30 giugno 2006, che si elencano qui di seguito:

- negozio con sede a Francoforte sul Meno (aperto nel mese di ottobre 2006)
- negozio con sede ad Hong Kong (aperto nel mese di dicembre 2006)
- negozio con sede a Fidenza (PR) (aperto nel mese di marzo 2007)
- negozio con sede a Roma-Cinecittà (aperto nel mese di maggio 2007).

L'incremento dei ricavi di vendita nel canale DOS a parità di perimetro, e quindi depurato delle vendite dei negozi non ancora aperti alla data del 1° aprile 2006, è stata pari a circa il 16%, a conferma del successo della strategia pianificata dal Gruppo di sviluppare l'attività di vendita tramite negozi a gestione diretta.

I ricavi registrati nel canale *Wholesale* nel trimestre chiuso al 30 giugno 2007 sono pari a 7.292 migliaia di euro (5.733 migliaia di euro nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006) in crescita del 27,2%. L'incremento è stato determinato sia dall'aumento delle quantità vendute nei negozi già esistenti alla data del 30 giugno 2006 ("*negozi comparabili*") sia dal contributo fornito dall'apertura dei 5 nuovi negozi aperti dopo il 30 giugno 2006, che si elencano qui di seguito:

- negozio con sede a Genova, (aperto nel mese di settembre 2006);
- negozio con sede a Sofia (aperto nel mese di luglio 2006);
- negozio con sede a Salisburgo (aperto nel mese di agosto 2006);
- negozio con sede a Mosca (aperto nel mese di novembre 2006);
- negozio con sede a Rostov (aperto nel mese di dicembre 2006).

Nota 31 – Impegni

Il Gruppo alla data del 30 giugno 2007 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio 2007/2008 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota 32 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SL, Piquadro Hong Kong, Piquadro Deutschland e Piquadro Roma) e di produzione (Uni Best 1e Uni Best 2).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamen-

ti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

Nel bilancio consolidato i rapporti economici e patrimoniali infragruppo all'interno del Gruppo Piquadro sono elisi in sede di consolidamento e, pertanto, non vengono riportati nel loro dettaglio nella presente Nota.

Gli Amministratori evidenziano che al 30 giugno 2007 non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding S.p.A., Piqubo S.p.A. e Piqubo Servizi S.r.l. (successivamente divenuta società controllata in seguito all'acquisto della partecipazione in data 24 luglio 2007).

Si riporta di seguito una descrizione del rapporto in essere tra Piquadro S.p.A. e Piqubo Servizi S.r.l., società correlata al 30 giugno 2007 divenuta società controllata a partire dal 24 luglio 2007. In data 14 agosto 2006, la Società e Piqubo Servizi S.r.l., società correlata controllata al 100% da Marco Palmieri, hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante lo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) di circa 8.000 mq coperti su un'area di 22.000 mq complessivi, dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Il contratto ha durata di 15 anni con un canone di locazione annuo pari a circa 638 mila Euro. L'immobile di cui sopra è detenuto da Piqubo Servizi S.r.l. in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 12 anni e per oggetto la locazione finanziaria dell'edificio industriale costruito nel comune di Gaggio Montano, del valore complessivo di euro 5.500.000. Tale contratto prevede l'esercizio del diritto di riscatto per un valore pari al 10% del valore complessivo (euro 679 migliaia). Sempre in data 14 agosto 2006, La Società e Piqubo Servizi S.r.l. hanno sottoscritto un contratto in forza del quale Piqubo Servizi S.r.l. ha concesso a Piquadro S.p.A. il diritto di acquistare l'immobile di cui sopra, a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto dello stesso da parte di Piqubo Servizi S.r.l. nei confronti di Centro Leasing. Tale opzione di acquisto potrà essere esercitata subordinatamente all'avveramento della condizione sospensiva che Piquadro S.p.A. non sia receduta dal contratto di locazione prima che siano trascorsi 12 anni dalla data di inizio della locazione medesima. In data 10 novembre 2006, la Società e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante il macchinario relativo al magazzino automatico utilizzato dalla Società per la gestione della logistica. Tale contratto ha durata di 6 anni con un canone di locazione annuo di circa 213 mila Euro. Gli impianti di cui sopra sono detenuti dalla parte correlata Piqubo Servizi in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 6 anni e per oggetto la locazione finanziaria dell'impianto di magazzinaggio automatico, del valore complessivo di Euro 1.210.000. Tale contratto prevede l'esercizio del diritto di riscatto per un valore pari al 5% del valore complessivo (euro 61 migliaia). Sempre in data 10 novembre 2006, la Società e Piqubo Servizi S.r.l. hanno sottoscritto un contratto in forza del quale Piqubo Servizi S.r.l. ha concesso alla Società il diritto di acquistare gli impianti a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto da parte di Piqubo Servizi S.r.l. nei confronti di Centro Leasing. Tale opzione di acquisto di Piquadro potrà essere esercitata subordinatamente all'avveramento della condizione sospensiva che la Società non sia receduta dal contratto di locazione prima che siano trascorsi 6 anni dalla data di inizio della locazione medesima.

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007 e nel presente bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2007, il rapporto contrattuale con Piqubo Servizi è contabilizzato come un contratto di locazione finanziaria direttamente in carico al Gruppo Piquadro. Conseguentemente, lo stabilimento societario e l'impianto di magazzino automatico sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali del Gruppo Piquadro, con correlata iscrizione nel passivo patrimoniale del debito verso altri finanziatori per il finanziamento della costruzione di tali beni (debito finanziario verso Piqubo Servizi, società "schermo" nei confronti dell'ultimo creditore Centro Leasing).

Si riportano nella seguente tabella gli elementi caratteristici del piano di rimborso del debito finanziario verso Piqubo Servizi S.r.l.:

(in migliaia di euro)	Scadenza rimborso del debito	Modalità di rimborso	Importo rata mensile	Debito originario	Totale debito residuo al 30 giugno 2007
Stabilimento	14 agosto 2015	Mensile anticipata	53	7.090	6.387
Impianto automatico	14 agosto 2015	Mensile anticipata	17	1.210	1.088
Debito verso Piqubo Servizi S.r.l. per stabilimento e impianto			**70**	**8.300**	**7.475**

(*) Il totale del debito originario (pari a 7.090 migliaia di euro) relativo allo stabilimento di Silla di Gaggio Montano si riferisce al terreno sul quale insiste l'immobile (per 878 migliaia di Euro), all'immobile (per 5.914 migliaia di Euro) e agli oneri di pre-ammortamento relativi al periodo di costruzione dello stabilimento (per 298 migliaia di Euro).

Tale rapporto di debito ha determinato oneri per interessi passivi verso la parte correlata Piqubo Servizi s.r.l; di seguito si riporta il dettaglio degli oneri sostenuti nei trimestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006:

(in migliaia di euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno 2007	Trimestre chiuso al 30 giugno 2006
Piqubo Servizi S.r.l.	63	35
Totale costi per interessi verso società correlate	**63**	**35**

Nel trimestre chiuso al 30 giugno 2006 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto (il cui importo è riportato nella seguente tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO). Il contratto di affitto è stato estinto in data 1°agosto 2006; conseguentemente, al 30 giugno 2007 non esistono rapporti economici o patrimoniali con la controllante Piqubo S.p.A.

(in migliaia di euro)	Trimestre chiuso al 30 giugno 2007	30 giugno 2006
Costi per affitti verso Piqubo S.p.A.	–	39
Totale costi verso società controllanti	**–**	**39**

(in migliaia di euro)	30 giugno 2007	30 giugno 2006
Debiti per affitti verso Piqubo S.p.A.	–	13
Totale debiti verso società controllanti	**–**	**13**

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori e retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori della Piquadro S.p.A. per il trimestre chiuso al 30 giugno 2007 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 30 giugno 2007 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome *(in migliaia di euro)*	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti in Piquadro (in migliaia di euro)	Altri compensi	Totale
Marco Palmieri	Presidente e Amministratore Delegato	01/04/07-30/06/07	31/03/2010	100	–	100
Pierpaolo Palmieri	Consigliere	01/04/07-30/06/07	31/03/2010	50	–	50
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/07-30/06/07	31/03/2010	49	–	49
Roberto Trotta	Consigliere delegato	14/06/07-30/06/07	31/03/2010	–	–	–
Marco Pellegrino	Consigliere	01/04/07-30/06/07	31/03/2010	1,9	–	1,9
Roberto Tunioli	Consigliere	14/06/07-30/06/07	31/03/2010	6,2	–	6,2
Gianni Lorenzoni	Consigliere	14/06/07-30/06/07	31/03/2010	6,2	–	6,2
Sergio Marchese	Consigliere	14/06/07-30/06/07	31/03/2010	1,9	–	1,9
Maurizio Benedetti	Consigliere	01/04/07-30/06/07	31/03/2010	1,9	–	1,9
				217,1	**–**	**217,1**

Nota 33 – Eventi successivi alla chiusura del periodo

Successivamente alla chiusura del trimestre al 30 giugno 2007, nell'ambito del proprio piano di sviluppo il Gruppo ha aperto tre nuovi punti vendita DOS, rispettivamente a Roma presso il centro commerciale "Galleria porta di Roma" (a luglio 2007 - Piquadro S.p.A.), a Kowloon-Hong Kong presso il centro commerciale di Harbour City (a luglio 2007 - Piquadro Hong Kong Ltd.) ed a Macao presso il Casinò e centro commerciale "Venetian Mall" (ad agosto 2007 - Piquadro Macau Limitada).

In data 24 luglio 2007 la Società, in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007, ha sottoscritto l'atto di acquisto nei confronti di Marco Palmieri delle quote relative al 100% del capitale sociale della società correlata Piqubo Servizi S.r.l. per un importo pari a 210 migliaia di euro (con pagamento del prezzo previsto entro 60 giorni dalla data di acquisto). Il prezzo d'acquisto è stato determinato allo stesso importo del patrimonio netto di Piqubo Servizi S.r.l. così come risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, come supportato da una perizia contabile ("*fairness opinion")* predisposta da un professionista indipendente in data 16 maggio 2007. Tale acquisizione non comporterà significativi effetti sul bilancio consolidato del Gruppo Piquadro in chiusura al 31 marzo 2008, in quanto l'attività di Piqubo Servizi S.r.l. è prevalentemente circoscritta alla gestione del contratto di locazione finanziaria dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano (BO) utilizzato dalla Società, contratto i cui riflessi contabili sono stati già compresi nei bilanci consolidati chiusi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 e nella presente Relazione trimestrale al 30 giugno 2007 per le quote di competenza.

Oltre quanto sopra indicato, dal 1° luglio 2007 alla data del presente bilancio intermedio non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti a livello di Gruppo.

20.3 Bilanci consolidati annuali al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea

Il presente Paragrafo include i bilanci consolidati annuali per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, così come approvati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente in data 13 giugno 2007. Si riportano di seguito le relazioni di revisione emesse sui bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo Piquadro relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers S.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti della
Piquadro SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Piquadro SpA (di seguito anche "la Società") e sue società controllate (di seguito "il Gruppo Piquadro") chiuso al 31 marzo 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 13 giugno 2007.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Piquadro SpA al 31 marzo 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 13 giugno 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore Contabile)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato del Gruppo Piquadro relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIQUADRO AL 31 MARZO 2006 PREDISPOSTO IN CONFORMITA' AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS ADOTTATI DALL'UNIONE EUROPEA, NELL'AMBITO DEL PROCESSO CONNESSO ALL'"OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA" E CONSEGUENTE AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DELLE AZIONI ORDINARIE DELLA PIQUADRO SUL MERCATO EXPANDI ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA SPA

Al Consiglio d'Amministrazione della
Piquadro SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Piquadro SpA (di seguito anche "la Società") e sue società controllate ("il Gruppo Piquadro") chiuso al 31 marzo 2006. Il bilancio consolidato al 31 marzo 2006 è stato redatto ai fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo in corso di predisposizione nell'ambito del processo connesso all'"Offerta Pubblica di Vendita" e conseguente ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della Piquadro SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400 00 Euro i.v. C F e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 – **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel 0458002561

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Piquadro SpA al 31 marzo 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Piquadro per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come descritto nelle note esplicative, l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 è il primo esercizio di attività della Società, in quanto la stessa è stata costituita in data 2 maggio 2005 a seguito di un'operazione di conferimento di ramo d'azienda da parte dell'attuale controllante di secondo livello Piqubo SpA.

Bologna, 13 giugno 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore contabile)

Si riportano di seguito lo Stato patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, il Rendiconto finanziario consolidato ed il Prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**Nota**	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	1.043	732
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.347	10.230
Crediti verso altri	(3)	116	130
Imposte anticipate	(4)	483	303
Totale attività non correnti		**11.989**	**11.395**
Attività correnti			
Rimanenze	(5)	6.456	4.495
Crediti commerciali	(6)	12.714	9.287
Altre attività correnti	(7)	793	397
Cassa e disponibilità liquide	(8)	4.056	3.685
Totale attività correnti		**24.019**	**17.864**
Totale attivo		**36.008**	**29.259**

(in migliaia di euro)	**Note**	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		1.000	1.000
Riserva sovrapprezzo azioni		1.000	1.000
Altre riserve		437	447
Utili indivisi		52	(626)
Utile dell'esercizio del Gruppo		5.328	3.087
Totale Patrimonio netto del Gruppo		**7.817**	**4.908**
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		152	135
Utile/(perdita) di pertinenza di terzi		(8)	(28)
Totale quota di spettanza di terzi		**144**	**107**
Patrimonio netto	**(9)**	**7.961**	**5.015**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	(10)	5.274	5.264
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(11)	7.833	8.077
Fondo benefici a dipendenti	(12)	390	342
Fondi per rischi ed oneri	(13)	180	134
Passività per imposte differite	(14)	335	208
Totale passività non correnti		**14.012**	**14.025**
Passività correnti			
Debiti finanziari	(15)	1.139	866
Debiti v/altri finanziatori per contratti di leasing	(16)	932	923
Passività per strumenti finanziari derivati	(17)	3	34
Debiti commerciali	(18)	8.485	5.623
Altre passività correnti	(19)	1.566	1.023
Debiti tributari	(20)	1.910	1.750
Totale passività correnti		**14.035**	**10.219**
Totale passivo		**28.047**	**24.244**
Totale patrimonio netto e passivo		**36.008**	**29.259**

Conto economico consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

(in migliaia di euro)	**Note**	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Ricavi delle vendite	(21)	35.742	23.572
Altri proventi	(22)	862	969
Costi operativi			
Variazione delle rimanenze	(23)	(1.965)	(441)
Costi per acquisti	(24)	9.760	6.179
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(25)	13.987	9.790
Costi per il personale	(26)	3.684	2.980
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	1.320	665
Altri costi operativi	(28)	206	32
Totale costi operativi		**26.992**	**19.205**
Utile operativo		**9.612**	**5.336**
Proventi ed oneri finanziari			
Proventi finanziari	(29)	52	120
Oneri finanziari	(30)	(781)	(350)
Totale proventi ed oneri finanziari		**(729)**	**(230)**
Risultato prima delle imposte		**8.883**	**5.106**
Imposte sul reddito	(31)	**(3.563)**	**(2.047)**
Utile d'esercizio		**5.320**	**3.059**
attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		5.328	3.087
Interessi di minoranza		(8)	(28)
Utile per azione (base e diluito) in euro	(32)	5,33	3,09

Rendiconto finanziario consolidato relativo agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Utile ante imposte	**8.883**	**5.106**
Rettifiche per:		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali/immateriali	1.120	574
Accantonamento al fondo benefici dipendenti	116	102
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	200	91
Utilizzo fondo benefici ai dipendenti	(68)	(39)
Oneri/(proventi) finanziari netti incluse le differenze di cambio	729	230
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni del capitale circolante	**10.980**	**6.064**
Variazione dei crediti commerciali (al netto dell'accantonamento)	(3.579)	(1.883)
Variazione delle rimanenze finali	(1.961)	(443)
Variazione delle altre attività correnti	(494)	(211)
Variazione dei debiti commerciali	2.862	234
Variazione dei fondi rischi e oneri	46	60
Variazione delle altre passività correnti	541	544
Flussi di cassa generati dalla variazione del capitale circolante	**8.395**	**4.365**
Pagamento imposte	(3.502)	–
Interessi corrisposti	(733)	(302)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa (A)	**4.160**	**4.063**
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(180)	(135)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(544)	(627)
Acquisto partecipazione in Uni Best 1, al netto delle relative disponibilità liquide		(636)
Variazioni generate da attività di investimento (B)	**(724)**	**(1.398)**
Attività finanziaria		
Variazione crediti finanziari a lungo termine	(14)	(96)
Accensione di debiti finanziari a breve e medio lungo termine e derivati	283	5.243
Variazioni degli strumenti finanziari	(31)	(901)
Variazioni di riserve (distribuzione al Socio di parte della riserva sovrapprezzo azioni)	(4.500)	
Rate di leasing pagate	(894)	(371)
Pagamento di dividendi	(2.409)	–
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria (C)	**(3.065)**	**(625)**
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide A+B+C	371	2.040
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**3.685**	**1.645**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**4.056**	**3.685**

Nota al rendiconto finanziario:

Come disposto dallo IAS 7 paragrafo 44 (a), non sono stati inclusi tra gli investimenti in immobilizzazioni materiali e tra le accensioni di debiti finanziari, trattandosi di poste non monetarie, gli effetti delle variazioni patrimoniali relative alla contabilizzazione dei leasing finanziari secondo lo IAS 17 (si sono, altresì, considerati gli esborsi relativi al pagamento dei canoni di leasing comprensivi dei relativi oneri finanziari). Inoltre, sono stati separatamente evidenziati i flussi finanziari derivanti dall'acquisizione della società Uni Best 1 (pari a 636 migliaia di euro, costituiti da un esborso in uscita per il pagamento del prezzo, pari a 800 migliaia di euro, ridotto dalla liquidità di Uni Best, pari a 164 migliaia di euro).

Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 e 2007

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve				Utili indivisi	Utile del gruppo	Patrimonio netto del gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile/ (Perdita) di terzi	Patrimonio netto del gruppo e di terzi
			Riserva di conversione	Riserva da fair value	Altre riserve	Totale altre riserve						
Saldi al 02.05.2005	**1.000**	**5.500**	**–**	**–**	**1.156**	**1.156**	**(645)**	**–**	**7.011**	**(42)**	**–**	**6.969**
Distribuzione riserva sovrapprezzo azioni	–	(4.500)	–	–	–	–	–	–	(4.500)	–	–	(4.500)
Acquisizione Uni Best - capitale e riserve di terzi	–	–	–	–	–	–	–	–	–	135	–	135
Acquisizione del 50% di Piquadro Roma	–	–	–	–	–	–	(42)	–	(42)	42	–	–
Fair value strumenti finanziari	–	–	–	(8)	–	(8)	–	–	(8)	–	–	(8)
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera	–	–	19	–	(19)	–	–	–	–	–	–	–
Storno avviamento da acquisizione Uni Best 1	–	–	–	–	(674)	(674)	–	–	(674)	–	–	(674)
Altri movimenti	–	–	–	–	(27)	(27)	61	–	34	–	–	34
Utile dell'esercizio	–	–	–	–	–	–	–	3.087	3.087	–	(28)	3.059
Saldi al 31.03.2006	**1.000**	**1.000**	**19**	**(8)**	**436**	**447**	**(626)**	**3.087**	**4.908**	**135**	**(28)**	**5.015**
Ripartizione risultato d'esercizio al 31 marzo 2006 – a dividendi	–	–	–	–	–	–	–	(2.409)	(2.409)	–	–	(2.409)
– a riserve	–	–	–	–	–	–	678	(678)	–	(28)	28	–
Variazione area di consolidamento	–	–	–	–	–	–	–	–	–	45	–	45
Fair value strumenti finanziari	–	–	–	10	–	10	–	–	10	–	–	10
Differenze cambio da conversione bilanci in valuta estera	–	–	(34)	–	–	(34)	–	–	(34)	–	–	(34)
Altri movimenti	–	–	–	–	14	14	–	–	14	–	–	14
Utile dell'esercizio	–	–	–	–	–	–	–	5.328	5.328	–	(8)	5.320
Saldi al 31.03.2007	**1.000**	**1.000**	**(15)**	**2**	**450**	**437**	**52**	**5.328**	**7.817**	**152**	**(8)**	**7.961**

20.4 Struttura e contenuto dei bilanci consolidati

In sede di redazione dei bilanci consolidati al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007, il *management* di Piquadro ha adottato i seguenti schemi tra quelli indicati nello IAS 1, ritenendoli meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo:

- classificazione dello stato patrimoniale con distinzione tra attività/passività correnti e attività/passività non correnti;

- classificazione dei costi nel conto economico per natura;
- redazione del rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto.

Per una migliore esposizione, i dati contabili sia nei prospetti di bilancio sia nelle Note vengono riportati in migliaia di euro.

La valuta di presentazione del bilancio consolidato è l'euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Il *management* ritiene che sia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sia nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 non si siano verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, né operazioni atipiche o inusuali.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a entrambi gli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 ed al 31 marzo 2007.

Principi contabili adottati

Metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci della Società e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo.

Il consolidamento delle società nelle quali la capogruppo Piquadro detiene direttamente o indirettamente il controllo, sia esso di diritto che di fatto, viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui lo stesso cessa.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico.
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

I bilanci espressi in valuta diversa da quella di rappresentazione del bilancio consolidato del Gruppo, cioè l'Euro, sono consolidati seguendo la metodologia sopra descritta previa conversione degli stessi in Euro. La conversione è effettuata come segue:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio consolidato;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- le differenze di cambio, generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura e quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione, vengono classificate in una apposita voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione;
- l'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta come attività e passività della entità estera e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I bilanci espressi in moneta estera diversa da quella dei Paesi aderenti all'Euro sono convertiti in Euro applicando le regole sopra indicate. I tassi di cambio applicati per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono riportati di seguito (valuta estera corrispondente ad 1 euro):

Divisa	**Medio** (*)		**Chiusura** (*)	
	2007	**2006**	**2007**	**2006**
Dollaro di Hong Kong	9,931	9,428	10,407	9,392
Renminbi (Yuan)	(**)	(**)	10,279	(**)

(*) L' arrotondamento dei cambi è per eccesso alla terza cifra decimale

(**) Non applicabile, in quanto Uni Best 2 non presenta un conto economico per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, essendo stata costituita in data 5 marzo 2007.

Area di consolidamento dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006

In aggiunta alla Capogruppo Piquadro, l'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2006, con i relativi dati di patrimonio netto e di capitale sociale rilevati secondo principi contabili italiani o esteri (in quanto le società controllate hanno redatto i propri bilanci d'esercizio al 31 marzo 2006 secondo la normativa ed i principi contabili italiani o esteri, ed hanno predisposto il fascicolo di consolidamento secondo IFRS funzionalmente al processo di consolidamento in Piquadro) è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	**Sede**	**Stato**	**Capitale Sociale**	**Patrimonio netto (Euro/000)**	**% di controllo**
Uni Best Leather Goods Co., Limited (Uni Best 1)	Kowloon	Hong Kong	1.000 HK$	216	50%
Piquadro Espana SL	Barcellona	Spagna	50.000 euro	(17)	99%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	25.000 euro	(37)	100%
Società Piquadro Roma s.r.l. in liquidazione (*)	Roma	Italia	0	15	50%

(*) Società che chiude il proprio esercizio sociale al 30 giugno; i dati vengono adeguati all'esercizio sociale della Piquadro (31 marzo).

Tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Uni Best 1 nasce nel febbraio 2004 dalla definizione di una *joint-venture* produttiva tra l'attuale Piqubo (allora Piquadro S.p.A.), che la partecipava al 45%, e tre *partners* cinesi. Tale società era partecipata altresì da Marco Palmieri per il 5% del capitale sociale e dai *partners* per il restante 50%. In data 22 luglio 2005 Piqubo (allora Piquadro S.p.A.) e Marco Palmieri hanno trasferito la propria rispettiva partecipazione in Uni Best 1, pari complessivamente al 50% del capitale sociale, a Piquadro ad un prezzo pari a 800 migliaia di euro. L'acquisto della partecipazione avrebbe generato nel bilancio consolidato una differenza positiva di valore (a titolo di avviamento) pari a 674 migliaia di euro. Essendo tuttavia tale operazione da considerarsi rientrante nella fattispecie delle transazioni tra "entities *under common control",* secondo quanto previsto dall'OPI 1 ("Orientamenti Provvisori") "Trattamento contabile delle "*business combinations of entities under common control"*, contabilmente il valore di tale avviamento è stato stornato in contropartita al patrimonio netto (si veda in merito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006). Si riportano di seguito (in migliaia di euro) i valori delle attività e passività di Uni Best 1 alla data dell'acquisizione avvenuta nel luglio 2005:

Attività e Passività di Uni Best alla data dell'acquisizione *(in migliaia di euro)*	**Valori a Fair Value**	**Valori di libro**
Immobilizzazioni materiali	131	131
Rimanenze	203	203
Crediti commerciali	125	125
Altri crediti correnti	26	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	164	164
Passività finanziarie a lungo termine	(24)	(24)
Passività finanziarie a breve termine	(131)	(131)
Debiti commerciali	(236)	(236)
Altre passività correnti	(5)	(5)
Attività nette	**253**	**253**
Soci di minoranza	50%	
Attività nette acquisite	126	
Esborso di cassa per l'acquisizione	800	
Avviamento	674	
Storno dell'avviamento in quanto transazione tra società sotto controllo comune	(674)	
Apporto al consolidato	**–**	
Cassa di Uni Best acquisita in seguito all'acquisizione	164	
Esborso di cassa netto per il Gruppo per l'acquisizione di Uni Best 1	**636**	

Le attività e le passività patrimoniali di Uni Best 1 sopra riportate, valutate alla data di acquisizione, hanno registrato al 31 marzo 2006 la normale variazione connessa allo svolgimento dell'attività operativa nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2006, Uni Best 1 viene considerata società a tutti gli effetti controllata, ed è quindi consolidata integralmente, in quanto essa opera esclusivamente quale stabilimento produttivo di Piquadro, alla quale è destinata la totalità del proprio fatturato, ed è da considerarsi pertanto interamente *captive* al Gruppo.

Piquadro Espana e Piquadro Deutschland sono state costituite rispettivamente in data 23 febbraio 2004 e in data 28 giugno 2005 al fine di favorire l'ingresso del marchio Piquadro nel mercato spagnolo e tedesco. La società spagnola era controllata al 99% da Piqubo (allora Piquadro S.p.A.), mentre il restante 1% del capitale sociale è posseduto da Marco Palmieri. Le due società sono entrate sotto controllo di Piquadro S.p.A. (allora Piquadro Design Factory S.p.A.) attraverso l'operazione di conferimento del ramo di azienda di Piqubo nella stessa, con effetto 2 maggio 2005.

Piquadro Roma s.r.l. è stata costituita il 4 novembre 2003. In data 27 gennaio 2005 l'Assemblea straordinaria dei soci ha posto in liquidazione la società con effetti fiscali dal 1° febbraio 2005. Si rileva che tale controllata continua a svolgere attività operativa attraverso il punto vendita di Roma, e che è prevista nell'esercizio 2007/2008 la fusione per incorporazione di tale società in Piquadro, senza alcun effetto sul bilancio consolidato in chiusura al 31 marzo 2008.

Area di consolidamento dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 marzo 2007, con i relativi dati di patrimonio netto e di capitale sociale rilevati secondo principi contabili italiani o esteri, è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Stato	Capitale Sociale	Patrimonio netto (Euro/000)	% di controllo
Uni Best Leather Goods Co., Limited (Uni Best 1)	Kowloon	Hong Kong	1.000 HK$	193	50%
Piquadro Espana SL	Barcellona	Spagna	50.000 euro	(81)	99%
Piquadro Deutschland Gmbh	Monaco	Germania	25.000 euro	(101)	100%
Società Piquadro Roma s.r.l. in liquidazione*	Roma	Italia	–	(33)	100%
Uni Best Leather Goods Zhongshan Co Limited (Uni Best 2)	Guangdong	Repubblica Popolare Cinese	500.000 US$	75	50%
Piquadro Hong Kong Limited	Kowloon	Hong Kong	2.000 HK$	187	70%

(*) Società che chiude il proprio esercizio sociale al 30 giugno; i dati vengono adeguati all'esercizio sociale della Piquadro (31 marzo).

Tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Rispetto all'esercizio precedente chiuso al 31 marzo 2006 si rilevano due variazioni dell'area di consolidamento successivamente commentate.

In data 10 novembre 2006 il Consiglio d'Amministrazione di Piquadro ravvisa l'opportunità, per ragioni di efficienza gestionale, di modificare la struttura societaria con cui il Gruppo Piquadro opera in Cina e, in particolare, di costituire una società con sede legale nella Repubblica Popolare Cinese, denominata Uni Best Leather Goods Zhongshan Co. Limited (di seguito "Uni Best 2"), il cui capitale è posseduto per il 50% da Piquadro e per il restante 50% dagli attuali soci di Uni Best 1, cui trasferire il complesso aziendale di proprietà di Uni Best 1. La costituzione di Uni Best 2 è avvenuta in data 5 marzo 2007. Al 31 marzo 2007 il capitale sociale di Uni Best 2 risulta posseduto quanto al 50% da Piquadro e quanto al restante 50% da Uni Best 1. In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best 1 sarà trasferita a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al residuo 25%. Per effetto di quanto disciplinato dal contratto parasociale, già al 31 marzo 2007 Uni Best 2 per il 50% è considerata di proprietà di azionisti di minoranza. Al 31 marzo 2007 la partecipazione in Uni Best 2, in analogia con quanto avviene per Uni Best 1, viene consolidata integralmente, in quanto tale società opera esclusivamente quale stabilimento produttivo di Piquadro, alla quale è destinata la totalità del proprio fatturato, ed è da considerarsi pertanto interamente *captive* al Gruppo.

Nel mese di marzo 2007 Uni Best 1 ha ceduto sostanzialmente a valori di carico quasi tutti i propri impianti produttivi a Uni Best 2 la quale, a partire dal mese di aprile 2007, ha altresì assunto i dipenden-

ti in precedenza impiegati da Uni Best 1 e ha preso in locazione lo stabilimento produttivo in precedenza utilizzato dalla stessa Uni Best 1. Tramite il complesso di tali operazioni, Uni Best 2 ha acquisito la proprietà del complesso aziendale esercente attività di produzione in precedenza di proprietà di Uni Best 1. Pertanto, a partire da aprile 2007, a Uni Best 2 è demandata la parte della produzione Piquadro svolta internamente al Gruppo. Sia Uni Best 1 sia Uni Best 2 sono state consolidate integralmente nel bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007.

La costituzione di Uni Best 2 ed il trasferimento del complesso di beni aziendali tra Uni Best 1 ed Uni Best 2, in quanto infragruppo, non hanno comportato effetti nel bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007.

Nell'ottica di aumentare la propria presenza nel mercato internazionale, la Società ha deciso di aprire un DOS ad Hong Kong ed ha pertanto costituito, in data 29 novembre 2006, Piquadro Hong Kong, con capitale sociale pari a HK$ 2.000.000, sottoscrivendone il 70% dello stesso. La residua quota di possesso di tale neo-costituita società è detenuta da un *partner* locale. Piquadro Hong Kong è stata consolidata a partire dalla sua data di costituzione.

Nel loro complesso, le operazioni societarie avvenute nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (costituzione di Piquadro Hong Kong e di Uni Best 2) non influenzano significativamente la comparabilità dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 con l'esercizio chiuso al 31 marzo 2006.

Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei bilanci consolidati chiuso al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 sono indicati di seguito:

Altre immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'eventuale avviamento.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento bensì almeno annualmente sono sottoposte ad un test (*impairment test*) finalizzato a verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

– Costi di sviluppo	25%
– Brevetti	33,3%
– Marchi	20%
– "*Key money*" (diritti di subentro a terzi in contratti di affitto per punti vendita)	durata del contratto di affitto
– Concessioni	33,3%

(i) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

(a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;

(b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;

(c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

(d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;

(e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo di 4 anni, che rappresenta la durata della stimata vita utile delle spese capitalizzate.

(ii) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

Gli oneri relativi all'acquisizione di diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto.

L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile; solitamente tale periodo ha durata di 5 anni.

(iii) Key money

L'ammortamento dei "*key money*" (cioè pagamenti a terzi per ottenimento di diritti di subentro in contratti di affitto di punti vendita) è calcolato col metodo lineare sulla base della durata del contratto di affitto dei punti vendita.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali, ivi compreso l'avviamento, è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.

I cespiti per i quali alla data di redazione del bilancio la vendita sia altamente probabile, vengono scorporati dalle immobilizzazioni materiali, e classificati nell'attivo corrente nella voce "attività correnti disponibili per la vendita" e valorizzati al minore tra il valore di carico ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita stimati. La vendita di un'attività classificata nell'attivo non corrente é altamente probabile quando il *management* attraverso delibera formale ha definito un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione) e sono state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) è stata offerta in vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* corrente. Inoltre, il completamento della vendita é previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dimostrano l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

Le immobilizzazioni materiali oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali nelle classi di pertinenza e sono ammortizzati, applicando le stesse aliquote di ammortamento, sotto riportate, adottate per la relativa classe di pertinenza, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento é rappresentato dalla durata del contratto di locazione. In contropartita all'iscrizione del bene sono iscritti i debiti, a breve e a medio termine, verso l'ente finanziario locatore; i canoni pagati sono ripartiti tra oneri finanziari e riduzione dei debiti finanziari, con conseguente storno dal Conto economico dei canoni di godimento per beni di terzi.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come locazioni operative. I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Terreni	**Vita utile illimitata**
Fabbricati	3%
Migliorie su immobili di terzi (negozi) in affitto	17,5%
Macchinari e stampi	17,5%
Impianti generici	17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Arredi	12%
Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture	25%

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del cosiddetto *"component approach".*

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati ad incremento dei cespiti di pertinenza ed ammortizzate separatamente secondo il principio del *"component approach".*

Gli oneri finanziari direttamente imputabili alla costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzati ad incremento del bene in costruzione, fino al momento nel quale esso è disponibile per l'uso.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al successivo punto "Perdite di valore delle attività".

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di imprese vengono contabilizzate mediante l'applicazione del cosiddetto *purchase method* (metodo dell'acquisto così come definito dallo IFRS 3 "Aggregazioni d'impresa"). Il *purchase method* impone, dopo aver identificato l'acquirente nell'ambito della *business combination* e avere determinato il costo dell'acquisizione, di valutare al *fair value* tutte le attività e le passività (incluse le cosiddette *contingent liabilities)* acquisite. A tale scopo l'azienda è chiamata a valutare in maniera specifica le eventuali attività immateriali acquisite (a tale proposito l'IFRS 3 fornisce una lista estesa di possibili attività immateriali, tra i quali i marchi, la tecnologia, le *customer list* e le *customer relationships,* il portafoglio ordini, etc.). L'eventuale avviamento è determinato solo in via residuale come differenza tra il costo della *business combination* (inclusivo degli oneri accessori e delle eventuali *contingent considerations*) e la quota di propria pertinenza nella differenza tra le attività e le passività acquisite valutate al *fair value.* Nel caso tale differenza sia positiva, la stessa viene rilevata quale attività immateriale nella voce "avviamento", se negativa viene rilevata quale componente positiva del risultato del periodo in cui avviene la *business combination*.

Aggregazioni di imprese sotto controllo comune

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune (si veda in merito l'Orientamento provvisorio Assirevi in tema di IFRS (OPI nr. 1) "*Business combinations of entities under common control*") sono le aggregazioni tra imprese che sono, in ultimo, controllate dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale ed il controllo non è di natura temporanea. La presenza di interessi di minoranza in ciascuna delle entità oggetto di aggregazione prima o dopo l'operazione di aggregazione non è rilevante nel determinare se l'aggregazione coinvolge entità sotto comune controllo.

Le aggregazioni tra imprese sotto controllo comune vengono contabilizzate in modo tale che le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente vengano rilevate ai valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione, senza riconoscere nel bilancio consolidato eventuali plusvalori rivenienti da tali aggregazioni contabilizzati nel bilancio individuale della Società.

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Se esistenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*; qualora il *fair value* non sia stimabile in modo attendibile, l'investimento è valutato al costo.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

Crediti e altre voci attive non correnti e correnti

I crediti e le altre voci dell'attivo non correnti e correnti sono classificati nella categoria delle attività finanziarie "*Finanziamenti e crediti*". Trattasi di strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo dal quale sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate e iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del Costo medio ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni dalla data di originaria acquisizione, e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Perdite di valore delle attività

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*).

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della *cash generating unit* a cui essa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Se vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente effettuate, le attività, tranne l'avviamento, vengono ripristinate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come incremento del patrimonio netto di Gruppo.

Riserva di conversione

Tale riserva è movimentata nel momento della rilevazione delle differenze di cambio relative all'operazione di consolidamento delle società che redigono il bilancio in moneta diversa dall'Euro.

Riserva per attività/passività finanziarie valutate al Fair value

Tale riserva si riferisce all'effetto a patrimonio netto della contabilizzazione degli strumenti derivati che qualificano per l'applicazione dell'*Hedge accounting*.

Riserva legale

La riserva legale è movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del Codice civile, ovvero é incrementata in misura pari alla ventesima parte degli Utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale della Capogruppo (limite raggiunto con la destinazione di parte dell'utile d'esercizio risultante dal bilancio individuale dell'Emittente chiuso al 31 marzo 2007). Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa é reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione o quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi. Poiché le passività finanziarie del Gruppo sono state contratte a tassi di interesse variabili, il loro *fair value* è sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Gestione del rischio finanziario

La gestione dei rischi finanziari del Gruppo Piquadro è svolta centralmente nell'ambito di direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e/o commerciali.

Al fine di minimizzare tali rischi il Gruppo si è dotato di tempi e metodi di controllo che consentono al Consiglio di Amministrazione di esprimere la propria approvazione in merito a tutte le operazioni che impegnano il Gruppo nei confronti di terzi finanziatori.

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile, diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie e ottenendo linee di credito adeguate.

La Società mantiene un surplus di linee di credito disponibili tale da poter far fronte ad opportunità di *business* non pianificabili o impreviste uscite di cassa.

La liquidità in eccesso viene investita temporaneamente sul mercato monetario in operazioni prontamente liquidabili.

Lo strumento essenziale per la misura, la gestione e la vigilanza quotidiana del rischio di liquidità è rappresentato dal budget di cassa che presenta una panoramica sempre aggiornata della liquidità. In base a questa panoramica, vengono eseguite la pianificazione e la previsione giornaliera della liquidità.

Si ritiene, quindi che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre al *cash flow* generato dall'attività, saranno sufficienti a soddisfare i fabbisogni del Gruppo.

Rischio di credito

È politica della Società, nell'ambito dello svolgimento dell'attività operativa, operare esclusivamente con controparti di provata solidità finanziaria.

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente commerciali, come emerge dalle note di commento allo stato patrimoniale cui si fa rinvio.

Storicamente non si sono verificate situazioni significative o particolarmente problematiche per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito.

Conseguentemente il rischio di credito a cui il Gruppo risulta sottoposto viene considerato nel suo complesso limitato, anche in considerazione dell'elevata frammentazione dei clienti del segmento Wholesale, che comporta una limitata concentrazione dei crediti e quindi del relativo rischio di credito, e dell'attività di monitoraggio della situazione dei crediti periodicamente svolta dalla Direzione.

Rischio di cambio

La valuta funzionale adottata del Gruppo è l'Euro, essendo tale valuta quella prevalente nelle economie in cui le società del Gruppo Piquadro svolgono la loro attività.

Il Gruppo effettua parte degli acquisti di materia prima e parte dei pagamenti delle lavorazioni esterne in dollari statunitensi (USD), mentre i costi operativi sostenuti dalla Società sono prevalentemente denominati in Euro e i salari e stipendi relativi ai dipendenti della controllata Uni Best sono pagati in Renminbi. Ne deriva che il risultato netto della società è parzialmente influenzato dalle oscillazioni del rapporto di cambio tra USD e, in misura minore, Reminbi ed Euro.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo *(fair value)* con contropartita il conto economico.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalla Società.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura è effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso. La previsione dei flussi di cassa in uscita, connessi al rimborso della passività, viene determinato facendo riferimento alle disposizioni del contratto di finanziamento (piano di ammortamento).

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche comunemente applicate nei Paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del Codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'esercizio relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Gli utili e le perdite attuariali, connessi al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono iscritti a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti so-

no iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività, anche tenendo conto delle stime effettuate da attuari terzi indipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base della realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari correnti". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti tributari correnti" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Imposte differite passive".

Sia le imposte correnti che quelle differite sono rilevate nel conto economico nella voce "Imposte sul reddito" salvo quando tali imposte sono originate da operazioni i cui effetti sono rilevati direttamente a patrimonio netto. In questo ultimo caso la contropartita della rilevazione del debito per imposte correnti, dell'attività per imposte anticipate e della passività per imposte differite é imputata a riduzione della voce di patrimonio netto da cui è originato l'effetto oggetto di rilevazione.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'esercizio fiscale in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa da quella funzionale della società che rileva il credito/debito (valuta estera) sono convertiti nella valuta funzionale di detta società ai cambi storici alle date delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico. Alla data di redazione del bilancio, i crediti ed i debiti in valute estere sono convertiti ai cambi in vigore a tale data con imputazione della variazione di valore del credito/debito al conto economico (utili e perdite su cambi da valutazione).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse con la vendita o prestazione di servizi.

Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzati dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri e in base a quanto disposto dallo IAS 18:

- **Vendite di beni- *retail*.** Il Gruppo opera nel canale *retail* attraverso la propria rete dei DOS. I ricavi sono contabilizzati all'atto della consegna dei beni ai clienti allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi. Le vendite vengono usualmente incassate direttamente o attraverso carte di credito.
- **Vendite di beni- *wholesale***. Il Gruppo distribuisce prodotti nel marcato *wholesale*. I relativi ricavi vengono contabilizzati al momento delle spedizione dei beni allorché vengono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi.
- **Prestazioni di servizi**. Tali proventi sono contabilizzati in proporzione allo stadio di completamento del servizio reso alla data di riferimento.
- **Vendite con impegno di riacquisto.** Il ricavo e il credito verso il compratore sono rilevati alla consegna dei beni, contestualmente viene stornato dall'attivo il valore dei beni ceduti. Alla data di bilancio vengono stornati i ricavi e i crediti in base alle vendite effettuate dal compratore relativamente ai beni ceduti. La differenza tra il valore di carico (che corrisponde al costo di produzione) e il valore stimato di rivendita viene rilevato nella voce *Rimanenze di magazzino.*

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo ovvero per ripartizione sistematica di una spesa dalla quale derivano benefici futuri ripartibili nel tempo.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Uso di stime

Il processo di redazione dei bilanci comporta l'effettuazione da parte della Direzione del Gruppo di stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi; tali stime sono basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore delle attività e passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati finali, ovvero l'effettivo effetto economico rilevato al manifestarsi dell'evento, delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Principali stime adottate

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati :

- Riduzione di valore delle attività: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una

potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori;

- Ammortamento delle immobilizzazioni: l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.
- Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- Fondi rischi legali e fiscali: a fronte dei rischi legali e fiscali sono, se necessario, rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di soccombenza. Il valore dei fondi eventualmente iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal *Management*. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Inoltre, sono di seguito indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, per le quali la Direzione si è avvalsa del supporto e delle valutazioni di periti terzi indipendenti (attuari e consulenti finanziari). Si richiama l'attenzione sul fatto che eventuali future modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati potrebbero determinare impatti sui risultati di esercizi successivi al 2006:

Calcolo attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti: le stime, ipotesi demografiche ed economico-finanziarie adottate, con il supporto delle valutazioni di un perito attuariale, nel calcolo attuariale per la determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro risultano dettagliabili come segue:

Tasso annuo di inflazione	Tasso medio annuo aumento retribuzioni complessivo	Probabilità di uscita del dipendente dal Gruppo	Probabilità di anticipazione del TFR
2% nel 2007 e 2,1% nel 2006	4% per il 2007 e 4,1% per il 2006	Frequenza del 5% sia per il 2007 sia per il 2006	2% sia per il 2007 sia per il 2006

Informazioni settoriali

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment reporting)*, il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale *Wholesale*
- Canale *DOS*

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi: (i) quello diretto, che comprende negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (c.d. "*Directly Operated Stores*" o "*DOS*"); (ii) quello indiretto (*wholesals*), rappresentato da negozi multimarca/*department store*, negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di Franchising e da distributori.

Tutti i negozi vengono, direttamente o indirettamente (tramite gli agenti e gli importatori), selezionati sulla base della loro coerenza con il posizionamento del marchio Piquadro, della loro ubicazione, del livello di servizio garantito al cliente finale, della visibilità che sono in grado di assicurare ai prodotti del Gruppo e, infine, della loro solidità patrimoniale e finanziaria.

Nel presente Prospetto vengono fornite informazioni settoriali secondo quanto precedentemente esposto.

Modifiche ai principi contabili

I principi contabili applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 marzo 2007 sono conformi a quelli adottati nel precedente bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2006. Tuttavia, occorre tener presente che il processo di elaborazione ed omologazione dei Principi Contabili Internazionali ha prodotto durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 la revisione di alcuni documenti e/o l'introduzione di nuovi documenti che entreranno in vigore successivamente alla chiusura del bilancio al 31 marzo 2007.

La tabella che segue mostra i nuovi documenti o le modifiche a documenti esistenti emesse nel corso dell'esercizio e l'impatto degli stessi sul bilancio di Piquadro in conformità con quanto richiesto dallo IAS 8:

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	Tale nuovo principio contabile, sostituisce lo IAS 30 - Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari e le disposizioni informative previste dallo IAS 32, che sarà pertanto rinominato come Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. Introduce informazioni integrative e più complete con riferimento agli strumenti finanziari	1°gennaio 2007	1°aprile 2007	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio relativa alle attività e alle passività finanziarie, ma non sulla classificazione e sulla valutazione di queste ultime.
Cambiamento allo IAS 1	Informazioni integrative relative al capitale	Introduce informazioni integrative e più complete relativamente al capitale	1°gennaio 2007	1°aprile 2007	Sono previsti impatti sull'informativa di bilancio.
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 Informazioni contabili in economie iperinflazionate	L'IFRIC 7 fornisce una guida su come applicare quanto richiesto dallo IAS 29.	1°marzo 2006	Non applicabile	Dato che la società non detiene partecipazioni in paesi ad alta inflazione, l'IFRIC 7 non è applicabile.

Documento	Titolo	Descrizione	Data entrata in vigore	Data di prevista applicazione da parte della Società	Impatti
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	L'IFRIC 8 fornisce chiarimenti e guide circa l'ambito di applicazione dell'IFRS 2	1° maggio 2006	1°aprile 2007	on sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione.
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	L'IFRIC 9 richiede di valutare se un derivato incorporato deve essere separato dall'host contract e contabilizzato come derivato nel momento in cui la società accende il contratto stesso e proibisce la ri-valutazione in un momento successivo, a meno che non vi siano significative variazioni nel contratto.	1° giugno 2006	1° aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione.
IFRIC 10	Bilanci intermedi e perdita di valore	L'IFRIC 10 proibisce che le perdite di valore registrate sul goodwill o sulle partecipazioni valutate a costo in un bilancio infrannuale siano ripristinate in un bilancio successivo.	1° novembre 2006	1° aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione.
IFRIC 11	Transazioni su azioni proprie	L'IFRIC 11 indica come applicare lo IFRS2 ad accordi e piani basati su pagamenti in azioni che coinvolgono strumenti di patrimonio della Società o di altre società dello stesso Gruppo	1° marzo 2007	1° aprile 2007	Non sono previsti impatti dall'adozione di tale interpretazione

20.5 Commento alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Attività non correnti

Per le due classi delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti i seguenti prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Nota 1 – Immobilizzazioni immateriali

La situazione iniziale, le movimentazioni intervenute negli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 ed al 31 marzo 2007 e la composizione finale delle immobilizzazioni immateriali è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Software, marchi e	Altre immobilizzazioni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore lordo	80	16	159	1.193	–	1.448
Fondo ammortamento	(20)	(12)	(120)	(464)	–	(616)
Valore netto al 02/05/2005	**60**	**4**	**39**	**729**	**–**	**832**
Incremento di periodo	110	–	25	–	–	135
Vendite ed eliminazioni	–	–	–	(43)	–	(43)
Ammortamenti	(48)	(3)	(27)	(114)	–	(192)
Valore lordo	190	16	184	1.150	–	1.540
Fondo ammortamento	(68)	(15)	(147)	(578)	–	(808)
Valore netto al 31/03/2006	**122**	**1**	**37**	**572**	**–**	**732**
Variazione area di consolidamento	–	–	1	6	–	7
Incremento di periodo	153	4	40	100	247	544
Vendite ed eliminazioni	–	–	–	–	–	–
Ammortamenti	(86)	(2)	(32)	(120)	–	(240)
Valore lordo	343	20	225	1.256	247	2.091
Fondo ammortamento	(154)	(17)	(179)	(698)	–	(1.048)
Valore netto al 31/03/2007	**189**	**3**	**46**	**558**	**247**	**1.043**

La voce maggiormente significativa è costituita dalle altre immobilizzazioni immateriali le quali si riferiscono ai "*key money*" pagati dalla Società per l'apertura dei negozi di Roma, Milano e Bologna. Al 31 marzo 2007 il valore netto contabile di tali oneri è pari a 558 migliaia di euro, contro 572 migliaia di euro al 31 marzo 2006. Gli incrementi della categoria nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari a 100 migliaia di euro, si riferiscono al "*key money*" pagato nel marzo 2007 per subentrare nel contratto di affitto del nuovo punto vendita DOS a Roma Cinecittà, avviato da aprile 2007.

L'incremento dei costi di sviluppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari ad 153 migliaia di euro, include i costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico i modelli della nuova linea PQ7 Travel del comparto merceologico "Viaggio"), con l'obiettivo di immettere sul mercato nuovi modelli e prodotti destinati ad allargare l'offerta e ad incrementare le motivazioni di acquisto dei clienti finali.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 247 migliaia di euro, si riferiscono all'acquisto delle licenze d'uso e relativi servizi di implementazione del nuovo sistema informativo integrato basato sulla soluzione informatica Microsoft Dinamics Navision – Pebblestone Fashion, ancora in corso di implementazione alla data del 31 marzo 2007.

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, si riporta che l'incremento dei costi di sviluppo, pari a 110 migliaia di euro, include i costi sostenuti dalla Capogruppo per i materiali e il lavoro riconducibili allo sviluppo tecnico/stilistico di nuovi modelli (nello specifico la nuova linea PQ7).

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

La situazione iniziale, la movimentazione intervenuta negli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 ed al 31 marzo 2007 e la composizione finale delle immobilizzazioni materiali è esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati macchinari	Impianti e industriali e	Attrezzature beni comm.	Altri in corso e acconti	Immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	–	–	804	1.933	99	957	3.793
Fondo ammortamento	–	–	(595)	(702)	(55)	–	(1.352)
Valore netto al 02/05/2005	**–**	**–**	**209**	**1.231**	**44**	**957**	**2.441**
Incremento di periodo	–	–	295	521	43	7.343	8.202
Vendite ed eliminazioni	–	–	(24)	(5)	(2)	–	(31)
Ammortamenti	–	–	(76)	(281)	(25)	–	(382)
Riclassifiche							
Valore lordo	–	–	1.075	2.449	140	8.300	11.964
Fondo ammortamento	–	–	(671)	(983)	(80)	–	(1.734)
Valore netto al 31/03/2006	**–**	**–**	**404**	**1.466**	**60**	**8.300**	**10.230**
Incremento di periodo	–	–	44	989	41	–	1.074
Vendite ed eliminazioni	–	–	(14)	(18)	(44)	–	(76)
Ammortamenti	–	(186)	(345)	(340)	(10)	–	(881)
Riclassifiche	878	6.212	1.210	–	–	(8.300)	–
Valore lordo	878	6.212	2.315	3.420	137	–	12.962
Fondo ammortamento	–	(186)	(1.016)	(1.323)	(90)	–	(2.615)
Valore netto al 31/03/2007	**878**	**6.026**	**1.299**	**2.097**	**47**	**–**	**10.347**

Gli incrementi delle attrezzature industriali e commerciali nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, pari a 989 migliaia di euro, si riferiscono per 103 migliaia di euro all'acquisto di un nuovo magazzino verticale "Star", per 508 migliaia di euro ad acquisti (finanziati attraverso operazioni di locazione finanziaria) di attrezzature, mobili e arredi per i punti vendita aperti nel corso dell'esercizio e per 328 migliaia di euro ad acquisti (finanziati attraverso operazioni di locazione finanziaria di *sale and lease-back)* di attrezzature, mobili e arredi per il nuovo stabilimento societario di Sassuriano - Silla di Gaggio Montano (BO).

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a 8.300 migliaia di euro al 31 marzo 2006, si riferivano al valore dell'immobile, del terreno e del magazzino automatico siti a Sassuriano - Silla di Gaggio Montano (BO) dove ha sede operativa la Società. La voce è connessa al corrispondente debito finanziario verso la parte correlata Piqubo Servizi (si veda in merito quanto riportato nel precedente Paragrafo 10.1.1 – Debiti verso altri finanziatori per leasing). La Società ha sottoscritto nell'agosto 2006 un contratto di locazione, a seguito dell'impegno in essere già al 2 maggio 2005 (data di avvio dell'attività dell'Emittente) con Piqubo Servizi, riguardante l'affitto del nuovo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO), dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Lo stabilimento, che è entrato in funzione nell'aprile 2006, è detenuto da Piqubo Servizi in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing sottoscritto in data 12 febbraio 2004. Il contratto di affitto tra Piqubo Servizi e la Società, sottoscritto nell'agosto 2006, ha durata di 15 anni, con connesso riaddebito degli oneri di pre-locazione sostenuti prima dell'avvio formale del contratto di locazione finanziaria in capo a Piqubo Servizi. Secondo quanto previsto dallo IAS 17 "*Leasing*", in considerazione del fatto che Piqubo Servizi addebita a Piquadro un canone di affitto speculare al canone di locazione a lei addebitato da Centro Leasing, ed in presenza di una *call option* che concede a Piquadro la facoltà di acquistare, e impone a Piqubo Servizi l'obbligo di vendere (il futuro prezzo di acquisto dello stabilimento per Piquadro è il medesimo prezzo di riscatto che Piqubo Servizi ha verso la società di *leasing*), lo stabilimento che Piqubo Servizi riscatterà al termine del contratto di locazione finanziaria con durata di 12 anni con Centro Leasing, nel bilancio consolidato al 31 marzo 2006 e nel bilancio consolidato al 31 marzo 2007 la Società ha contabilizzato tale contratto di affitto verso Piqubo come un contratto di locazione finanziaria. Conseguentemente, la Società ha iscritto il valore dei beni oggetto della locazione finanziaria al 2 mag-

gio 2005 e al 31 marzo 2006 nella voce Immobilizzazioni materiali in corso (riflettendo il periodo di costruzione dello stabilimento e dell'impianto automatico di stoccaggio, entrati in funzione nell'aprile 2006) e, a partire dal 1° aprile 2006 (data di entrata in funzione dei beni e conseguente inizio del processo di ammortamento), ha riclassificato tali beni tra le immobilizzazioni, con correlata iscrizione di un debito finanziario verso altri finanziatori.

I valori netti contabili dei cespiti detenuti tramite contratti di leasing finanziario sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Terreni	878	–
Fabbricati	6.035	–
Impianti e macchinari	1.030	91
Attrezzature industr. e comm.	1.603	990
Altri beni	–	12
Immobilizzazioni in corso	–	8.300
Totale	**9.546**	**9.393**

Nota 3 – Crediti verso altri

I crediti verso altri (pari a 116 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 130 migliaia di euro al 31 marzo 2006) si riferiscono ai depositi cauzionali pagati dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo per utenze varie anche relative alla gestione dei negozi di proprietà.

Nota 4 – Imposte anticipate e differite

Si riporta il seguente dettaglio delle imposte anticipate e differite:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Imposte anticipate:		
– entro 12 mesi	356	269
– oltre 12 mesi	127	34
	483	**303**
Imposte differite passive		
– entro 12 mesi	133	49
– oltre 12 mesi	202	159
	335	**208**
Posizione netta	**148**	**95**

La movimentazione intervenuta nel corso degli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 ed al 31 marzo 2007 è la seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Posizione netta iniziale	**95**	**389**
Accredito/(Addebito) a conto economico	57	(298)
Accredito/(Addebito) a patrimonio netto	(4)	4
Totale	**148**	**95**

(in migliaia di euro)	Accantonamento a Fondi	Ammortamento anticipati	Derivati valutati a fair value	Leasing finanziario	Altri	Totale
Saldi al 02/05/2005	**128**	**–**	**309**	**(114)**	**66**	**389**
Effetto a conto economico	(41)	(4)	(294)	(45)	86	(298)
Effetto a patrimonio netto	–	–	–	–	4	4
Saldi al 31/03/2006	**87**	**(4)**	**15**	**(159)**	**156**	**95**
Effetto a conto economico	101	(23)	(8)	(16)	4	57
Effetto a patrimonio netto	–	–	–	–	(4)	(4)
Saldi al 31/03/2007	**188**	**(27)**	**7**	**(175)**	**156**	**148**

L'ammontare delle imposte anticipate (pari a 483 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 303 migliaia di euro al 31 marzo 2006) è principalmente composto dalle imposte relative a Piquadro S.p.A. (322 migliaia di euro al 31 marzo 2007 verso 172 migliaia di euro al 31 marzo 2006), riferite all'effetto fiscale I.RE.S. e I.R.A.P su fondi tassati e rettifiche IFRS apportate in sede di redazione del bilancio consolidato. La voce include altresì le imposte anticipate di Piquadro Espana (28 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 40 migliaia di euro al 31 marzo 2006) e le imposte anticipate di Piquadro Deutschland (7 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 10 migliaia di euro al 31 marzo 2006) calcolate prevalentemente su fondi tassati.

Attività correnti

Nota 5 – Rimanenze

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette nelle classi di appartenenza al 31 marzo 2007 e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

(in migliaia di euro)	Valore lordo al 31 marzo 2007	Fondo svalutazione	Valore netto al 31 marzo 2007	Valore netto al 31 marzo 2006
Materie Prime	1.735	(155)	1.580	1.171
Semilavorati	148	–	148	83
Prodotti finiti	4.853	(125)	4.728	3.241
Rimanenze	**6.736**	**(280)**	**6.456**	**4.495**

L'incremento delle rimanenze al 31 marzo 2007 rispetto al 31 marzo 2006 è connesso all'incremento delle vendite rispetto all'esercizio precedente (+52%, tenendo conto che l'esercizio precedente si riferiva ad 11 mesi di attività) e al connesso aumentato livello dei volumi produttivi.

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

(in migliaia di euro)	Fondo al 31 marzo 2006	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2007
Fondo svalutazione materie prime	81	(81)	155	155
Fondo svalutazione prodotti finiti	19	(19)	125	125
Totale fondo	**100**	**(100)**	**280**	**280**

Nelle tabelle che seguono sono espresse, rispettivamente, la suddivisione delle rimanenze nette al 31 marzo 2006 nelle classi di appartenenza e la movimentazione del fondo svalutazione magazzino (portato a diretta diminuzione delle singole classi di rimanenze):

(in migliaia di euro)	**Valore lordo al 31 marzo 2006**	**Fondo svalutazione**	**Valore netto al 31 marzo 2006**	**Valore netto al 2 maggio 2005**
Materie Prime	1.252	(81)	1.171	1.026
Semilavorati	83	–	83	1
Prodotti finiti	3.260	(19)	3.241	2.822
Rimanenze	**4.595**	**(100)**	**4.495**	**3.849**

Si espone di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006:

(in migliaia di euro)	**Fondo al 2 maggio 2005**	**Utilizzo**	**Accantonamento**	**Fondo al 31 marzo 2006**
Fondo svalutazione materie prime	156	(156)	81	81
Fondo svalutazione prodotti finiti	67	(67)	19	19
Totale fondo	**223**	**(223)**	**100**	**100**

L'incremento delle rimanenze al 31 marzo 2006 rispetto al 2 maggio 2005 è dovuto principalmente all'effetto dell'entrata nell'area di consolidamento della Uni Best 1 (acquisita in data 22 luglio 2005).

Nota 6 – Crediti commerciali

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Crediti verso clienti	13.015	9.436
– Fondo svalutazione crediti	(301)	(149)
Crediti commerciali	**12.714**	**9.287**

L'incremento dei crediti commerciali lordi al 31 marzo 2007 rispetto al 31 marzo 2006 (+ 3.579 migliaia di euro, pari a +38%) è avvenuto in maniera meno che proporzionale all'incremento dei ricavi di vendita del segmento Wholesale (aumentati del 44,2% rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, relativo ad 11 mesi di attività).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	**Fondo al 31 marzo 2006**	**Utilizzo**	**Accantonamento**	**Fondo al 31 marzo 2007**
Fondo svalutazione crediti	149	(48)	200	301

Relativamente all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, la composizione dei crediti commerciali netti è la seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2006**	**2 marzo 2005**
Crediti verso clienti	9.436	7.428
– Fondo svalutazione crediti	(149)	(94)
Crediti commerciali	**9.287**	**7.334**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 è evidenziata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	**Fondo al 2 maggio 2005**	**Utilizzo**	**Accantonamento**	**Fondo al 31 marzo 2006**
Fondo svalutazione crediti	94	(36)	91	149

Nota 7 – Altre attività correnti

Si riporta il seguente dettaglio delle altre attività correnti:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Altre attività	528	282
Ratei e risconti attivi	265	115
Altre attività correnti	**793**	**397**

Le altre attività correnti includono anticipi a fornitori della Capogruppo (250 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 75 migliaia di euro al 31 marzo 2006), altri crediti vari di Uni Best 1 (106 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 2 migliaia di euro al 31 marzo 2006) e altri crediti vari di Piquadro Espana (73 migliaia di euro al 31 marzo 2007).

I ratei e risconti attivi includono risconti attivi su affitti della Capogruppo (150 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 16 migliaia di euro al 31 marzo 2006).

Nota 8 – Cassa e disponibilità liquide

Si riporta il seguente dettaglio della cassa e disponibilità liquide (principalmente relative alla Piquadro S.p.A.):

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Conti correnti vincolati	128	137
Depositi bancari e postali	3.880	3.513
Denaro e valori in cassa	48	35
Cassa e disponibilità liquide	**4.056**	**3.685**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura degli esercizi. Per una migliore comprensione delle dinamiche della liquidità aziendale, si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 10 di questa Sezione Prima.

Il conto corrente vincolato si riferisce ad Uni Best 1, a garanzia di un debito bancario a breve termine, pari a 191 migliaia di euro al 31 marzo 2007 e a 182 migliaia di euro al 31 marzo 2006.

Patrimonio netto

Nota 9 – Patrimonio netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale di Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, pari a 1.000 migliaia di euro, è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni ordinarie, interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva al 31 marzo 2007 è pari a 1.000 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

La Riserva sovrapprezzo al 2 maggio 2005 era pari a 5.500 migliaia di euro, così come risultante dall'atto costitutivo della Società per effetto del conferimento del ramo d'azienda operativo dall'attuale Piqubo. La variazione in diminuzione, pari a 4.500 migliaia di euro, si riferisce alla distribuzione ai Soci effettuata in data 22 luglio 2005, a titolo di riserva di capitale, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria all'interno del Gruppo, come sancito dall'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2005.

Riserva di conversione

La riserva al 31 marzo 2007 è negativa e pari a 15 migliaia di euro (al 31 marzo 2006 presentava un saldo positivo pari a 19 migliaia di euro). Tale voce è riferita alle differenze di cambio dovute al consolidamento delle società Uni Best 1 e Piquadro Hong Kong (valuta di riferimento Dollaro di Hong Kong) e di Uni Best 2 (valuta di riferimento Renminbi cinese). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 si rileva il deprezzamento del dollaro di Hong Kong nei confronti dell'Euro; ciò ha determinato la variazione negativa della riserva di conversione.

Utile di pertinenza del Gruppo

La voce si riferisce alla rilevazione dell'utile registrato dal Gruppo, pari ad 5.328 migliaia di euro al 31 marzo 2007 e ad 3.087 migliaia di euro al 31 marzo 2006.

L'utile di esercizio dell'Emittente, così come risultante dal bilancio di esercizio al 31 marzo 2006 è stato destinato come segue:

- euro 127.591, pari al 5% dell'utile, ad incremento della riserva legale;
- euro 14.980, pari all'utile netto su cambi da valutazione, ad incremento della riserva su cambi ex art. 2426, comma 1 numero 8bis del Codice Civile;
- euro 2.409.257 a dividendo all'unico socio Piquadro Holding, corrispondente ad un utile per azione pari a circa euro 2,40 e ad un *payout* di circa il 95% dell'utile d'esercizio.

L'Assemblea degli azionisti in data 14 giugno 2007 ha approvato la seguente destinazione dell'utile dell'Emittente così come risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31 marzo 2007:

- euro 72.409 ad incremento della riserva legale;
- euro 3.944, pari all'utile netto su cambi da valutazione, ad incremento della riserva su cambi ex art. 2426, comma 1 numero 8bis del Codice Civile;
- euro 2.756.677 ad incremento della riserva utili a nuovo;
- euro 2.000.000 a dividendo all'unico socio Piquadro Holding, corrispondente ad un utile per azione pari ad euro 2 e ad un *payout* di circa il 41% dell'utile d'esercizio.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi, pari ad un valore di 144 migliaia di euro al 31 marzo 2007, accoglie le quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza degli azionisti di minoranza presenti in alcune società controllate (come indicato nell'Organigramma di Gruppo, si riferisce agli azionisti di minoranza di Uni Best 1, Uni Best 2 e Piquadro Hong Kong).

Prospetto di raccordo del patrimonio netto d'esercizio con il patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo, comprensivo dei relativi effetti fiscali ove applicabili, tra il Patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. con il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati, è il seguente:

(in migliaia di euro)	**Risultato 31/03/2007**	**Patrimonio Netto 31/03/2007**	**Risultato 31/03/2006**	**Patrimonio Netto 31/03/2006**
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro redatto secondo Principi contabili italiani	**4.833**	**8.132**	**2.552**	**5.708**
Rettifiche IFRS sul bilancio d'esercizio della società controllante	146	399	661	253
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante redatto secondo IFRS	**4.979**	**8.531**	**3.213**	**5.961**
Risultati conseguiti dalle partecipate al netto delle svalutazioni su partecipazioni contabilizzate dalle società incluse nell'area di consolidamento (svalutazione in Uni Best 1 apportata nel bilancio individuale per 600 migliaia di euro) e al netto delle competenze dei terzi	416	315	(78)	(179)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
– Differenza tra valore di carico e Patrimonio netto		**(163)**		**(84)**
– Eliminazione del valore attribuito ad Avviamento – Uni Best 1		(674)		(674)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
– Profitti compresi nelle rimanenze finali	(70)	(204)	(48)	(134)
– Fair value degli strumenti finanziari		2		(8)
– Riserva di conversione		(15)		19
– Altre minori	3	25		7
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**5.328**	**7.817**	**3.087**	**4.908**
Utili/(perdite) e patrimonio netto di competenza di terzi	(8)	144	(28)	107
Patrimonio netto e utile consolidato d'esercizio	**5.320**	**7.961**	**3.059**	**5.015**

Il prospetto di raccordo, comprensivo dei relativi effetti fiscali ove applicabili, tra il Patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo Piquadro S.p.A. al 31 marzo 2006 con il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati, è il seguente:

(in migliaia di euro)	**Risultato 31/03/2006**	**Patrimonio Netto 31/03/2006**	**Patrimonio Netto 2/05/2005**
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Piquadro redatto secondo Principi contabili italiani	**2.552**	**5.708**	**7.657**
Rettifiche IFRS sul bilancio d'esercizio della società controllante	661	253	(410)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante redatto secondo IFRS	3.213	5.961	7.247
Risultati conseguiti dalle partecipate al netto delle svalutazioni su partecipazioni contabilizzate dalle società incluse nell'area di consolidamento e al netto delle competenze dei terzi	(78)	(179)	(175)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
– Differenza tra valore di carico e Patrimonio netto		(84)	
– Eliminazione del valore attribuito ad Avviamento – Uni Best 1		(674)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:			
– Profitti compresi nelle rimanenze finali	(48)	(134)	(58)
– Fair value strumenti finanziari		(8)	
– Riserva di conversione		19	
– Altre minori		7	(3)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	**3.087**	**4.908**	**7.011**
Utili/perdite) e patrimonio netto di competenza di terzi	(28)	107	(42)
Patrimonio netto e utile consolidato d'esercizio	**3.059**	**5.015**	**6.969**

Passività non correnti

Nota 10 – Debiti finanziari

Il dettaglio dei debiti verso banche non correnti è il seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Debiti finanziari da 1 a 5 anni	4.474	3.064
Debiti finanziari oltre 5 anni	800	2.200
Debiti finanziari a medio/lungo termine	**5.274**	**5.264**

I debiti finanziari al 31 marzo 2007 comprendono il debito residuo per 5.226 migliaia di euro per il finanziamento concesso il 15 luglio 2005 a Piquadro S.p.A. da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") e il debito residuo per 48 migliaia di euro per il mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Rimini.

Con riferimento al finanziamento di 5.300 migliaia di euro erogato alla Società da BNL, si segnala che, in base al contratto datato 15 luglio 2005, è stato concesso alla Società un affidamento complessivo pari a 5.800 migliaia di euro suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- una linea di credito a medio termine, denominata "*Term Loan*", per l'importo capitale di 5.300 migliaia di euro, rimborsabile in 7 rate semestrali, la prima con scadenza il 31 luglio 2009 e le successive con scadenza il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno e da rimborsarsi entro il 31 luglio 2012, con un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* dell'1,70%, *spread* che può decrementare fino a raggiungere l'1,10% in funzione dell'andamento del rapporto "Indebitamento Finanziario Netto/ EBITDA" e che sarà in ogni caso aumentato di ulteriori 20 *basis points* nel caso di mancato rispetto di determinati vincoli finanziari; si precisa che al 31 marzo 2007 il margine applicato sull'Euribor a 3 mesi era pari all'1,30%;
- una linea di credito, consistente in una apertura di credito rotativa, denominata *Revolving*, per l'importo di 500 migliaia di euro, utilizzabile fino al 30 aprile 2012 e da rimborsarsi in ogni caso entro tale data, con un tasso di interesse pari all'Euribor a 3, 6 o 9 mesi maggiorato di un margine dell'1,70%. Tale linea di credito non è mai stata utilizzata dalla Società.

Contrattualmente, il finanziamento era destinato:

- con riferimento al *Term Loan,* quanto a 4.500 migliaia di euro, a generali necessità finanziarie di Piquadro (in tale ambito è stato utilizzato il 22 luglio 2005 per rimborsare all'azionista Piquadro Holding una parte della riserva sovrapprezzo azioni, per un importo pari a 4.500 migliaia di euro) e, quanto a 800 migliaia di euro, a finanziare il pagamento del prezzo dell'acquisizione del 50% del capitale sociale di Uni Best 1;
- con riferimento alla linea *Revolving*, per sostenere le esigenze del capitale circolante e per generali necessità finanziarie della Società (come più sopra esposto, tale linea di credito non è mai stata utilizzata da Piquadro).

Tale contratto prevede, da parte della Società, il rispetto dei seguenti parametri finanziari *("covenants finanziari")* calcolati sulla base del bilancio consolidato annuale e della Relazione semestrale consolidata redatti secondo IFRS:

Periodo	IFN/EBITDA	EBITDA/OFN	IFN/PN
Data di Erogazione – 31/03/2006			
01/10/2005 – 30/09/2006	*2,5*	*10,0*	*0,80*
01/04/2006 – 31/03/2007			
01/10/2006 – 30/09/2007	*2,4*	*7,0*	*0,60*
01/04/2007 – 31/03/2008			
01/10/2007 – 30/09/2008	*1,6*	*10,0*	*0,80*
01/04/2008 – 31/03/2009			
01/10/2008 – 30/09/2009	*1,0*	*15,0*	*0,60*
01/04/2009 – 31/03/2010			
01/10/2009 – 30/09/2010	*0,5*	*25,0*	*0,50*
01/04/2010 – 31/03/2011			
01/10/2010 – 30/09/2011	*0,5*	*25,0*	*0,30*
01/04/2011 – 31/03/2012			
01/10/2011 – Data di Scadenza Finale	*0,5*	*25,0*	*0,10*

Le definizioni di Indebitamento Finanziario Netto ("IFN"), EBITDA e Oneri Finanziari Netti ("OFN") contemplate contrattualmente differiscono, in alcuni aspetti, dalle definizioni dei corrispondenti indi-

catori finanziari utilizzate dalla Società e riportate nel Prospetto (in particolare, l'Indebitamento Finanziario Netto non include le passività rivenienti dal contratto di leasing immobiliare relativo alla sede sociale di Silla di Gaggio Montano (BO), l'EBITDA non include gli accantonamenti per rischi, ed altre differenze minori).

Di seguito viene riportato il dettaglio del calcolo dei *covenants* calcolati sul bilancio consolidato della Piquadro al 31 marzo 2007 (i *covenants* sono rispettati alla data di bilancio):

	Parametro da Contratto	**Parametro da Bilancio**
IFN/EBITDA	<2,4	0,3
EBITDA/OFN	>7	15
IFN/PN	<0,6	0,4

A garanzia delle obbligazioni previste, è stato costituito il pegno sulle azioni Piquadro detenute da Piquadro Holding oltre al pegno sul marchio Piquadro detenuto dalla Società. Si segnala che il diritto di voto, in forza delle previsioni dell'atto relativo al pegno su Piquadro Holding, spetta al datore di pegno, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

In data 13 giugno 2007, la Banca Finanziatrice, su richiesta di Piquadro S.p.A., si è impegnata a liberare anticipatamente:

- le azioni Piquadro, dal pegno su Piquadro; e
- il Marchio, dal pegno sul Marchio

entro trenta giorni dall'avvenuto deposito presso Consob e Borsa Italiana S.p.A. della bozza di Prospetto informativo relativo alla Quotazione e di tutta la connessa documentazione. In applicazione a quanto sopra riportato, le azioni ed il marchio Piquadro sono state liberate in data 16 luglio 2007.

Nota 11 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

Si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Non corrente:		
Debiti verso società di Leasing	7.833	8.077
Corrente:		
Debiti verso società di Leasing	932	923
Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing	**8.765**	**9.000**

Si riporta il seguente ulteriore dettaglio:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing:		
Esigibili entro 1 anno	1.187	1.088
Esigibili da 1 a 5 anni	5.065	4.713
Esigibili oltre 5 anni	4.083	4.908
Interessi finanziari da pagare	(1.570)	(1.709)
***Present Value* dei debiti vs altri finanziatori per contratti di leasing**	**8.765**	**9.000**

I debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi, pari al 31 marzo 2007 a 7.833 migliaia di euro (8.077 migliaia di euro al 31 marzo 2006), sono relativi a debiti verso società di leasing, in particolare al debito residuo di 7.020 migliaia di euro relativo al contratto di leasing stipulato da Piqubo Servizi con Centro Leasing S.p.A. riguardante lo stabilimento, il terreno e il magazzino situati in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO). Da un punto di vista finanziario, il debito viene progressivamente rimborsato da Piquadro nei confronti di Piqubo Servizi, che contestualmente a sua volta versa l'importo a Centro Leasing. L'ammontare residuo di 813 migliaia di euro (316 migliaia di euro al 31 marzo 2006) si riferisce a debiti per contratti di leasing relativi ad attrezzature, mobili e arredi dei negozi gestiti dalla Società.

Nota 12 – Fondo benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso dei due ultimi esercizi del fondo trattamento fine rapporto di lavoro (che rappresenta l'intero valore del fondo benefici a dipendenti), comprensiva degli effetti della valutazione attuariale del T.F.R., è la seguente:

(in migliaia di euro)	**TFR**
Saldo al 02/05/05	**279**
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	56
Oneri finanziari	11
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	35
Indennità liquidate nell'esercizio	(39)
Saldo al 31/03/06	**342**
Costi per prestazioni lavorative dell'esercizio	79
Oneri finanziari	17
Perdite (Utili) attuariali nette contabilizzate nel periodo	20
Indennità liquidate nell'esercizio	(68)
Saldo al 31/03/07	**390**

Il valore del fondo alle singole date di chiusura è stato determinato da attuario indipendente; i criteri e le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del fondo sono indicati nel Paragrafo 20.2 del presente Capitolo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno 2007) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 marzo 2007.

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 è la seguente:

(in migliaia di euro)	Fondo al 31 marzo 2006	Utilizzo	Accantonamento	Fondo al 31 marzo 2007
Fondo indennità suppletiva di clientela	84	(3)	67	148
Altri fondi	50	(18)	–	32
Totale	**134**	**(21)**	**67**	**180**

Il "fondo indennità suppletiva agenti" rappresenta la passività potenziale nei confronti degli agenti in caso di risoluzione del rapporto ad opera delle società del Gruppo o pensionamento degli agenti. L'ammontare della passività è stata calcolata alla data di bilancio da un attuario indipendente.

Nota 14 – Passività per imposte differite

L'ammontare della passività per imposte differite passive, pari a 335 migliaia di euro (208 migliaia di euro al 31 marzo 2006) è riferito interamente alla Capogruppo. Si rimanda alla precedente Nota 4.

Passività correnti

Nota 15 – Debiti finanziari

La voce dei debiti finanziari (pari a 1.139 migliaia di euro al 31 marzo 2007 contro 866 migliaia di euro al 31 marzo 2006) comprende 17 migliaia di euro relativamente alla quota a breve del finanziamento in essere con la Cassa di Risparmio di Rimini della Capogruppo; 48 migliaia di euro si riferiscono al rateo passivo per interessi relativo al finanziamento B.N.L. S.p.A. (in capo alla Società Capogruppo) e 1.074 migliaia di euro si riferiscono ai debiti verso banche a breve termine in capo ad Uni Best 1.

Nota 16 – Debiti verso altri finanziatori per contratti di leasing

L'importo di 932 migliaia di euro al 31 marzo 2007 (923 migliaia di euro al 31 marzo 2006) si riferisce alla quota corrente dei debiti verso società di leasing relativamente a contratti di locazione, in capo alla Piquadro S.p.A., di mobili, arredi e attrezzature per i negozi (per 322 migliaia di euro) e dell'immobile, impianti e macchinari della sede operativa (per 610 migliaia di euro).

Nota 17 – Passività per strumenti finanziari derivati

Al 31 marzo 2007 le passività relative agli acquisti di valuta a temine sono pari a zero, contro 22 migliaia di euro al 31 marzo 2006.

La Società copre il rischio di cambio associato agli acquisti in dollari statunitensi di materie prime e per il conto lavoro che effettua in Cina. In considerazione di ciò, la Società provvede ad utilizzare strumenti di copertura del rischio di tasso associato, cercando di fissare e cristallizzare il tasso di cambio a un livello in linea con le previsioni di budget. Tuttavia, poiché tali strumenti finanziari derivati non hanno soddisfatto negli esercizi chiusi al 31 marzo 2006 ed al 31 marzo 2007 tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), essi sono stati contabilizzati al valore equo *(fair value)* con contropartita il conto economico. Non vi sono operazioni aperte al 31 marzo 2007.

La Società ha stipulato con la controparte finanziatrice BNL S.p.A. un contratto di opzione ("IRS CAP SPREDDATO") destinato alla copertura del rischio di tasso associato all'operazione di finanziamento di 5.300 migliaia di euro accesa il 15 luglio 2005 con lo stesso istituto di credito (BNL S.p.A.).

L'operazione ha le seguenti caratteristiche:

- Data operazione 19/09/2005
- Importo 5.300 migliaia di euro
- *Trade date* 19/09/2005
- Data iniziale 21/09/2005
- Scadenza finale 31/07/2012
- Scadenze periodiche 31/10 - 31/01 - 30/04 - 31/07 a partire dal 31/10/2005 e fino al 31/07/2012
- Parametro A ipotesi a) Euribor 3 mesi + 0,3% se Euribor a 3 mesi è inferiore al 4% ipotesi b) 4% + 0,3% se l'Euribor a 3 mesi è uguale o superiore al 4%
- Debitore tasso parametro A Piquadro S.p.A.
- Parametro B Euribor 3 mesi
- Debitore tasso parametro B Banca Nazionale del Lavoro

La Società ha coperto il rischio di rialzo del tasso di interesse collegato all'andamento dell'Euribor a 3 mesi; il costo dell'operazione è rappresentato dallo *spread* fisso pari allo 0,30%.

Tale operazione viene contabilizzata con i criteri di "*hedge accounting*" (IAS 39). La valutazione di tale contratto di copertura ha comportato al 31 marzo 2007 la rilevazione di una passività pari a 3 migliaia di euro (12 migliaia di euro al 31 marzo 2006) che è stata contabilizzata in contropartita del patrimonio netto.

Posizione finanziaria netta

Quale riepilogo di quanto dettagliato nelle Note precedenti, la posizione finanziaria netta del Gruppo Piquadro viene evidenziata nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Cassa	48	35
Altre disponibilità liquide	4.008	3.650
Liquidità	**4.056**	**3.685**
Finanziamenti in leasing	(932)	(923)
Debiti bancari correnti	(1.122)	(849)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(17)	(17)
Passività per strumenti finanziari derivati	(3)	(34)
Indebitamento finanziario corrente	**(2.074)**	**(1.823)**
Posizione finanziaria netta a breve	1.982	1.862
Debiti bancari non correnti	(5.274)	(5.264)
Finanziamenti in leasing	(7.833)	(8.077)
Indebitamento finanziario non corrente	**(13.107)**	**(13.341)**
Indebitamento finanziario netto	**(11.125)**	**(11.479)**

Al 31 marzo 2007 la Posizione Finanziaria Netta risulta negativa e pari a circa 11,1 milioni di euro, in lieve miglioramento rispetto all'indebitamento al 31 marzo 2006, pari a 11,5 milioni di euro. Tale lieve miglioramento è motivato dalla forte capacità del Gruppo di generazione di cassa dalla gestione operativa, capacità che ha controbilanciato gli effetti negativi sulla Posizione finanziaria netta determinati da:

- dinamica del capitale circolante netto commerciale che, per effetto della crescita di fatturato del Gruppo, è aumentato di circa 2,5 milioni di euro,
- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa 724 migliaia di euro,
- la distribuzione di dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 pari a circa 2,4 milioni di euro (con un *payout* pari a circa il 95% dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società).

Nota 18 – Debiti commerciali

Il dettaglio delle passività commerciali correnti (comprensive di fatture da ricevere da fornitori) è il seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Debiti verso fornitori	**8.485**	**5.623**

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio precedente pari a 2.862 migliaia di euro (+51%), è in parte riconducibile al maggior ricorso alle lavorazioni esterne ai fini del sostenimento dei maggiori volumi di vendita.

Nota 19 – Altre passività correnti

Il dettaglio delle altre passività correnti è il seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	173	104
Altri debiti	50	37
Debiti verso il personale	513	498
Acconti da clienti	44	23
Risconti passivi	3	4
Debiti per IVA	675	207
Debiti IRPEF e altri debiti tributari	108	150
Altre passività correnti	**1.566**	**1.023**

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono prevalentemente ai debiti verso INPS alla data di bilancio in capo alla Società capogruppo. I debiti verso il personale comprendono principalmente, per 410 migliaia di euro, debiti per retribuzioni da pagare e oneri differiti verso dipendenti in capo alla Società e, per 103 migliaia di euro, debiti verso dipendenti per retribuzioni da pagare in capo ad Uni Best 1.

Nota 20 – Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
I.R.E.S.	1.697	1.435
I.R.A.P.	213	315
Debiti tributari	**1.910**	**1.750**

I debiti tributari (esposti al netto degli acconti d'imposta versati nel corso dell'esercizio) per I.R.E.S. e I.R.A.P. si riferiscono alle obbligazioni in essere alla data di bilancio in capo alla Capogruppo. Si precisa che, per effetto dell'adesione di Piquadro S.p.A., avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, al consolidato fiscale del socio unico Piquadro Holding, i debiti tributari per IRES saranno liquidati nel corso dell'esercizio in chiusura al 31 marzo 2008 alla Piquadro Holding.

Relativamente ai debiti tributari al 31 marzo 2006, si rileva che, in quanto società neo-costituita con effetto giuridico dal 2 maggio 2005, la Società non ha pagato acconti di imposta nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, mentre nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono stati versati sia l'intero carico per imposte IRES e IRAP relativo all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 (pari a complessivi 1.750 migliaia di euro) sia gli acconti relativi all'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 (pari a complessivi 1.752 migliaia di euro).

Conto Economico

Nota 21 – Ricavi delle vendite

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Italia	28.642	18.044
Europa	5.783	4.463
Resto del mondo	1.317	1.065
Ricavi delle vendite	**35.742**	**23.572**

Per ulteriori dettagli sulla suddivisione dei ricavi delle vendite, si rinvia al Capitolo 9, Paragrafo 9.2.4.1 di questa Sezione Prima.

Nota 22 – Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi è riportato di seguito:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Riaddebiti spese di trasporto e incasso	203	139
Rimborsi assicurativi e legali	22	3
Ricavi su vendite corner	254	227
Plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	42	11
Riaddebiti spese di pubblicità e marketing	224	175
Altri proventi vari	117	414
Altri proventi	**862**	**969**

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente alla Società; gli stessi sono costituiti per 254 migliaia di euro (227 migliaia di euro al 31 marzo 2006) da ricavi per il riaddebito ai negozi dei "Corner" (espositori da negozio), per 203 migliaia di euro (139 migliaia di euro al 31 marzo 2006) da riaddebiti a clienti dei costi di trasporto ed incasso e per 224 migliaia di euro (175 migliaia di euro al 31 marzo 2006) da riaddebiti di spese di pubblicità e marketing.

Nota 23 – Variazione delle rimanenze

La variazione positiva delle rimanenze di materie prime, pari a 409 migliaia di euro, e di semilavorati e prodotti finiti, pari a 1.556 migliaia di euro (e così per complessivi 1.965 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007), è dovuta alle maggiori giacenze al 31 marzo 2007 connesse all'incremento della produzione e del volume di attività avuto dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007.

Nota 24 – Costi per acquisti e informazioni su acquisti in valuta estera

Si riporta il seguente dettaglio per Società dei costi per acquisti (la Capogruppo e Uni Best 1 sono le società che acquistano materie prime finalizzate alla produzione):

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Piquadro	7.780	4.474
Uni Best 1	1.980	1.705
Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo	**9.760**	**6.179**

La voce costi per acquisti di materie prime comprende essenzialmente il costo dei materiali usati per la produzione dei beni aziendali e del materiale di consumo.

Nonostante la valuta funzionale del Gruppo sia l'Euro, si precisa che i costi d'acquisto delle società del Gruppo sono sostenuti parzialmente in Dollari statunitensi, in Dollari di Hong Kong ed in Remimbi.

La tabella che segue illustra l'ammontare degli acquisti di materie prime e degli altri costi della produzione effettuati in valuta diversa dall'Euro, il controvalore in Euro di tali acquisti in valuta e la loro incidenza sul totale degli acquisti di materie prime e dei costi operativi:

	Importo in valuta	**Cambio medio**	**Importo in Euro migliaia**	**Importo in valuta**	**Cambio medio**	**Importo in Euro migliaia**
		31 marzo 2007			**31 marzo 2006**	
Dollaro di Hong Kong	12.160.450	9,982	1.218	6.079.051	9,400	647
Reminbi	19.869.923	10,131	1.961	15.855.388	9,836	1.612
Dollari Statunitensi	6.960.426	1,283	5.425	8.465.800	1,217	6.366
Totale costi operativi sostenuti in valuta estera			**8.604**			**8.625**

Complessivamente, il Gruppo Piquadro ha pertanto sostenuto nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 costi operativi denominati in valuta diversa dall'Euro per l'equivalente di 8,6 milioni di euro, pari al 31,9% del totale dei costi operativi, pari a circa 27 milioni di euro. In tale importo non sono compresi, in quanto elisi nel bilancio consolidato, i ricavi di Uni Best 1 nei confronti di Piquadro fatturati in Dollari statunitensi.

Nonostante la sopra riportata significativa esposizione al rischio di cambio, anche grazie alle operazioni di copertura effettuate da Piquadro tramite acquisti a termine di Dollari statunitensi (come successivamente descritto), nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 il saldo degli utili netti su cambi registrato dal Gruppo è risultato pari a 52 migliaia di euro.

Per ridurre gli effetti delle fluttuazioni dei tassi di cambio nel periodo intercorrente tra la data di perfezionamento dell'accordo con i fornitori e la data di pagamento della merce, la Società ricorre frequen-

temente all'acquisto di valuta estera alla data di perfezionamento dell'accordo. Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, Piquadro ha effettuato acquisti a termine di Dollari statunitensi per un ammontare complessivo di 7,1 milioni di dollari, pari ad un controvalore di 5,5 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio; in tal modo, sono stati coperti oltre il 60% degli acquisti in Dollari statunitensi effettuati dalla Società.

Nota 25 – Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per servizi e godimento beni di terzi è il seguente:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Lavorazioni esterne	3.214	1.824
Pubblicità e marketing	2.573	1.665
Servizi di trasporto	2.719	2.114
Servizi commerciali	2.472	1.548
Servizi amministrativi	860	483
Servizi per la produzione	1.092	1.200
Ricerca e sviluppo	7	5
Costi per servizi	**12.936**	**8.838**
Costi per godimento beni di terzi	**1.051**	**952**
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	**13.987**	**9.790**

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente ai canoni di locazione relativi ai negozi della Capogruppo.

L'incremento dei costi per servizi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 rispetto all'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 è connesso all'incremento del fatturato e del conseguente volume di attività del Gruppo.

Nota 26 – Costi del personale

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Salari e stipendi	3.180	2.528
Oneri sociali	333	321
Trattamento di fine rapporto	118	97
Altri costi per il personale	53	34
Costi del personale	**3.684**	**2.980**

L'organico del Gruppo al 31 marzo 2006 ed al 31 marzo 2007 è indicato nella seguente tabella:

	31 marzo 2007	**31 marzo 2006**
Dirigenti	1	–
Impiegati	68	51
Operai	334	419
Totale Gruppo	**403**	**470**

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, il costo del personale registra un incremento del 23,6%, passando da 2.980 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 3.684 migliaia di euro nell'e-

sercizio chiuso al 31 marzo 2007. L'aumento dei costi del personale è dovuto all'incremento dell'organico di Piquadro avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, controbilanciato da una riduzione del personale dipendente di Uni Best 1, riduzione consentita da un migliorato processo produttivo dello stabilimento di Uni Best 1.

Nota 27 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 sono pari a 1.120 migliaia di euro. La svalutazione, pari a 200 migliaia di euro, come già commentato nella Nota 6, è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti.

Gli ammortamenti dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 sono pari a 574 migliaia di euro. La svalutazione, pari a 91 migliaia di euro, è relativa all'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso clienti.

Gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 registrano un incremento del 95,1%, passando da 574 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 a 1.120 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, dei quali 240 migliaia di euro relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e 880 migliaia di euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali risultano in linea con l'anno precedente, passando da 219 migliaia di euro al 31 marzo 2006 a 240 migliaia di euro al 31 marzo 2007.

L'incremento dei costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali, che passano da 355 migliaia di euro al 31 marzo 2006 a 880 migliaia di euro al 31 marzo 2007, è dovuto principalmente all'ammortamento dello stabilimento con annesso magazzino automatico sito in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO).

Nota 28 – Altri costi operativi

Gli altri costi operativi, pari a 206 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e a 32 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, si riferiscono principalmente ad oneri connessi all'utizzo dello stabilimento della Capogruppo (per 128 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007).

Nota 29 – Proventi finanziari

Gli importi di 52 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e di 120 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 si riferiscono principalmente a utili su cambi realizzati e da valutazione alla data di bilancio della Capogruppo.

Nota 30 – Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati come segue:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Interessi passivi su c/c	44	12
Interessi e spese SBF	23	16
Oneri finanziari su mutui	288	194
Oneri su leasing	305	31
Commissioni carte di credito	17	9
Altri oneri	104	88
Oneri Finanziari	**781**	**350**

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente alla società Capogruppo, sia per gli oneri finanziari su mutui (prevalentemente in connessione al mutuo verso BNL contratto nel luglio 2005, che ha inciso come oneri finanziari per 8,5 mesi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 contro 12 mesi nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007) sia per gli oneri finanziari su contratti di leasing (prevalentemente relativi all'utilizzo dello stabilimento di Silla di Gaggio Montano, Bologna).

Nota 31 – Imposte sul reddito

Si riportano i seguenti dettagli delle imposte sul reddito (correnti e differite/anticipate):

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
IRES	3.094	1.434
IRAP	528	315
Totale Imposte correnti	**3.622**	**1.749**

Le imposte correnti si riferiscono all'onere fiscale calcolato sull'imponibile fiscale della Capogruppo, in quanto tutte le società controllate hanno chiuso gli esercizi al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 con imponibili fiscali negativi.

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Imposte differite passive	322	487
Imposte anticipate	(381)	(189)
Totale Imposte differite e (anticipate)	**(59)**	**298**

L'onere per imposte differite fa principalmente riferimento alle differenze relative all'adozione degli IFRS in luogo dei Principi contabili nazionali.

I proventi per imposte anticipate sono relativi prevalentemente agli accantonamenti a fondi tassati e alle differenze relative all'adozione degli IFRS in luogo dei Principi contabili nazionali.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Risultato prima delle imposte	8.883	5.106
Imposte calcolate all'aliquota applicabile nei singoli Paesi	2.956	1.416
Effetto fiscale dei redditi non soggetti a tassazione	(4.451)	(1.075)
Effetto fiscale dei costi non deducibili	4.590	1.093
Effetto fiscale utilizzo perdite fiscali non precedentemente riconosciute	–	–
IRAP	528	315
Totale	**3.622**	**1.749**

Nota 32 – Utile per azione

(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Utile netto del Gruppo (in migliaia di euro)	5.328	3.087
Numero medio azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di azioni)	1.000	1.000
Utile per azione (in euro)	**5,33**	**3,09**

L'utile per azione (al 31 marzo 2006 e al 31 marzo 2007 l'utile per azione diluito coincide con quello base per l'assenza di azioni potenziali) al 31 marzo 2007 ammonta a 5,33 euro; è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 5.328 migliaia di euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio pari a 1.000.000 di azioni.

L'utile per azione al 31 marzo 2006 ammonta ad 3,09 euro; è calcolato sulla base dell'utile netto consolidato di competenza del Gruppo, pari a 3.087 migliaia di euro, diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio pari a 1.000.000 di azioni.

Nota 33 – Informativa per settore di attività

Al fine della presentazione di un'informativa economica, patrimoniale e finanziaria per settore (*Segment reporting)*, il Gruppo ha identificato, quale schema primario di presentazione dei dati settoriali, la distinzione per canali distributivi.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- Canale Wholesale
- Canale *DOS*

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene infatti mediante due canali distributivi:

- quello diretto, che comprende attualmente 10 negozi monomarca gestiti direttamente dal Gruppo (c.d. *"Directly Operated Stores"* o "DOS");
- quello indiretto *("Wholesale*"), rappresentato da negozi *multimarca/department store,* negozi monomarca gestiti da terzi legati al Gruppo da contratti di Franchising e da distributori i quali provvedono a rivendere gli articoli in negozi multimarca specializzati.

Come di seguito esposto, nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 l'8,9% circa dei ricavi consolidati del Gruppo è stato realizzato mediante il canale diretto mentre il restante 91,1% dei ricavi consolidati è stato realizzato attraverso il canale indiretto.

La tabella che segue illustra i dati settoriali del Gruppo Piquadro suddivisi per canale di vendita (DOS e Wholesale) relativamente agli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e 2006:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006				
(in migliaia di euro)	**DOS**	**Wholesale**	**Totale Gruppo**	**Inc % [(a)]**	**DOS**	**Wholesale**	**Totale Gruppo**	**Inc % [(a)]**	**Var %**
Ricavi delle vendite	**3.185**	**32.557**	**35.742**	**100,0%**	**1.918**	**21.654**	**23.572**	**100,0%**	**51,6%**
Altri proventi	9	853	862	2,4%	32	937	969	4,1%	(11,0%)
Costi per acquisti di materie	(369)	(7.426)	(7.795)	(21,8%)	(233)	(5.505)	(5.738)	(24,3%)	35,8%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(1.554)	(12.433)	(13.987)	(39,1%)	(1.152)	(8.638)	(9.790)	(41,5%)	42,9%
Costi per il personale	(774)	(2.910)	(3.684)	(10,3%)	(558)	(2.422)	(2.980)	(12,6%)	23,6%
Accantonamenti e svalutazioni	–	(200)	(200)	(0,6%)	–	(91)	(91)	(0,4%)	119,8%
Altri costi operativi	(1)	(205)	(206)	(0,6%)	(1)	(32)	(32)	(0,1%)	543,8%
Risultato del segmento ante ammortamenti	**496**	**10.236**	**10.732**	**30,0%**	**6**	**5.904**	**5.910**	**25,1%**	**81,6%**
Ammortamenti			(1.120)	(3,1%)			(574)	(2,4%)	95,1%
Risultato operativo			9.612	26,9%			5.336	22,6%	80,1%
Proventi e oneri finanziari			(729)	(2,0%)			(230)	(1,0%)	217,0%
Risultato prima delle imposte			**8.883**	**24,9%**			**5.106**	**21,7%**	**74,0%**
Imposte sul reddito			(3.563)	(10,0%)			(2.047)	(8,7%)	74,1%
Utile d'esercizio			**5.320**	**14,9%**			**3.059**	**13,0%**	**73,9%**
Risultato di terzi			(8)	0,0%			(28)	(0,1%)	(71,4%)
Risultato netto del Gruppo			**5.328**	**14,9%**			**3.087**	**13,1%**	**72,6%**

(a) incidenza percentuale rispetto ai ricavi delle vendite.

Quale informazione settoriale patrimoniale, si riporta di seguito il dettaglio dell'attivo, passivo e attivo immobilizzato per canale di vendita al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	31 marzo 2007				31 marzo 2006			
	Business Segment				Business Segment			
(in migliaia di euro)	DOS	Wholesale	Non allocato	Totale	DOS	Wholesale	Non allocato	Totale
Attività	2.709	29.103	4.196	36.008	2.079	23.380	3.802	29.261
Passività	1.364	18.017	8.666	28.047	1.364	14.511	8.369	24.244
Attivo immobilizzato	1.497	9.893	–	11.390	1.364	9.599	–	10.963

Le attività allocate ai settori comprendono gli immobili, impianti e macchinari, le immobilizzazioni immateriali, i crediti commerciali, le rimanenze, la cassa e gli altri crediti diversi dai crediti fiscali. Non sono inclusi nelle attività dei settori i finanziamenti attivi, i crediti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati, le imposte differite e le disponibilità liquide.

Le passività del settore comprendono i debiti commerciali, i fondi per rischi ed oneri, i fondi del personale, i debiti verso altri finanziatori e gli altri debiti diversi dai finanziamenti passivi verso istituti di credito e dai debiti tributari e fiscali. Non sono inclusi nelle passività dei settori i finanziamenti passivi verso istituti di credito, i conti correnti passivi, i debiti di natura tributaria o fiscale, gli strumenti derivati e le imposte differite passive.

Relativamente ad un'analisi del Conto economico per segmenti, si rimanda a quanto riportato nel Capitolo 9 del presente Prospetto.

Nota 34 – Rapporti con entità correlate

La Piquadro S.p.A., capogruppo del Gruppo Piquadro, opera nel mercato della pelletteria e progetta, produce e commercializza articoli a marchio proprio. Le società controllate svolgono principalmente attività di distribuzione dei prodotti (Piquadro Espana SL, Piquadro Hong Kong, Piquadro Deutschland e Piquadro Roma) e di produzione (Uni Best Leather Goods Hong Kong Co., Limited. e Uni Best Leather Goods Zhongsanhg).

I rapporti intercorrenti con le imprese del Gruppo sono principalmente di natura commerciale, regolati a condizioni di mercato. Inoltre sono in essere rapporti di natura finanziaria (finanziamenti infragruppo) tra la Capogruppo ed alcune società controllate, condotte a normali condizioni di mercato.

Nel bilancio consolidato i rapporti economici e patrimoniali infragruppo all'interno del Gruppo Piquadro sono elisi in sede di consolidamento e, pertanto, non vengono riportati nel loro dettaglio nella presente Nota.

Gli Amministratori evidenziano che non esistono altre parti correlate (ai sensi dello IAS 24) al Gruppo Piquadro, in aggiunta a Piquadro Holding, Piqubo e Piqubo Servizi.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 Piqubo S.p.A., ultima società controllante, ha addebitato a Piquadro l'affitto (i cui ammontari sono riportati nella seguente tabella) relativo all'utilizzo come deposito dello stabilimento di Riola di Vergato (BO). Il contratto di affitto scadrà il 3 maggio 2011.

	Costi	
(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Costi per affitti verso Piqubo S.p.A.	53	144
Totale costi verso società controllanti	**53**	**144**

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 e nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 non si sono invece verificate transazioni economiche con l'Azionista unico, Piquadro Holding.

In assenza di rapporti economici, si evidenziano tuttavia i seguenti rapporti patrimoniali con Piquadro Holding:

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, Piquadro ha distribuito al socio unico Piquadro Holding dividendi per Euro 2.409.257 relativi all'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006; inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006, Piquadro S.p.A. ha distribuito al socio unico Piquadro Holding S.p.A. parte della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 4.500.000;
- nel luglio 2006 Piquadro S.p.A. ha aderito alla procedura di consolidato fiscale unitamente a Piquadro Holding; conseguentemente, al 31 marzo 2007 la Società espone tra i debiti tributari un saldo di 1.697 migliaia di euro relativo all'IRES netta (al lordo degli acconti) di competenza dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, da liquidare al proprio socio unico nel corso dell'esercizio in chiusura al 31 marzo 2008.

Si riporta di seguito una descrizione del rapporto in essere tra Piquadro e Piqubo Servizi, società correlata al 31 marzo 2007. Per ulteriori informazioni, si rinvia a quanto riportato nella Nota 2 del presente Paragrafo e nel precedente Paragrafo 10.1.1 – Debiti verso altri finanziatori per leasing)".

In data 14 agosto 2006, la Società e Piqubo Servizi S.r.l., società correlata controllata al 100% da Marco Palmieri, hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante lo stabilimento in località Sassuriano, Silla di Gaggio Montano (BO) di circa 8000 mq coperti su un'area di 22.000 mq complessivi, dotato di un impianto automatico di stoccaggio. Il contratto ha durata di 15 anni con un canone di locazione annuo pari a circa 638 migliaia di euro. L'immobile di cui sopra è detenuto da Piqubo Servizi in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 12 anni e per oggetto la locazione finanziaria dell'edificio industriale costruito nel comune di Gaggio Montano, del valore complessivo di 5.500 migliaia di euro. Tale contratto prevede l'esercizio del diritto di riscatto per un valore pari al 10% del valore complessivo (679 migliaia di euro). Sempre in data 14 agosto 2006, la Società e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto in forza del quale Piqubo Servizi ha concesso a Piquadro S.p.A. il diritto di acquistare l'immobile di cui sopra, a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto dello stesso da parte di Piqubo Servizi nei confronti di Centro Leasing. In data 10 novembre 2006, la Società e Piqubo Servizi hanno sottoscritto un contratto di locazione riguardante il macchinario relativo al magazzino automatico utilizzato dalla Società per la gestione della logistica. Tale contratto ha durata di 6 anni con un canone di locazione annuo di circa 213 migliaia di euro. Gli impianti di cui sopra sono detenuti dalla parte correlata Piqubo Servizi in forza di un contratto di locazione finanziaria con Centro Leasing avente durata di 6 anni e per oggetto la locazione finanziaria dell'impianto di magazzinaggio automatico, del valore complessivo di 1.210 migliaia di euro. Tale contratto prevede l'esercizio del diritto di riscatto per un valore pari al 5% del valore complessivo (61 migliaia di euro). Sempre in data 10 novembre 2006, la Società e Piqubo Servizi S.r.l. hanno sottoscritto un contratto in forza del quale Piqubo Servizi ha concesso alla Società il diritto di acquistare gli impianti a seguito dell'esercizio del diritto di riscatto da parte di Piqubo Servizi nei confronti di Centro Leasing. Tale opzione di acquisto di Piquadro potrà essere esercitata subordinatamente all'avveramento della condizione sospensiva che la Società non sia receduta dal contratto di locazione prima che siano trascorsi 6 anni dalla data di inizio della locazione medesima.

Il canone di locazione mensile a favore di Piqubo Servizi S.r.l., alla data del 31 marzo 2007, è pari a 53 migliaia di euro per l'utilizzo dello stabilimento e a 17 migliaia di euro per l'utilizzo dell'impianto automatico di stoccaggio, oltre ad IVA.

Si riportano nella seguente tabella gli elementi caratteristici del piano di rimborso del debito finanziario verso Piqubo Servizi S.r.l.:

(in migliaia di euro)	Scadenza	Modalità di rimborso	Importo rata mensile	Debito originario	Debito residuo corrente al 31 marzo 2007	Debito residuo non corrente al 31 marzo 2007	Totale debito residuo al 31 marzo 2007
Immobile e terreno (*)	14 agosto 2015	Mensile anticipata	**53**	7.090	430	6.064	**6.494**
Impianto automatico	14 agosto 2015	Mensile anticipata	**17**	1.210	178	956	**1.134**
Debito verso Piqubo Servizi S.r.l. per stabilimento e impianto			**70**	**8.300**	**608**	**7.020**	**7.628**

(*) Il totale del debito originario si riferisce al terreno sul quale insiste lo stabilimento (per 878 migliaia di euro), all'immobile (per 5.914 migliaia di euro) e agli oneri di pre-ammortamento relativi al periodo di costruzione dello stabilimento (per 298 migliaia di euro).

Tale rapporto di debito ha determinato oneri per interessi passivi verso la parte correlata Piqubo Servizi; di seguito si riporta il dettaglio degli oneri sostenuti negli esercizi chiusi al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006:

	Costi	
(in migliaia di euro)	**31 marzo 2007**	**31 marzo 2006**
Piqubo Servizi S.r.l.	141	8
Totale costi verso società correlate	**141**	**8**

Si segnala che in data 16 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere all'acquisizione da Marco Palmieri del 100% del capitale sociale di Piqubo Servizi S.r.l. ad un corrispettivo pari a 215 migliaia di euro. Tale prezzo, sostanzialmente pari al patrimonio netto di Piqubo Servizi, è stato determinato sulla base di una *fairness opinion* all'uopo predisposta da un terzo indipendente. Alla data odierna, l'atto di acquisto non è stato ancora perfezionato tra le parti.

Nel bilancio consolidato redatto secondo IFRS, il rapporto contrattuale con Piqubo Servizi è contabilizzato come un contratto di locazione finanziaria direttamente in carico a Piquadro S.p.A. Conseguentemente, lo stabilimento societario e l'impianto di magazzino automatico sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali del Gruppo Piquadro, con correlata iscrizione nel passivo patrimoniale del debito verso altri finanziatori per il finanziamento della costruzione di tali beni (debito finanziario verso Piqubo Servizi, società "schermo" nei confronti dell'ultimo creditore Centro Leasing).

Si indicano di seguito i compensi nominativi (comprensivi di emolumenti Amministratori ed eventuale retribuzione corrente e differita, anche in natura, per lavoro dipendente) spettanti agli Amministratori della Piquadro S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 per l'espletamento delle loro funzioni nella Capogruppo e nelle altre società del Gruppo, ed i compensi maturati dagli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche (alla data del 31 marzo 2007 gli Amministratori non hanno individuato dirigenti con responsabilità strategiche):

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi	Totale
(in migliaia di euro)						
Marco Palmieri	Presidente Amministratore Delegato	01/04/06-31/03/07	31/03/2008	204	0	204
Pierpaolo Palmieri	Consigliere delegato	01/04/06-31/03/07	31/03/2008	101	0	101
Marcello Piccioli	Consigliere delegato	01/04/06-31/03/07	31/03/2008	141	4	145
Simone Citterio	Consigliere	01/04/06-31/03/07	31/03/2008	8	0	8
Marco Pellegrino	Consigliere	01/04/06-31/03/07	31/03/2008	2	0	2
Maurizio Benedetti	Consigliere	01/04/06-31/03/07	31/03/2008	2	0	2
Totale				**458**	**4**	**462**

Nota 35 – Impegni

A) Impegni per eventuali acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Il Gruppo al 31 marzo 2007 non ha sottoscritto impegni contrattuali che comportino nell'esercizio in chiusura al 31 marzo 2008 significativi investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

B) Impegni su contratti di leasing operativo:

Il Gruppo al 31 marzo 2007 ha sottoscritto impegni contrattuali che comporteranno futuri costi per affitti di stabilimenti e locazioni operative che saranno addebitati a conto economico per competenza dall'esercizio in chiusura al 31 marzo 2008 in poi, principalmente per l'affitto dello stabilimento cinese di Uni Best 2 e gli affitti dei negozi DOS, come riepilogato nella seguente tabella:

	Al 31 marzo 2007			
(in migliaia di euro)	**Entro 12 mesi**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Affitti dei negozi DOS	1.069	3.564	1.066	5.699
Affitti dello stabilimento di Uni Best 2 e del deposito di Riola di Vergato (BO)	116	44	-	160
Altri leasing operativi	137	305	–	442
Totale	**1.322**	**3.913**	**1.066**	**6.301**

20.6 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.6.1 Dichiarazione di avvenuta revisione

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Capitolo sono state estratte senza effettuare alcuna rettifica dai seguenti bilanci:

- bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2006 dell'Emittente (il primo redatto da Piquadro), redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato redatto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007;

- bilancio consolidato chiuso al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato redatto dal Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente in data 13 giugno 2007 ed è stato oggetto oggetto di revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007.

Le relazioni di revisioni sopra indicate sono riportate nel Paragrafo 20.3.

20.6.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Non vi sono altre informazioni contabili annuali contenute nel Prospetto relative agli esercizi passati che siano state oggetto di revisione contabile.

20.6.3 Dati estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente

Non vi sono dati estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente.

20.7 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie annuali riportate nel Prospetto sono state estratte dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 marzo 2007.

Le ultime informazioni finanziarie infrannuali riportate nel Prospetto sono state estratte dal bilancio consolidato intermedio dell'Emittente per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007.

20.8 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Nel Prospetto sono state riportate le informazioni finanziarie infrannuali relative ai bilanci consolidati intermedi per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006.

La relazione di revisione contabile limitata dei bilanci intermedi per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 è riportata nel Paragrafo 20.2.

20.9 Politica dei dividendi

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio d'esercizio approvato dall'assemblea dei soci vengono ripartiti come segue:

- il 5% al fondo di riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il residuo a disposizione dell'assemblea ordinaria per la destinazione che la medesima riterrà opportuno adottare.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei modi e nelle forme di legge.

Ai sensi dell'articolo 28 dello statuto sociale, i dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore dell'Emittente.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto la riserva legale (pari a 200 migliaia di euro) ha già raggiunto il quinto del capitale sociale (pari a 1.000 migliaia di euro); conseguentemente, non sono attualmente in essere vincoli statutari relativi alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio della Società in chiusura al 31 marzo 2008.

L'Emittente ha distribuito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 euro 2.409.257 di dividendi, corrispondenti ad un utile per azione pari a circa euro 2,40 e ad un *payout* di circa il 95% dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2006 risultante dal bilancio individuale.

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 14 giugno 2007 ha approvato la distribuzione di euro 2.000.000 di dividendi, corrispondenti ad un utile per azione pari ad euro 2 e ad un *payout* di circa il 41% dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007 risultante dal bilancio individuale. Tali dividendi sono stati pagati in data 30 luglio 2007.

Si riporta che le citate distribuzioni di dividendi sono avvenute funzionalmente al piano di rimborso del debito finanziario verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in capo all'unico socio Piquadro Holding, così come stabilito dal relativo contratto di mutuo sottoscritto nel luglio 2005. Per effetto delle mutate pattuizioni contrattuali sottoscritte tra l'Emittente, Piquadro Holding e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 13 giugno 2007, si riporta che, alla Data del Prospetto, non esistono ulteriori obblighi di distribuzione dividendi.

Non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di – o comunque intenda – proseguire la propria politica di distribuzione dei dividendi.

20.10 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data del 30 giugno 2007 ed alla Data del Prospetto, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali, compresi eventuali procedimenti di questo tipo in corso o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza, che possano avere o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

20.11 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi successivamente alla chiusura del bilancio consolidato intermedio per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale emesso

Capitale sottoscritto e versato alla Data del Prospetto

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale della Società è pari a euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 50.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale a seguito del frazionamento delle azioni ordinarie dell'Emittente deliberato dall'assemblea dei soci in data 14 giugno 2007. Le azioni ordinarie sono nominative ed attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili.

Capitale sottoscritto e versato alla data del 31 marzo 2007

Alla data del 31 marzo 2007, il capitale sociale della Società era pari a euro 1.000.000, interamente sottoscritto e versato, e risultava essere interamente posseduto da Piquadro Holding.

Tale composizione del capitale dell'Emittente consegue all'atto di conferimento del ramo d'azienda di Piquadro S.p.A. (ora Piqubo), avvenuto in data 26 aprile 2005 in sede di costituzione dell'Emittente. L'Emittente, pertanto, è stata costituita con un capitale iniziale pari ad euro 1.000.000 e costituzione di una riserva sovrapprezzo pari a euro 5.500.000, immediatamente sottoscritto e versato dal socio unico Piquadro S.p.A. (ora Piqubo).

Per maggiori informazioni sull'evoluzione societaria dell'Emittente si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5, di questa Sezione Prima.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, la Società non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto, la Società non è titolare, direttamente o indirettamente o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, di azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Prospetto, Piquadro non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

In data 14 giugno 2007, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di deliberare un aumento del capitale sociale dell'Emittente a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, eseguibile in una o più soluzioni, scindibile, sino ad un complessivo valore nominale massimo pari al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato alla data della delibera, al servizio di uno o più piani di incentivazione. Alla Data del Prospetto l'organo amministrativo dell'Emittente non ha dato esecuzione alla sopra descritta delega di aumento del capitale sociale.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Il capitale sociale dell'Emittente non ha subito variazioni con riferimento al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

21.2 Atto costitutivo e Statuto

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 14 giugno 2007, l'Emittente ha adottato il nuovo Statuto per conformarsi, tra l'altro, alle previsioni alla normativa vigente per le società con azioni quotate. Per maggiori informazioni riguardo l'atto costitutivo dell'Emittente si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.4 della presente Sezione Prima.

21.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto, la Società ha per oggetto:

- lo svolgimento delle seguenti attività: *(i)* la produzione, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli di pelletteria, cartotecnica, abbigliamento, accessori moda; *(ii)* la vendita all'ingrosso e al dettaglio, nonché via internet ed a mezzo collegamento ad altre reti o servizi nazionali ed internazionali di comunicazione telematica, di articoli di pelletteria; *(iii)* l'acquisto e la commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di prodotti informatici; *(iv)* l'elaborazione dati in genere e l'elaborazione dati contabili e gestionali per le imprese e per conto terzi; *(v)* la compravendita, la commercializzazione, la locazione di beni immobiliari di proprietà; *(vi)* la gestione di servizi di deposito e/o di custodia di beni di terzi; *(vii)* lo sfruttamento di licenze, brevetti e *know-how* propri o di terzi, necessari o utili ai fini dell'attuazione dell'oggetto sociale;
- l'assunzione di mandati di ogni tipo per la vendita dei prodotti di cui al punto precedente;
- l'acquisizione, sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni e interessenze in altre società, imprese o altre entità, anche con sede all'estero, operanti nei settori di cui sopra o altrimenti aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio;
- la prestazione alle società di cui al punto precedente delle attività di assistenza e coordinamento tecnico e/o finanziario e di servizi in genere.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la Società può inoltre: *(i)* svolgere servizi ed effettuare operazioni commerciali, industriali mobiliari e immobiliari; e *(ii)* svolgere attività finanziarie e prestare garanzie di qualsiasi natura a fronte di debiti e obbligazioni sociali o di terzi, anche a favore di banche o istituti di credito. Le attività di cui agli ultimi due punti che precedono non possono essere effettuate nei confronti del pubblico e quelle di cui al punto *(ii)* non possono essere effettuate in via prevalente, ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 fino a un massimo di 9 membri, anche non soci. I membri del consiglio di amministrazione sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, durano in carica tre esercizi.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del consiglio di amministrazione della Società, la nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci.

La Società non è dotata di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto dell'Emittente, il consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritiene opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri, o da un amministratore delegato, o dal collegio sindacale.

La convocazione del consiglio di amministrazione è effettuata dal presidente o da chi ne svolge le funzioni, nella sede sociale o altrove, in Italia o in altro paese dell'Unione Europea, mediante avviso indicante la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché gli argomenti in trattazione, inviata per lettera, telefax, posta elettronica, o qualsiasi altro mezzo di cui sia comprovabile il ricevimento, spediti almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta con avviso da spedirsi, con le modalità di cui sopra, almeno due giorni liberi prima dell'adunanza.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Il consiglio di amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori presenti.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'assemblea. Al consiglio di amministrazione è inoltre attribuita la competenza con riferimento alle deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 *bis* del codice civile e la scissione nell'ipotesi dell'articolo 2505 *bis* del codice civile, quale richiamato nell'articolo 2506 *ter* del codice civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; nonché
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può delegare i poteri di cui all'articolo 2381 del codice civile ad un comitato esecutivo, come pure ad uno o più dei membri del consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale spettano al presidente del consiglio di amministrazione e a ciascuno degli amministratori delegati, se nominati, anche in via disgiunta tra loro, a seconda di quanto sia deciso dal consiglio di amministrazione che procede alla loro nomina e che determina i loro poteri e le loro attribuzioni. La rappresentanza legale può essere inoltre delegata a procuratori speciali, anche estranei alla Società, per il compimento di singoli atti od operazioni ovvero per categorie di atti od operazioni.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, ai consiglieri di amministrazione spetta il compenso determinato dall'assemblea. Inoltre agli amministratori investiti di particolari cariche spetteranno i compensi che saranno stabiliti dal consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'assemblea ordinaria, a norma di legge. Per le loro attribuzioni, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio si osservano le norme vigenti.

La nomina dei sindaci avverrà sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato indicato al primo posto nella seconda lista che avrà ottenuto in assemblea il maggior numero di voti.

I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, il controllo contabile è esercitato da società di revisione. Per la nomina, i compiti, i poteri e le responsabilità si applicano le previsioni di legge in materia.

21.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Tutte le azioni sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi ad esse connessi, secondo le disposizioni di legge applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni che attribuiscano diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle sopra descritte azioni ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, e previo accantonamento alla riserva legale del cinque per cento del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Gli utili non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono in favore della Società.

In caso di liquidazione, le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

21.2.4 Modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, il diritto di recesso spetta nei casi previsti da norme inderogabili ed è esercitato con le modalità di legge. Non hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso alle deliberazioni sulle materie di cui alle lettere a) "proroga del termine" e b) "introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari" dell'articolo 2437, comma 2, del codice civile.

21.2.5 Convocazione delle assemblee degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'assemblea è convocata a norma di legge dal consiglio di amministrazione della Società nella sede sociale o altrove, in Italia, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'assemblea deve essere convocata mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi nei termini di legge, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore", "Il Corriere della Sera" o "MF/Milano Finanza".

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 giorni qualora lo richiedano particolari circostanze previste dalla vigente normativa da accertarsi da parte del consiglio di amministrazione.

L'assemblea può essere convocata anche in terza convocazione con le modalità e i termini previsti per la seconda convocazione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per la riunione assembleare, abbiano fatto pervenire alla Società apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati della tenuta dei conti relativi alle azioni, in conformità alla normativa applicabile. Ciascun socio potrà farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, nei casi e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, gli enti e le società legalmente costituiti possono farsi rappresentare oltre che da coloro che ne hanno la rappresentanza legale, da un procuratore munito di delega scritta, risultante anche da semplice lettera a firma del legale rappresentante.

21.2.6 Disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto non contiene disposizioni che limitino la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente, né alcuna altra disposizione che abbia l'effetto di ritardare, rinviare o impedire la modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Obbligo di comunicazione al pubblico

Lo Statuto non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni rilevanti.

Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 120 e seguenti del Testo Unico.

21.2.8 Modifica del capitale

Lo Statuto non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Si fornisce di seguito una sintesi dei principali contratti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, da Piquadro Holding o da società appartenenti al Gruppo nel corso dei due anni immediatamente precedenti la Data del Prospetto.

Contratto di supporto tecnico informatico

In data 10 novembre 2006, Piquadro ha sottoscritto un contratto di supporto tecnico informatico con Altea S.p.A. per la descrizione del quale si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2 di questa Sezione Prima.

Contratti di finanziamento

Si fornisce qui di seguito una breve descrizione dei contratti di finanziamento, sottoscritti da Piquadro e da Piquadro Holding.

In data 15 luglio 2005 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine tra Piquadro (già Piquadro Design Factory S.r.l.) e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., successivamente modificato in data 13 giugno 2007, per un importo massimo complessivo pari a euro 5.800.000 (il "**Contratto di Finanziamento Piquadro**"). Il Contratto di Finanziamento Piquadro è suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- una linea di credito a medio termine, denominata *Term Loan*, per l'importo capitale complessivo sino ad euro 5.300.000, rimborsabile in 7 rate semestrali, la prima con scadenza il 31 luglio 2009 e le successive con scadenza il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno e da rimborsarsi entro il 31 luglio 2012, con un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un margine dell'1,70%, margine che può variare fino a raggiungere l'1,10% in funzione dell'andamento del rapporto "Indebitamento Finanziario Netto/ Ebitda" e che sarà in ogni caso aumentato di ulteriori 20 *basis points* nel caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al Contratto di Finanziamento Piquadro; e
- una linea di credito, consistente in una apertura di credito rotativa, denominata *Revolving*, per l'importo di euro 500.000, utilizzabile fino al 30 aprile 2012 e da rimborsarsi in ogni caso entro tale data, con un tasso di interesse pari all'Euribor a 3, 6 o 9 mesi maggiorato di un margine dell'1,70%.

Il finanziamento è destinato:

- con riferimento al *Term Loan* quanto ad euro 4.500.000, a generali necessità finanziarie di Piquadro, e quanto ad euro 800.000, a finanziare il pagamento del prezzo dell'acquisizione del 50% del capitale sociale di Uni Best 1; e
- con riferimento alla *Revolving*, per sostenere le esigenze del capitale circolante di Piquadro e per generali necessità finanziarie del mutuatario stesso.

Il Contratto di Finanziamento Piquadro prevede, in linea con la prassi di mercato, da parte della Società, il rispetto di una serie di parametri finanziari, tra cui il rapporto *(i)* Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA, *(ii)* il rapporto Ebitda/Oneri Finanziari Netti; *(iii)* il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto. Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica periodica, e che il mancato rispetto, anche di uno solo di essi, determini la risoluzione automatica dello stesso.

Il Contratto di Finanziamento Piquadro prevede, inoltre, una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato del finanziamento, quali ad esempio il mancato puntuale adempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni del contratto entro il termine di 10 giorni dalla relativa scadenza, la soprav-

venuta invalidità, inefficacia o insufficienza di qualsiasi garanzia concessa in forza del Contratto di Finanziamento Piquadro, in linea con la prassi di mercato.

A garanzia delle obbligazioni previste dal Contratto di Finanziamento Piquadro, è stato costituito un pegno sulle azioni rappresentative, complessivamente, il 100% del capitale sociale di Piquadro Holding. Si segnala che il diritto di voto, in forza delle previsioni dell'atto relativo al pegno sulle azioni Piquadro Holding, spetta al datore di pegno, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

Si segnala infine che a garanzia delle obbligazioni previste dal Contratto di Finanziamento Piquadro, è stato costituito il pegno sulle azioni dell'Emittente detenute da Piquadro Holding, oltre al pegno sul marchio Piquadro. Il diritto di voto, in forza delle previsioni dell'atto relativo al pegno, spetta al datore di pegno, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

In data 16 luglio 2007, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., su richiesta di Piquadro, ha liberato anticipatamente dal pegno le azioni Piquadro e il marchio Piquadro.

Si segnala altresì che in data 15 luglio 2005 è stato stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine tra Piquadro Holding e l'istituto di credito Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., successivamente modificato in data 13 giugno 2007, per un importo massimo complessivo pari a euro 5.700.000 (il "**Contratto di Finanziamento Piquadro Holding**"). Il Contratto di Finanziamento Piquadro Holding è suddiviso nelle seguenti linee di credito:

- una linea di credito a medio-lungo termine, denominata *Term Loan*, per l'importo capitale complessivo sino ad euro 4.700.000, rimborsabile in 3 rate annuali, la prima con scadenza il 31 luglio 2006 e da rimborsarsi entro il 31 luglio 2008, con un tasso di interesse pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di un margine dell'1,70%, margine che può variare fino a raggiungere l'1,10% in funzione dell'andamento del rapporto "Indebitamento Finanziario Netto/ Ebitda" e che sarà in ogni caso aumentato di ulteriori 20 *basis points* nel caso di mancato rispetto dei vincoli finanziari di cui al Contratto di Finanziamento Piquadro Holding; e
- un finanziamento a medio-lungo termine, consistente in una apertura di credito rotativa, denominata *Revolving*, per l'importo di euro 1.000.000 utilizzabile fino al 31 luglio 2008 e da rimborsarsi in ogni caso entro tale data, con un tasso di interesse pari all'Euribor a 3, 6 o 9 mesi maggiorato di un margine dell'1,70%.

Il finanziamento è destinato:

- con riferimento al *Term Loan*, a finanziare il pagamento di parte del prezzo dell'acquisizione dell'intero capitale sociale di Piquadro (già Piquadro Design Factory S.r.l.);
- con riferimento alla *Revolving*, per sostenere le esigenze del capitale circolante di Piquadro Holding e per generali necessità finanziarie del mutuatario stesso.

Per assicurare il servizio del debito, Piquadro Holding si è impegnata a votare per la distribuzione degli utili netti di ogni esercizio di Piquadro fino alla concorrenza dell'importo necessario *(i)* al rimborso della rata del *Term Loan* relativa al periodo di ammortamento in corso alla data di tale distribuzione, *(ii)* al rimborso di ogni utilizzo del *Revolving*, e *(iii)* al pagamento degli interessi maturati e maturandi nel periodo di interessi in corso alla data di distribuzione, sull'importo capitale erogato e non rimborsato del finanziamento.

Il Contratto di Finanziamento Piquadro Holding prevede, in linea con la prassi di mercato, una serie di limitazioni in capo alla società tra le quali si citano quella di non effettuare operazioni straordinarie (quali, ad esempio, fusioni e scissioni), di non distribuire alcun dividendo, di effettuare investimenti entro gli importi massimi indicati nei *covenant* finanziari, di non porre in essere atti dispositivi dei propri be-

ni, di non costituire vincoli reali su qualunque bene o attivo patrimoniale di cui sia titolare il mutuatario, di non concedere alcun finanziamento in qualsiasi forma e importo, fatta eccezione per i finanziamenti infruttiferi e subordinati concessi alla Società dai propri soci (diretti o indiretti). In aggiunta tale contratto prevede da parte della società il rispetto di una serie di parametri finanziari, tra cui: *(i)* il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA; *(ii)* il rapporto Ebitda/Oneri Finanziari Netti; *(iii)* il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto; *(iv)* massima dimensione degli investimenti (capex). Tale contratto prevede che i suddetti parametri siano assoggettati a verifica periodica, e che il mancato rispetto, anche di uno solo di essi, determini la risoluzione automatica dello stesso.

Il Contratto di Finanziamento Piquadro Holding prevede, inoltre, una serie di eventi che potrebbero comportare il rimborso anticipato del finanziamento, quali ad esempio il mancato puntuale adempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni del contratto entro il termine di 10 giorni dalla relativa scadenza, la sopravvenuta invalidità, inefficacia o insufficienza di qualsiasi garanzia concessa in forza del Contratto di Finanziamento Piquadro Holding, in linea con la prassi di mercato.

A garanzia delle obbligazioni previste dal Contratto di Finanziamento Piquadro Holding, è stato costituito un pegno sulle azioni rappresentative, complessivamente, il 100% del capitale sociale della Piquadro Holding. Si segnala che il diritto di voto, in forza delle previsioni dell'atto relativo al pegno sulle azioni Piquadro Holding, spetta al datore di pegno, fermo restando che, al verificarsi di determinati eventi, il diritto di voto spetterà al creditore pignoratizio.

Contratto di leasing

In data 10 novembre 2006, Piqubo Servizi ha sottoscritto un contratto di *leasing* con Centro Leasing per la descrizione del quali si rinvia al Capitolo 19 della presente Sezione Prima.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni attribuiti ad esperti.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da terzi. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente dall'Emittente e, per quanto a conoscenza del *management*, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Copia dei seguenti documenti può essere consultata durante il periodo di validità del Prospetto ai sensi dell'articolo 9 *bis* del Regolamento Emittenti presso la sede legale dell'Emittente Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna) in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, e presso Borsa Italiana:

- atto costitutivo e Statuto;
- bilanci consolidati intermedi dell'Emittente per i periodi di tre mesi chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, redatti secondo gli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34); tali bilanci sono stati oggetto di revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 settembre 2007 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio consolidato al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio d'esercizio al 31 marzo 2007 dell'Emittente, redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio consolidato al 31 marzo 2006 dell'Emittente (il primo redatto da Piquadro), redatto secondo gli IFRS per l'esercizio di 11 mesi dal 2 maggio 2005 al 31 marzo 2006; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 13 giugno 2007;
- bilancio d'esercizio al 31 marzo 2006 dell'Emittente, redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 11 mesi dal 1° aprile 2006 al 31 marzo 2007; tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 10 luglio 2006 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio d'esercizio al 31 luglio 2005 dell'attuale Piqubo S.p.A. (già Piquadro S.p.A.), redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 7 mesi dal 1° gennaio al 31 luglio 2005, che è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 14 settembre 2005 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004 dell'attuale Piqubo S.p.A. (già Piquadro S.p.A.), redatto secondo Principi contabili italiani per l'esercizio di 12 mesi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004, che è stato oggetto di revisione contabile da parte di PKF Italia S.p.A., che ha emesso la propria relazione in data 1° aprile 2005 (relazione allegata al fascicolo di bilancio);
- Prospetto, disponibile anche sul sito internet dell'Emittente www.piquadro.com a partire dalla data di relativa pubblicazione.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo è rappresentata dall'organigramma riportato alla Sezione Prima, Capitolo 7.

In merito alle società del Gruppo, si segnala quanto segue:

- **Uni Best Leather Goods Co., Limited,** con sede a Kowloon, Hong Kong, Unit B, 9/F East Tower 609 Tai Nan West Street. Uni Best Leather Goods Co., Limited, è stata costituita il 22 gennaio 2003, è una società produttiva con *partner* di Hong Kong, a cui era stata demandata parte della produzione del Gruppo sino a marzo 2007. In data 22 luglio 2005 l'Emittente (già Piquadro Design Factory S.r.l.) ha acquisito una partecipazione del 45% da Piqubo, già Piquadro S.p.A. e, sempre in data 22 luglio 2005 ha acquisito un ulteriore 5%, arrivando quindi a possederne il 50% del capitale sociale, il restante 50% essendo posseduto da *partner* di Hong Kong. Uni Best 1, nel corso del mese di marzo 2007, ha trasferito tutti i propri impianti produttivi a Uni Best 2, la quale ha altresì assunto i dipendenti in precedenza impiegati da Uni Best 1 e ha preso in locazione lo stabilimento produttivo in precedenza utilizzato dalla stessa Uni Best 1. Tramite il complesso di tali operazioni Uni Best 2 ha acquisito la proprietà del complesso aziendale esercente attività di produzione in precedenza di proprietà di Uni Best 1. Pertanto, alla Data del Prospetto, a Uni Best 2 è demandata parte della produzione di Piquadro.
- **Unibest Leather Goods (Zhongshan) Co., Ltd**, con sede a Shite Industrial Zone, Shagang Road, Gangkou Town, Zhongshan City, Guangdong, Repubblica Popolare Cinese. Unibest Leather Goods (Zhongshan) Co., Ltd. è la società produttiva a cui a partire dal marzo 2007 è stata demandata parte della produzione del Gruppo. Il capitale sociale di Unibest Leather Goods (Zhongshan) Co., Ltd. è posseduto dall'Emittente, quanto al 50 % e da Uni Best 1, quanto al residuo 50% (34).
- **Piquadro Hong Kong Limited**, con sede a RM 3508 Edinburgh Tower, The Landmark Queen's, RD Central, Hong Kong, è stata costituita il 31 agosto 2006 con un capitale sociale di HK$ 2,000,000 (corrispondenti a euro 189.900 circa). Tale società è stata costituita al fine di permettere a Piquadro di essere presente sul mercato cinese e dell'estremo oriente e di gestire un punto vendita a Hong Kong. Il capitale sociale di Piquadro Hong Kong è posseduto dall'Emittente, quanto al 70%, e, quanto al restante 30% da Li Ching Shan per il 10,5% e da Shahnaz Rumjahn Li per il 19,5%.
- **Piquadro Macau Limitada**, con sede a Macau, regione amministrativa speciale di Macau nella Repubblica Popolare Cinese Avenida da Praia Grande, n° 815, Edificio Centro Commerciale Talento, 4° andar, è stata costituita il 2 maggio 2007 con un capitale sociale di MOP$ 25.000 (corrispondenti a circa euro 2.480). Tale società è stata costituita al fine di gestire un negozio di Macau. Il capitale sociale di Piquadro Macau è posseduto da Piquadro Hong Kong, quanto al 96%, e, quanto al restante 4%, da Li Ching Shan e da Shahnaz Rumjahn Li.
- **Piquadro Espana SL,** con sede a Barcellona, Spagna, PS Gracia, 11, è stata costituita il 23 febbraio 2004 con un capitale sociale di euro 50.000. Tale società è stata costituita al fine di permettere a Piquadro di essere presente sul mercato spagnolo e di gestire il negozio a Barcellona. Il capitale sociale di Piquadro Espana è posseduto dall'Emittente, quanto al 99%, e da Marco Palmieri quanto al residuo 1%. È stata convocata per il 28 settembre 2007 l'assemblea di Piquadro Espana al fine di approvare il bilancio al 31 marzo 2007 e provvedere alla copertura delle perdite di esercizio e pre-

(34) In forza del contratto parasociale sottoscritto in data 6 febbraio 2007, Uni Best 1 sarà posta in liquidazione e la partecipazione del 50% detenuta da Uni Best 1 in Uni Best 2 sarà trasferita a Bruce Chow Wai Keung, quanto al 12,5%, a Calvin Li Ka Lok, quanto al 12,5% e a Joe Lee Yuk Lam, quanto al residuo 25%.

gresse, pari complessivamente a euro 131.287, mediante azzeramento del capitale sociale e alla successiva ricostituzione del medesimo mediante aumento di capitale, a pagamento ovvero a titolo gratuito, fino ad un massimo di euro 200.000. Nel caso in cui Marco Palmieri, che detiene l'1% del capitale, decidesse di non seguire l'aumento di capitale, successivamente a tale assemblea il capitale sociale di Piquadro Espana sarà interamente detenuto da Piquadro.

- **Piquadro Deutschland GmbH,** con sede a Monaco, Germania, Arabestrellabe 15, è stata costituita in data 28 giugno 2005, con un capitale sociale di euro 25.000, per permettere a Piquadro di essere presente sul mercato tedesco e attualmente gestisce un negozio di Francoforte. Il capitale sociale di Piquadro Deutschland è interamente posseduto dall'Emittente.
- **Società Piquadro Roma S.r.l. in liquidazione,** con sede a Porretta Terme, Bologna, via Marconi 46, è stata costituita il 4 novembre 2003, con un capitale sociale di euro 50.000. In data 27 gennaio 2005 l'assemblea straordinaria dei soci ha posto in liquidazione la società con effetti fiscali dall'1 febbraio. In data 26 maggio 2006 il consiglio di amministrazione di Piquadro ha deciso di procedere alla liquidazione di Piquadro Roma nella forma, più celere e snella, della sua fusione per incorporazione in Piquadro. A tal fine il consiglio ha altresì deliberato di acquistare il restante 50% della società Piquadro Roma e alla Data del Prospetto il capitale sociale di Piquadro Roma è interamente posseduto dall'Emittente. Alla Data del Prospetto è in corso di ultimazione il procedimento di incorporazione di Piquadro Roma nell'Emittente. In particolare tale fusione è stata deliberata dalle rispettive assemblee in data 14 giugno 2007 e si è in attesa di stipulare l'atto di fusione.
- **Piqubo Servizi S.r.l**, con sede in Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R, è stata costituita il 27 marzo 2006, con un capitale sociale di euro 100.000. Il capitale sociale di Piqubo Servizi è interamente posseduto dall'Emittente.

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

SEZIONE SECONDA

Questa pagina è stata lasciata volutamente bianca

1. PERSONE RESPONSABILI

Per una descrizione delle persone responsabili dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto e per la dichiarazione di responsabilità delle stesse in relazione alle informazioni in esso contenute, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1 del presente Prospetto.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera, al Collocamento Istituzionale e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del presente Prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

La Società ritiene che il capitale circolante netto (pari alla differenza tra attività e passività correnti di natura non finanziaria) di cui dispone alla Data del Prospetto sia sufficiente per le sue attuali esigenze. In particolare, la Società ritiene che i flussi finanziari del Gruppo siano sufficienti alle proprie esigenze con riferimento ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Per le informazioni relative ai fondi propri e all'indebitamento si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9 e 10.

Alla data del 30 giugno 2007, l'indebitamento finanziario netto consolidato della Società è pari a 10.259 migliaia di euro; esso è composto da passività finanziarie correnti per 1.544 migliaia di euro, da passività finanziarie non correnti per 12.914 migliaia di euro e da liquidità per 4.199 migliaia di euro.

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento consolidato dell'Emittente, come risultante dal bilancio consolidato intermedio per il periodo di tre mesi chiuso al 30 giugno 2007:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**
Indebitamento finanziario	**14.458**
Passività finanziarie correnti	**1.544**
delle quali garantite (contratti di leasing garantiti dai beni in locazione finanziaria)	937
delle quali non garantite	607
Passività finanziarie non correnti	**12.914**
delle quali garantite (contratti di leasing garantiti dai beni in locazione finanziaria)	7.634
delle quali non garantite	5.280
Patrimonio netto	**6.873**
Capitale sociale	1.000
Riserva legale	200
Altre riserve, utili portati a nuovo e risultato del primo trimestre chiuso al 30 giugno 2007	5.396
Patrimonio netto di terzi	277
Totale Fondi Propri ed Indebitamento	**21.331**

L'indebitamento finanziario netto a breve, a medio e a lungo termine al 30 giugno 2007 è il seguente:

(in migliaia di euro)	**30 giugno 2007**
Cassa	31
Altre disponibilità liquide (depositi bancari)	4.090
Attività per strumenti finanziari	78
Liquidità e crediti finanziari	**4.199**
Finanziamenti in leasing	(937)
Debiti bancari correnti	(591)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(16)
Passività per strumenti finanziari derivati	–
Indebitamento finanziario corrente	**(1.544)**
Posizione finanziaria netta a breve	**2.655**
Debiti bancari non correnti	(5.280)
Finanziamenti in leasing	(7.634)
Indebitamento finanziario non corrente	**(12.914)**
Indebitamento finanziario netto	**(10.259)**

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta Pubblica Globale

BNL Investire Impresa, che alla Data del Prospetto possiede il 35% del capitale sociale dell'Azionista Venditore, Piquadro Holding, che a sua volta controlla l'Emittente possedendone il 100% del capitale sociale, si trova in una situazione di conflitto d'interessi, in quanto fondo comune di investimento promosso e gestito dalla società BNL Gestioni SGR p.A., facente parte del gruppo BNL. Infatti, tra l'istituto Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, appartenente al gruppo BNL da una parte, e Piquadro e Piquadro Holding dall'altra esistono rapporti di natura creditizia in virtù di due contratti di finanziamento per importi rispettivamente pari ad euro 5.800.000 ed euro 5.700.000.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'amministratore dell'Emittente, Sergio Marchese è socio dello studio di consulenza fiscale Gnudi e Associati, *advisor* dell'Emittente.

3.4 Ragioni dell'Offerta Pubblica Globale e impiego dei proventi

L'Offerta Pubblica Globale è finalizzata ad assicurare in capo alla Società i requisiti necessari al fine dell'ammissione a quotazione e quindi l'ottenimento di *status* di società quotata, con conseguenti vantaggi in termini di immagine, visibilità e possibile miglioramento dei rapporti con i propri clienti e fornitori e, di conseguenza, dei risultati economici del Gruppo, dando ulteriore visibilità al marchio Piquadro.

L'Offerta Pubblica Globale viene altresì effettuata al fine di consentire a BNL Investire Impresa di dismettere l'intera sua partecipazione in Piquadro Holding e conseguire la realizzazione dell'investimento effettuato nel 2005. Per maggiori informazioni sull'ingresso di BNL Investire Impresa, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 Paragrafo 5.1.5.4.

In particolare l'Accordo Parasociale prevede l'impegno degli azionisti a far sì che Piquadro Holding, all'esito dell'inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente in un mercato regolamentato, proceda alla riduzione del capitale sociale di Piquadro Holding ai sensi degli artt. 2357-*bis* e 2445 del codice civile mediante il riscatto e l'annullamento di tutte le azioni di Piquadro Holding possedute da BNL Investire Impresa al prezzo di riscatto previsto nell'accordo stesso, con ciò realizzando l'uscita di BNL Investire Impresa dall'investimento in Piquadro Holding. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto.

Parte dei proventi dell'Offerta Pubblica Globale sarà altresì utilizzata da Piquadro Holding per estinguere il finanziamento concessole da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Per maggiori informazioni su tale contratto di finanziamento si rinvia alla Capitolo 22, Sezione Seconda, del Prospetto.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto della quotazione

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale sono rappresentate da n. 15.220.000 azioni ordinarie della Società, senza indicazione del valore nominale, a seguito del frazionamento delle azioni ordinarie dell'Emittente deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 giugno 2007, pari circa al 30,44% del capitale sociale.

Il codice ISIN delle azioni dell'Emittente è IT0004240443.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono emesse secondo la legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Tutte le azioni ordinarie emesse dalla Società sono nominative, hanno godimento regolare e sono assoggettate al regime di circolazione delle azioni emesse da società italiane con azioni quotate previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ivi incluse quelle riguardanti la dematerializzazione degli strumenti finanziari di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e al Regolamento approvato con Deliberazione Consob 23 dicembre 1998 n. 11768.

Il servizio di gestione accentrata e le attività connesse e strumentali delle Azioni, sono svolti dalla Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Milano, via Mantegna n. 6.

Non esistono altre categorie di azioni che attribuiscano diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle legge per le azioni ordinarie.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le azioni ordinarie della Società sono emesse e denominate in euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi ad esse connessi, secondo le disposizioni di legge applicabili.

Non esistono altre categorie di azioni che attribuiscano diritti patrimoniali e amministrativi diversi da quelli attribuiti dalle sopra descritte azioni ordinarie.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, gli utili netti, risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, e previo accantonamento alla riserva legale del cinque per cento del loro ammontare fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, sono destinati secondo la determinazione che assumerà l'assemblea.

Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono in favore della Società.

In caso di liquidazione, le azioni danno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

L'Offerta Pubblica Globale ha ad oggetto esclusivamente azioni ordinarie di Piquadro già in circolazione e non di nuova emissione.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale verranno messe a disposizione degli aventi diritto in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto non stabilisce alcuna disciplina particolare con riferimento all'acquisto o al trasferimento degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Pubblica Globale. Pertanto, alla data di inizio delle negoziazioni, le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale saranno liberamente trasferibili.

Si segnala, tuttavia, che nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per il Collocamento Istituzionale, l'Azionista Venditore assumerà l'Impegno di Lock-Up, come meglio specificato al Capitolo 7, Paragrafo 7.3 di questa Sezione Seconda.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari

A seguito della quotazione delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, le stesse saranno assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal Testo Unico, come successivamente modificato, e dai relativi regolamenti di attuazione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita; per ulteriori informazioni, si rinvia alla normativa applicabile.

Ai sensi del Testo Unico, chiunque a seguito di acquisti a titolo oneroso venga a detenere una partecipazione superiore al 30% delle azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli amministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, il medesimo obbligo è applicabile anche a chiunque possegga più del 30% delle azioni con diritto di voto (senza, al contempo, avere una partecipazione che gli consenta di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria degli azionisti) e, nei dodici mesi, acquisti, direttamente o indirettamente, più del 3% del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina, revoca o responsabilità degli am-

ministratori di una società quotata in un mercato regolamentato italiano, attraverso acquisti a titolo oneroso o sottoscrizioni o conversioni nell'esercizio di diritti negoziati nel medesimo periodo.

L'offerta deve essere promossa entro trenta giorni dalla data in cui è stata superata la soglia, ad un prezzo non inferiore alla media aritmetica tra: *(i)* il prezzo medio ponderato di mercato nei precedenti dodici mesi; e *(ii)* il prezzo più elevato pattuito nello stesso periodo dall'offerente per acquisti di azioni della medesima categoria. Nel caso in cui in tale periodo non siano stati effettuati acquisti, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o, nel caso in cui le negoziazioni delle azioni della società siano avviate da un periodo inferiore ai dodici mesi, l'offerta dovrà essere promossa al prezzo medio ponderato di mercato di tale periodo.

Con riferimento al prezzo di offerta, si segnala tuttavia che la Direttiva 2004/25/CE, ancora in corso di recepimento in Italia, prevede che è considerato equo il prezzo massimo pagato per gli stessi titoli dall'offerente, o da persone che agiscono di concerto con lui, in un periodo, che spetta agli Stati membri determinare, di non meno di sei e non più di dodici mesi antecedenti all'offerta. Se, dopo che l'offerta è stata resa pubblica e prima che venga chiusa per l'accettazione, l'offerente o qualsiasi persona che agisca di concerto con lui acquista titoli a un prezzo superiore a quello dell'offerta, l'offerente deve aumentare la sua offerta a non meno del prezzo massimo pagato per i titoli così acquistati.

Al ricorrere di determinate circostanze, nonostante il numero di azioni acquistate superi la soglia determinata, il Testo Unico ed il Regolamento Emittenti stabiliscono alcuni casi di esenzione dal lancio dell'offerta pubblica di acquisto.

Infine, chiunque venga a detenere più del 90% delle azioni ordinarie deve promuovere un'offerta pubblica di acquisto "residuale" sulle rimanenti azioni con diritto di voto, ad un prezzo fissato dalla Consob, se non ripristina entro 120 giorni il livello minimo di flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ciascun azionista che detenga più del 98% delle azioni ordinarie di una società quotata in seguito ad un'offerta pubblica di acquisto promossa sulla totalità delle azioni ordinarie ha diritto di acquistare le azioni residue entro quattro mesi dalla conclusione dell'offerta, qualora nel documento d'offerta abbia manifestato la propria intenzione di avvalersi di tale diritto. Il prezzo è fissato da un esperto nominato dal presidente del tribunale del luogo ove la società emittente ha sede (tenuto conto anche del prezzo dell'offerta e del prezzo di mercato dell'ultimo semestre).

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Le azioni ordinarie dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2007, né durante l'esercizio in corso.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Imposte sul reddito

Il presente paragrafo descrive il regime fiscale applicabile, in base alla normativa vigente, ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui azioni siano quotate nei mercati regolamentati, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione delle partecipazioni nella suddetta società.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito illustrato, è basato sulla legislazione fiscale vigente – anche a seguito delle modifiche apportate al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("**TUIR**") dal D. Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 recante la "riforma dell'imposizione sul reddito della società, a norma dell'art. 4 della legge 7 aprile 2003, n.80" (corretto ed integra-

to dal D.Lgs. 18 novembre 2005, n. 247) e dal D. L. 30 settembre 2005 n. 203 (convertito, con modificazioni, dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248) – oltre che sulla prassi vigente alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse potrebbero essere modificate anche con effetto retroattivo.

La presente sezione non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale delle azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi relativo.

A tale riguardo, occorre preliminarmente evidenziare come, in alcuni casi, il regime fiscale applicabile varia a seconda che le partecipazioni cui ineriscono i dividendi e/o dalla cui cessione derivano le plusvalenze siano considerate o meno partecipazioni "qualificate". In particolare, con riferimento ad una società quotata, si considerano partecipazioni "qualificate" quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite azioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea Ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Di converso, sono considerate partecipazioni "non qualificate" le azioni di risparmio, quelle ordinarie, nonché i titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite azioni, che non superano le suddette soglie percentuali di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio. In caso di cessione, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno "qualificata", l'eventuale superamento di tali soglie è verificato tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configuri una partecipazione "qualificata". Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite azioni, l'eventuale superamento di tali soglie è verificato tenendo conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione al capitale o al patrimonio potenzialmente ricollegabili alle azioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

4.11.1.1 Utili societari

Ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1° gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, in regime di dematerializzazione.

Ai sensi dell'articolo 27-*ter* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e in conseguenza delle modifiche introdotte dall'articolo 2 del D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344, gli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. ("Monte Titoli") e distribuiti sotto forma di dividendi, sono assoggettati a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi operata mediante ritenuta e con obbligo di rivalsa. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema accentrato della Monte Titoli. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all'applicazione dell'imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia, nominato dai predetti soggetti ai sensi dell'articolo 27-*ter*, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, il quale risponde dell'adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti (trattasi di banche e società di intermediazione mobiliare residenti in Italia ovvero, stabili organizzazioni in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF). A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni della Società oggetto della presente offerta.

L'imposta sostitutiva trova applicazione nei seguenti casi e nelle seguenti misure:

(a) utili distribuiti a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni "non qualificate", a condizione che tali partecipazioni non siano relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del TUIR: imposta sostitutiva pari al 12,50%. Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati in dichiarazione dei redditi in quanto già tassati in via definitiva. L'imposta sostitutiva non è applicata nel caso in cui l'azionista residente persona fisica abbia conferito in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (c.d. "regime del risparmio gestito", si veda al riguardo quanto chiarito in seguito). L'imposta sostitutiva non è invece applicata nei confronti delle persone fisiche che, all'atto della percezione degli utili, dichiarino che gli stessi sono relativi all'attività d'impresa, ovvero ad una partecipazione "qualificata". Nel caso gli utili afferiscano all'attività d'impresa, gli stessi verranno tassati secondo il regime proprio previsto per tale categoria di reddito, nella misura del 40% del loro ammontare. Nel caso in cui, invece, gli utili si riferiscano a partecipazioni qualificate, gli stessi concorrono alla determinazione del reddito complessivo da assoggettare ad imposta sul reddito delle persone fisiche, secondo le aliquote progressive previste per tale imposta, nella misura del 40% del loro ammontare;

(b) utili distribuiti a soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società ("**IRES**"): ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta;

(c) utili distribuiti a soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse: imposta sostitutiva pari al 27%. La misura dell'imposta sostitutiva è ridotta al 12,50% nel caso di dividendi pagati ad azionisti di risparmio. I soggetti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto a fronte della presentazione di apposita istanza da presentarsi secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei quattro noni dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante esibizione all'autorità italiana della certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili. Tali convenzioni internazionali prevedono generalmente il diritto del socio non residente di chiedere il rimborso dell'eccedenza della imposta sostitutiva del 27% applicata in forza della normativa italiana rispetto a quella applicabile sulla base della convenzione. Tuttavia, il citato articolo 27–*ter* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito: *(i)* una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni cui è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; e *(ii)* un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario (che produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione), dalla quale risulti la sua residenza nello Stato medesimo ai fini della convenzione. Si noti come i benefici convenzionali siano alternativi rispetto al rimborso dei quattro noni della ritenuta sopra descritto.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le Amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella società residente in Italia allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione. Il decreto legislativo del 6 febbraio 2007, n. 49, modificando alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, ha previsto, *inter alia*, una riduzione della soglia di partecipazione diretta di cui alla summenzionata lettera d), al 10 per cento per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009.L'imposta sostitutiva non trova inoltre applicazione nelle seguenti ipotesi:

(a) il percettore degli utili è una società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR. In tal caso, gli utili percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei soci dell'ente percettore, tassato secondo le aliquote applicabili a ciascun socio, limitatamente al 40% del loro ammontare;

(b) il percettore degli utili è una società di capitali ovvero un ente commerciale o non commerciale (di cui rispettivamente alle lettere a), b) e c) dell'art. 73 del TUIR) fiscalmente residente in Italia. In tal caso gli utili percepiti concorreranno alla formazione del reddito d'impresa tassato ad aliquota del 33% limitatamente al 5% del loro ammontare; a meri fini di completezza si segnala che per gli enti non commerciali (articolo 73 lett. c) del TUIR) l'applicazione del suddetto regime deve intendersi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera q) del D.Lgs. n. 344/2003 avente natura transitoria;

(c) il percettore degli utili è persona fisica residente che ha optato, con riguardo alle partecipazioni cui i medesimi utili afferiscono, per l'applicazione del regime del risparmio gestito. In tal caso, detti utili concorrono alla formazione del risultato di gestione, con conseguente applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,50% sul risultato complessivo annuo maturato della gestione;

(d) il percettore degli utili è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari residente in Italia, soggetto alla disciplina prevista dall'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (di seguito "O.I.C.V.M."). In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta che è soggetto all'imposta sostitutiva del 12,50% prelevata dalla società di gestione. Con riferimento agli O.I.C.V.M. residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non quali-

ficate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto);

(e) il percettore degli utili è un fondo pensione soggetto al regime di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. In tal caso gli utili corrisposti concorrono alla formazione del risultato di gestione maturato in ciascun periodo di imposta che è soggetto all'imposta sostitutiva dell'11% prelevata dalla società di gestione;

(f) il percettore degli utili è un fondo immobiliare di cui al decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in Legge 23 novembre 2001, n. 410, istituito ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, oppure un fondo di investimento immobiliare istituito anteriormente al 26 settembre 2001. In tal caso i dividendi percepiti non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte ma concorrono alla formazione del risultato di gestione del fondo medesimo. A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41-*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione finanziaria italiana.

4.11.1.2 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "riserve di capitale").

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia: indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Ciò sta pertanto a significare che, come chiarito dall'Amministrazione finanziaria italiana (cfr. Circolare n. 26/E del 16 giugno 2004 dell'Agenzia delle Entrate) – in caso di distribuzione – la società emittente sarà tenuta a comunicare agli azionisti (e agli intermediari che assolvono la funzione di sostituto d'imposta) la natura delle riserve nonché il regime fiscale ad esse applicabile. Le somme qualificate come utili sono soggette al regime riportato al Paragrafo 4.11.1.1. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria per le partecipazioni non detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazio-

ne, costituiscono utili e, come tali, sono soggette al regime riportato al Paragrafo 4.11.1.1. Qualora il percettore non comunichi il valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione, l'imposta sostitutiva del 12,5% troverà applicazione sull'intero ammontare delle somme o dei valori corrisposti. Per le partecipazioni detenute in regime d'impresa le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.1.3.

(b) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, società di capitali ed altri enti, fiscalmente residenti in Italia: in capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del TUIR (i.e. alle società di capitali e agli enti commerciali), fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui, in capo alla società distributrice, sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato al Paragrafo 4.11.1.1. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo 4.11.1.3.

(c) Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV): in assenza di una posizione ufficiale espressa dall'Amministrazione finanziaria e in base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da O.I.C.V.M. (fondi di investimento, SICAV) e fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 a titolo di distribuzione delle riserve di capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50% (11% nel caso di fondi pensione). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

(d) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato: in capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni non relative all'impresa. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra evidenziato alla precedente lettera (a).

(e) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato: relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso e in connessione a una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia (si veda la precedente lettera (b)). Nell'ipotesi in cui la partecipazione non sia connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, il regime fiscale applicabile alla distribuzione delle riserve di capitale è quello esposto alla precedente lettera (d).

4.11.1.3 Plusvalenze

(a) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia: le plusvalenze su partecipazioni "qualificate", diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché da società semplici e associazioni ad esse equiparate) sono sommate algebricamente alla

corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. Qualora le plusvalenze siano superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente nella misura del 40% del suo ammontare ed è soggetta all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive previste per tale imposta; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è portata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data di realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Per tali plusvalenze la tassazione avviene unicamente nella dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazione qualificate non possono essere soggette ad alcuno dei regimi alternativi previsti per le partecipazioni non qualificate (come di seguito previsto).

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché da società semplici e associazioni ad esse equiparate) mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali "non qualificate", nonché di titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, del 12,50%; in relazione alle modalità di applicazione di tale imposta sostitutiva, oltre al regime ordinario (consistente nella indicazione delle plusvalenze nella dichiarazione dei redditi), sono previsti due regimi alternativi, che trovano applicazione a seguito di opzione da parte del contribuente, il c.d. regime del "risparmio amministrato" ed il c.d. regime del "risparmio gestito":

- Regime ordinario: il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% le plusvalenze sono sommate algebricamente alle relative minusvalenze; se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi, non oltre il quarto, a condizione che tale eccedenza sia stata indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale le minusvalenze sono state realizzate; l'imposta sostitutiva, se dovuta, deve essere versata nei termini e nei modi previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Il regime ordinario è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei regimi di cui ai punti successivi.
- Regime del risparmio amministrato (opzionale): il contribuente ha facoltà di optare per l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura del 12,50%, su ciascuna plusvalenza realizzata, a condizione che le azioni possedute siano affidate in custodia o in amministrazione presso intermediari abilitati residenti (tra cui banche e SIM) o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico e all'apertura del deposito o conto corrente o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta. Tale opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. Le eventuali minusvalenze realizzate sono deducibili, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo di imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. L'imposta sostitutiva è determinata e versata all'atto della singola cessione direttamente dall'intermediario che interviene nella transazione, il quale ne trattiene l'importo su ciascuna plusvalenza realizzata o ne riceve provvista dal contribuente, entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo a quella in cui la medesima imposta è stata applicata. Il contribuente non è conseguentemente tenuto a includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi. Qualora il rapporto di custodia o di amministrazione venga meno,

le eventuali minusvalenze non ancora dedotte possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate dal contribuente nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato al medesimo contribuente, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dello stesso, ma non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello in cui esse sono state realizzate, sempreché tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi del contribuente.

- Regime del risparmio gestito: il contribuente che abbia conferito ad un soggetto intermediario abilitato ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415 (ora sostituito dal TUF) l'incarico di gestire patrimoni costituiti da somme di denaro, azioni e altri beni non relativi all'impresa, può optare per l'applicazione della imposta sostitutiva, con l'aliquota del 12,50%, sul risultato della gestione individuale del portafoglio conferito. L'opzione è esercitata dal contribuente con comunicazione sottoscritta, rilasciata al soggetto gestore all'atto delle stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta. Tale opzione ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo d'imposta successivo. In caso di esercizio di tale opzione i redditi che concorrono a formare il risultato della gestione non sono soggetti alle imposte sui redditi né alla imposta sostitutiva prevista per il regime ordinario; ne consegue che il contribuente non è tenuto a includere detti redditi nella propria dichiarazione annuale dei redditi. L'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario autorizzato al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito, maturato nel periodo, anche se non percepito. Il risultato della gestione è costituito dalla differenza tra il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare e il valore del patrimonio stesso all'inizio dell'anno. In particolare, il valore del patrimonio gestito alla fine di ciascun anno solare è computato al lordo dell'imposta sostitutiva, è aumentato dei prelievi ed è diminuito dei conferimenti effettuati nell'anno, dei redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta a titolo d'imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposta maturati nel periodo e dei proventi derivanti da quote di O.I.C.V.M.; il risultato è computato al netto degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. L'imposta sostitutiva è prelevata dal soggetto gestore, che provvede a versarla al concessionario competente della riscossione, entro il 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui è maturato il relativo debito, ovvero entro il sedicesimo giorno del mese successivo a quello in cui è stato revocato il mandato di gestione. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

  In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati non ancora computati in diminuzione (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero possono essere utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le regole applicabili alle minusvalenze eccedenti nell'ambito del Regime ordinario.

(b) Soggetti non residenti: per quanto attiene ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, ai sensi dell'articolo 23 TUIR, sono escluse da tassazione in Italia, in quanto non si considerano ivi prodotte, le plusvalenze realizzate dai medesimi soggetti mediante la cessione a titolo oneroso di partecipazioni "non qualificate" in società italiane negoziate nei mercati regolamentati, ovunque detenute. Tutte le altre tipologie di

plusvalenze sono, quindi, in linea di principio soggette ad imposizione in Italia. Tuttavia, la maggior parte delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia prevede la tassazione di tali plusvalenze esclusivamente nel Paese di residenza del soggetto estero. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

(c) Società di persone e imprese individuali residenti: le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni quotate di società italiane realizzate da persone fisiche residenti nell'ambito dell'attività d'impresa oppure da società di persone (ad esclusione delle società semplici) concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (i), (ii), (iii) e (iv) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (ii), (iii) e (iv) del successivo paragrafo, possedute ininterrottamente dal dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono deducibili nella misura del 40% del loro ammontare.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(d) Società di capitali ed enti commerciali residenti: le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, relative ad azioni quotate di società italiane aventi i requisiti di cui ai successivi punti (i) (ii), (iii) e (iv), realizzate da società di capitali o enti commerciali residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente nella misura del 16% del loro ammontare e sono assoggettate all'IRES con l'aliquota del 33%. I costi specificamente afferenti al realizzo delle predette plusvalenze sono deducibili secondo la medesima percentuale. Il predetto regime di parziale esenzione si rende applicabile alle partecipazioni in relazione alle quali siano soddisfatti i seguenti requisiti:

(i) ininterrotto possesso dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

(ii) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;

(iii) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia (come la Società) o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori a regime fiscale privilegiato;

(iv) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, TUIR; tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come la Società le cui azioni sono oggetto della presenta offerta).

I requisiti di cui ai punti (iii) e (iv) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (ii), (iii) e (iv), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale dell'azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (iii) e (iv).

Le plusvalenze relative a partecipazioni che non posseggono anche soltanto uno dei requisiti di cui ai precedenti punti (i), (ii), (iii) e (iv) concorrono per intero alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente e sono assoggettate ad IRES con l'aliquota del 33%; in questo caso, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci del cedente come immobilizzazioni finanziarie, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla formazione del suo reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Per alcuni soggetti e in certi casi, le plusvalenze realizzate mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(e) Enti non commerciali residenti: le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa eventualmente esercitata, da enti non commerciali residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti su partecipazioni detenute non in regime d'impresa: pertanto, le plusvalenze realizzate su partecipazioni "non qualificate" sono soggette all'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, mentre le plusvalenze derivanti da partecipazioni "qualificate" concorrono, nella misura del 40%, all'imponibile complessivo soggetto a IRES con aliquota del 33%. Le plusvalenze realizzate all'interno dell'attività di impresa sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate dalle imprese individuali residenti, ancorché con applicazione dell'aliquota proporzionale IRES del 33%.

(f) Fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, e O.I.C.V.M. (fondi di investimento e SICAV): le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. Con riferimento a O.I.C.V.M. residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(g) Fondi comuni di investimento immobiliare: ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico e dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86: le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di azioni quali quelle oggetto della presente offerta non sono soggette ad imposizione sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 41-*bis* del D.L. 269 del 30 settembre 2003, a far data dal 1° gennaio 2004, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggetti in capo ai percipienti ad una

ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

4.11.2 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, la tassa sui contratti di borsa trova applicazione sui contratti perfezionati in Italia aventi ad oggetto il trasferimento di azioni, quote o partecipazioni in società di ogni tipo. Ai fini dell'applicazione della tassa sui contratti di borsa, i contratti conclusi tra soggetti residenti e soggetti non residenti si considerano in ogni caso perfezionati in Italia. Inoltre, i contratti perfezionati all'estero hanno efficacia giuridica in Italia purché vengano sottoposti alla tassa sui contratti di borsa.

Le aliquote della tassa applicabili variano a seconda dei soggetti fra cui i suddetti contratti sono conclusi e, in particolare: *(i)* contratti conclusi direttamente fra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli intermediari autorizzati (banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui al TUF, o agenti di cambio): Euro 0,072 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni; *(ii)* contratti conclusi fra privati ed intermediari autorizzati, ovvero tra privati, con l'intervento di intermediari autorizzati: Euro 0,0258 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni; (iii) contratti conclusi tra intermediari autorizzati: Euro 0,0062 ogni Euro 51,65, o frazione, del prezzo delle azioni.

I seguenti contratti sono, invece, esenti dalla tassa sui contratti di borsa: *(i)* contratti conclusi nei mercati regolamentati; *(ii)* contratti aventi a oggetto titoli ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi, al di fuori di tali mercati, tra intermediari autorizzati o tra intermediari autorizzati e soggetti non residenti o ancora tra intermediari autorizzati, anche non residenti, e organismi di investimento collettivo del risparmio; *(iii)* contratti relativi a operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione su tali mercati; *(iv)* contratti aventi a oggetto titoli non ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi tra soggetti non residenti e intermediari autorizzati; *(v)* contratti di importo non superiore a Euro 206,58; e *(vi)* contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

Sono infine esclusi dalla tassa sui contratti di borsa i contratti riguardanti trasferimenti di azioni effettuati tra soggetti, società o enti, tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), cod. civ., ovvero tra società controllate, direttamente o indirettamente, da un medesimo soggetto ai sensi delle predette disposizioni.

Per gli atti e documenti relativi ai contratti esenti dalla tassa sui contratti di borsa resta ferma l'esenzione dall'imposta di bollo e di registro prevista dall'articolo 34 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

4.11.3 Imposta sulle successioni e donazioni

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Recentemente l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria per il 2007). Conseguentemente i trasferimenti di beni e diritti per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni in misura proporzionale. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni. Ove applicabile, l'imposta di successione e donazione si applica sui trasferimenti di beni e diritti (incluse le azioni quali quelle oggetto della presente offerta) per causa di morte in base alle aliquote di seguito indicate:

- 4 per cento, se devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore complessivo eccessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000;
- 6 per cento, se devoluti a favore di fratelli e sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000;
- 6 per cento, se devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini, in linea retta fino al terzo grado;
- 8 per cento, se devoluti a favore di altri soggetti.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta Pubblica Globale, calendario previsto e modalità di adesione all'Offerta Pubblica Globale

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta Pubblica Globale è subordinata

L'Offerta Pubblica Globale non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (si veda Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica Globale, finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi, ha per oggetto 15.220.000 Azioni (corrispondenti a circa il 30,44% del capitale della Società) poste in vendita dall'Azionista Venditore.

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, i Proponenti si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di non collocare integralmente le Azioni, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, secondo le modalità che verranno comunicate nell'avviso integrativo di cui sopra.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta Pubblica di Vendita e modalità di vendita

L'Offerta Pubblica di Vendita con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti avrà inizio alle ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 19 ottobre 2007. Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno dal pubblico indistinto in Italia ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 15 ottobre 2007 e dopo le ore 16:30 del giorno 19 ottobre 2007.

L'Offerta ai Dipendenti avrà inizio alle ore 9:00 del 15 ottobre 2007 e terminerà alle ore 16:30 del giorno 18 ottobre 2007. Non saranno ricevibili, né valide, le schede che perverranno dai Dipendenti ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 15 ottobre 2007 e dopo le ore 16:30 del 18 ottobre 2007.

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di *(i)* posticipare il Periodo di Offerta; ovvero *(ii)* prorogare il Periodo di Offerta; ovvero *(iii)* disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Vendita (che comunque non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta) qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita sia interamente collocato, in ogni caso dandone tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Copia del Prospetto sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dal giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita presso i Collocatori, presso la sede dell'Emittente in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano (Bologna) e presso Borsa Italiana in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.

La Società pubblicherà il Prospetto anche sul proprio sito internet www.piquadro.com successivamente al deposito presso Consob ed alla sua pubblicazione ai sensi di legge.

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (che sarà disponibile presso

i Collocatori e sul sito internet dell'Emittente www.piquadro.com), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o dal suo mandatario speciale e presentato presso un Collocatore (Modulo A). Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica di Vendita, dovranno compilare, per ciascun cliente, il relativo modulo di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica di Vendita potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto dell'aderente, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del medesimo Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.

Sul sito internet www.piquadro.com sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare il Prospetto ed il modulo di adesione (Modulo A) che dovrà essere presentato presso un Collocatore.

Peraltro, i clienti dei Collocatori che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica di Vendita per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via internet, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti del singolo Collocatore *on line*, in cui, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, gli stessi potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa, peraltro, che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra i Collocatori *on line* ed il Responsabile del Collocamento, rispetto ai rapporti tra il Responsabile del Collocamento e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto presso il proprio sito internet.

I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento per via telematica garantiranno al Responsabile del Collocamento l'adeguatezza delle loro procedure informatiche ai fini dell'adesione *on line* dei loro clienti. Inoltre, gli stessi Collocatori si impegneranno ad effettuare le comunicazioni previste dalle disposizioni applicabili alle banche che operano per via telematica.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

Le domande di adesione dei Dipendenti, a valere sulla quota a essi destinata dovranno essere presentate per un quantitativo pari al Lotto Minimo o suoi multipli mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo di adesione (Modulo B), debitamente compilato e sottoscritto dall'aderente o da un suo mandatario speciale. Sarà cura del Dipendente comprovare la propria appartenenza alla categoria di Dipendente. Ciascun aderente all'Offerta ai Dipendenti potrà presentare una sola richiesta di adesione.

Sul sito internet (www.piquadro.com) sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale l'aderente potrà stampare, con apposita password il Modulo B, che dovrà essere presentato presso il Collocatore.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica di Vendita destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni e modalità previste per la stessa.

* * *

I Collocatori autorizzati che intendono collocare fuori sede le Azioni ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del Testo Unico.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 8, del Testo Unico, alle offerte pubbliche di vendita o di sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento Consob, di azioni ammesse a quotazione, ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma 6 del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Le domande di adesione di cui ai precedenti punti A e B sono irrevocabili salvo i casi previsti dalla legge e non possono essere soggette ad alcuna condizione e/o termine.

Il Responsabile del Collocamento, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica di Vendita, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione dell'Offerta Pubblica di Vendita o revoca dell'Offerta Pubblica di Vendita e/o del Collocamento Istituzionale

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, eventi eccezionali comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale, o eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo che siano tali, a giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, da pregiudicare il buon esito o rendere sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di Vendita di cui al successivo Paragrafo 5.4 del presente Capitolo 5, i Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, potranno decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica di Vendita e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di tale decisione sarà data tempestiva comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale non oltre il giorno previsto per l'inizio del Periodo di Offerta.

I Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, si riservano altresì la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta Pubblica di Vendita e/o il Collocamento Istituzionale, previa tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro la Data di Pagamento qualora *(i)* al termine del Periodo di Offerta le adesioni pervenute risultassero inferiori al quantitativo offerto nell'ambito della stessa, *(ii)* il Collocamento Istituzionale venisse meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di garanzia relativo alle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, ovvero *(iii)* nel caso venisse meno, in tutto o in parte, l'impegno di garanzia previsto nel

contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita ovvero, in generale, *(iv)* nel caso di ritiro dell'Offerta Pubblica di Vendita.

L'Offerta Pubblica di Vendita sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 7, del Regolamento di Borsa, previa comunicazione alla Consob e successivamente al pubblico mediante avviso pubblicato su un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta Pubblica di Vendita di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della adesione

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica di Vendita da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate esclusivamente presso i Collocatori per il Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero per il Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2 del presente Capitolo 5. L'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli così come l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli non esclude l'adesione per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, anche mediante l'utilizzo del medesimo modulo di adesione.

Le domande di adesione all'Offerta ai Dipendenti dovranno essere presentate per quantitativi minimi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili salvo i casi previsti dalla legge e non possono essere soggette ad alcuna condizione e/o termine.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato entro la Data di Pagamento (ossia, entro il 25 ottobre 2007) presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dell'aderente.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Vendita, eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate con il medesimo avviso con il quale sarà reso pubblico detto avvenimento.

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori presso Monte Titoli.

5.1.9 Risultati dell'Offerta Pubblica di Vendita e dell'Offerta Pubblica Globale

Il Responsabile del Collocamento comunicherà entro i cinque giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica di Vendita i risultati della stessa ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale mediante apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale. Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà a Consob gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Pubblica Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di opzione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Le Azioni derivano esclusivamente da azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore; nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale non è previsto l'esercizio di alcun diritto di opzione.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

L'Offerta Pubblica di Vendita è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia ed ai Dipendenti.

Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita gli Operatori Qualificati (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'art. 31, comma 2, del Regolamento Intermediari, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Operatori Qualificati, gli "**Investitori Istituzionali**") i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale.

Non possono comunque aderire all'Offerta Pubblica di Vendita coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, possano essere considerati ai sensi delle *U. S. Securities Laws* e di altre normative locali applicabili in materia, residenti negli Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi, in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali Paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni. Le Azioni non sono state, né saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modificazioni ovvero ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi. Esse non potranno conseguentemente essere offerte o comunque consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi.

Qualora il Responsabile del Collocamento dovesse riscontrare che l'adesione all'Offerta Pubblica di Vendita da parte di residenti in Italia sia tuttavia avvenuta in violazione delle disposizioni vigenti in materia negli Stati Uniti d'America ovvero negli Altri Paesi, si riserva il diritto di adottare gli opportuni provvedimenti.

Il Collocamento Istituzionale è rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, nel rispetto dei limiti di legge, ai sensi del *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di una traduzione del Prospetto in lingua inglese.

5.2.2 Principali azionisti, principali dirigenti, membri del consiglio di amministrazione o componenti del collegio sindacale dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita e persone che intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, né l'Azionista Venditore, né i principali dirigenti, né i membri del consiglio di amministrazione o del collegio sindacale intendono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno intende aderire all'Offerta Pubblica di Vendita per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

a) Divisione dell'Offerta Pubblica Globale in tranche

L'Offerta Pubblica Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di Vendita di un ammontare minimo di n. 1.525.000 Azioni, pari al 10% circa dell'Offerta Pubblica Globale rivolta al pubblico indistinto ed ai Dipendenti in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica di Vendita gli Operatori Qualificati (fatta eccezione per le persone fisiche di cui all'art. 31, comma 2, del Regolamento Intermediari, per le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415) e gli investitori istituzionali all'estero (congiuntamente agli Operatori Qualificati, gli "**Investitori Istituzionali**") i quali possono invece aderire al Collocamento Istituzionale; e
- un Collocamento Istituzionale di massime n. 13.695.000 Azioni, rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica di Vendita comprende:

- un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.6);
- un'offerta riservata ai Dipendenti (l'"**Offerta ai Dipendenti**") di n. 2 Lotti Minimi ciascuno, per complessive massime n. 425.000 Azioni.

b) Claw back

Una quota minima di n. 1.525.000 Azioni, pari a circa il 10% dell'Offerta Pubblica Globale, sarà riservata alle adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita. Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita n. 170 Lotti Minimi saranno riservati all'Offerta ai Dipendenti.

La rimanente parte delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale sarà ripartita dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, d'intesa con i Proponenti, tra il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e il Consorzio per il Collocamento Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

Nel caso di adesioni complessive all'Offerta Pubblica di Vendita inferiori al predetto quantitativo minimo, le Azioni residue potranno confluire nel Collocamento Istituzionale e viceversa, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali Azioni.

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita, si procederà ad assegnare le Azioni, rispettivamente, al pubblico indistinto ed ai Dipendenti, secondo i criteri successivamente indicati con l'avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni. Nel caso in cui le adesioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di Azioni ad esso destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Dipendenti, a condizione che la domanda generata sia in grado di assorbire tali Azioni.

Delle Azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto

Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso di accettazioni pervenute per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli inferiori al quantitativo loro riservato, le Azioni residue potranno confluire per il soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, anche oltre tale limite massimo.

c) Metodi di assegnazione

Nell'ambito della quota complessivamente destinata al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto ed ai Dipendenti secondo i criteri di seguito indicati.

(A) Adesioni da parte del pubblico indistinto

A.1. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di Azioni a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

A.2. Adesioni per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli

Qualora le adesioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo Lotto Minimo di Adesione Maggiorato e successivamente un terzo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo di Adesione Maggiorato. In quest'ultimo caso il Responsabile del Collocamento provvederà ad assegnarli singolarmente ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui sopra, mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà ef-

fettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo di Adesione Maggiorato a ciascun richiedente, i Lotti Minimi di Adesione Maggiorati saranno singolarmente attribuiti dal Responsabile del Collocamento ai richiedenti mediante estrazione a sorte, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

(B) Adesioni da parte dei Dipendenti

A ciascun Dipendente richiedente sarà garantito un quantitativo di Azioni fino a 2 Lotti Minimi.

Ove dalla assegnazione del secondo Lotto Minimo residuino ulteriori Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatto richiesta verranno assegnati un terzo Lotto Minimo e successivamente un quarto, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda dei Dipendenti, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni relative alla quota ad essi riservata, ovvero fino a che il quantitativo di Azioni a disposizione, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore Lotto Minimo. In quest'ultimo caso, si procederà al riparto mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

d) Trattamento preferenziale

A ciascun Dipendente verrà garantita l'assegnazione di un quantitativo di Azioni pari a massimo n. 2 Lotti Minimi.

e) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Il trattamento delle sottoscrizioni non è determinato in funzione dell'azienda attraverso la quale sono effettuate.

f) Obiettivo minimo di assegnazione

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione per quanto riguarda la *tranche* riservata all'Offerta Pubblica di Vendita.

g) Condizioni di chiusura dell'Offerta Pubblica di Vendita e durata minima del Periodo di Offerta

I Proponenti si riservano la facoltà, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Vendita qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita sia interamente collocato; la chiusura anticipata dell'Offerta Pubblica di Vendita non potrà essere effettuata prima del secondo giorno del Periodo di Offerta e ne sarà data tempestiva comunicazione alla Consob e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del suddetto avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede ovvero per via telematica.

Il Periodo di Offerta non può avere durata inferiore a due giorni.

h) Sottoscrizioni multiple

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta Pubblica di Vendita, con esclusione dell'Offerta ai Dipendenti.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione agli aderenti dei quantitativi loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento.

5.2.5 Over Allotment e Opzione Greenshoe

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 2.280.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ai fini di un Over Allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale. In caso di Over Allotment, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dell'Opzione Greenshoe per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, di massime n. 2.280.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di Over Allotment, con le modalità indicate al precedente capoverso.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

La determinazione del Prezzo di Offerta delle Azioni avverrà al termine dell'Offerta Pubblica Globale.

Detta determinazione dovrà tenere conto tra l'altro: *(i)* delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, *(ii)* della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali, *(iii)* della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita.

Intervallo di Prezzo

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, un intervallo di prezzo delle Azioni della Società (l'"**Intervallo di Prezzo**"), compreso tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari ad euro 2,1 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 2,3 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra euro 105 milioni ed euro 115 milioni.

Alla determinazione del suddetto Intervallo di Prezzo si è pervenuti considerando i risultati, le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi della Società e del Gruppo, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale a livello internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *premarketing* effettuata presso operatori qualificati di elevato *standing* internazionale.

In particolare, ai fini valutativi sono state considerate le risultanze derivanti dall'applicazione del metodo dei multipli di mercato, che prevede la comparazione della Società con alcune società quotate di riferimento, sulla base di indici e moltiplicatori di grandezze economico, finanziarie e patrimoniali significative e, come analisi di controllo, il metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa (cosiddetto *Discounted Cash Flow*) basato sulla attualizzazione dei flussi di cassa prospettici.

Il metodo dei multipli è stato scelto come metodo principale di valutazione in quanto si ritiene sia un metodo generalmente riconosciuto ed utilizzato dal mercato borsistico, in quanto vengono utilizzate società comparabili in termini di modello di *business*, dimensione e mercato di appartenenza che consentono, quindi, un confronto agevole con alternative di investimento presenti sul mercato; inoltre, il metodo in oggetto è maggiormente indipendente da fattori di calcolo soggettivi quali, ad esempio, i tassi di attualizzazione utilizzati in altre metodologie.

Il metodo del *Discounted Cash Flow*, utilizzato come metodo di controllo, per quanto teoricamente più corretto ed accreditato dal punto di vista della prassi internazionale, non tiene però conto delle condizioni dei mercati, e necessita per la propria implementazione di piani prospettici dettagliati.

Con riferimento ai multipli di mercato, è stato selezionato un campione di società comparabili sulla base di talune similarità con il Gruppo individuate di volta in volta. In particolare, la selezione delle società che possono essere considerate comparabili al Gruppo Piquadro è stata sviluppata secondo un processo basato sulla ricerca, a livello globale, di aziende quotate appartenenti al settore della pelletteria *branded*, società appartenenti al settore del lusso, storicamente presenti nel settore della pelletteria, e società appartenenti al settore dei beni di consumo *branded*, che possono essere comparate al Gruppo in termini di modello organizzativo, canali distributivi, caratteristiche del *brand* e *performance* finanziarie. È stato pertanto analizzato il seguente campione di società quotate: Antichi Pellettieri (Italia), Bang & Olufsen (Danimarca), Coach (USA), Geox (Italia), Hermes (Francia), LVMH (Francia), Nice (Italia), Poltrona Frau (Italia), Swatch Group (Svizzera) e Tod's (Italia). Il metodo dei multipli di mercato è stato principalmente focalizzato sul rapporto tra *Enterprise Value* e EBITDA e tra capitalizzazione di mercato ed utile netto.

La seguente tabella rappresenta, a fini meramente indicativi, i moltiplicatori EV/Ebitda e P/E relativi alla Società calcolati sulla base della valutazione indicativa della Società corrispondente all'Intervallo di Prezzo nonché dei dati economici e patrimoniali della stessa al 31 marzo 2007 (Principi Contabili Internazionali).

Multiplo calcolato su	**EV/EBITDA**	**P/E**
Valore minimo dell'Intervallo di Prezzo	circa 10,8 volte	circa 19,7 volte
Valore massimo dell'Intervallo di Prezzo	circa 11,8 volte	circa 21,6 volte

A fini meramente indicativi, si riportano alcuni moltiplicatori relativi alle società ritenute potenzialmente comparabili alla Società. Tali moltiplicatori sono stati calcolati utilizzando la capitalizzazione di mercato al 4 settembre 2007, gli ultimi dati patrimoniali pubblicamente disponibili, nonché i dati consolidati economici per i dodici mesi terminati al 31 dicembre 2006 (calendarizzati ove tali società non chiudano l'esercizio al 31 dicembre).

Società	**EV/ Ebitda**	**P/E**
Geox	22,6 volte	36,5 volte
Hermes	17,9 volte	31,8 volte
Poltrona Frau	17,7 volte	66,2 volte
Swatch Group	16,7 volte	24,8 volte
Antichi Pellettieri	16,6 volte	48,7 volte
Coach	16,2 volte	28,6 volte
Tod's	13,7 volte	29,6 volte
Nice	13,6 volte	24,6 volte
LVMH	11,9 volte	20,6 volte
Bang & Olufsen	9,7 volte	20,8 volte
Media società comparabili	**15,7 volte**	**33,2 volte**
Mediana società comparabili	**16,4 volte**	**29,1 volte**

Prezzo Massimo

Il Prezzo Massimo sarà pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Prezzo di Offerta

La determinazione del Prezzo di Offerta avverrà secondo il meccanismo dell'*open price*.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al termine del Periodo di Offerta tenendo conto tra l'altro delle condizioni del mercato mobiliare domestico ed internazionale, della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli Investitori Istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita.

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo sia per l'Offerta Pubblica di Vendita sia per il Collocamento Istituzionale.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica di Vendita. Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la richiesta di adesione potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. Tale versamento verrà restituito, senza aggravio di commissioni o spese, all'aderente qualora la richiesta di adesione presentata dallo stesso non venisse soddisfatta.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà reso noto mediante pubblicazione di apposito avviso integrativo su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro due giorni lavorativi dal termine del Periodo di Offerta e trasmesso contestualmente alla Consob. L'avviso con cui verrà reso noto il Prezzo di Offerta conterrà, inoltre, il controvalore del Lotto Minimo e del Lotto Minimo di Adesione Maggiorato ed i dati relativi alla capitalizzazione della Società calcolati sulla base del Prezzo di Offerta, nonché il ricavato complessivo derivante dall'Offerta Pubblica Globale, riferito al Prezzo di Offerta e al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

L'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta sarà altresì disponibile sul sito internet della Società www.piquadro.com.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

Le Azioni derivano esclusivamente da azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore; il presente Paragrafo non trova pertanto applicazione.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle azioni dell'Emittente pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti, o persone affiliate

Nel corso dell'anno precedente alla data di pubblicazione del Prospetto, nessuno dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e principali dirigenti dell'Emittente, o persone ad essi affiliate, ha effettuato operazioni di compravendita di azioni della Società.

5.4 Collocamento e vendita

5.4.1 Nome e indirizzo dei Coordinatori dell'Offerta Pubblica Globale

L'Offerta Pubblica di Vendita è coordinata e diretta da Mediobanca, con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

Mediobanca agisce inoltre in qualità di Listing Partner e Specialista.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"), il cui elenco verrà reso noto mediante deposito presso la Consob, la sede della Società ed i Collocatori medesimi, nonché mediante pubblicazione di un apposito avviso su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale entro il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta.

Nell'ambito del medesimo avviso saranno specificati i Collocatori che raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica (i "**Collocatori On Line**").

Mediobanca riveste altresì il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale e Sole Bookrunner e di Lead Manager nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Spafid S.p.A., con sede in Milano, via Filodrammatici n. 10.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita saranno collocate in Italia tra il pubblico tramite il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita.

Il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita garantirà un quantitativo di Azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita.

Il contratto di collocamento e garanzia, che sarà stipulato tra l'Azionista Venditore, l'Emittente ed il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita, prevederà l'ipotesi che il Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi, tra l'altro, di talune circostanze, fra le quali, *(i)* gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero rilevanti mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale; *(ii)* inadempimento da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita; *(iii)* mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per il Collocamento Istituzionale; *(iv)* il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel Contratto di Collocamento e Garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita risultino non veritiere, complete o corrette in modo da avere un effetto negativo sull'Offerta Pubblica Globale; ovvero *(v)* il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società o del provvedimento di inizio negoziazioni da parte di Borsa Italiana e/o la revoca di taluno dei suddetti provvedimenti.

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite del Consorzio per il Collocamento Istituzionale coordinato e diretto da Mediobanca.

La quota dell'Offerta Pubblica Globale non garantita dal Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita, ovvero l'ammontare inferiore che dovesse risultare a seguito della riduzione di cui al precedente Paragrafo 5.1.2 del presente Capitolo, sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale. L'Azionista Venditore e l'Emittente, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto Istituzionale**"). Il Contratto Istituzionale avrà per oggetto un numero massimo di Azioni, anche infe-

riore alla quantità inizialmente riservata, pari alle Azioni effettivamente assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale e non garantite dal Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita.

Il Contratto Istituzionale prevederà fra l'altro che il relativo impegno di garanzia potrà essere revocato entro la Data di Pagamento, e che il Contratto Istituzionale stesso possa essere risolto, al verificarsi di talune circostanze, tra cui, *(i)* gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale e/o internazionale ovvero rilevanti mutamenti che incidano o possano incidere negativamente sull'attività, la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale o manageriale dell'Emittente e/o del Gruppo, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile, secondo il giudizio del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale l'effettuazione dell'Offerta Pubblica Globale; *(ii)* inadempimento da parte dell'Emittente e/o dell'Azionista Venditore alle obbligazioni di cui al Contratto Istituzionale; *(iii)* mancata stipula, risoluzione o cessazione di efficacia dell'accordo di garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita; *(iv)* il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente e/o dall'Azionista Venditore nel Contratto Istituzionale risultino non veritiere, incomplete o non corrette in modo da avere un effetto negativo sull'Offerta Pubblica Globale; *(v)* il mancato ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società o del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana e/o la revoca di taluno dei suddetti provvedimenti.

I Proponenti, da una parte, e il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale dall'altra, potranno non addivenire alla stipula del Contratto Istituzionale nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda da parte degli Investitori Istituzionali, secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

L'ammontare complessivo della commissione che l'Azionista Venditore corrisponderà ai Collocatori ed al Consorzio per il Collocamento Istituzionale sarà non superiore al 4% del controvalore delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale ed a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Il contratto di collocamento e garanzia per l'Offerta Pubblica di Vendita sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica di Vendita; il Contratto Istituzionale sarà stipulato successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie nel Mercato Expandi.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5502 del 1° ottobre 2007, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi delle azioni ordinarie della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie nel Mercato Expandi sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica da parte della stessa della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie dell'Emittente.

6.2 Mercati in cui sono già ammesse le azioni

Le azioni ordinarie della Società non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato.

6.3 Altre operazioni

Non sono previste, in prossimità della quotazione, altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta Pubblica Globale oltre a quelle indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 5.

6.4 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente ha conferito l'incarico di Specialista a Mediobanca, la quale ha assunto tutti gli impegni di cui all'articolo 2A.3.4 del Regolamento di Borsa. In particolare, lo Specialista si è impegnato ad esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore a quella stabilita da Borsa Italiana nelle istruzioni al Regolamento di Borsa per un quantitativo giornaliero fissato, in via generale, nelle medesime istruzioni sulla base di criteri oggettivi.

6.5 Stabilizzazione

Mediobanca si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni presso il Mercato Expandi in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi e fino ai 30 giorni successivi a tale data.

Non vi è comunque certezza che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, peraltro, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Informazioni circa i soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Le 15.220.000 Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale sono tutte azioni ordinarie dell'Emittente esistenti e sono tutte alienate dall'Azionista Venditore Piquadro Holding S.p.A., società per azioni con sede in Vergato (Bologna), via Canova n. 123/O-P-Q-R.

Con delibera del 14 giugno 2007 il consiglio di amministrazione dell'Azionista Venditore ha autorizzato la vendita delle Azioni al servizio dell'Offerta Pubblica Globale e dell'Opzione Greenshoe.

7.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Tutte le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, complessivamente n. 15.220.000 Azioni, sono poste in vendita dall'Azionista Venditore.

7.3 Accordi di lock-up

L'Azionista Venditore e la Società assumeranno l'impegno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o, comunque, operazioni che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le azioni dell'Emittente dagli stessi possedute (ovvero altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscano il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni dell'Emittente o attribuiscano diritti inerenti o simili a tali azioni), a non concedere opzioni, diritti o *warrant* per l'acquisto, la sottoscrizione, la conversione o lo scambio di azioni dell'Emittente, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, anche derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Tale impegno riguarderà la totalità delle azioni dell'Emittente possedute dall'Azionista Venditore, le azioni Piquadro esistenti alla data di inizio dell'Offerta Pubblica Globale e le azioni Piquadro dallo stesso acquistate o comunque ricevute nei 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, fatte salve le Azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale e quelle eventualmente oggetto dell'Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe ovvero riservate ai piani di incentivazione e/o di *stock option* dell'Emittente.

L'amministratore delegato Marco Palmieri – soggetto che, indirettamente, controlla l'Emittente – assumerà nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dalla data di sottoscrizione degli Impegni di Lock-Up e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi, i medesimi impegni assunti dall'Azionista Venditore di cui al presente Paragrafo, in relazione alla totalità delle azioni detenute da Marco Palmieri in Piqubo e/o in Piquadro Holding e/o in Piquadro (o dallo stesso acquistate o comunque ricevute nei 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente nel Mercato Expandi).

L'Azionista Venditore e la Società si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non *(i)* promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostituire il capitale o nei casi in

cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che conferiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare con azioni dell'Emittente, ovvero *(ii)* autorizzare il compimento di atti di disposizione su azioni dell'Emittente eventualmente possedute dalla Società, senza il preventivo consenso scritto del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato. Analogo impegno sarà assunto da Marco Palmieri in relazione alle società del Gruppo dallo stesso direttamente o indirettamente controllate.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, al riscatto di cui all'Accordo Parasociale stipulato in data 22 luglio 2005, come successivamente modificato (vedasi Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4), ovvero a provvedimenti o richieste di autorità competenti.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Offerta Pubblica Globale

Il controvalore dell'Offerta Pubblica Globale al netto delle commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale, è stimato, sulla base dell'Intervallo di Prezzo, tra circa euro 30,7 milioni ed euro 33,6 milioni.

Il controvalore dell'Offerta Pubblica Globale calcolato sulla base del Prezzo di Offerta, verrà comunicato al pubblico nell'avviso pubblicato su almeno un quotidiano economico finanziario a tiratura nazionale con il quale sarà comunicato il Prezzo di Offerta.

Il ricavato netto derivante dal collocamento delle Azioni sarà destinato all'Azionista Venditore, il quale lo utilizzerà al fine di estinguere il finanziamento concessole da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e di procedere al riscatto e al successivo annullamento delle azioni possedute da BNL Investire Impresa in Piquadro Holding.

La Società stima che le spese relative al processo di quotazione e all'Offerta Pubblica Globale, escluse le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3), potrebbero ammontare a circa euro 2 milioni e saranno sostenute dall'Azionista Venditore. Le commissioni riconosciute al Consorzio per l'Offerta Pubblica di Vendita e al Consorzio per il Collocamento Istituzionale saranno sostenute dall'Azionista Venditore.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta Pubblica Globale

La vendita delle Azioni offerte dall'Azionista Venditore non comporta l'emissione di azioni della Società e pertanto non comporta alcun effetto di diluizione.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono indicati i soggetti che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Piquadro S.p.A.	Emittente
Mediobanca S.p.A.	Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, Listing Partner, Specialista, Responsabile del Collocamento, Sole Bookrunner e Lead Manager del Collocamento Istituzionale
Studio di consulenza fiscale Gnudi e Associati	Advisor dell'Emittente
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni o dati, diversi dai bilanci annuali e intermedi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006 inclusi nel Prospetto, verificati dalla Società di Revisione.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 23, Paragrafo 23.1.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto provengono da fonti terze. L'Emittente, conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza, sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

10.5 Appendice

Estratto dell'Accordo Parasociale sottoscritto in data 14 giugno 2007.

APPENDICE

Estratto del Patto Parasociale comunicato alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni

Di seguito viene riprodotto, in sintesi, ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 (il "**TUF**") e degli articoli 129 e seguenti del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificati, il contenuto del patto parasociale relativo a Piquadro Holding S.p.A. e alla società controllata Piquadro S.p.A. sottoscritto in data 22 luglio 2005 tra Piqubo S.p.A. ("**Piqubo**"), Marco Palmieri, Pierpaolo Palmieri e il fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "BNL Investire Impresa" promosso e gestito da BNL Gestioni SGR p.A ("**BNL Investire Impresa**"), come successivamente modificato in data 14 giugno 2007 (il "**Patto Parasociale**").

1. Società le cui azioni sono oggetto del Patto Parasociale

Le società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto Parasociale sono:

– Piquadro Holding S.p.A. ("**Piquadro Holding**" o la "**Società**"), società di diritto italiano avente sede legale in Vergato, Bologna, Via Canova n. 120/O-P-Q-R con capitale sociale pari a Euro 8.000.000 interamente versato, rappresentato da n. 8.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale pari a Euro 1 ciascuna, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 02175431200 e partecipata come segue:

Azionisti	N. azioni alla Data del Prospetto	% Capitale Sociale
Piqubo S.p.A. (*)	4.853.600	60,67
BNL Investire Impresa	2.800.000	35
Pierpaolo Palmieri	346.400	4,33
Totale	**8.000.000**	**100**

(*) Alla data di pubblicazione del presente estratto il 100% del capitale sociale di Piqubo è posseduto da Marco Palmieri.

– Piquadro S.p.A. ("**Piquadro**"), società di diritto italiano controllata (con una percentuale pari al [•]%) da Piquadro Holding, avente sede legale in Località Sassuriano 246, Silla di Gaggio Montano, Bologna, con capitale sociale pari a Euro 1.000.000 interamente versato, rappresentato da n. 50.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 02554531208.

L'inizio delle negoziazioni delle azioni di Piquadro nel Mercato Expandi, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Mercato Expandi**"), ha avuto luogo in data [•] 2007 (la "**Data di Quotazione**"), a seguito di un'offerta pubblica di vendita finalizzata alla quotazione delle azioni di Piquadro nel Mercato Espandi (l'"**Offerta**").

2. Strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale

Gli strumenti finanziari oggetto del Patto Parasociale sono costituiti da n. 8.000.000 azioni ordinarie di Piquadro Holding (le "**Azioni Sindacate**"), rappresentanti complessivamente il 100% del capitale sociale di Piquadro Holding.

Alla data di pubblicazione del presente estratto Piquadro Holding detiene una partecipazione pari al [•]% del capitale sociale di Piquadro, il restante [•]% essendo posseduto dal mercato.

3. Soggetti aderenti al Patto Parasociale

La tabella che segue indica tutti i soggetti (collettivamente i **"Partecipanti"**) che hanno sottoscritto il Patto Parasociale, nonché le Azioni Sindacate dai medesimi vincolate al Patto Parasociale stesso.

In particolare, i Partecipanti hanno vincolato al Patto Parasociale il 100% del capitale sociale di Piquadro Holding nelle proporzioni di seguito indicate:

Azionisti	N. azioni alla Data del Prospetto	% sul capitale sociale	% conferita rispetto al totale delle Azioni Sindacate
Piqubo S.p.A. (*)	4.853.600	60,67	60,67
BNL Investire Impresa	2.800.000	35	35
Pierpaolo Palmieri	346.400	4,33	4,33
Totale	**8.000.000**	**100**	**100**

(*) Alla data di pubblicazione del presente estratto il 100% del capitale sociale di Piqubo è posseduto da Marco Palmieri.

Alla data di pubblicazione del presente estratto Piquadro Holding è controllata da Marco Palmieri, per il tramite di Piqubo S.p.A., che possiede il 60,67% del capitale sociale di Piquadro Holding; quest'ultima è a sua volta titolare del [•]% del capitale sociale di Piquadro.

4. Contenuto del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale ha ad oggetto la disciplina della *corporate governance* di Piquadro Holding e dei reciproci rapporti tra i soci in via diretta di Piquadro Holding ed in via indiretta di Piquadro, allo scopo, tra l'altro di disciplinare le possibili modalità attraverso cui realizzare da un lato l'accrescimento del valore di Piquadro e dall'altro lato di pervenire nel medio periodo alla liquidazione dell'investimento di BNL Investire Impresa a seguito della quotazione di Piquadro nel Mercato Expandi.

Di seguito viene riportato il contenuto delle pattuizioni più rilevanti del Patto Parasociale.

4.1 Organi sociali

Fino a quando BNL Investire Impresa sia titolare di una partecipazione non inferiore al 30% del capitale sociale di Piquadro Holding, i partecipanti si sono impegnati a fare sì che il consiglio di amministrazione di Piquadro Holding sia composto da 7 membri nominati come segue: *(i)* Piqubo ha diritto di designare 4 amministratori; *(ii)* BNL Investire Impresa ha diritto dì designare 2 amministratori; *(iii)* 1 amministratore, con caratteristiche di indipendenza dalle parti e dai signori Palmieri, sarà designato da Piqubo previo ottenimento del gradimento di BNL Investire Impresa. Nel caso di cessazione dalla carica di un amministratore, il membro decaduto sarà sostituito, nel più breve termine tecnicamente possibile, mediante cooptazione e/o nomina in assemblea, da altro membro designato dalla stessa parte che aveva designato il suo predecessore.

Inoltre, il Patto Parasociale prevede che, fino a quando BNL Investire Impresa sia titolare di una partecipazione non inferiore al 30% del capitale sociale di Piquadro Holding, il collegio sindacale di Piquadro Holding sia composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti nominati come segue: *(i)* Piqubo ha diritto di designare 2 membri effettivi e 1 supplente; *(ii)* BNL Investire Impresa ha diritto dì designare 1 membro effettivo e 1 supplente.

4.2 Assemblea

È prevista una maggioranza qualificata del 70% per le deliberazioni dell'assemblea di Piquadro Holding relative a talune materie speciali quali: *(i)* aumenti o riduzioni del capitale sociale; *(ii)* emissione di obbligazioni convertibili e di strumenti finanziari partecipativi; *(iii)* fusione, scissione e trasformazione; *(iv)* scioglimento e liquidazione; *(v)* acquisto di azioni proprie; *(vi)* quotazione delle azioni su un mercato regolamentato; e *(vii)* modifica di specifici articoli dello statuto sociale (quali, a titolo esemplificativo, oggetto sociale, diritto di prelazione, diritto di covendita).

4.3 Materie speciali di competenza del consiglio di amministrazione

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione di Piquadro Holding aventi ad oggetto le seguenti materie speciali possono essere approvate a condizione che gli amministratori designati da BNL Investire Impresa siano stati presenti alla riunione e abbiano espresso il loro voto favorevole: (a) acquisto, vendita, conferimento o altri atti di disposizione (inclusa la costituzione in garanzia) aventi ad oggetto partecipazioni o interessenze nella misura in cui tali operazioni non siano previste nel *budget* annuale; (b) acquisto, vendita, conferimento o altri atti di disposizione (incluso l'affitto) aventi ad oggetto aziende o rami di azienda; (c) effettuazione di investimenti il cui importo complessivo annuo superi la somma prevista nel *budget* annuale di complessivi euro 500.000; (d) assunzione di indebitamento il cui valore complessivo sia superiore *(i)* di euro 1.000.000 all'ammontare complessivo massimo previsto nel *budget* annuale, qualora tale indebitamento sia finalizzato a finanziare il capitale circolante e *(ii)* di euro 500.000 all'ammontare complessivo massimo previsto nel *budget* annuale, qualora tale indebitamento sia finalizzato ad altri scopi; (e) costituzione di patrimoni separati ai sensi degli articoli 2447-*bis* e seguenti del codice civile; (f) conclusione e/o modifica di contratti e/o compimento di operazioni, anche di ordinaria amministrazione, con gli azionisti di Piquadro Holding e le rispettive parti correlate; (g) concessione di garanzie personali o reali per obbligazioni di soggetti diversi dalle società del Gruppo.

4.4 Riscatto

È previsto l'impegno degli azionisti a far sì che Piquadro Holding, all'esito dell'Offerta e nei tempi tecnici necessari, proceda successivamente alla riduzione del proprio capitale sociale, ai sensi degli artt. 2357-*bis* e 2445 del codice civile, mediante il riscatto e l'annullamento di tutte le azioni di Piquadro Holding possedute da BNL Investire Impresa, al prezzo di riscatto previsto nell'accordo stesso, al fine di realizzare l'uscita di BNL Investire Impresa dall'investimento in Piquadro Holding. In particolare, il prezzo di riscatto sarà determinato sulla base della situazione patrimoniale di Piquadro Holding valorizzando la partecipazione detenuta in Piquadro (*ante* Offerta) sulla base del prezzo di Offerta al netto della posizione finanziaria netta di Piquadro Holding alla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni di Piquadro nel Mercato Expandi. Da tale valore così determinato dovrà essere dedotto, oltre ad una percentuale concordata delle spese relative al processo di quotazione, un importo calcolato in relazione al livello di redditività che il disinvestimento avrà generato per BNL Investire Impresa. Tale importo sarà pari al 50% del rendimento in eccesso rispetto ad un tasso interno di rendimento (cd. IRR) realizzato da BNL Investire Impresa pari al 25%.

4.5 Altre pattuizioni

È previsto l'impegno: (a) delle parti a fare tutto quanto in loro potere affinché vengano assunte da parte dei competenti organi sociali di Piquadro Holding con il voto favorevole, a seconda dei casi, *(i)* sia da parte di Piqubo che da parte di BNL Investire Impresa, ovvero *(ii)* sia dai membri del consiglio di amministrazione designati da parte di Piqubo che dai membri del consiglio di amministrazione designati da parte di BNL Investire Impresa tutte le delibere necessarie e propedeutiche per il perfezionamento del riscatto; (b) di BNL Investire Impresa a procurare, a esito del riscatto e, pertanto, una volta completata integralmente la realizzazione dell'investimento, le dimissioni degli amministratori e, per quanto possibile, dei sindaci da esso designati nel consiglio di amministrazione e nel collegio sindacale di Piquadro Holding.

5. Durata del Patto Parasociale

Le disposizioni di cui al Patto Parasociale resteranno in vigore fino all'integrale perfezionamento del riscatto.

6. Deposito del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale è stato comunicato a Consob e [verrà] depositato presso il Registro delle Imprese di Milano [in data [•] 2007].

PIQUADRO S.p.A.
Località Sassuriano, 246 - 40041 Silla di Gaggio Montano (Bologna)
Registro Imprese di Bologna n. 02554531208
Tel. 0039 0534 409001
Fax 0039 0534 409090
www.piquadro.com

Realizzazione, impianti e Stampa:
Marchesi Grafiche Editoriali SpA - Roma